Anno 99 - Numero 79

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 3 Aprile 1965

UN MESSAGGIO DI HANOI ALLA CASA BIANCA

Il Nord Vietnam si dichiara «disposto» a negoziati di pace

Il capo comunista Ho Chi Min (secondo rivelazioni del governo di Saigon) tratterebbe senza chiedere il ritiro degli americani dal Sud Vietnam - I guerriglieri si oppongono e sembrano decisi ad intensificare il terrorismo - Conclusa dopo tre giorni la sanguinosa battaglia di Da Nang, la base dei missili americani: 300 ribelli uccisi, morti 2 americani e 17 feriti

Anche a Washington si parla di trattative

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 2 aprile.

Al termine di una riunione del Consiglio di Sicurezza il gen. Taylor, ambasciatore degli Stati Uniti a Saigon, ha fatto il quadro della situazione politica e militare nel Vietnam e ha definito gli obbiettivi della politica americana nei prossimi mesi. In sintesi: maggiori aiuti sia economici che militari al Sud Vietnam e continuazione delle «pressioni» (così vengono chiamati i bombardamenti) contro il Nord Vietnam. Per quanto riguarda la possibilità di negoziati con il Nord Vietnam Taylor si è detto pessimista, assai più di quanto siano stati nei giorni scorsi sia Johnson sia Rusk.

Il generale è considerato, in seno all'amministrazione, un esponente dell'ala più intransigente (quella dei cosiddetti «falchi»). Sarebbe un errore identificare le loro posizioni con quelle di Johnson. E' però importante notare quali sono le loro proposte e le loro soluzioni nella crisi attuale. Esse corrispondono a una delle due grandi alternative che il presidente Johnson si trova di fronte in questi giorni e sulle quali dovrà decidere.

Secondo Taylor, il negoziato e la pace non sono possibili immediatamente. Finché gli aiuti americani non avranno rimesso in piedi il governo del Sud, non gli avranno dato una sia pure relativa stabilità e gli avranno permesso di avviare quell'insieme di riforme necessarie a riacquistare una certa popolarità nel paese, ogni accordo in definitiva non potrebbe tradursi che in una resa più o meno abilmente mascherata. Ci sono, a suo parere, all'interno del Vietnam meridionale, delle forze sociali che potrebbero essere acquisite a un'alternativa illuminata non comunista: a queste forze non è mai stata data una possibilità effettiva di affermarsi. Dapprima la dittatura reazionaria e corrotta di Ngo Dinh Diem, poi la giostra successiva dei colpi di Stato a Saigon hanno tolto loro ogni efficacia reale. La politica di Taylor è stata da una parte di impegnarsi a fondo per impedire che una dittatura militare restasse al potere a Saigon, di far in modo che ad essa si sostituisse un governo civile e che questo governo potesse essere certo di un continuo, praticamente illimitato appoggio americano.

Una politica, questa, che per riuscire ha bisogno di tempo, molto tempo. Bisogna che l'esercito sudvietnamita riesca a riassorbire almeno in parte i territori controllati dal Vietcong, che l'amministrazione civile di Saigon raggiunga un livello di almeno ragionevole efficienza e che i suoi esponenti riacquistino nei confronti dell'opinione pubblica un minimo di prestigio. In questo quadro i bombardamenti contro il Nord si propongono di ottenere un obbiettivo preciso ma limitato e la cui importanza non deve essere sopravvalutata: convincere il governo del Nord Vietnam che ha qualcosa da perdere in questa situazione e che ha interesse, se non a sospendere del tutto gli aiuti al Vietcong, per lo meno a limitarli.

E' importante anche notare un altro fatto: gli esponenti di una politica energica, siano essi Taylor, il segretario alla Difesa McNamara o il consigliere speciale del Presidente McGeorge Bundy, non escludono la possibilità di un negoziato, anche se evitano di farci allusione pubblicamente. Esso potrà avvenire più in là nel tempo, quando il governo sarà riuscito ad affermare la sua autorità non solo nei confronti dei comunisti ma anche sui loro stessi militari, sul governo e sugli infiniti gruppi rivali, politici economici e religiosi, di un Paese la cui struttura sociale è stata frantumata dalla guerra.

E' questa in sintesi una delle alternative di fronte alle quali si trova l'amministrazione Johnson: andare avanti, ristabilire la situazione e poi si vedrà. Contro questa impostazione si sono sollevate negli Stati Uniti, e fuori, forze potenti con le quali, a prescindere da ogni giudizio di merito, il Presidente è costretto a fare i conti. Vari giornali, come il *New York Times* e il *Saint Louis Post Dispatch* chiedono una politica diversa e più moderata e vari commentatori politici — il cui prestigio e la cui influenza sono negli Stati Uniti enormi — sono sulla stessa linea. Il più autorevole di essi è senza dubbio Walter Lippmann. Nell'interno del partito democratico si sentono, benché finora nella più parte dei casi in maniera assai sommessa, molte critiche. Oggi il presidente della Commissione per gli Affari esteri del Senato Fulbright ha detto di non essere in molte cose d'accordo con l'Amministrazione, ma di aver rinunciato ad esprimere pubblicamente il suo dissenso per non indebolire la posizione del Presidente. Un altro senatore, Gruening, ha chiesto oggi che gli Stati Uniti interrompano per due settimane i bombardamenti.

Sul piano internazionale fra coloro che chiedono un negoziato non ci sono soltanto i paesi neutrali o la Francia, le cui posizioni sono giudicate *a priori* inutili agli Stati Uniti, ma anche l'Inghilterra, il Canada, l'Italia e il Giappone. Favorevole alle trattative è inoltre il segretario dell'Onu, Thant.

Nicola Caracciolo

Si è aperta una breccia nell'intransigenza comunista

(Dal nostro inviato speciale)

Saigon, 2 aprile.

Forse c'è qualcosa di nuovo sul fronte della pace, forse una breccia si è aperta nel muro della intransigenza di Hanoi. Il 29 marzo abbiamo dato notizia delle voci raccolte in questi circoli diplomatici, secondo cui Ho Chi Min sembrava orientato ad accettare l'offerta prospettata quattro giorni prima dal presidente degli Stati Uniti (possibilità di aiuti economici anche al Vietnam del Nord, se cesserà l'aggressione comunista, nel quadro di un vasto piano di assistenza americano al Sud-Est asiatico); oggi apprendiamo da una fonte ufficiale sudvietnamita come l'auspicato passo di Hanoi sia stato compiuto e «se ne seguano i probabili sviluppi con interesse seppure con la debita cautela».

Il governo di Saigon era da tempo a conoscenza del «messaggio» inviato da Ho Chi Min e dal primo ministro Pham Van Dong a Washington per informare come il Nord Vietnam non avesse nulla in contrario a negoziare un regolamento pacifico del conflitto sulla base di un ritorno alle clausole fondamentali dell'accordo di Ginevra. Quanto ha scritto al riguardo sul Times il deputato laburista William Warbey non ha dunque sorpreso questi ambienti: che il Nord Vietnam avesse rinunciato al ritiro delle forze americane come condizione preliminare di eventuali trattative era del pari noto, a quanto si afferma, e si sapeva infine che la soluzione prospettata da Ho Chi Min comporterebbe un «cessate il fuoco», per il rispetto del quale dovrebbe vigilare una apposita commissione internazionale, e la graduale ripresa delle comunicazioni postali, di scambi commerciali, ecc. Col tempo si potrebbe arrivare a una federazione tra i due Vietnam «fermo restando l'indirizzo politico dei rispettivi governi».

Ho Chi Min, presidente del Nord Vietnam (Telefoto)

Ma non è tutto, altri sviluppi si sarebbero registrati, al punto che l'ultima incognita per avviare serie trattative sarebbe la intransigenza dei Vietcong. I capi della guerriglia, infatti, sono convinti che alla lunga la partita si chiuderà a loro favore, e non hanno paura di aspettare altri due anni, o cinque, o quanti ne occorreranno per logorare definitivamente l'avversario. Per superare l'attuale fase di difficoltà essi rinuncerebbero provvisoriamente agli scontri campali per tornare al vecchio modulo della guerra di disturbo, intensificando il terrorismo e la propaganda.

E' di ieri l'arresto di cinquanta giovani che su incito della radio clandestina avevano organizzato una manifestazione antiamericana sotto l'ambasciata degli Stati Uniti. Le quinte colonne propagandistiche dei Vietcong si fanno sempre più numerose e assumono nuove iniziative (manifestini, comizi volanti, ecc.) nelle principali città ancora sotto controllo dei governativi.

Mentre parla, o lascia parlare, di possibile avvio di trattative, il Sud Vietnam organizza tuttavia massicce azioni di guerra: si è appena conclusa una sanguinosa battaglia durata tre giorni per scacciare i guerriglieri dalla valle a cinque miglia a sud-est di Da Nang; le perdite sono state gravi da una parte e dall'altra: trecento guerriglieri uccisi, 33 soldati dell'esercito regolare morti, 104 feriti. Due americani sono caduti, altri cinque sono dati per dispersi e diciassette feriti.

Non c'è niente di contraddittorio in questo comportamento: se si deve andare alla trattativa, i sudvietnamiti vogliono arrivarci in posizione di forza, e ciò sarà possibile solo se essi riusciranno ad acquisire un cospicuo vantaggio militare prima che inizi la stagione delle piogge, la quale toglierà ai governativi la loro arma principale, l'aviazione.

Si fa la guerra e si parla di pace, ma fino a che punto è attendibile questo parlar di pace? Fino a che punto certe notizie sono obiettive e fino a che punto sono strumentali? Fino a che punto registrano i fatti, o invece esprimono soltanto le propensioni di quel gruppo moderato che ha sempre avuto e continua ad avere una non sottovalutabile influenza nel governo vietnamita?

Igor Man

La Russia chiede a Tokio di tentare una mediazione

Il Giappone è favorevole

Tokio, 2 aprile.

L'Unione Sovietica ha chiesto al Giappone d'interporre i suoi buoni uffici per una mediazione nel conflitto nel Vietnam. La notizia è stata data da un portavoce del ministero degli Esteri nipponico il quale ha precisato che il passo è stato fatto una settimana fa, con la consegna, da parte del ministero degli Esteri sovietico, di un memorandum all'ambasciatore nipponico a Mosca.

Il governo giapponese risponderà nei prossimi giorni. Ma fonti ufficiose affermano che Tokio è favorevole all'iniziativa. *(Ass. Press)*

Il segretario dell'Onu

Missione di Thant a Pechino e Hanoi?

New York, 2 aprile.

Il segretario generale dell'Onu, Thant, sta facendo sondaggi per accertare l'accoglienza che riceverebbe se si recasse a Pechino e Hanoi per cercare una soluzione negoziata alla crisi del Vietnam.

Thant cerca anche di sapere se Hanoi e Pechino accetterebbero che egli si incaricasse di trasmettere il loro punto di vista agli Stati Uniti.

Fonti ufficiali americane hanno dichiarato che il governo degli Stati Uniti non avrebbe obiezioni ad una visita a Pechino e ad Hanoi del segretario generale delle Nazioni Unite. Il Dipartimento di Stato non è stato tuttavia informato di alcun progetto del genere. *(Ansa)*

Il presidente Saragat alle manovre navali



Il Capo dello Stato tra il ministro Andreotti e l'amm. Giuriati sull'incrociatore lanciamissili «Garibaldi» ieri al largo di Gaeta. L'on. Saragat ha assistito alle manovre navali (Tel. A. P. - Vedere il servizio a pagina 7)

Breve vivace dibattito alla Camera

La mozione del pci sul «Vicario» respinta con forte maggioranza

Isolati i comunisti, con l'unico appoggio del psiup - Dodici deputati socialisti (lombardiani) non hanno partecipato alla votazione - L'on. Paolicchi, a nome del psi, annuncia che il partito intende chiedere la revisione del Concordato, non subito, «ma come programma di lavoro per l'avvenire» - Chiara replica del ministro Taviani

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 aprile.

La mozione comunista che chiedeva la revoca della proibizione del dramma *Il Vicario* a Roma è stata oggi respinta con votazione per alzata di mano dalla stragrande maggioranza dei deputati. Hanno votato a favore solo i comunisti e i socialproletari. Del gruppo socialista (82 membri), che ufficialmente ha votato contro la mozione del pci, erano assenti dodici deputati (i lombardiani, l'on. Pertini e l'on. Greppi) i quali avevano annunciato fuori aula il loro dissenso precisando che la direzione del psi «*non ritiene di dover vincolare alla disciplina i gruppi parlamentari nelle materie sulle quali alla conclusione del rimpasto è stato registrato un aperto dissenso*».

La discussione è durata oltre sette ore; l'ha aperta, come primo firmatario della mozione, l'on. Alicata (pci); per il governo ha risposto il ministro dell'Interno Taviani; poi ci sono state le dichiarazioni di voto e la votazione.

Alicata ha detto: la proibizione del *Vicario* è stata ordinata in base ad un articolo della legge di pubblica sicurezza dichiarato incostituzionale; il richiamo al Concordato è basato su una interpretazione estensiva («il carattere sacro della città di Roma») che contrasta con la libertà di espressione garantita dalla Costituzione; si pone il problema di una revisione delle norme concordatarie.

Ha replicato l'on. Cagliardi (dc) affermando che i cattolici sono perplessi di fronte ai tentativi comunisti di dialogo, poiché essi non sono accompagnati dalla «minima comprensione del fatto religioso e dei suoi valori». E' inoltre importante entrare nel merito della questione e rendersi conto che la rappresentazione del *Vicario* comportava pericoli per l'ordine pubblico, poiché i cattolici avrebbero «reagito duramente». Difatti il dramma di Hochhuth tende a attribuire al Papa e non ad Hitler le stragi degli ebrei e giunge, su questa strada, ad offese perseguibili dal codice penale. «*Se prudenza vi fu nel Papa, essa fu determinata dalla previsione che un'azione clamorosa non avrebbe arrestato la belva nazista assetata di sangue, ma solo provocato nuove e più atroci sofferenze*».

Perplessi sulla proibizione i socialdemocratici: l'on. Pellicani ha dichiarato che occorre chiarire che cosa debba intendersi per «*carattere sacro della città di Roma*», e ciò nell'interesse comune dello Stato e della Chiesa, senza toccare il Concordato. Analoga la posizione dei liberali, per i quali però è preferibile evitare una casistica rigida di applicazione del principio sul «carattere sacro di Roma» per affidarsi invece ad una sua interpretazione liberale. L'on. Cantalupo, che ha espresso questa tesi, ha poi difeso la figura di Pio XII affermando che come ex diplomatico, e senza violare il segreto d'ufficio, può calcolare in oltre 300 mila gli israeliti salvati dal Papa. I liberali hanno poi criticato la procedura del governo nel caso del *Vicario*. L'on. Bozzi ha rilevato che non si doveva prima cercare di impedire la rappresentazione sostenendo che il teatro non era agibile e poi appellarsi al Concordato, «passando dalle stalle alle stelle». Inoltre la proibizione non doveva venire da un organo amministrativo quale il prefetto ma dal governo, essendo, quelli concordatari, rapporti di livello internazionale. Nonostante questi «errori», la proibizione è legittima a giudizio dei liberali: di qui il loro voto contrario alla mozione del pci.

Illustrando la posizione socialista, l'on. Paolicchi ha detto che circa Pio XII non è in discussione quel che egli fece per la città di Roma, ma il suo silenzio sulle persecuzioni antiebraiche. Il problema vero è comunque quello della libertà di espressione con la quale contrasta il divieto di rappresentazione del dramma a Roma. Non ci sarebbe stato alcun turbamento nell'ordine pubblico, secondo Paolicchi, anzi è soltanto il divieto che ha scatenato la battaglia polemica nel paese. Non è perciò il caso di operare in una interpretazione più liberale delle norme concordatarie, bisogna proporsi invece una revisione di quelle norme che contrastano con la Costituzione. Tale revisione è per i socialisti «*un programma di lavoro per l'avvenire*». Per l'immediato, mentre dissentono dalla proibizione, votano contro la mozione del pci e riconfermano la fiducia nel governo per il complesso della sua azione.

Il ministro Taviani, ricollegandosi a quanto già dichiarato in una precedente occasione al Senato, ha detto che la proibizione del *Vicario* dà esecuzione ad un obbligo giuridico che discende dai Patti Lateranensi e dall'articolo sette della Costituzione che a tali Patti conferisce «*una posizione giuridica speciale nell'ambito dei trattati internazionali*». Ciò vale anche per l'articolo del Concordato che impegna il governo italiano ad impedire in Roma tutto ciò che possa essere in contraddizione con il carattere sacro della città. Né, nel caso specifico, c'è stata una interpretazione estensiva, poiché non può essere messo in dubbio il carattere scandalistico e offensivo dell'opera di Hochhuth né trascurato il pericolo per l'ordine pubblico, tenendo conto delle proteste avvenute a Parigi, a Basilea e in altre città europee. Non c'entra con tutto questo il diritto alla libertà di espressione, per il quale il governo riafferma il suo fermo impegno di difesa e di tutela.

«*Il provvedimento eccezionale* — ha concluso il ministro — *ha inteso solo salvaguardare il carattere di Roma secondo le norme concordatarie; ha inteso riaffermare il rispetto della legge quale presupposto e garanzia di uno svolgimento ordinato della nostra vita civile, una legge che non è astratta e ingiustificata, ma si collega a una obiettiva realtà, nella quale si trovano risolti antichi e pur gravi contrasti, una realtà che l'ordinamento repubblicano ha inteso solennemente garantire, in modo particolare, quasi a sottolinearne l'importanza per la pacificazione religiosa e per il sereno svolgimento della vita democratica del nostro paese*».

Fausto De Luca

Johnson a Moro: «Guardo con piacere al nostro incontro»

Roma, 2 aprile.

Il Presidente degli Stati Uniti ha inviato oggi il seguente telegramma all'on. Moro: «*La ringrazio del suo messaggio di congratulazioni per il successo del volo Gemini del 23 marzo, che ha segnato un significativo progresso nell'esplorazione umana dello spazio. Guardo con grande piacere al nostro incontro in Washington nel prossimo futuro. Sinceramente. Firmato* Lyndon B. Johnson».

Lungo colloquio a quattr'occhi tra Wilson e il generale De Gaulle

La conversazione (2 ore e mezzo) si è svolta senza un'agenda prestabilita - Nel pomeriggio nuovo incontro a delegazioni allargate - I portavoce sottolineano l'atmosfera di «distensione e amicizia» - Londra chiede appoggi per la missione dell'ex ministro Gordon Walker nel Sud-Est asiatico

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 2 aprile.

Due ore e venti minuti è durato stamane il primo incontro all'Eliseo fra il generale De Gaulle e il premier britannico Harold Wilson, mentre al Quai d'Orsay analoghe conversazioni si svolgevano fra i ministri degli Esteri dei due paesi, Maurice Couve de Murville e Michael Stewart. C'è stata poi una colazione offerta dal Presidente della Repubblica e nel pomeriggio anche il primo ministro Georges Pompidou, i ministri delle Finanze e dei Trasporti e alti funzionari inglesi e francesi hanno partecipato a una riunione generale.

Sia al Quai d'Orsay sia all'Ambasciata britannica si afferma che le riunioni si sono svolte «*in un clima di distensione e di amicizia*». Questo era d'altronde l'obiettivo principale dell'incontro di Parigi, rivolto ad eliminare gli strascichi del veto gollista all'entrata della Gran Bretagna nella Comunità europea, pronunciato da Couve de Murville alla conferenza di Bruxelles del gennaio 1963.

L'atmosfera si è rasserenata fra Londra e Parigi, ma ciò non impedisce di considerare, da parte francese, con una certa superiorità la situazione in cui si trova in questo momento la Gran Bretagna. «*L'idea che predomina a Parigi* — scrive in proposito *Le Monde* — *è che la debolezza della sterlina non permette all'Inghilterra di perseguire una politica indipendente, suscettibile eventualmente di accordarsi con quella della Francia*».

E' per questa ragione che il generale De Gaulle ha evitato stamane di rinfacciare a Wilson la politica filoamericana del governo laburista. La loro conversazione si è svolta d'altronde senza un ordine del giorno prestabilito ed ha avuto l'andamento di uno scambio di idee più che di una discussione.

I due uomini di Stato hanno parlato prima di tutto delle relazioni fra Oriente e Occidente, per passare poi al problema tedesco e, finalmente, alla situazione nel Medio Oriente e in Africa.

Per parte loro, i due ministri degli esteri hanno trattato le questioni del Medio Oriente, constatando che i punti di vista dei due Paesi sono identici. Un largo accordo si è stabilito anche sui problemi africani, con qualche divergenza tuttavia a proposito del Congo. Per il Vietnam, invece, le posizioni della Francia e della Gran Bretagna sono diametralmente opposte a causa della comprensione che Londra dimostra per la tesi di Washington.

Ciò non ha impedito però a Stewart di chiedere a Couve de Murville di sondare il governo del Vietnam del Nord sulla possibilità di ricevere l'ex-ministro degli Esteri britannico Gordon Walker, incaricato di una missione ufficiale nel Sud-Est asiatico. La richiesta è dovuta al fatto che la Francia è il solo paese occidentale che ha una rappresentanza diplomatica a Hanoi.

Nel corso della colazione all'Eliseo, il generale De Gaulle ha rivolto un brindisi estremamente caloroso all'ospite, felicitandosi «*di questi contatti diretti fra l'Inghilterra e la Francia, perché una lunga storia ci dimostra che ogni volta che i due paesi si allontanano ne risultano grandi inconvenienti, mentre quando si riavvicinano ne risultano grandi vantaggi*». Gli ha risposto Wilson: «*I nostri due paesi sono più che degli alleati, sono degli associati, perché il nostro destino è comune*».

Nel pomeriggio, durante la riunione comune, sono stati trattati i problemi bilaterali, ossia le questioni finanziarie connesse allo slittamento della sterlina e ai mezzi per mettervi riparo, e la cooperazione fra le industrie dei due paesi nel campo delle costruzioni aeronautiche.

Pare che su questi due punti la ristabilita amicizia franco-britannica abbia dato frutti concreti, ma bisognerà attendere domani la fine degli incontri per conoscere che cosa è stato concluso. Alle 16,35, quando è uscito dall'Eliseo dove era entrato stamane alle 11, a un giornalista che gli chiedeva le sue impressioni sul risultato dei colloqui, Harold Wilson ha risposto: «*Molto buone, ma non posso dirvi niente di più per il momento*».

Sandro Volta

La «commissione dei 45» approva la «superlegge»

Martedì inizierà l'esame alla Camera - Ma il comitato ha apportato alcune modifiche: la più importante riguarda gli appalti di opere pubbliche

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 aprile.

La commissione dei «45» della Camera ha approvato stasera, in sede referente, il decreto-legge predisposto dal governo per la ripresa dell'economia nazionale. Il provvedimento sarà messo all'ordine del giorno della Camera nella seduta di martedì mattina. Si spera che l'assemblea possa concludere l'esame della «superlegge», anche con eventuali sedute notturne, entro sabato 10. Tuttavia non è escluso che la discussione del provvedimento debba protrarsi fino a martedì 13 o a mercoledì 14 aprile.

Il provvedimento approvato in sede referente ha subito talune modifiche. Le innovazioni principali riguardano: l'art. 7 che esenta da imposte e tasse, oltre che le previste emissioni obbligazionarie, anche i prestiti dall'estero; l'introduzione di un articolo aggiuntivo, proposto dall'on. Francesco Napolitano (dc), con il quale viene affermato che nella concessione dei mutui si terranno in particolare conto le esigenze del Mezzogiorno e delle zone depresse del Centro-Nord; l'art. 13, nel quale è stato stabilito che, per i progetti inferiori a 100 milioni di lire, occorre solo il parere dell'ingegnere capo del Genio Civile; la soppressione dell'art. 16, che autorizzava i capi compartimento dell'Anas ad approvare progetti fino all'importo di mezzo miliardo (emendamento Todros, del pci).

Una modifica importante è la sostituzione dell'art. 17 con un nuovo testo, proposto congiuntamente dagli onorevoli Sullo (dc) ed Orlandi (psdi), in forza del quale il ricorso alla trattativa privata dev'essere «deliberato con decreto motivato dai provveditori alle opere pubbliche, dal magistrato delle acque, dal magistrato per il Po, sentita l'Avvocatura distrettuale dello Stato competente per territorio, in tutti i casi per i quali le leggi vigenti richiederebbero il parere del Consiglio di Stato».

«*Il significato dell'emendamento* — ha dichiarato ai giornalisti l'ex ministro dei Lavori Pubblici — *è che nell'appalto per le opere pubbliche continueranno ad avere vigore le norme delle disposizioni del 1923 e 1924 (leggi De Stefani), secondo le quali solo eccezionalmente, e per casi determinati, si ricorre alla trattativa privata, mentre normalmente si ricorre al sistema della comparazione delle offerte attraverso l'asta pubblica o la licitazione.*

«*Questi casi sono: l'esperimento infruttuoso di aste pubbliche e licitazioni, la privativa industriale, l'assoluta urgenza o necessità e altre circostanze specificate dalla giurisprudenza del Consiglio di Stato*».

ar. ba.

CRONACA CITTADINA

Un imponente corteo per le vie del centro

Torino partecipa commossa ai funerali dell'Arcivescovo

Tutti i massimi rappresentanti delle organizzazioni cittadine hanno reso l'estremo omaggio al cardinale Fossati - Autorità religiose e civili, della magistratura e dell'esercito; personalità della cultura, dell'industria, del mondo politico ed economico; delegati di enti e associazioni - E una gran folla silenziosa - Il rito in Duomo - La sepoltura nel Seminario di Rivoli

Preceduto da mons. Tinivella, il feretro del Cardinale viene portato in Duomo

Torino ha tributato l'addio al suo Arcivescovo, ieri mattina, con una manifestazione imponente cui hanno partecipato, con i loro massimi rappresentanti, tutte le categorie della vita cittadina: autorità religiose e civili, della magistratura e dell'esercito; personalità e dirigenti del mondo economico, politico, culturale. E inoltre una folla muta e commossa, di ogni ceto: impiegati e operai, commercianti e professionisti, studenti, intellettuali.

Non mancavano le famiglie di antica nobiltà e gli ordini cavallereschi, le congregazioni, le associazioni, gli enti. Tutta l'ossatura di una società di solido impianto, raccolta in segno di omaggio intorno al feretro di un principe della Chiesa, che seppe vivere da umile prete, pure nell'alta dignità della porpora.

Il cardinale Fossati aveva scritto nel suo testamento che desiderava un funerale estremamente semplice. La sua volontà è stata rispettata nei limiti che la sua carica consentiva: è stato un funerale di «rappresentanza», e appunto per questo ancora più solenne e impressionante.

La veglia in Duomo era durata tutta la notte; al mattino, verso le 6,30, suore e sacerdoti hanno cominciato a raccogliersi nei dintorni della Cattedrale; i gruppi si facevano sempre più folti: rappresentanze di città, della provincia, sindaci con la fascia tricolore, bandiere e gonfaloni. La folla si accalcava dietro le transenne, numerose anche le scolaresche. Le autorità salivano la scalinata del Duomo, sulla porta li attendevano i vescovi Tinivella e Bottino.

Alle 9,30 si snoda il corteo. Lo aprono i vigili urbani e la fanfara della legione dei carabinieri che suona la marcia funebre di Schubert. Poi, comandato dal colonnello Canger, un reggimento: carabinieri, fanti corazzati, alpini, aeronautica, guardia di finanza, pubblica sicurezza.

Dopo il passo cadenzato dei soldati, il bisbiglio di preghiere dei religiosi; sono più di mille. Suore di ogni ordine e congregazione, canonici, [illegible] parroci. Poi diciotto vescovi e cinque arcivescovi (Imberti di Vercelli, Maccari di Mondovì, Tonetti di Cuneo, Dadone di Fossano, Barzio di Cambiano), ciascuno accompagnato da prelati. La voce sonora di mons. Tinivella canta l'ufficio: «*Miserere mei, Deus*».

A fianco dei vescovi procedono solenni, cappa bianca e grandi croci sui mantelli, i cavalieri dell'Ordine del Santo Sepolcro. I cardinali di Genova Siri e di Bologna Lercaro sono rimasti nella cattedrale.

Dietro il feretro, il gruppo dei parenti è numeroso: cugini, nipoti, pronipoti dell'arcivescovo. Poi le autorità: il presidente della Repubblica è rappresentato dal prefetto dott. Caso e il presidente del Consiglio dal sottosegretario on. Donat Cattin; c'è il sindaco prof. Grosso, con assessori e consiglieri; il presidente della provincia avv. Oberto con la Giunta e il Consiglio; il primo presidente della Corte d'appello dott. Casoli, il procuratore generale dott. Merlo, l'avvocato generale dott. Berruti, il procuratore della Repubblica dottor La Marca, il presidente del tribunale dottor Martino.

Seguono le personalità della cultura e dell'industria: il provveditore agli studi prof. Lama, il rettore magnifico prof. Allara, il rettore del Politecnico prof. Capetti. La Fiat è rappresentata dal presidente prof. Valletta, con altri dirigenti; seguono i delegati dell'Unione industriale e dei commercianti.

L'autorità militare è presente con il gen. Verando, il gen. Ciravegna dei carabinieri, il col. Glioni della Marina, il questore dott. Buttiglione.

L'on. Pella guida la fitta schiera dei parlamentari, tra cui l'on. Borra, Quarello, Sabatini, Stella. Commosso, accanto all'on. Bovetti, scorgiamo l'ex sindaco di Torino avvocato Peyron. E ancora don Franco Pastore che rappresenta suo padre, ministro. Il sottosegretario di Stato ai Trasporti on. Mannironi porta il saluto di Nuoro dove il cardinale Fossati fu vescovo.

Bandiere, labari, gonfaloni — una selva — chiudono la sfilata. Sono più di cinquecento: accanto all'insegna di Torino, quelle di Asti, Arona, Alba, Cuneo, Coazze, Chieri, ciascuna scortata dal Sindaco e da un assessore. E ancora le insegne della «Famija Turinèisa», accompagnata dal comm. Rosazza, della «Famiglia Sarda».

Il corteo percorre via IV Marzo, piazza Palazzo di Città, via S. Francesco d'Assisi, via Pietro Micca, via XX Settembre e ritorna a San Giovanni alle 10,30. I soldati presentano le armi, il feretro risale la gradinata; dall'interno della cattedrale erompe il coro dei chierici.

Ha inizio la Messa, officiata dall'arcivescovo di Vercelli. Seguono le esequie e le cinque assoluzioni impartite da altrettanti Vescovi. Il Cardinale Fossati non ha voluto discorsi. Mons. Tinivella legge il messaggio di papa Paolo VI che ricorda con affettuosa amicizia lo scomparso, e il testamento spirituale dell'Arcivescovo. La cerimonia ufficiale è finita.

Il feretro prosegue veloce per Rivoli, dove lo attendono il sindaco e la popolazione per l'estremo saluto. Il Seminario, che l'Arcivescovo ha voluto, costruito e ricostruito dopo le rovine della guerra, sarà la sua ultima dimora.

Mons. Tinivella alza ancora una volta la mano benedicente; poi il feretro viene sigillato quattro volte e calato nella nicchia. Sfilano i rivolesi, alcune centinaia. Infine è silenzio; l'ultima pietra si è chiusa sulla bara dell'Arcivescovo.

VEDERE IN 20ª PAGINA:
Camion contro tram nella notte, 7 feriti

Le elezioni delle Commissioni interne

Il sindacato socialcomunista perde il primo posto alla Riv

La Cgil è scesa dal 34,39 al 26,95 per cento e da 13 a 10 seggi - Il gruppo più forte ora è quello degli Indipendenti saliti da 17,83 a 29,06 per cento e da 20 a 22 seggi - Lieve aumento percentuale della Uil e flessione della Cisl

LISTE		OPERAI 1964	OPERAI 1965	IMPIEGATI 1964	IMPIEGATI 1965	TOTALE 1964	TOTALE 1965
1 - Cgil	Voti	3.879	2.310	57	—	3.936	2.310
	%	38,71	31,30	4,01	—	34,39	26,95
	Seggi	13	10	—	—	13	10
2 - Cisl	Voti	2.308	1.601	257	—	2.565	1.601
	%	23,04	20,03	18,06	—	22,41	17,19
	Seggi	11	10	—	—	11	10
3 - Uil	Voti	2.126	1.821	776	675	2.902	2.496
	%	21,22	22,78	34,53	51,21	25,37	26,80
	Seggi	9	8	6	5	15	13
4 - Indipendenti	Voti	1.707	2.063	333	643	2.040	2.706
	%	17,03	25,80	23,40	48,79	17,83	29,06
	Seggi	13	14	7	8	20	22

I dipendenti del Gruppo Riv hanno votato ieri per il rinnovo delle commissioni interne.

Le votazioni si sono svolte nella massima regolarità. Tutte le operazioni erano affidate a rappresentanti delle varie correnti sindacali. Avevano diritto di voto anche 1900 sospesi (1600 a Torino e 300 a Villar). Dai risultati complessivi resi noti in serata emergono alcuni fatti di rilievo.

I socialcomunisti della Cgil, che avevano da vent'anni la maggioranza alla Riv, hanno perso questa posizione scendendo dal 34,39 per cento al 26,95 e da 13 a 10 seggi di commissione interna. La sensibile flessione si è verificata quasi esclusivamente fra gli operai e non si può nemmeno attribuirla alle sospensioni perché i sospesi avevano diritto di voto. Il sindacato socialcomunista è scomparso fra gli impiegati dove l'anno scorso si era presentato con poco successo.

A questi fatti risulta che il sindacato comunista ha perduto alla Riv un quinto della sua forza. Ora la prima organizzazione sindacale nel Gruppo Riv è quella degli indipendenti. La Federazione indipendenti ha ottenuto il 29,06 per cento dei voti contro il 26,95 per cento della Cgil.

La Cgil ha conservato il secondo posto, seguita a brevissima distanza dalla Uil che ha avuto il 26,80 per cento dei suffragi e che occupa quindi il terzo posto. La Cisl con il 17,19 per cento dei voti è al quarto posto.

Gli aventi diritto al voto in tutto il Gruppo Riv erano 12.203 contro 13.718 dell'anno scorso: operai 10.417 invece di 11.771; impiegati 1786 invece di 1947. Per valutare gli spostamenti elettorali avvenuti non ci si può quindi riferire ai voti riportati. Bisogna prendere come termine di confronto le percentuali.

Oltre alla secca sconfitta del sindacato socialcomunista, si ha un arretramento della Cisl che è scesa dal 22,41 al 17,19 per cento. La Uil ha segnato, in percentuale, un lieve incremento, dal 25,37 al 26,80 per cento.

Rilevante il successo della Federazione Indipendenti che è aumentata dal 17,83 al 29,06 per cento e che è ora il sindacato più forte del Gruppo Riv.

I seggi di commissione interna da assegnare erano 55 (42 operai e 13 impiegati), 4 in meno dello scorso anno in seguito alla diminuzione del numero dei dipendenti.

Gli indipendenti hanno ottenuto 22 seggi, 2 in più dell'anno scorso. La Cgil ha avuto 10 seggi, 3 in meno dello scorso anno. La Uil ha ottenuto 13 seggi, 2 in meno dell'anno scorso. La Cisl ha avuto 10 seggi, uno in meno dell'anno precedente.

Può essere interessante esaminare i risultati elettorali nello stabilimento di via Nizza dove i sindacati recentemente hanno chiamato le maestranze al lungo sciopero contro le sospensioni e dove, nelle fasi più acute dell'agitazione, gli attivisti comunisti hanno svolto una violenta opera di picchettaggio. Il sindacato socialcomunista ha subito nello stabilimento di via Nizza la sua più dura sconfitta scendendo dal 51,68 al 34,99 per cento. La Uil ha conservato le sue posizioni. La Cisl è scesa dal 10,09 al 6,74 per cento. Gli indipendenti sono aumentati dal 12,71 al 32,94 per cento.

La Cisl in un commento dice: «Sull'esito delle votazioni ha negativamente influito la pesante decimazione dei quadri sindacali di fabbrica ed anche la insoddisfacente soluzione della vertenza per la difesa dell'occupazione». La Cgil attribuisce i risultati negativi «ai provvedimenti di riduzione dell'occupazione e di accentuazione dello sfruttamento sui lavoratori» ed afferma che si tratta di «uno sbandamento momentaneo dei lavoratori». La Uil e gli Indipendenti non hanno emesso comunicati.

I risultati negli stabilimenti

Nella tabella sono riportati i risultati complessivi. Qui di seguito pubblichiamo i risultati nei singoli stabilimenti. Fra parentesi le cifre dell'anno scorso.

Sede centrale.

Totale: Uil voti 238 (208), seggi 3 (3), pari al 53,66% (53,36 per cento); Indipendenti voti 171 (189), seggi 4 (4), pari al 46,34% (47,63%).

Stabilimento di via Nizza.

Totale: Cisl voti 210 (416), seggi 1 (1), pari al 6,74% (10,09 per cento); Fiom-Cgil voti 1091 (2131), seggi 4 (6), pari al 34,99% (51,68%); Uil voti 791 (1032), seggi 3 (4), pari al 25,43% (25,52%); Indipendenti voti 1024 (524), seggi 3 (2), pari al 32,94% (12,71%).

Stabilimento di Villar Perosa.

Totale: Cisl voti 946 (1514), seggi 3 (4), pari al 26,78% (28,83 per cento); Uil voti 1010 (862), seggi 3 (3), pari al 28,60% (19,84 per cento); Indipendenti voti 327 (335), seggi 1 (1), pari al 9,26% (8,18); Fiom-Cgil voti 1249 (1613), seggi 4 (5), pari al 35,36 per cento (37,13%).

Stabilimento di Airasca.

Totale — Uil voti 282 (358), seggi 2 (3), pari al 34,95% (55,60 per cento); Indipendenti voti 458 (340), seggi 4 (3), pari al 56,75% (34%); Cisl 67 (102), seggi 1 (1), pari al 8,30% (10,20%).

Stabilimento di Pinerolo.

Totale — Indipendenti voti 423 (351), seggi 4 (4); pari al 62,42% (49,63%); Uil voti 108 (92), seggi 1 (1) pari al 15,98% (13,01%); Cisl voti 146 (264) seggi 2 (2), pari al 21,60% (37,34%).

Stabilimento di Massa.

Totale — Uil voti 105 (130), seggi 1 (1), pari al 17,33% (19,64 per cento); Fiom-Cgil voti 170 (192), seggi 2 (2), pari al 28,05% (29,00%); Indipendenti voti 140 (142), seggi 2 (2), pari al 23,10% (21,45%); Cisl voti 191 (186), seggi 2 (2), pari al 31,52% (29,91%).

Stabilimento di Cassino.

Totale — Indipendenti voti 164 (139), seggi 4 (4), pari all'80% (66,20%); Cisl voti 41 (71), seggi 1 (1), pari al 20% (33,80%).

Il Consiglio provinciale

Cento milioni per dare lavoro ai disoccupati

Saranno eseguite opere stradali nei Comuni colpiti dalla disoccupazione - Approvato il bilancio preventivo per il '65

La Provincia ha deciso di intervenire direttamente a sollievo della disoccupazione stanziando 100 milioni per dare lavoro a 700 operai per un totale di circa 10.000 giornate. Il compenso sarà di 2500 lire giornaliere. Sotto il controllo dell'ufficio tecnico provinciale verranno eseguite opere stradali straordinarie in vari Comuni. La mano d'opera, d'intesa con i sindaci, sarà reclutata nelle zone della provincia maggiormente colpite dalle sospensioni a zero ore e dalla chiusura delle fabbriche.

La deliberazione, proposta dal vice-presidente e assessore ai problemi generali del lavoro Borgogno, d'intesa con gli assessori prof. Botta e cav. Morra, è stata illustrata ieri dal Presidente all'inizio della seduta consiliare dedicata al bilancio. «*Abbiamo deciso* — ha detto l'avv. Oberto — *di passare dalle parole ai fatti incominciando a realizzare subito il programma con un primo esperimento in favore degli operai colpiti dalla crisi delle industrie. Dato il carattere eccezionale ed urgente della nostra deliberazione, inizieremo il reclutamento dei lavoratori entro pochi giorni. Ci auguriamo che l'iniziativa abbia successo e che altri enti pubblici ci seguano*».

Tutti i gruppi hanno espresso parere favorevole. Baltone (dc) ha proposto la nomina di una Commissione per la scelta delle zone d'intervento. Ha inoltre suggerito che i sospesi della Val Susa vengano reclutati per lavori a Claviere. «*Il Comune deve* [illegible] *riparare i danni arrecati dalla guerra alle opere pubbliche*». L'assessore Borgogno ha risposto che «*la Commissione sarà formata dai capigruppo*». Il Consiglio ha preso, all'unanimità, anche un'altra decisione urgente. Ha istituito un servizio di coordinamento delle attività sanitarie provinciali nell'ambito dell'assessorato all'igiene e sanità, retto dal prof. Dalleplane. L'incarico è stato conferito ad un medico capo-divisione, il dott. Bonso.

L'assemblea ha poi ripreso e terminato il dibattito sul bilancio preventivo per il '65. L'assessore alle Finanze Teppati ha risposto ai consiglieri e confermato il proposito della Giunta di «*continuare la politica del pareggio*». Si è quindi soffermato sui crediti che l'amministrazione non riesce ad esigere. «*Lo Stato* — ha detto — *ci deve 2 miliardi e 499 milioni per opere eseguite per suo conto. Verso i Comuni abbiamo un credito di* [illegible] *milioni per sistemazione di strade. In totale: 3 miliardi e 489 milioni, che minacciano la stabilità del bilancio. Mi auguro che lo Stato si renda conto delle nostre necessità ed altrettanto facciano i Comuni*».

Il Consiglio ha approvato il bilancio con 26 voti favorevoli (dc, pli, psdi) e 16 contrari (pci, psi, msi).

Una scolara di Volpiano colpita da epatite virale

Una ragazza di Volpiano è stata colpita da epatite virale. Ha 11 anni, e frequenta la quinta elementare. Il medico l'ha fatta ricoverare all'ospedale Amedeo di Savoia. Le sue condizioni non sono gravi.

D'intesa con il medico provinciale, l'ufficiale sanitario di Volpiano ha adottato tutte le misure profilattiche, compresa la disinfezione delle scuole. A Volpiano si è diffusa ieri la voce che il morbo avesse colpito anche un bambino, voce che è stata smentita, mentre si assicura che la situazione sanitaria è perfettamente normale e non desta alcuna preoccupazione.

Pensionato colto da malore muore su una panchina

Il pensionato Antonio Serra, di 74 anni, abitante in corso Moncalieri 1, ieri pomeriggio è uscito di casa per fare una breve passeggiata: ha raggiunto il parco Michelotti e si è seduto su una panchina di fronte allo Zoo. E' stato colto da malore e si è accasciato senza lanciare un grido. Lo hanno scorto nel tardo pomeriggio e hanno avvertito la polizia. Ma non c'era più nulla da fare: era stato stroncato da un infarto.

A Moncalieri una donna sacrifica la propria vita

La nonna muore salvando la nipote dall'investimento di una motoretta

Attraversa la strada con la bimba di tre anni per mano e vede uno scooter che sta per piombarle addosso - Spinge la piccina sul marciapiede e viene travolta

A Rivoli: operaio ucciso da un'auto che fugge

Una donna è stata uccisa da una motoretta nel tentativo di salvare la nipotina dall'investimento. E' accaduto ieri pomeriggio a Moncalieri. La vittima si chiamava Domenica Magliano, aveva 62 anni.

La Magliano abitava con il marito a Murello di Cuneo. Domenica scorsa era venuta a trovare la figlia, Luigina Genna, che abita a Moncalieri, in via Pastrengo 27 con il marito e le figlie Vincenzina di 3 anni e Daniela di 8 mesi. La nonna era molto affezionata alle nipotine, e per stare con loro ha protratto la sua visita di alcuni giorni.

Ieri alle 18 è uscita per la spesa e ha preso con sé Vincenzina. Sono andate al negozio di commestibili che è davanti a casa, cinque minuti dopo stavano ritornando. C'è sempre molto traffico, a quest'ora, in via Pastrengo e la Magliano attraversava la strada timorosa, guardandosi attorno, tenendo stretta per la mano la nipotina. All'improvviso, ha visto arrivare veloce dalla sua sinistra una «Vespa», che era guidata dall'operaio Carlo Orlandini di 21 anni, abitante a Nichelino in via Sassari 42. Ha urlato, rendendosi conto che la motoretta stava per travolgere lei e la bimba. Se fosse stata sola, avrebbe potuto salvarsi. Ma c'era Vincenzina. Ha spinto la nipotina avanti, facendola cadere quasi sul marciapiede opposto e un istante dopo è stata investita dalla motoretta, scagliata in mezzo alla strada, dove è rimasta immobile. Anche l'Orlandini è caduto a terra.

Passanti hanno trattenuto la bimba che piangeva e voleva correre dalla nonna. La Magliano è stata caricata su un'auto e trasportata all'ospedale Santa Croce. Aveva il capo [illegible] e altre ferite. Hanno tentato un intervento chirurgico, ma è stato vano. E' morta senza avere ripreso conoscenza. Nello stesso ospedale è stato medicato anche l'investitore, che guarirà in una decina di giorni.

* *

Un automobilista ha investito un operaio, lo ha ucciso ed è fuggito. Il cadavere dello sventurato è stato travolto da un'altra macchina e trascinato per parecchi metri. E' accaduto la notte scorsa a Rivoli, davanti alla caserma «Ceccaroni». La vittima si chiamava Marco Vanesi, aveva 42 anni, viveva solo a Pampalù, presso Susa.

Aveva trascorso la serata con amici e, poco prima delle due, aspettava in corso Susa una macchina che gli desse un passaggio verso casa. Era davanti alla caserma di artiglieria alpina, una zona abbastanza illuminata. Tre ore prima, i cancelli della caserma erano stati chiusi e la garitta era vuota: la sentinella vigilava nei cortili interni. L'incidente non ha avuto testimoni, ma l'alpino che era di guardia ha detto: «Ho sentito una frenata, un colpo e un grido. Poi il rumore di una macchina che accelerava e si allontanava».

A gran voce la sentinella ha chiamato il capoposto. Questi e un gruppetto di alpini sono usciti in strada, hanno scorto il corpo di un uomo disteso sull'asfalto, stavano per avvicinarsi quando hanno visto un'Appia arrivare veloce da Avigliana. Era guidata da Giovanni Fiore, 25 anni, abitante a Torino in via Caserta 11. L'automobilista non ha potuto scorgere in tempo il cadavere del Vanesi, lo ha travolto e trascinato per 25 metri, lasciando dietro di sé una scia di sangue.

Sono giunti i carabinieri e un medico. Secondo il sanitario, l'operaio era stato ucciso dalla prima macchina. I militi hanno iniziato le indagini per identificare l'investitore-pirata.

Agitazioni all'Università

Il rettore prof. Allara allontana i 10 studenti che occupavano Palazzo Campana - Ma alla sera li riammette in seguito all'intervento del Consiglio provinciale

Oggi si conclude lo sciopero degli incaricati, assistenti e studenti universitari come protesta contro il piano Gui. Dal Politecnico partirà un corteo che, attraverso le vie del centro, raggiungerà piazza Carlo Alberto, dove i rappresentanti degli organismi universitari illustreranno le ragioni del loro dissenso.

L'occupazione di palazzo Campana è continuata ieri, non senza contrasti. L'altra sera, dopo un colloquio con il sen. Passoni e con il consigliere comunale Novelli, il rettore prof. Allara aveva acconsentito all'occupazione simbolica, tramite 10 studenti, della sede universitaria.

Ieri pomeriggio il prof. Allara, ricordando che il compromesso riguardava solo le ore notturne, ingiungeva ai dieci studenti di andarsene e ritirava a due i tesserini universitari. Quindi ordinava la chiusura dell'Università in segno di lutto per la morte del card. Fossati.

Una delegazione di studenti si rivolgeva al Consiglio provinciale e il vice-presidente Borgogno, con i capi-gruppo, si incontrava con il rettore. Il professor Allara ha precisato che il Senato accademico aveva approvato unanime il suo operato e che comunque l'Università doveva rimanere chiusa un giorno in segno di lutto per la morte del Cardinale. Gli studenti si sono giustificati dicendo che non intendevano opporsi all'autorità del rettore, ma solo partecipare a una manifestazione su piano nazionale. Dopo questi chiarimenti, il prof. Allara ha fatto riaprire l'Università ed ha concesso di continuare l'occupazione simbolica con 10 studenti.

In serata, il rettore ha inviato al Consiglio provinciale una lettera in cui afferma: «*Vengano pure le proteste della classe studentesca, ma svolte con serietà e con obiettiva discussione dei problemi. Comunque, nessuna agitazione può concretarsi in atti che sono chiara e aperta violazione delle norme dello Stato, che tutti i cittadini devono osservare. In uno Stato moderno nessun privilegio medioevale può sussistere: anche gli studenti sono sottoposti alle leggi e all'autorità dello Stato*». La lettera conclude con l'augurio agli universitari di studiare bene e superare con onore gli esami: «*Il nostro Paese ha bisogno di uomini e gli studenti ben preparati e disciplinati sono la garanzia del domani degli italiani*».

Serie di corsi per preparare alla «professione di capo»

Per i laureandi ingegneri

Nel salone delle conferenze dell'Istituto San Paolo, per iniziativa dell'Associazione ingegneri e architetti di Torino l'avv. Einaudi, vice direttore generale dell'Italsider, ha tenuto ieri una conferenza su «*La professione di capo*». Erano presenti le autorità, e circa [illegible] persone.

L'oratore è stato presentato dall'ing. Micco, presidente dell'Associazione, che ha sottolineato l'importanza della formazione del personale direttivo delle aziende: «*malgrado l'accelerata trasformazione tecnologica, l'uomo sarà sempre il maestro e l'ideatore della macchina*».

L'avv. Einaudi ha illustrato la necessità di inquadrare i capi entro schemi organizzativi e metodi di lavoro imposti dall'alto; essi dovranno essere capaci di tener viva e stimolare l'iniziativa e l'intelligenza dei loro dipendenti; di usare il convincimento anziché l'autorità. Si delinea la figura nuova e moderna di un «capo» che può essere creato da un corso di apposite lezioni.

E' quanto si farà qui a Torino. La conferenza di ieri è la prolusione ai corsi che verranno tenuti ai laureandi ingegneri: cinque lezioni in 15 giorni a gruppi di 20 allievi per volta.

Borse di studio Istituto San Paolo — Sabato 10 nel salone dei congressi dell'Istituto San Paolo, in piazza S. Carlo, saranno conferite [illegible] borse di studio per 12 milioni, istituite dall'educatorio Duchessa Isabella che è retto dall'Istituto S. Paolo.

Specchio dei tempi

«Sono stata una ragazza madre» - Il parere di madame Colbert - Posso solo uscire di notte o col cattivo tempo - La borsa o la vita? (il parere dei benpensanti) - Un paio di scarpe

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei dire a quella signora che così spietatamente giudica le ragazze madri di essere più umana. Vi sono ragazze madri che hanno conosciuto un solo uomo, non tutte sono in mezzo alla società. Io penso, signora, che lei non abbia mai ispirato il vero amore, o ne sia stata esclusa.

«Quando, 20 anni fa, mi sono sposata ero una ragazza madre, ho un figlio educato e molto serio, mio marito lo adora, siamo una famiglia unita e felice, e sono ben lieta di essere stata abbandonata quando aspettavo mio figlio, non io, ma lui non era degno di me.

«Signora si aggiorni: non sempre si deve condannare la donna, io non trovo scuse, perché di matrimoni sbagliati ne sono tanti senza sposare ragazze madri, quindi signora lasci che lo "Specchio dei tempi" faccia del bene, c'è tanta cattiveria nel mondo. Distintamente».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Je partage complètement l'opinion de cette lectrice qui déclare d'avoir très peu de sympathie pour les filles-mères. Autrefois celles-ci étaient mises au band de la société à cause de leur faute. Aujourd'hui elles sont presque divinisées. *O tempora, o mores!* Veuillez publier s'il vous plaît. Merci».

Claudette Colbert

Una lettrice ci scrive da Genova:

«Carissimo "*Specchio*", da circa un anno sono diventata allergica al sole! Non posso avvicinarmi ad una finestra, né attraversare un tratto di strada col sole senza che mi si arrossi il viso e mi si gonfi in maniera paurosa. Naturalmente ho fatto diverse cure (autoemoterapia, iniezioni con antiallergici ecc.) inutilmente. Pare si tratti di cosa inguaribile!

«Ora come ultima speranza mi rivolgo a te. Non ci sarà qualche professore che mi possa indicare una via da tentare? E se davvero il mio caso è inguaribile, non ci sarà un fisico o un chimico che mi consigli una sostanza che mi permetta di farmi fare un ombrello che mi difenda dai raggi solari (infrarossi e ultravioletti)?

«Scusami, ma spero solo in te! Dovrei stare sempre in casa o uscire solo col cattivo tempo... ma io lavoro e devo andare in ufficio anche col sole!

«Grazie con tutto il cuore».

Anna Ferrari

Un lettore ci scrive da Pinerolo:

«Avete stampato nello "*Specchio dei tempi*" del 31 marzo 1965 che "è meglio non sparare, perché tutto il danaro d'una banca non vale la vita d'un uomo"!

«Accetto tale aforisma se si tratta di un uomo onesto, ma non di un bandito che assalga la Banca, armato e deciso a bruciare le cervella a chiunque osi opporsi alle sue gesta. In tal caso, qualora fossi anch'io armato, non dovrei difendermi? Cioè non dovrei sparare? Ossia dovrei attendere che il bandito spari prima a me? Ma che stato dicendo?!

«Come è mai possibile considerare la vita di un brigante molto più importante che non tutto il danaro di una Banca? Ma questo danaro non è forse la somma di sudati lavori, di accaniti risparmi, di amare rinunzie, di duri sacrifizi? Ah, no! Se mi trovassi in circostanze tali da dover far uso delle armi, non esiterei un istante! E poi la Magistratura venga pure a condannarmi! In caso mio mi sentirei innocente come Galileo quando fu condannato dal Tribunale dell'Inquisizione perché aveva detto che la Terra gira intorno al Sole. Anch'io come Galileo batterei il tallone sulla Terra in segno di protesta e penserei che la Magistratura invece di condannarmi mi dovrebbe assegnare un premio.

«Spero che tutti i benpensanti italiani che leggeranno questa mia protesta (se la pubblicherete) vorranno darmi ragione e chiedere insieme a me al Governo, ad altissima voce, che è ora di finirla con le blandizie verso i criminali, da parte della Magistratura, ed è ora invece di ripristinare la pena di morte, come in Inghilterra ed in altre civilissime Nazioni Occidentali (compresa la Russia)».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Scrivo per il bambino triste per le scarpe rotte. Povero ragazzo, ditegli di passare da me in negozio con un vostro biglietto ed avrà a sua disposizione un bel paio di scarpe nuove. Colgo l'occasione per inviare distinti saluti».

Calzature Miotti
Via S. Secondo 16

Continua lo sciopero del gas Terminato quello dei telefoni

Anche oggi i dipendenti della Società italiana gas proseguono lo sciopero articolato «con la diminuzione del 50 per cento della pressione nelle tubature, per cui si invitano gli utenti a limitare l'uso del gas».

— I lavoratori del settore gomma effettuano oggi la terza giornata di sciopero per il contratto nazionale. Ieri le percentuali di astensioni dal lavoro — comunica la Cgil — sono state: Michelin 10 per cento; Superga 98 per cento; Incet 97 per cento; Ceat gomma Torino 100 per cento; Ceat cavi Torino 96 per cento; Ceat gomma Settimo 96 per cento; Ceat cavi Settimo 95 per cento; Pirelli 97 per cento; Pirelli articoli tecnici 100 per cento.

— Alle 22 di ieri è terminato lo sciopero del personale dei telefoni della Sip. Oggi il servizio è normale.

L'on. Tremelloni a un convegno di studi sui problemi fiscali

L'on. Tremelloni interverrà ad un convegno per lo studio dei problemi fiscali, promosso dalla Cassa di Risparmio di Torino. Il convegno, che si terrà nei giorni 9 e 10 aprile prossimi, avrà per tema: «L'imposta personale sul reddito nel quadro della riforma tributaria». E' il terzo ciclo di studi organizzato dalla società per lo studio dei problemi fiscali; i lavori si inizieranno venerdì 9 aprile, alle ore 9, presso la sede della Cassa di Risparmio, in via XX Settembre 31.

Un dibattito sulle differenze tra uomo e donna per la legge

Due avvocatesse, appartenenti all'Associazione Nazionale Donne Elettrici, hanno presentato ieri sera nella «sala del Duecento» in via Fanti 17 un progetto per la modifica di alcune norme di legge che riguardano la condizione giuridica della donna. Sono l'avv. Delfina Donell Capelli di Milano e la dott. Liliana Ponsero, che hanno compiuto uno studio su quelle norme che subordinano la posizione della donna a quella dell'uomo. In particolare esse hanno criticato le norme del codice civile riguardanti l'istituto dotale e la patria potestà. Con esse la moglie è confinata in secondo piano rispetto al marito, «al quale è tutto concesso».

In materia penale hanno protestato contro la discriminazione tra i due sessi nella regolamentazione dell'adulterio e del delitto d'onore. In questi reati la donna è considerata con maggiore severità dell'uomo. Le oratrici hanno anche accennato alle riforme richieste su queste delicate materie.

Accoltellò il giovane innamorato di sua figlia: 3 anni di carcere

L'aggressione nel maggio del '63 per impedire il fidanzamento - Da allora il feritore è rimasto latitante; ieri si è presentato alla Corte d'Assise

La Corte d'Assise (pres. Caccia, p.m. Luise, canc. Santostefano) ha giudicato ieri l'operaio Gaspare Raia, 40 anni, da Prizzi (Palermo), imputato di tentato omicidio: il 19 maggio 1963, colpì con una coltellata al torace Calogero Alletto, 24 anni, da Porto Empedocle (Agrigento).

Raia, subito dopo il fatto, si dava alla fuga. Ma ieri mattina alle 9,30, accompagnato dal suo difensore, l'avv. Amato, si è costituito in udienza. Gaspare Raia abita a Torino da alcuni anni, in via Nuoro 41. E' sposato ed è finito in carcere per impedire che una delle sue figlie — Mariella, di 18 anni — frequentasse un giovane che egli considerava un fannullone.

Mariella, allora appena sedicenne, aveva conosciuto il coetaneo Franco La Medica, pure di origine siciliana, abitante in via Boston 152. Ma il padre, quando venne a conoscenza dell'innocente relazione, la disapprovò. I due ragazzi continuarono a incontrarsi di nascosto.

La sera del 19 maggio '63 La Medica e Alletto, in compagnia di due ragazze, passavano sotto il balcone di Raia, al piano rialzato. Scoppiò una lite, volarono parole e pugni e poi, d'un tratto, Raia estrasse il coltello e ferì gravemente Alletto, intervenuto in appoggio dell'amico. Il ferito si salvò, ma soltanto dopo 5 mesi di cure. Gli rimase una permanente difficoltà di respirazione.

Raia, interrogato ieri per la prima volta, ha detto: «Non conosco Alletto e nemmeno La Medica. Mentre passavano sotto il mio balcone li udii parlare di mia figlia. Poi insultarono me. Allora scesi in strada e chiesi spiegazioni. Fui aggredito, cercai di difendermi e estrassi il coltello».

Alletto racconta le cose in modo diverso. «Il Raia quando ci vide scese in strada e si diresse minacciosamente contro il mio amico La Medica. Io tentai di fermarlo ed egli mi allentò un ceffone. Allora cominciammo a picchiarci e, d'un tratto, sentii un gran colpo al petto. Persi i sensi e mi risvegliai all'ospedale». La Corte, concedendo le attenuanti generiche e quella del risarcimento del danno, ha condannato Raia a 3 anni e 3 mesi di carcere.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 18,3
MINIMA + 8,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +14,1; pressione 747,2; umidità 64%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo sereno. Temperat. a Caselle: mass. +17,2; min. +5; media +10,8

La scuola in cantina e la maestra malata

Ventitré piccoli tisici

E' una piccola causa di pretura, i protagonisti sono ventitré piccoli bambini, ed essi vivono in un piccolo comune, in una delle tante pieghe che l'Appennino marchigiano forma scendendo verso l'Adriatico. E' dunque un frammento minuscolo della società italiana; e tuttavia nel tumulto incessante di notizie, mette forse conto indugiare un istante su questo episodio, osservarlo da vicino. Forse, così, ci sarà dato vedere con concretezza certe realtà italiane che i politici e i tecnici dibattono di solito in maniera astratta e con un linguaggio quasi ermetico, con parole e concetti estranei alla mentalità e al cuore della gente comune.

Il caso scoppiò un anno fa, e fu a Montappone, comune agricolo di duemila abitanti nella provincia di Ascoli Piceno: un'epidemia di tubercolosi polmonare si diffuse allora fra i bambini che frequentavano la seconda classe elementare. Nel giro di poche settimane i malatini salirono al numero di ventitré. L'inchiesta appurò che due erano le cause principali: l'insegnante malata di tubercolosi e l'aula insalubre. Dietro la pallida e tossicchiante maestrina c'è una storia squallida: aveva partecipato a due concorsi, ma con esito negativo. Aveva infine ottenuto di insegnare a Montappone: e col suo stipendio dovevano campare lei, la madre, un fratello infermo.

Secondo la Pubblica Accusa, la maestra sapeva di essere affetta da tisi, si faceva curare di nascosto ad Ascoli Piceno e aveva falsificato un certificato medico allo scopo di ottenere il posto. Lei si difende negando tutto: la storia del certificato e della cura in città sotto falso nome, afferma che ignorava persino di essere malata. Che dica il vero o no, la circostanza non ha quasi rilievo quando la mettiamo a paragone del suo assillante rovello di guadagnarsi comunque uno stipendio: per se stessa, per la madre anziana, per il fratello inabile al lavoro e bisognoso di cure. E se è vero quel che sostiene l'Accusa, che la maestrina sapeva di essere tisica, tanto più riusciamo a capire le sue segrete pene, i suoi interni affanni, la paura che non doveva lasciarla mai di essere scoperta e licenziata. E come ci piacerebbe se il giudizio della legge e degli uomini fosse benigno verso di lei.

Viceversa, non ci è possibile trovare attenuanti per coloro che assegnarono un'aula insalubre ai piccoli scolari — bimbetti fra i sette e gli otto anni —, favorendo così il propagarsi e l'accentuarsi della epidemia. Si trattava di un'autorimessa restata sfitta e che nessuno voleva: offerta a un negoziante di tessuti, costui l'aveva rifiutata per via dell'umidità. Tuttavia, fu poi ritenuta idonea ad accogliere due classi elementari. A niente valse il parere contrario dell'ufficiale sanitario che giudicò i locali *«umidi, male aerati, male illuminati e di insufficiente cubatura»*.

Né ebbero migliore accoglimento le proteste ansiose dei genitori di diversi bambini. Essi scrissero bensì al sindaco, al Provveditore agli Studi in Ascoli Piceno, a due direttori generali presso il ministero della Pubblica Istruzione, avvertendo che se non si fosse provveduto, non avrebbero mandato più i figli a scuola: l'unico risultato fu che vennero diffidati a ottemperare alle leggi sull'obbligo scolastico. E qui sorse in molti genitori un caso di coscienza: se mandare i figli in quella scuola, in quello scuro [illegible], oppure se mettersi contro le leggi.

Finirono le vacanze di Natale, i bambini tornarono a scuola. Poi, nella seconda metà di gennaio, ci fu lo scandalo. E ora, nel decreto di citazione del pretore di Montegiorgio (il territorio di Montappone fa parte di quella pretura), si legge che ventitré scolari riportarono lesioni polmonari da tbc, guarite oltre il quarantesimo giorno «con residuo indebolimento permanente dell'organo della respirazione». Badate bene: *«indebolimento permanente»*. Imputati sono la maestra, il sindaco e il segretario comunale di Montappone, il direttore didattico di Montegiorgio, l'ispettore scolastico di Fermo, l'ex provveditore agli Studi di Ascoli Piceno, due direttori generali del ministero.

Quale sarà il corso della giustizia, è facile prevedere. Fra amnistie e ricorsi in appello, i conti a carico degli imputati saranno estinti; e col tempo le stesse famiglie dei piccoli tubercolotici finiranno col relegare la loro sventura nel novero degli eventi imprevedibili e inevitabili, come se il vero e unico responsabile fosse un avverso destino, una sorta di fato cieco e non controllabile dagli uomini.

Per vieppiù precisare questa storia tipicamente italiana — ossia di un paese dove miseria e prosperità stanno insieme come i fili di uno stesso tessuto —, avvertiamo che Montappone non è uno di quei poveri, desolati villaggi che s'incontrano nel Molise o in Aspromonte e che si direbbero abbandonati da Dio e dagli uomini. Niente di tutto ciò. Montappone ha un suo suggestivo borgo medioevale e fuori di lì una parte nuova con case moderne, linde: sui tetti svettano le antenne della tv, davanti a molti usci sostano automobili nuove, le vetrine dei negozi fanno presumere una popolazione attiva, non povera né avara.

E' una storia minima, si diceva; quasi niente rispetto a una nazione vasta e varia come l'Italia. Tuttavia, allo stesso modo dell'analista che esplora microscopiche molecole e cellule per arrivare a scoprire origine e natura di grandi mali, così il politico, il sociologo, l'economista e il moralista potrebbe qui individuare gli scompensi, gli squilibri, le arretratezze e quanti altri mali debilitano l'Italia, le impediscono tuttora di camminare spedita sulla strada del progresso.

Complessivamente, può dirsi che fatti come quelli dei ventitré bambini di Montappone suscitano come immediata reazione immagini colte nelle pagine di scrittori veristi di un secolo fa, un Verga o una Serao: la miseria come una maledizione del fato: la tisi che si propaga nel bulo di uno scantinato, l'ignava rassegnazione delle vittime, l'indifferenza dei ricchi e delle autorità.

Sono mali antichi, secolari, e fu per cancellarli via che cento e più anni fa gli italiani insorsero contro i vecchi regimi, continuarono a lottare anche quando l'unità nazionale fu conquistata. E' una lotta che dura tuttora. Montappone non è che una particella episodica in un campionario che si presenta ancora oggi vasto, gremito, avvilente: nel Sud ma anche nel Nord, nelle campagne ma anche nelle città più prospere.

Né la nostra coscienza si acqueta considerando il lungo cammino percorso, specialmente negli ultimi venti anni. Siamo persuasi che il grado di civiltà di una nazione non si misura tanto dalla quantità di reddito che produce, ma soprattutto dai criteri di equità con cui quel reddito viene ripartito fra i suoi abitanti: e pensiamo particolarmente ai più deboli, i vecchi inoperosi con le loro esigenze e tristezze, e i bambini che sono le nostre speranze per il futuro, coloro che dovranno portare avanti le nostre idee, i nostri aneliti, tutto ciò che le nostre forze non bastano a compiere.

Nicola Adelfi

VILLA D'ESTE OSPITA IL TREDICESIMO «BILDERBERG MEETING»

Novanta personalità «in clausura» a Cernobbio discutono i problemi dell'economia occidentale

Attorno a Bernardo d'Olanda, presidente del convegno, sono raccolti il sottosegretario americano Ball, Marjolin del Mercato Comune, dirigenti di industrie e di banche, ministri italiani e stranieri - La principessa Beatrice, giunta col padre, è la sola donna che assista ai lavori: confidenziali, protetti da un servizio d'ordine che chiude la strada a giornalisti e fotografi - Ma qualcosa è filtrato all'esterno: ieri si è parlato della bilancia dei pagamenti americana, del «tallone-oro» e della politica di De Gaulle

(Dal nostro inviato speciale)
Como, 2 aprile.

Una riunione di qualificate personalità della politica, della finanza, dell'industria, come quella che si sta svolgendo all'albergo Villa d'Este di Cernobbio, eccita la curiosità. Il principe Filippo d'Edimburgo, marito della regina d'Inghilterra; il principe Bernardo von Lippe marito della regina d'Olanda; il signor George Ball, sottosegretario di Stato americano agli affari esteri; il signor Healey, ministro inglese della Difesa; la principessa Beatrice d'Olanda; il signor David Rockefeller, presidente della Chase Manhattan Bank; il dott. Giovanni Agnelli, vice presidente della Fiat; il dott. Carli, governatore della Banca d'Italia; gli on. La Malfa, Rumor, Petrilli, Malagodi; il signor Robert Marjolin, vice presidente della Comunità Economica Europea; il dottor Pirelli, il dott. Cefis dell'Eni, il sen. Vittorelli e l'on. Pedini; il segretario della Nato ambasciatore Manlio Brosio; il signor Baumel, segretario generale della U.n.r., il partito gollista; il signor Baumgartner, già governatore della Banca di Francia. E' soltanto un brevissimo sommario dei novanta nomi che rappresentano la finanza, l'industria e la politica del mondo occidentale, riuniti nelle sale di questo albergo di stile vagamente rinascimentale, con le verdi terrazze specchiate nella raccolta quiete del lago.

La curiosità, quindi, è giustificabile, ed eccoci davanti al cancello del Villa d'Este a far la questua di notizie. Prima il cancello chiuso, poi schiere di agenti erigono invalicabili barriere, aggiungono un pizzico di mistero. Naturalmente, nulla è tanto segreto da rimanere totalmente occulto. Così si scopre che questo «Bilderberg meeting» non è affatto una tenebrosa riunione di uomini d'affari con segreti scopi lucrativi, ma l'annuale incontro di persone che per tre giorni dimenticano la condizione sociale, le cariche politiche, gli impegni professionali, per scambiarsi opinioni in amichevole radunanza. Infatti non intervengono al «Bilderberg meeting» in veste ufficiale, ma sono il principe, l'avvocato, il dottore tale e talaltro, amici da gran tempo, che si ritrovano per stare insieme tre giorni.

Il «Bilderberg» è nato nel 1953, voluto dal principe Bernardo d'Olanda che appunto pensò di riunire una volta l'anno gli esponenti del mondo occidentale per uno scambio di idee in privato ed ha questo nome perché la prima volta la riunione avvenne nell'albergo olandese Bilderberg. Ogni anno, e già tredici volte, si è tenuto in un paese diverso. In Italia, il Bilderberg è già stato ospitato una volta, alcuni anni or sono, a Fiuggi. Allora, come in Francia, Stati Uniti, Inghilterra, cioè ovunque è avvenuta la riunione, il segreto fu quasi assoluto, come oggi, ma nel senso che non si rende pubblico l'argomento delle conversazioni, se non nelle linee generali. Ed è comprensibile che così avvenga, perché il principe, il ministro, il governatore di una banca, l'industriale, possono sostenere qui tesi ed affermazioni che eviterebbero se dovessero pronunciarsi da una tribuna ufficiale.

L'anno scorso, nella riunione di Williamsburg, in Virginia, fu discusso l'argomento dei rapporti Est-Ovest e dell'Alleanza Atlantica, un tema decisamente politico. Oggi, a Cernobbio, l'argomento era centrato sulla situazione finanziaria dell'Occidente, e ciò spiega la presenza di tanti economisti, industriali, esperti di finanza. Il tema squisitamente tecnico non ha impedito, è evidente, di spaziare in altre aree. Si è parlato della situazione della bilancia americana dei pagamenti, notoriamente deficitaria, e dei metodi per risanarla, argomento che interessa direttamente l'Europa perché il mezzo più efficace per raddrizzare la situazione sarebbe di contenere gli investimenti americani all'estero, quindi limitare anche gli investimenti in Europa.

Parlare dell'America induce fatalmente ad un accostamento polemico con la Francia; anzi, con De Gaulle. Infatti, si è parlato diffusamente della proposta fatta dal generale De Gaulle di ritornare all'oro per regolare i pagamenti internazionali, l'étalon or rilanciato alcuni mesi or sono, quando De Gaulle ordinò di convertire in oro [illegible] milioni di dollari provocando un pericoloso turbamento negli ambienti finanziari del mondo occidentale.

Naturalmente, questi argomenti polemici sono appena sfiorati nelle discussioni del Bilderberg; avversari, o di opinioni divergenti, ma gentiluomini innanzitutto, e l'ombra del gran generale, la sua politica irta di dispetti verso gli Stati Uniti, ha fatto appena capolino nella gran sala della riunione quando esponenti americani hanno detto che De Gaulle ha il merito di enunciare problemi validi, reali, ma di ingarbugliarli subito con risoluzioni inaccettabili, come appunto lo étalon or, tecnicamente irrealizzabile per i guai finanziari che provocherebbe se gli Stati occidentali convertissero in oro le loro riserve di valute pregiate.

Tutto ciò non l'ho saputo dinanzi al cancello del Villa d'Este, dove fotografi e giornalisti mendicavano una posa di Beatrice d'Olanda, una notizia su Filippo d'Edimburgo, o su suo zio lord Mountbatten. Dal vasto parco, oltre le sbarre, rispondeva il silenzio, o il sorrisetto ironico di un poliziotto, singolarmente divertito di poter, alfine, mettere in imbarazzo questi petulanti servitori dell'opinione pubblica che siamo noi, cronisti e fotografi.

Il malumore ti induceva a riflessioni cattive ed ingiuste. «Loro si divertono, e non vogliono che si sappia», disse uno. Bel divertimento, davvero. Immaginavo il sottosegretario Ball che trasvola l'Atlantico per trascorrere due giorni sul lago di Como, una vacanza piuttosto frettolosa ed in assoluta clausura in questo albergo. Eppoi, come vacanza non sarebbe proprio raccomandabile. E' entrato come tutti nella sala delle riunioni alle 10,30 ed ha terminato due ore dopo; ha ricominciato alle 14,30 ed ha concluso alle 19; sei ore e mezzo ad ascoltare interventi di uomini che quando discutono tirano in ballo l'economia del mondo, e non consentono distrazioni.

Io pensavo a Beatrice d'Olanda, la sola donna presente alle discussioni del Bilderberg. Qui fuori è primavera, sul lago azzurro si diffonde il luminoso chiarore dei mandorli fioriti, nuvole di cipria nell'aria tiepida; e la principessa sta ad ascoltare compunta, seduta ad un tavolino accanto a suo padre, che è presidente permanente del Bilderberg, questi gravi, complessi discorsi su l'étalon or e sulla bilancia dei pagamenti americana. Alcuni fotografi, noleggiata una barca, tentano di raggiungere via acqua le soglie vietate del grande albergo; un motoscafo della polizia li raggiunge, quasi li sperona, li respinge.

Ma i nostri fotografi arrivano ovunque. Un fotocronista ha scovato una casa privata con una finestra da cui si può curiosare nel parco dell'albergo, e su quella finestra ha piazzato un mille. Che cos'è un mille? E' un apparecchio fotografico grosso come una cartolina postale con un obbiettivo lungo un metro e col diametro di mezzo, naturalmente di fabbricazione giapponese. «Guarda — mi dice —, puoi vedere anche la trama delle calze della principessa Beatrice».

La giovane principessa, conclusa la tornata mattutina del Bilderberg, passeggia sulla terrazza dell'albergo, guarda il lago incipriato dai mandorli in fiore, l'acqua che sciaborda contro l'imbarcadero, le case che s'arrampicano sulla collina verde, fino alla cima di Brunate. Le è accanto la nonna paterna, principessa Armgard von Lippe, e le stanno intorno tanti uomini importanti. E' giovane, graziosa, gaia nel chiaro vestito primaverile. Fa un gesto con la mano, come di dispetto, quasi volesse allontanare la seduzione del lago, e si avvia alla comitiva, forse per riprendere il discorso dove lo ha lasciato l'ultimo oratore, sulla bilancia americana dei pagamenti. Ora può parlarne, mentre in sala di riunione deve soltanto ascoltare, prendere appunti, se vuole, ma non intervenire.

Nel mirino di quell'apparecchio fotografico si possono vedere molte cose, ma non si sente nulla, come nel cinema di altri tempi. Sfilano i ministri, i grandi capitani d'industria, i politici ed i finanzieri, ma non sappiamo che cosa si dicono; almeno, non sentiamo il tono della loro voce, se è cordiale, polemico, irritato, amichevole. Da come gestiscono, direi che è soprattutto amichevole, un «incontro» di persone che si conoscono da tempo e che si scambiano idee, opinioni, suggerimenti senza l'enfasi e l'impaccio dell'ufficialità. All'ultimo momento ci dicono che sono arrivati gli onorevoli Petrilli e Rumor; il dott. Carli, l'on. La Malfa, il dott. Pirelli arriveranno domattina. Domenica, concluse le discussioni del Bilderberg, sarà diffuso un comunicato e l'elenco completo dei partecipanti, che sono novanta. Ma quando il comunicato sarà diffuso, di tutto questo gran mondo non ci sarà più nessuno a Cernobbio, e l'albergo Villa d'Este potrà riaprire i battenti alla sua clientela abituale, turisti di rango.

Francesco Rosso



Giornalisti e fotografi davanti ai cancelli sbarrati di Villa d'Este (Telefoto Moisio)


Un elicottero della polizia sul lungolago antistante Villa Este presso Como. Sul lago le imbarcazioni a bordo delle quali sono i fotografi che tentano di ritrarre con il teleobiettivo i partecipanti alla riunione (Tel. Moisio)

I capolavori del santuario di Varallo mirabile «sacra rappresentazione»

E' un prezioso, e troppo sottovalutato, monumento del Piemonte - Gaudenzio Ferrari ha raccontato il dramma della morte di Cristo con uno straordinario senso «teatrale»

Il Piemonte possiede un monumento straordinario e quasi lo ignora, o almeno lo conosce male, al modo, del resto, di gran parte della nostra cultura ancor soggetta alla superstizione degli «uomini d'oro», cioè al tirannico fascino dei protagonisti delle sublimi poetiche rinascimentali; ma questa ignoranza fa meraviglia se si rammenta lo stato di minorità inventiva e stilistica in cui fino agli ultimi decenni dalla storiografia e dalla critica artistica furono tenute la pittura e la scultura piemontese.

Lo straordinario monumento *super parietem burgi Varalli*, ai piedi del quale venne nel 1960 in pellegrinaggio di studi dall'America a presiedere il memorabile congresso della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti uno dei più illustri conoscitori dell'arte antica italiana, Rudolf Wittkower, è il Sacro Monte di Varallo. Fu fondato nel 1493 (ma già anni prima predisposto) dal padre francescano Bernardino Caimi che, reduce di Terrasanta, volle ricreare nel cuore della Valsesia, movendo dalle tre umili cappelle da lui costruite sulla gran rupe varallese, l'immagine di una «Gerusalemme celeste» opposta alle nascenti eresie transalpine: e dal primitivo disegno si sviluppò durante oltre due secoli sopra la boschiva altura fra rocce e valloncelli l'immenso santuario.

La tesi devozionale, confortata da una lunghissima tradizione religiosa diligentemente, se pur talvolta confusamente, esaminata nei più minuti documenti dal Galloni in un libro fondamentale (1909) che seguì quello famoso del Butler, fa del padre Caimi l'ideatore di questa favolosa rappresentazione scenica potentemente veristica — pitture e sculture che nelle singole cappelle si compenetrano con una spettacolosa illusione di vita e di morte — che la scomparsa (1499) del frate parve arrestare, ma che sarebbe poi stata ripresa, continuata, terminata con quella progressione «teatrale» ch'egli — secondo la suddetta tesi — aveva fin dal principio immaginato.

Romanziere, drammaturgo, poeta, critico d'arte che del suo eccezionale bagaglio filologico ama all'occorrenza liberarsi per penetrare con intuizioni mirabili la realtà lirica degli artisti da lui con tanta passione umana studiati, Giovanni Testori da tempo si batte con le armi della più vivificante esegesi per dissipare la pia leggenda. Il genio del Sacro Monte di Varallo non è il Caimi, bensì il sommo pittore-scultore-architetto Gaudenzio Ferrari, eroe poetico della Valsesia, eroe di un'arte che sul Sacro Monte seppe dare «la risposta grande, calma, umanamente solenne e commossa... alle poetiche sublimi del suo tempo». Ed il suo libro ora pubblicato dal Feltrinelli, coi tre saggi editi fra il '56 (anno della mostra di Gaudenzio a Vercelli) e il '61 (anno del suo *Elogio dell'arte novarese*, Novara, De Agostini), e coi due del 1964, è fin nel titolo — *Il gran teatro montano* — una nuova affermazione che il teatro di Gaudenzio Ferrari batte il suo pieno palpito sull'alta rupe di Varallo.

Il maggior merito di Testori, ci sembra, è di saper superare il freddo documento (come quello che potrebbe far pensare a un «disegno» del Monte già compiutamente delineato nel 1514: il poemetto appartenuto al figlio di Cristoforo Colombo, *Questi sono li misteri che sono sopra il Monte di Varallo*) per cercare la verità unicamente nello spirito, nella condizione morale ed estetica delle opere.

Soprattutto con questo mezzo egli ricostruisce la figura, il sentimento e l'azione di Gaudenzio, dal momento che, nel 1517, i fabbricieri del Monte intendono dare nuova spinta alla rudimentale impresa del padre Caimi. Da tre anni il pittore ha compiuto, con lo sguardo all'esempio dello Spanzotti, la parete coi fatti di Gesù nella chiesa di Santa Maria delle Grazie a Varallo. E non è questa già un meraviglioso «teatro», persino con alcune parti lievemente plasticate a rilievo?

Di qui la regia dell'altro maggior «teatro» sul Monte: regia di architetto (ed oggi si potrebbe dire di urbanista); di scultore delle molte statue che il Testori gli restituisce; di pittore sovrano delle innumerevoli figure che, tutt'intorno rappresentate sui muri, assistono ai drammi «solidificati» nei personaggi modellati, i quali, nelle cappelle, reggono con incontenibile energia, o con bieca ferocia, con straziante pietà e con illimitato amore, il peso dell'azione scenica. Lui, Gaudenzio, è l'unico vero originale poeta dell'incomparabile finzione sacra. Lui solo è l'autore della rappresentazione «più grande che mai, fuor del vero e proprio teatro, la morte di Cristo abbia avuto», e con la morte la sua vita, la sua passione.

Marziano Bernardi

A 17 anni, di leucemia

E' morto il «paggio» della regina Elisabetta

(Nostro servizio particolare)
Londra, 2 aprile.

La morte, avvenuta questa mattina, di un giovinetto di diciassette anni ha profondamente addolorato la regina Elisabetta. Era il conte di Lewes, un biondo adolescente, un «paggio d'onore» fino allo scorso anno in tutte le cerimonie. La scomparsa ha turbato anche l'erede al trono, il principe Carlo, [illegible] del defunto e suo amico dall'infanzia. Il conte di Lewes e Carlo erano nati a pochi mesi di tempo: l'uno il 2 febbraio, l'altro il 14 novembre del '48.

Il giovane è stato ucciso dalla leucemia. Il male cominciò a manifestarsi alcuni mesi fa e da allora l'infermo aveva passato lunghi periodi in ospedale. Nove giorni fa diveniva necessario un nuovo ricovero. E questa mattina, all'alba, il «paggio» si è spento in una stanza del grande Saint Bartholomew's Hospital.

Il conte di Lewes si chiamava Henry John Montacute Nevill. Quella dei Nevill è una delle più antiche casate inglesi: è dal 1295 che i suoi membri appartengono, con titoli diversi, al patriziato britannico. Nel 1876 l'allora capo famiglia fu innalzato al grado di marchese con il titolo di marchese di Abergavenny. L'attuale lord Abergavenny — il padre dello scomparso — è un uomo di cinquantun anni, amico di Elisabetta, di Margaret e di Filippo, sposato ad una figlia di lord Portsmouth. Persona facoltosissima, fa parte dei consigli di amministrazione di diverse società finanziarie e commerciali. Quello di conte di Lewes è uno dei titoli di cortesia a disposizione della famiglia ed era usato dal figlio minore.

Henry John fu nominato *«page of honour to the queen»* — paggio d'onore alla regina — nel 1962, mentre frequentava il convitto di Eton. La sovrana si affezionò profondamente al giovinetto. Ma i paggi d'onore non possono avere più di sedici anni e, giunto a questo limite di età, il figlio di lord Abergavenny dovette cedere la carica ad un altro adolescente. Immutati rimasero i suoi affettuosi rapporti con la famiglia reale. *Page of honour to the queen* è adesso lord Scrymgeour, nato nel '49, figlio del conte di Dundee.

m. ci.

SPETTACOLI

«Persefone» di Ferro ieri all'Auditorium

Il concerto diretto dal figlio del musicista - In programma anche brani di Schumann e Beethoven

Il direttore d'orchestra Gabriele Ferro (nato a Pescara nel '37), ha presentato nell'Auditorium un frammento della *Persefone*, «mistero coreografico», di suo padre, il rimpianto Pietro, che, nato a Messina nel 1903, si spense a Roma circa cinque anni or sono. Il «mistero» fu rappresentato a Palermo nel '41. Un Recitante, stando nel recinto dell'orchestra, narrava quella parte dell'azione che non poté esser mimata o danzata.

La partitura della seconda parte, *L'Ade*, è preceduta da una nota dell'autore, il quale ricorda lo stato di cattività nel Regno delle Ombre imposto a Persefone dal Sovrano, Plutone. Incessante e amaro è per ciò il lamento di lei. Vorrebbe tornare sulla terra, dove il sole splende e la madre e le compagne l'attendono. Impietoso, il Dio più l'impaurisce, chiamando fuor dalle rocce le Ombre, la cui parvenza orrendamente risalta fra macabre luci. Esse danzano selvaggiamente. Improvviso, un raggio di sole fende l'oscurità, e una vivida voce annuncia che Cerere ha ottenuto da Giove la grazia: torni Persefone sulla terra.

La composizione, che dura meno d'un quarto d'ora, consta del «Recitativo» e della «Danza infernale». All'inizio, ora un clarinetto, ora il fagotto, cantilano in lento e cromatico andamento. Aspramente, con duri accordi, rispondono gli altri istrumenti. Frequenti i mutamenti nelle gradazioni dal Lento all'Allegro, e viceversa. Un'affrettata percussione dei timpani prepara la «Danza», cui partecipa l'orchestra quasi sempre compatta, spesso stridula. Poi, tacendo gli archi, la Voce annunciatrice è circonfusa da lievi, chiare armonie specialmente di legni.

Non conoscendo il «mistero» nella sua integrità, e troppo poco avendo udito delle altre composizioni del Ferro, parecchie restano inedite, è incauto formulare un parere sul valore del musicista scomparso. Alcuni, informati della miglior parte delle opere, lo hanno lodato, in generale, per l'appropriatezza degli elementi fonici alle vicende dell'azione e alla caratterizzazione, per l'istrumentazione vivace, varia, colorita, ed efficace all'evocazione dell'ambiente mitico.

Per quanto s'è iersera sentito, il poema parve di schietta concezione sinfonistica, con varietà di immagini e nobiltà di accenti.

Seguì il *Concerto* in la minore, op. 129, per violoncello e orchestra di Schumann, solista Massimo Amfitheatrof, che da parecchi anni non l'aveva più ripetuto in Torino. Fervida è l'opera e attraente. Scartato il virtuosismo esibizionistico tanto in auge, del quale era [illegible] e disgustato, Schumann mirò alla vocalità propria del violoncello per esprimere in ampia melodia o quasi in recitativi il suo costante stato d'animo appassionato e impetuoso, anche delicato e lieve, poco importando a lui, fantasioso e libero, di scostarsi dalle tradizioni del concerto strumentale, di rinunciare all'alternanza del Solo e del Tutti e perfino all'organamento sinfonistico. Il violoncello, che gli era stato caro nella giovinezza, sarebbe divenuto il cantore, l'unico cantore, e l'orchestra lo avrebbe accompagnato; un altro violoncello, se mai, si sarebbe discretamente associato al primo. Ed ecco l'opera 129, vivace e calda, ricca e nobile, fra le migliori strumentali, che a torto è negletta.

Con la consueta vivezza nell'archeggiare, la melodicità commossa, la correttezza stilistica, il solista s'integrò nella stesura molteplice. La riudizione fu molto gradita.

Attento concertatore e solidale, il giovane maestro Ferro diresse anche, alquanto frettolosamente, la *Settima* di Beethoven e in ogni parte ottenne applausi unanimi.

a. d. c.

I ladri nella casa dell'agente «007»

Londra, 2 aprile.

I ladri sono penetrati la scorsa notte nella casa di Sean Connery, l'attore che interpreta James Bond l'agente «007», e si sono appropriati di gioielli della moglie Diane Cilento, per un valore di circa mezzo milione di lire.

Il furto è stato scoperto stamane. I ladri erano penetrati in casa attraverso una finestra del pianoterra. Oltre ai preziosi essi hanno rubato anche una pistola e delle cartucce.

SULLO SCHERMO

Shirley MacLaine odalisca conduce inchieste nell'harem

(Astor) — *Shirley MacLaine a tutto spiano. Questa volta impersona una fotoreporter americana che si traveste da odalisca per meglio curiosare nell'harem di un vecchio sovrano d'Arabia completamente rimbecillito. Mentre la ragazza, che* [illegible] *è poi da buttar via, corre i suoi rischi di falsa «favorita», un suo compatriota, uno stordito pilota che sbaglia sempre rotta, atterra col suo aereo-spia nella stessa zona, il che dà modo a re Fwaz di tenerselo come ostaggio, costringendolo, se non vuole essere consegnato ai Russi, a fare l'istruttore d'una buffa squadra di palla ovale che dovrà misurarsi con quella dell'Università americana di Notre Dame. Ripercussioni diplomatiche e complicazioni sentimentali ingrossano la farsa, che naturalmente si conclude col doppio trionfo dell'improvvisato allenatore e della coraggiosa giornalista.*

A braccia aperte *(«John Goldfarb please come home»), diretto da J. Lee Thompson per il grande schermo a colori su uno sconclusionato soggetto di W. P. Blatty è di quei film che non ci guadagnano nulla a uscire dal mercato americano dove per molteplici ragioni possono anche non risultare quelle scempiaggini che invece sembrano a noi. Anche con la miglior buona volontà è difficile divertirsi a un così pesante e ripetuto repertorio di barzellette orientali, da cui escono malconci, con la sforzata MacLaine, col gigioneggiante Peter Ustinov, con lo scialbo Richard Crenna, quegli stessi ottimi caratteristi hollywoodiani, dai volti popolarissimi, che per solito riescono a salvare anche le barche più pericolanti. Questa volta l'insulsaggine del soggetto e la fiacchezza della regia non hanno risparmiato nessuno e il naufragio è generale. Astraete dai grandi mezzi e dalla decenza, che è sempre osservata, e poi potrete pensare senza scoraggiarvi a una specie di «Franchi e Ingrassia» ad alto livello, ovverossia più noioso.* **l. p.**

Circolo della stampa — Questa sera alle 21,15 lo scrittore Fortunato Pasqualino presentato da Giorgio Calcagno parlerà del suo ultimo libro: «Diario di un metafisico», autobiografia filosofica.

CRONACA TELEVISIVA

La prescrizione dei crimini nazisti in un'inchiesta da stasera alla Tv

Ieri «Il potere e la gloria»: il vigoroso dramma di Graham Greene con Aroldo Tieri

Questa sera alle 22,15, sul nazionale, la tv trasmette il primo servizio della serie «Cronache del XX secolo» di grande interesse e di viva attualità: *La giustizia tedesca di fronte al nazismo* che prende l'avvio dalla seduta del Parlamento di Bonn dove, il 10 marzo scorso, venne [illegible] la proroga per la prescrizione dei crimini nazisti. Secondo la legge tedesca tutti i reati commessi venti anni fa dai criminali del Terzo Reich non avrebbero più potuto essere perseguiti, a partire dal prossimo 8 maggio. Di qui la mozione presentata dal democristiano Ernest Benda, per ottenere una proroga. «Non posso rimanere freddo nel ricordare i delitti che commisero le belve umane sotto gli ordini di Hitler» disse Benda in quella circostanza. Il problema, uscito dalle dissertazioni strettamente giuridiche, ha assunto un carattere umano e sociale sentito dalla coscienza di tutti i popoli, compreso quello tedesco.

La Camera di Bonn, come è noto, ha rinviato la prescrizione dei crimini al 1969. Il voto del Bundestag è stato accolto in tutto il mondo come un dato positivo, anche se ha lasciato un senso di insoddisfazione. Il programma di stasera rievocherà le appassionanti fasi del dibattito e il significato della questione lungamente trattata da insigni giuristi, uomini politici, studiosi anche sulle colonne de «*La Stampa*».

* *

Il servizio sarà preceduto dallo sfarzoso «Studio uno» che non offre più sorprese, fatta eccezione per il personaggio che si cimenterà con Mina. Sul «secondo canale» andranno in onda un concerto operistico diretto da Bruno Rigacci, un balletto moderno «Dawn Rhapsody», con musiche di Oswald Stern e il telefilm *La grande città*, con Ann Blyth tra gli interpreti principali.

* *

Ieri sera Aroldo Tieri — che i telespettatori ricordano nelle macchiette di «Canzonissima» e dell'«Orsa Maggiore» — ha rivestito un ruolo assai diverso: quello del prete nel dramma di Graham Greene *Il potere e la gloria*, rappresentato sul primo canale nella versione italiana di Luigi Squarzina. Ruolo insolito anche se non del tutto nuovo poiché alcuni anni fa l'attore apparve sul video nella stessa interpretazione, in ripresa diretta da San Miniato. Il romanzo rivela già una sorprendente attitudine teatrale per la ricchezza del dialogo, per il preciso disegno del personaggi, per il contenuto altamente drammatico. Non è stato quindi arduo per i riduttori Denis Cannan e Pierre Bost trasporre sulla scena la storia del sacerdote che vive una esperienza tormentata durante una persecuzione religiosa.

* *

Europa per la libertà è stato il pezzo forte del secondo canale: un lungo itinerario attraverso le città toccate dalla tragedia dell'ultimo conflitto mondiale. Per raccogliere le testimonianze di un passato ancora vivo nella memoria, Emmanuele Milano e Giovanni Salvi hanno portato microfoni e cineprese nei luoghi dove si compirono piccoli e grandi eroismi. Immagini impressionanti per la suggestione rievocativa: gli sterpi ricoprono i binari e la vecchia ferrovia che consentiva ai convogli di raggiungere la linea Sigfrido. Oggi nei casermoni c'è gente che abita, ragazzi che corrono festosi nei boschi sventrati dalle granate. Varcora, il principale bastione della resistenza francese. Bastogne: una suora ha mostrato i quaderni devastati dalle schegge, che appartenevano ai suoi piccoli alunni. Normandia: il vallo atlantico sopravvive con gli avanzi dei bunker, delle chiatte da sbarco incrostate di alghe. Vi giocano i bimbi. Ad uno di essi è stato chiesto: «Avresti voluto viverli quei momenti?». «No — ha risposto —, sono morti in tanti».

vice

Milly, uno dei personaggi più interessanti di «Studio 1», questa sera alla tv

Vedere in quinta pagina altri servizi di *Spettacoli*

La conferenza ieri al Carignano

Nathalie Sarraute parla delle nuove ricerche letterarie

Per i Venerdì Letterari dell'Aci, al teatro Carignano, Nathalie Sarraute parla del suo lavoro di scrittrice. Indossa un tailleur nero più che semplice, dimesso; i modi sono un po' timidi, spenti; la voce uguale e piana. C'è voluto il terremoto del «nouveau roman» perché i francesi si accorgessero che fin da prima della guerra questa russa dai mobili occhi neri e dalle labbra sottili aveva spinto la ribellione al [illegible] tradizionale, proustiano e dostoievskijano, ben più lontano di Robbe-Grillet e dell'«école du regard».

Per definizione, il romanzo è descrizione della realtà. Ma quale realtà? «Credo — dice Nathalie Sarraute — *che per il romanziere ne esistano due specie. Una è quella che tutti vedono, già espressa in forme mille volte riprese e mille volte imitate. Non è questa la realtà che interessa lo scrittore: è mera apparenza, "trompe-l'oeil". C'è una realtà più desiderabile e segreta: quella sconosciuta, inespressa, della quale egli senta di essere il primo ad impadronirsi, che esiga per rivelarsi nuovi modi espressivi e nuovi strumenti d'indagine. E' qualcosa nascosta alle radici stesse dell'essere, fatta di elementi confusi, di forme prigioniere sotto la crosta della realtà banale che tutti conoscono e riconoscono*».

Innanzitutto, dunque, ricerca di una nuova realtà. Ma la stessa parola «ricerca» suggerisce il paragone con lo scienziato: e in realtà l'opera letteraria si avvicina a quella scientifica, che tenta anch'essa di definire una nuova realtà sconosciuta. Sarà questo contenuto originale a richiedere perentoriamente una determinata forma, uno stile tanto più vigoroso e penetrante quanto più la realtà che chiede di rivelarsi è insolita. E su questo problema Nathalie Sarraute è ben lontana dal «nouveau roman» (al quale molti hanno voluto iscriverla d'ufficio) per cui la pura forma è tutto.

«*Bisogna spingere* — sostiene la scrittrice — *la ricerca di questa realtà sconosciuta il più lontano possibile, per vincere le resistenze della realtà banale, della realtà "trompe-l'oeil" che ci offre sentimenti e sensazioni fabbricati in serie attraverso la "mid-cult": la stampa, la radio, il cinema, la divulgazione di elementari nozioni di psichiatria; che ci viene anche da quel che resta nel nostro spirito delle grandi opere del passato: il "cliché" di un personaggio, una trama semplificata, un'impressione generale. La ricerca di un nuovo contenuto obbliga lo scrittore a scartare le pigre abitudini, a forgiare strumenti originali; gli vieta di lavorare nella gratuità, di cercare le belle forme vuote che rispondono a canoni già sfruttati; gli ispira uno stile preciso, penetrante, diretto, che gli consenta di attingere la realtà sconosciuta con la più grande economia di mezzi*».

g. mart.

ECHI DI CRONACA

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
17,30: **La tv dei ragazzi:** a) «Finestra sull'universo: il laser», a cura di Giordano Repossi; b) «Il conferenziere», telefilm della serie «Alice».
18,30: «**Non è mai troppo tardi**», secondo corso.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Sette giorni al Parlamento**, a cura di Jader Jacobelli.
19,40: **Conversazione religiosa**, di [illegible] Ernesto Balducci.
19,55: **Sport. Cronache del lavoro.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Studio uno**», spettacolo musicale di Falqui e Sacerdoto con le gemelle Kessler, Lelio Luttazzi, Milly, Mina, Paolo Panelli, Luciano Salce.
22,15: «**La giustizia tedesca di fronte al nazismo**», inchiesta di Massimo Sani per la serie «Cronache del XX secolo». Prima puntata.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Concerto operistico**, diretto da Bruno Rigacci, con la mezzosoprano Oralia Dominguez e il baritono Ferdinando Li Donni. Orchestra e coro della Rai di Torino. Il programma brani di Verdi, Bizet e Borodin.
21,50: «**Dawn Rapsody**», balletto su musica di Oswald Stern, coreografia di Rosanne Sofia Moretti. La scena si svolge in un night, dove un gruppo di gente spensierata passa la sera in allegria.
22,20: «**La grande città**», telefilm con Ann Blyth: le disavventure di una ragazza di provincia recatasi a New York a trovare il fidanzato.
23,10: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Musiche di A. [illegible]; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Motivi di sempre; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Sport di domani; 15,50: Sorella radio; 16,30: Conversazione religiosa; 16,45: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,30: Concerto per la gioventù: Mahler: Sinfonia n. 10; 19,10: Il settimanale dell'industria; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «Un ragazzo chiamato Ariele», radiodramma di A. Valdarnini; 21,10: Orchestra diretta da M. Migliardi; 21,30: Canzoni e melodie italiane; 22: Due chiacchiere; 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Adele, cameriera fedele - Platea; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Notizie del giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Orchestre alla ribalta.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Momento musicale; 15,15: Recentissime in microsolco; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Ribalta di [illegible]; 16,50: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,40: Rassegna degli spettacoli; 17,55: Metz: 2° tempo dell'incontro di calcio Francia B - Italia B; 18,45: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Musica e stelle; 21: Canzoni alla sbarra; 21,30: Giornale radio; 21,40: Il giornale delle scienze; 22: N. Rotondo e il suo complesso; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10,30: Antologia di interpreti; 12,55: Un'ora con R. Strauss; 13,55: Flautista Severino Gazzelloni; 14,30: Compositori [illegible] temporanei; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di musica; 18,45: Musiche di C. Monteverdi; 19: Il futurismo [illegible]; 19,30: Concerto di ogni sera: Francoeur Debussy; 20,40: Musiche di J. S. Bach; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Piccola antologia poetica; 21,30: Concerto diretto da M. Rossi. Soprano Marcella Pobbe. Musiche di Malipiero, Pizzetti, Respighi, Casella.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi, settimanale per i lavoratori italiani; 15,45: Londra: gara Oxford-Cambridge di canottaggio; 18: Un'ora per voi (replica); 20: Telegiornale; 20,20: Sport; 20,45: «La prima è stata Eva», film con Deanna Durbin e Charles Laughton.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: ore 21,15 Compagnia Operette Calderoni in «Il paese dei campanelli» con A. Benli, E. Dezan.
Al Nuovo (Stagione Regio): domani ore 15,30 terza de «La traviata». Direttore Alberto Erede, protagonista Anna Moffo. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala).
Carignano: stasera ore 21,15 Giancarlo Cobelli e Ingrid Schoeller in «Le caverne delle fate». Novità di G. Bassani e G. Cobelli, regia di G. Cobelli.
Conservatorio - Unione Musicale: questa sera ore 21,15 D. Oistrack violino.
Gianduja (S. Teresa 5): a richiesta ore 16 «Alice paese meraviglie».
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 «Giorni felici» di Beckett, con Laura Adani. Regia di Roger Blin. Turno 1° sabato, domani ore 15,30 e 21,10 turno 1° domenica.
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle Dieci in «Io sparo». Domani unico spettacolo ore 16,30.
Alcione: Rivista Alberto Sorrentino 16,15 - 21,15.
Maffei: «Scandali proibiti» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15.
Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,45 corse al trotto; Premio Primavera.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): 21 Compl. Fesano; cant. Marisella Benny e Franco Franchi.
Al Nirvana: ore 21 Borgione-Galassi.
Apollo Danze: 21 compl. I Califfi.
Arlecchino: 16-21 Peppino di Capri.
Augusteo: ore 16-21 orch. Loris.
Castellino: ore 16,30-21 Pier Filippi.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 16-21 Guido Mansi.
Fortino: ore 21 The Lords.
Gay (Pomba 7): 17-21 I Guarente's.
Gaudio: 16,30-21 Edelweiss quartett.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: ore 21 Chi-co-cha.
La Perla Danze: ore 21 I Romans.
La Serenella: 21 Boccaccio-d'Andri.
Lo Roi Dancing: ore 21 «V.R. 5».
Massaua Danze: ore 21 «I Faraoni».
Principe: ore 16,30 the studentesco; ore 21 Complesso «I... Diversi».
Trocadero: ore 21 Italo e i Ciro's.
Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio [illegible]. «Alla taverna del camino».

Abadan, Doria 15, t. 521.563: 16-21.
Abatjour, Mecchi 20, t. 541.025: 21.
Acapulco (Monc. 145, 683.666): 21.
Bagatelle (Cavoretto 2, t. 678.978).
Caprice (Sacchi 16, 521.528): 16-21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21.
Club 84, M. d'Azeglio, t. 60.560: 21.
Crazy Club (V. Galliari 9, 60.092).
Holiday, Vinz. 3, t. 511.736: 16-21.
Los Amigos (Un. Sovietica 511): 21.
Piscina del Sole Goya: 16 e 21-1.
Salari (c. Novara 5, t. 852.827).
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): 21.
Whisky Notte Golfo, 687.563: 16-21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 654.177): Ore 18 Vernissage: Audoli, Avico, Casale, Febra, Gramola.
Arte Antica (Matteotti 40): Mostre silografie, acqueforti sec. XV-XVIII.
Bolero (via Bolero 15): «Abacuc».
Galatea: opere di Bacon, De Chirico, De Pisis, Magritte, Spazzapan, Sutherland, Tanguy, Vieira da Silva.
La Scaletta (c. Vitt. Emanuele 98, tel. 517.869): Grande vendita realizzo importante raccolta privata di pittura contemporanea.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): Pittura italiana contemporanea. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Hans Schmitheis.
Galleria Stratego (P. Micca, 15 tel. 511.167): 76 opere del grande Maestro Vittorio Cavalleri.
La Bussola (via Po 9): «Mostra personale di Bruno Cassinari».
S. Diego (Orfane 7/A): C. Pozzi.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a Elia Kazan «Un volto nella folla» con A. Griffith, P. Neal, A. Franciosa, L. Remick (S. Uniti 1957, min. 120).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Un treno è fermo a Berlino» José Ferrer, Sean Flynn. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
Astor: «A braccia aperte» techn. sc. Shirley MacLaine, P. Ustinov. V. 14.
Corso: «Agente 007, missione Goldfinger» Sean Connery, Gert Frobe, tec.
Cristallo: «Tempo di guerra, tempo d'amore» James Garner, Julie Andrews, Melvyn Douglas.
Doria: «Quattro sole sotto il tetto» Lino Ventura, Bernard Blier, Francis Blanche. Vietato minori anni 14.
Ideal: «Qualcuno verrà» scope, metrocolor, Frank Sinatra, Shirley MacLaine, Dean Martin.
Lux: «Una Rolls Royce gialla» I. Bergman, R. Harrison, A. Delon, J. Moreau, S. MacLaine, panav. tech. Orario spettacoli 14,30-17-19,30-22.
Nazionale: «Soldati e caporali» F. Franchi, C. Ingrassia. Platea L. 700.
Reposi: «Cover Girls, ragazze di tutti» Carrol Walker, Jean Valmont. Viet. min. anni 18. Orario spettac. 14,15; 16,15; 18,15; 20,20; 22,30.
Romano: «La bugiarda» Catherine Spaak, Enrico Maria Salerno. Vietato minori anni 18. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
Vittoria: «Come uccidere vostra moglie» tec., Jack Lemmon, Virna Lisi.

Ariston: «L'uomo che non sapeva amare» G. Peppard, A. Ladd, C. Baker, technicolor, panavision. V. 14.
Arlecchino: «Angelica alla corte del re» scope, eastmancolor, M. Mercier, G. Gemma, J. L. Trintignant. V. 14.
Augustus: «La congiuntura» Vittorio Gassman, Jean Collins, scope techn.
Capitol: «Mata Hari, agente segreto H. 21» J. Moreau, J. L. Trintignant.
Metropol: «La sottile linea rossa» K. Dullea, J. Warden, scope. Viet. 14.
Torino: «Fantomas 70» technic. sc. J. Marais, M. Demongeot. Apert. 10.

Alessandra: «L'idea fissa» Sylva Koscina, E. Rossi Drago, P. Leroy.
Faro: «L'idea fissa» Sylva Koscina, Eleonora Rossi Drago, P. Leroy.
Fiamma: «Spionaggio a Washington» techn. R. Vaughn, Patricia Crowley.
Gioiello (via C. Colombo 31, tel. 500.760): «Matrimonio all'italiana» M. Mastroianni, S. Loren, technic. scope. Vietato minori anni 14.
Hollywood: «Le calde amanti di Kyoto» Mayumi Ogawa, Maho Midori.
La Porta: «Uno sparo nel buio» tech. Peter Sellers, Elke Sommer.
Maffei: «Scandali proibiti» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15-21,15. Film «Le monachine» Spaak.
Massimo: «[illegible] contro il leopardo di Sarawak» techn. scope, con Guy Madison, Franca Bettoja.
Orfeo: «La calda pelle» Elsa Martinelli, Jean Sorel. Vietato min. 18.
Principe: «La calda pelle» Elsa Martinelli, Jean Sorel, Anna Karina.
Statuto: «Base Luna chiama Terra» techn. scope, L. Jeffries, M. Hyer.

Adriano: «Fratelli senza paura» techn. Stewart Granger, Robert Taylor.
Alcione: «Gli imbroglioni» Rivista A. Sorrentino. 16,15 - 21,15.
Alpi: «La sfinge sorride prima di morire» T. Russel, M. Perschy, techn. scope. Vietato minori anni 14.
Regina: «Gli invincibili fratelli Maciste» con Mark Forest, technicolor. Prima visione per Torino.

Asti: «Il gran lupo chiama» Cary Grant, L. Caron, T. Howard, A. 10.
Milano: «Amori celebri» e «La trustata». Apertura ore 10.
Olimpia: «Sfida all'O. K. Corral» con Kirk Douglas, Burt Lancaster, techn.
Po: «La nave del diavolo» C. Lee, tec.
P. Nuova: «Il crollo di Roma» e «Il visone sulla pelle». Apert. ore 10.
S. Felice: «Non mandarmi fiori» techn. Rock Hudson, Doris Day.
S. Secondo: «Pippo, Pluto, Paperino allegri masnadieri, techn.; segue «Cavallo volante».

Esperia: «Il treno» con Burt Lancaster, Jeanne Moreau.
Giardino: «La conquista del West» techn. scope, J. Stewart, C. Baker, D. Reynolds. Inizio 18,50 e 21,45.
Madonna Rose: «I tre spietati» scope, technicolor, con Richard Harrison.
Mirafiori: «077 dalla Francia senza amore» con [illegible] Connery.
S. Rita: «Ponzio Pilato» technicolor, technirama, J. Marais, J. Crain.
Vinzaglio: «Il ponte sul fiume Kwai» techn. scope, con William Holden, Alec Guinness. Apertura ore 13.

Araldo: «L'eroe di Babilonia» techn. sc. G. Scott, M. Oriel, G. Grad.
Eliseo: «E venne il giorno della vendetta» scope, Gregory Peck, Anthony Quinn, O. Sharif. Apert. 18,30.
Nuovo: «Tutte le ragazze lo sanno» techn. scope, S. MacLaine, D. Niven.
Oratorio: «Una lacrima sul viso».
S. Paolo: «In ginocchio da te» con Bobby Solo, Laura Efrikian.

Artisti: «I giganti di Roma» techn. scope, R. Harrison, Wandisa Guida.
Belgio: «Il gran lupo chiama» techn. Cary Grant, Leslie Caron.
Cavallo: «Vorrei non essere ricca». techn. Sandra Dee, Robert Goulet.
Eridano: «La donna di paglia» techn. Gina Lollobrigida, Sean Connery.
La Salle: «Spada del Cid» tech. sc.
Groppo: «I due toreri» technicolor, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Rossini: «La leggenda di Enea» sc. techn. Steve Reeves, L. Oriel.
S. Giulia: «Il grande ribelle» col. sc. L. Jourdan, S. Vergano. Ap. 19,30.
V. Veneto: «L'uomo senza paura» techn. Kirk Douglas, Jeanne Crain.

Astra «077 criminali ad Hong Kong» tech. scope, B. Harris, M. Perschy.
Bernini: «La congiura dei dieci». techn. S. Granger, L. Kaufimann.
Cibrario: «La cieca di Sorrento», D. Martin, tech. sc. e «I figli dei moschettieri» C. Wilde, tech.
Eliseo: «La valle delle vendette». B. Lancaster, Joanna Dru, tec. scope.

Esedra: «La vendetta dei tre moschettieri», scope.
Massaua: «A 077 dalla Francia senza amore» Sean Connery, A. Lynch.
Odeon: «I 10 gladiatori» scope, techn. R. Brown, Dan Vadis.
Star: «In ginocchio da te» Gianni Morandi, L. Efrikian, G. Bramieri.

Adua: «Rivolta mercenari» col. Mayo
Aurora: «Joselito in America» technicolor, con Joselito.
Barca: «Il boia di Venezia» technicolor, con Lex Barker.
Bressia: «Angelica» technicolor, con Michèle Mercier, Robert Hossein.
Châtillon: «Mistero tempio indiano» technicolor, con Paul Guers.
Eri-Dan: «I tre da Ashija» techn.
Fortino: «Giuseppe venduto dai fratelli» G. Horne, Belinda Lee, techn.
Lanteri: «Eroe di Babilonia» techn.
Malor: «Magnifico cornuto» Claudia Cardinale, Ugo Tognazzi. Viet. 14.
Nord: «L'uomo senza paura» tech. K. Douglas, e «Guerriglieri della giungla» John Ireland.
Palermo «Giardino di gesso» D. Kerr
Sociale: «I 4 di Chicago» col. Frank Sinatra, Dean Martin, S. Davis jr.
Zenit «La conquista del West» tech. scope, J. Stewart, C. Baker, D. Reynolds. Or. 18,50 - 21,45.

Borelli: «International Hotel» techn. scope, E. Taylor, Richard Burton.
Cabiria: «Quel certo non so che» Doris Day, James Garner, technic.
Colosseo: «In ginocchio da te» G. Morandi, G. Bramieri, L. Efrikian.
Continental: «Il ribelle d'Irlanda» Rock Hudson, B. Rush, tech. scope.
Flora (corso Moncalieri, 241): «Far West» tech. T. Donahue, S. Pleshette.
Italia: «I due pericoli pubblici» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Lingotto: «I mongoli» technicolor. Jack Palance, Anita Ekberg.
Moderno: «Il duca nero» e «Capitano dei Mari del Sud» technicolor. Rock Hudson, Cid Charisse.
Nizza: «Due contro tutti» colori, W. Chiari, R. Vianello, A. Tieri.
Piemonte: «Uno sparo nel buio» col. scope, Peter Sellers, Elke Sommer.
S. Cuore (Nizza 56): «Luce nella piazza» techn. R. Brazzi. O. De Havilland. Apertura ore 13.
S. Carlo: «Uno strano tipo» A. Celentano, C. Mori, Nino Taranto.
Spezia: «Marcia o crepa» Stewart Granger, Dorian Gray. Apert. ore 15.

Diana: «Scandalo in società».
Dora: «Due mafiosi nel Far West» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Roma: «Tre notti d'amore» technicolor, scope, con Catherine Spaak.
Umbria «Appuntamento Ischia» Franchi, Ingrassia, e «Pantera del West».

Alba: «Far West» technicolor, con Troy Donahue, Suzanne Pleshette.
Ambra: «Il piombo e la carne» Rod Cameron, T. Moore, Patricia Viterbo.
Apollo: «La caduta dell'impero romano» techn. scope, S. Loren, S. Boyd, A. Guinness, J. Mason. Ult. 22.
Luce: «Lancia che uccide» scope, col. S. Tracy, R. Widmark, Capucine.
Lucento: «La settima alba» techn. scope, William Holden, Capucine.
Lutrario: «I 4 di Chicago» scope, techn. F. Sinatra, D. Martin, B. Rush.
Marialda: «L'ultimo dei Vichinghi» sc. col. e «Sceriffo frusta d'acciaio».
Orione: «L'ammazzagiganti» technic. Kerwin Mathews, T. Thater.
Sansovino: «Alle frontiere del Texas» G. Martin, J. Taylor, technicolor.
Splendor: «Il ponte dei sospiri» tech. sc. P. Halsey, G. M. Canale, Nelson.

BEINASCO

Italia: «La schiava di Bagdad» technicolor, scope, con Anna Karina.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Alfieri: Festival dell'Operetta (speciali abbonamenti ridotti in vendita all'Enal). — Stereisterio Eda: oggi e domani ore 15,30 (biglietti ridotti alla cassa). — «Marionette Lupi», via S. Teresa 5: ore 16 (biglietti ridotti alla cassa).

Marionette Gianduja — Al teatro di via S. Teresa proseguono le repliche di «Alice nel paese delle meraviglie», con la compagnia diretta da Luigi Lupi. Gli spettacoli oggi e domani alle ore 16.

La stagione del Teatro Stabile di Torino

«Giorni felici» di Beckett con Laura Adani al Gobetti

L'originale spettacolo messo in scena dal regista francese Roger Blin

Nell'autunno del '63, quando *Oh les beaux jours* di Samuel Beckett furono rappresentati in «prima assoluta» al Festival di Venezia, protagonista Madeleine Renaud, regista Roger Blin, subito apparve che questi due atti proponevano alcunché di diverso nella drammaturgia dell'autore di *Aspettando Godot*. Credemmo di scoprire nel linguaggio arido, aspro, implacabile di Beckett un impercettibile spiraglio: e potemmo accennare ad una pioggia di fiori sul desolato deserto nel quale Winnie sta confitta. L'ironia crudele dell'autore è attenuata dalla memoria, una memoria che, come in Proust, risale arbitrariamente, sul disordine di misteriose intermittenze, dai giorni che, pur in una prospettiva senza pietà, sembrano belli. Beckett ironizza l'illusione fatua e tragica di Winnie e insieme la sorte dell'uomo, tanto insensata che la maggior colpa è forse quella di essere nati. Eppure dalla corrosa psicologia di un'umanità astratta, e di maniera, scaturiva, con la beffarda inquietudine, l'allusione a sentimenti più delicati e concreti, e nel contrappunto tra la disperazione finale e un discorso [illegible] gentile o lievemente [illegible], nasceva la «novità» del dramma.

Winnie sta morendo; sepolta fino alla cintola in un tumulo che sa di cimitero cosmico; tra la crosta sterile del globo e un cielo vuoto Winnie entra nell'agonia, ne soffre a goccia a goccia l'ansietà, il tormento, il ribrezzo. Ha cinquant'anni; nello smarrimento estremo è ancora sensibile agli antichi richiami, a incantevoli trame di vita e d'amore. La sua integrità è per sempre intaccata, il suo cervello funziona male, con grandi buchi neri tra una percezione e l'altra, con lacerazioni improvvise tra la supposta realtà e i sogni della morte. E' un dolore straziante e pur vago; e a tratti par quasi che Winnie si trovi bene con rassegnazione e nostalgia, perché Winnie, in quest'ultima rassegna di tutta la sua esistenza, scopre cose meravigliose. Scopre i giorni felici. Nella più diseredata miseria della vita, ci sono pur elargiti doni poveri e stupendi. Winnie se ne esalta, ne gode il fugace rapimento, la musica senza suono e senza voce.

Si sveglia dall'assopimento funebre e ricorda; dove fu? quando fu? Quel ballo, quel capanno nel giardino, quella promessa d'amore. Winnie non sa più, la sua mente è frantumata; ma ancora respira quelle atmosfere illusorie e care, quella ferocia mite delle sensazioni perdute. Esistite, le ore felici? non esistite mai? A consolarci basta un nonnulla; Winnie, in quella tomba che già la stringe e la soffoca, tiene a portata di mano la borsa dei ricordi. Ne estrae straccetti, lembi, avanzi del suo destino di donna. La bottiglietta di una medicina tonificante, ne inghiotte l'ultima sorsata; uno spazzolino da denti, una pistola, uno specchietto. Non sono che brandelli del passato; e Winnie è moribonda, ma forse è felice; maneggia, accarezza i rottami come fossero talismani. La poeticità della commedia è qui, in questo [illegible] soffuso di trepidazione e di malinconia.

Sensibilità, sentimenti risucchiati nel dramma, che rimane un tipico dramma di Beckett, strambo, incoerente, stridente e sconcertante. E l'arte se mai è proprio questa, di leggerlo e rappresentarlo in chiave poetica, senza tuttavia alterarne la struttura che è di aspra rivolta contro la grottesca tragedia dell'essere venuti al mondo. Ciò che il dramma contiene di appassionato e tenero può essere «suggerito», ma il tono del lungo monologo è tetro, irridente con strazio, né può essere trasferito in altri piani, di idillio e di vaporoso compiacimento. E' necessario fondere stilisticamente le brevi fughe sognate, con la repellente densità di un irrimediabile deserto del cuore. L'ironia, sprezzante e aggressiva, è la chiave della rappresentazione, e non tanto ci interessano ormai i vecchi motivi ampiamente scontati, della solitudine, dell'incomunicabilità, della inutile attesa, quanto le possibilità espressive, plastiche, di un linguaggio irreale insidiato dalla tentazione di una patetica realtà: amore, rimpianto, oblio.

Roger Blin ha curato ora anche l'edizione italiana del dramma di Beckett, presentato col titolo *Giorni felici* iersera — prima nazionale — al Gobetti, dal Teatro Stabile di Torino, protagonista Laura Adani. La signora Adani, tutti lo sanno, è un'attrice generosa, che sempre si impegnò sino in fondo, e con arditezze senza sofisticaggini e senza reticenze, nelle sue molte e spesso celebrate interpretazioni. Vi è in lei alcunché di spontaneo, quasi di ingenuo, che diffonde un festoso senso dello spettacolo scenico. Vorremmo dire che questa sua prorompente felicità figurativa è andata, iersera, un po' oltre la qualità e il carattere del dramma. Un che di vistoso, atteggiamenti troppo spinti; tutte le possibilità sentimentali del testo fatte buone, accolte senza chiaroscuro, senza contraddizione. Intendiamo la contraddizione interiore, tra la «situazione» in cui si dibatte la candida e frivola Winnie, e l'intenzione, dispettosa e crudele dell'autore.


Laura Adani in una scena di «Giorni felici» di Samuel Beckett al «Gobetti»

Lo spettacolo diede così nell'idillico, nel commovente; è stato più espansivo di quello che, a parer nostro, il testo consenta. Perché il testo esige un perenne richiamo al pessimismo decisivo di Beckett, e la signora Adani ci ha dato la grazia, la letizia dei giorni felici che ritornano nella memoria, ma non ha forse reso sino al fondo la livida immagine del disfacimento che divora il volto lucente di una donna che muore. Solcate da verdi piaghe, la figura di Winnie, la fine di Winnie sono quelle di una futile creatura che si affidò alle dolci sensazioni senza pensare mai alla morte che sta in agguato dentro di noi. E' l'ironia suprema di Beckett; ora tra le dita di Winnie scivolano, pallide larve, le immaginarie illusioni, le inesistenti felicità.

Se Laura Adani è scivolata un po' fuori della parte proprio per la sua efficace impulsività di attrice, se non ha sempre condotto con malizia i trapassi del ricordo improvviso al sarcasmo intellettuale, ha raggiunto in compenso una eloquenza scenica quanto mai commovente. Momenti realistici e drammatici, civetterie appassionate, trepidazioni, sommesse preghiere, furtive seduzioni del passato, irresistibili slanci, quest'arte un po' melodrammatica si è manifestata con pieno risalto nel secondo «tempo». Il bel volto dell'attrice fatto di cenere era solcato da grosse lacrime, e il pianto luccicava infantilmente negli occhi spalancati. La dizione si fece quasi innocente, e la sciagurata ansietà della creatura che si perde nella terra di nessuno, raggiunse il cuore degli spettatori. I quali testimoniarono all'attrice la loro emozione con molti e caldi applausi, con sincera, viva cordialità. Applaudito anche il regista Roger Blin e l'attore Franco Passatore (nella parte di Willie, il marito). Impressionante la scenografia del francese Mathias. Alla rappresentazione assisteva la signora Beckett, arrivata da Parigi. I battimani si sono rinnovati più e più volte.

Francesco Bernardelli

Incontro col famoso artista, che suonerà stasera al Conservatorio

Il violinista Oistrakh a Torino parla della nuova arte sovietica

Un giudizio sul poeta Evtuscenko e i ribelli della giovane generazione: «Ritengo esagerata la loro protesta. Ma hanno il merito di portare una nota di vita» - Una dichiarazione di fedeltà al «realismo socialista»

Ieri sera alle otto, sul marciapiede n. 13 di Porta Nuova, deserto dopo l'arrivo del rapido da Milano, un signore di mezza età, piccolo, piuttosto corposo, veniva avanti reggendo una curiosa valigia di forma allungata. Era David Oistrakh, il violinista forse più celebre oggi nel mondo, certo il più ricercato (e pagato) dalle società musicali di tutti i Paesi. Nella custodia aveva lo Stradivari che lo segue in tutte le *tournées* e che egli ha voluto portarsi personalmente fino all'albergo. Veniva da Cremona, una città che aveva visitato i giorni scorsi per la prima volta: e ci ha confessato subito la sua emozione per avere potuto conoscere la città dei grandi liutai del Settecento: «*Ho suonato col mio Stradivari, nella patria di Stradivari*».

Oistrakh conosce bene l'Italia: un Paese dove afferma di venire sempre volentieri; e non soltanto, lui russo, «*per scaldarsi al sole italiano*», come ha dichiarato sorridendo. Nel corso di questa stessa stagione è già la seconda volta che passa la nostra frontiera, per un giro di concerti; ma fino ad oggi non si era mai esibito in un «recital» personale a Torino. Lo darà questa sera al Conservatorio, per l'Unione musicale. In programma sono brani di Bach, di Beethoven, di Ravel, di Brahms. Lo accompagna Frida Bauer, la fedele pianista che lo segue da anni in tutte le *tournées*; come la moglie, Tamara, una signora che ricorda un po' Nina Krusceva, anche ieri silenziosa, e attenta, al suo fianco.


Il grande violinista russo David Oistrakh ieri con la moglie a Torino (f. Moisio)

Il celebre solista non si scosta dal repertorio classico, col quale si è fatto conoscere dal pubblico di tutto il mondo. La sua diffidenza verso certe forme di arte moderna è nota, e gliene chiediamo il motivo. Oistrakh risponde di non negare a priori la possibilità di una nuova arte, anche nel campo musicale. Soltanto fa una distinzione: «*Oggi c'è della musica buona, che apre grandi prospettive per l'avvenire; e ce n'è dell'altra che può incuriosire come esperimento, ma che sembra destinata a non lasciare nulla. La prima categoria mi interessa; l'altra mi lascia insensibile*».

Gli chiediamo quali musicisti iscrive nella prima categoria. La risposta è pronta: «*Sciostakovic, Britten, Bartok, Prokofief*». Si ferma un poco, ma per passare ad una altra risposta; quando si accorge di avere dimenticato un nome importante: è quello di Strawinski, l'artista che lasciò l'Unione Sovietica subito dopo la rivoluzione, e che oggi il «premio Stalin» Oistrakh dice di dover mettere davanti a tutti.

E nella seconda categoria? L'interprete traduce la domanda, dubbiosa di avere una risposta. Ma il violinista non si scompone: «*Stockhausen, Boulez, tutti gli esponenti di certa avanguardia. Forse sono io a non capirli, ma dubito che abbiano davvero un seguito*». Oistrakh preferisce tornare a parlare dei grandi maestri della musica contemporanea: soprattutto di Prokofief, il compositore che gli fu amico, e che gli dedicò la «prima Sonata per violino e pianoforte». Ricorda gli incontri di tennis fatti col maestro, le sfide a scacchi non terminate, perché Prokofief doveva sempre partire per qualche *tournée*...

Adesso è lui, Oistrakh, il maestro, e al Conservatorio di Mosca prepara le generazioni dei nuovi artisti sovietici. Tra i suoi allievi afferma di avere dei giovani molto dotati, che dedicano la vita a questa difficile formazione, con un entusiasmo per lui confortante.

«*Hanno dei punti di vista forse diversi dai nostri, ma è proprio questo che rende più interessante per me il contatto con loro*». Gli chiediamo se è vero che nella gioventù artistica sovietica c'è molta irrequietudine verso le direttive «ufficiali», e come giudica le loro manifestazioni. Per essere certi di avere una risposta non evasiva preghiamo l'interprete di fargli anche il nome di Evtuscenko. Ma Oistrakh non è evasivo: «*Ritengo esagerate le loro proteste. La gioventù è sempre un poco ribelle, per natura: e in questo ha il merito di portare una nota di vita e di vivacità*». Si ferma un attimo, il tempo di tradurre la prima parte della risposta; e precisa: «*Quando si invecchia si hanno gli occhi meno ardenti: ma in grado di capire meglio*».

Gli chiediamo se egli accetta la formula del «realismo socialista», oggetto nel suo Paese di tante polemiche, fra tradizionalisti e novatori. Sembra quasi stupirsi della domanda; risponde pacato: «*Non voglio fare affermazioni categoriche. Ma per me è il tipo di arte migliore; quella che ritengo più congeniale al mio temperamento*».

L'intervista è finita. Ma il violinista è stato così cordiale, sembra quasi invitarci al dialogo. L'interprete, che temeva di vedergli perdere la calma, accetta di fargli ancora una domanda: «E' mai stato in Cina?». «*Sì, nel 1957. Feci una tournée di tre settimane*». «E pensa di ritornarci?». «*Non so; è possibile. Non per il momento*».

Giorgio Calcagno

Inchiesta dopo le rivelazioni di un settimanale di Roma

Il PM accusa Jacopetti di aver preso parte all'uccisione di tre ragazzi negri nel Congo

Il regista cinematografico incriminato per triplice omicidio volontario assieme con due suoi operatori - La «troupe» si era recata in Africa, di recente, per «girare» un documentario - Secondo il giudice inquirente, Gualtiero Jacopetti si sarebbe messo d'accordo coi mercenari di Ciombè per poter filmare la tragica scena: quando le macchine da presa furono pronte i soldati aprirono il fuoco sulle piccole vittime

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 aprile.

Il regista cinematografico Gualtiero Jacopetti e gli operatori Gianni Climati e Stanis Nievo sono stati incriminati per concorso in triplice omicidio volontario.

Debbono difendersi dalla accusa di avere partecipato, mentre stavano girando talune scene per il documentario «Africa addio», alla fucilazione di tre ragazzi negri compiuta nell'ottobre scorso da un reparto di soldati mercenari dell'Armée nationale congolaise di Ciombè che si accingeva ad occupare la cittadina di Boende in Congo.

Sul caso sta svolgendo le indagini il giudice istruttore del tribunale di Roma dott. Salvatore Zara Bhuda che ha convocato nel suo ufficio i tre cineasti i quali però si trovano attualmente all'estero per ragioni di lavoro: Gualtiero Jacopetti e Gianni Climati sono nel Sud-Africa, Stanis Nievo a Parigi.

L'episodio che ha determinato l'incriminazione del regista e dei due operatori cinematografici fu rivelato da un giornalista del settimanale «L'Espresso», Carlo Gregoretti, il quale in un suo reportage dal Congo raccontò quanto gli era stato riferito dallo stesso Gualtiero Jacopetti nella stanza n. [illegible] dell'Hôtel Memling di Léopoldville.

In quell'occasione il regista spiegò, secondo la versione del giornalista, che la mattina del 24 ottobre 1964 la 54a colonna dell'armata di Ciombè (alla quale egli si era aggregato con i due operatori) incontrò sulla strada per Boende tre ragazzi di dieci o dodici anni che avanzavano cantando.

Il mercenario sud-africano Ben Louw poggiò il pollice sul bottone della mitragliatrice pronto a sparare, ma si fermò per accertarsi se l'operatore Gianni Climati fosse pronto a riprendere la scena con la macchina cinematografica. L'operatore non era pronto; i tre ragazzi erano ancora troppo lontani. Fu soltanto quando Gianni Climati valutò che la distanza fosse giusta per l'obiettivo e dette un segnale con uno schiocco di dita che il mercenario Ben Louw premette il bottone della mitragliatrice e i tre ragazzi «mulelisti» furono uccisi.

Il racconto di Carlo Gregoretti suscitò la reazione di Gualtiero Jacopetti, di Gianni Climati e di Stanis Nievo i quali negarono non soltanto di avere mai riferito al giornalista quanto costui aveva pubblicato ma esclusero anche che nella battaglia per la conquista di Boende fossero mai stati uccisi dei ragazzi e che sarebbe avvenuta una fucilazione ai loro ordine.

Il regista Jacopetti (Tel.)

Carlo Gregoretti, in un successivo articolo, confermò di avere scritto quello che Gualtiero Jacopetti gli aveva raccontato alla presenza di alcuni testimoni; il regista replicò e la polemica si concluse con uno scambio di querele e controquerele.

Dopo avere preso in esame questo problema giudiziario, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Pasquale Pedote ha deciso di chiedere al ministro della Giustizia on. Reale l'autorizzazione a procedere contro Gualtiero Jacopetti, Gianni Climati e Stanis Nievo, richiesta che era obbligatoria poiché quello eventualmente da attribuirsi al regista e ai due operatori è un reato compiuto da cittadini italiani all'estero.

Ottenuta l'autorizzazione ministeriale, il magistrato ha ritenuto che l'indagine debba essere compiuta con il rito formale ed ha affidato il caso al giudice istruttore dott. Zara Bhuda incriminando il regista e i due operatori di concorso in omicidio volontario.

Secondo l'accusa, cioè, Gualtiero Jacopetti, Gianni Climati e Stanis Nievo non si sarebbero limitati a registrare quanto è avvenuto sulla strada per Boende, ma avrebbero regolato l'azione del reparto mercenario di Ciombè per avere la possibilità di riprendere con calma un episodio conclusosi con la morte dei tre ragazzi negri.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Pedote ha deciso l'incriminazione dopo avere ascoltato numerosi testimoni e dopo avere preso visione del documentario «girato» da Gualtiero Jacopetti nel Congo. **E. E.**

Un vivace convegno all'Università

Milano chiede la direzione del Secondo Programma tv

Milano, 2 aprile.

(g. m.) Nell'aula maggiore dell'Università di Stato si è aperto stasera un convegno su «Milano e la Rai-Tv» (che continuerà anche domani) con le relazioni introduttive di Alberto Cavallari, Cesare Mannucci ed Emanuele Tortoreto; coordinatore Paolo Grassi.

Il convegno prende in esame la situazione della sede milanese della Rai il cui personale e i cui impianti sono insufficientemente utilizzati. I relatori chiedono che siano stabilite a Milano, in coordinamento con le altre sedi dell'Italia settentrionale, le direzioni del secondo canale televisivo e di un programma radiofonico: questo tenendo conto dell'importanza della cultura milanese e del Nord.

L'azione intrapresa dal comitato promotore si basa su un presupposto: Milano, che fu la città fondatrice della televisione in Italia e che impostò nel '46 i termini di un servizio pubblico di informazione consono alla nuova situazione politica italiana, viene, giorno per giorno, privata di questa possibilità di contributi di pensiero e di cultura.

E questo — si afferma — benché la città rappresenti un fatto di grande rilievo nella vita culturale del Paese e i quadri locali della Rai-tv siano adeguati ad un più impegnativo lavoro di programmazione e di realizzazione. Oggi purtroppo c'è una netta frattura tra vita cittadina (culturale, politica, sociale) e la sede milanese della Rai.

L'annuncio del convegno ha suscitato un naturale interesse, anche perché, in questi giorni, sono state presentate al sindaco interrogazioni da parte di vari gruppi consiliari sulla situazione e le prospettive della sede della Rai-tv.

La conferenza di Vienna

Non si trova l'accordo per la televisione a colori

Vienna, 2 aprile.

La conferenza consultiva internazionale per la scelta di un sistema unico di televisione a colori in Europa appare profondamente divisa: tanto che appare del tutto improbabile un accordo finale.

Da un sondaggio condotto fra i 35 delegati, è risultato che [illegible] Paesi, fra cui tutti quelli del blocco comunista, sono favorevoli alla adozione del sistema «Secam» francese, 10 Paesi sono per il sistema americano Ntsc sviluppato dalla Rca, e 6, fra i quali l'Italia, per il sistema tedesco occidentale Pal. Quattro Paesi si sono astenuti.

Una causa a Londra per «Deserto rosso»

Richard Harris vuole la precedenza sulla Vitti nei manifesti

Londra, 2 aprile.

(m. ci.) L'attore britannico Richard Harris ha querelato Antonio Cervi, produttore del film *Il deserto rosso*, di Antonioni, per avere «violato gli accordi sulla pubblicità nei paesi di lingua inglese». La causa sarà discussa dall'Alta Corte di Londra. Harris è, con Monica Vitti, il protagonista della pellicola che, lo scorso settembre, vinse il Leone d'oro alla mostra internazionale di Venezia. L'accordo — a quanto pare — specificava che il nome di Harris dovesse precedere quello della Vitti nei cartelloni e negli annunci pubblicitari in Inghilterra, negli Stati Uniti e in vari paesi del Commonwealth. Ciò invece non starebbe avvenendo.

La querela segue di poche ore la «prima» britannica del film, avvenuta a Londra mercoledì sera, in serata di gala. La reazione della stampa è stata alquanto tiepida. La critica inglese aveva sempre elogiato, con calore, lo stile di Antonioni. Questa volta le recensioni, quasi unanimi, dicono che neppure il magnifico colore riesce a dare vita a una vicenda giudicata inerte e oppressa da inutili simbolismi.

La Chiesa riabilita l'eretico Hus?

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 2 aprile.

Il giornale dei cattolici del partito popolare cecoslovacco, annuncia che nel corso del mese di aprile verranno compiuti a Roma e presso l'episcopato tedesco passi per una revisione del processo a Giovanni Hus allo scopo di ottenere la riabilitazione.

Giovanni Hus (1369-1415) fu condannato per eresia dal tribunale del Concilio ecclesiastico di Costanza — riunitosi per risollevare l'autorità della Chiesa, gravemente compromessa — e arso il 6 luglio sul rogo. Aveva bandito una riforma del clero e delle dottrine teologiche (chiedendo l'uso anche per i laici del calice nell'Eucarestia).

La morte fece di lui un martire e un eroe nazionale (il suo movimento combatteva anche per l'emancipazione nazionale dei cechi dalla Germania) suscitando in Boemia la grande rivolta religiosa del 1418 e la nascita del movimento ussita che trovò seguaci nella «Sacra guerra».

In occasione del 550 anniversario della morte che ricorre quest'anno, l'iniziativa per la riabilitazione parte dalla Germania: è il direttore dell'archivio di Stato di Costanza che se ne sta occupando intensamente. La notizia ha sollevato grande interesse negli ambienti storico-teologici dove si esprime tuttavia un certo scetticismo circa le possibilità di riuscita dell'iniziativa. **b. t.**

Bobby Solo si scusa per l'incidente di Amburgo

Roma, 2 aprile.

Il cantante Bobby Solo, in compagnia della fidanzata Sophia Tekel, è tornato a Roma.

Ad una domanda sul fatto di non essersi presentato in tempo negli studi televisivi di Amburgo per la [illegible] in onda di una nota trasmissione, il cantante ha detto che egli doveva presentarsi alle 13 e che nessuna telefonata lo ha avvertito, in albergo, di anticipare. Doveva essere premura del suo agente — ha detto — informarlo.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18935 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino», computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

A. AFFERMATA impresa edile attrezzatissima assume amministrazioni, manutenzioni stabili, rifacimenti ammodernamenti frazionamenti vendite permute mutui. Amministrazioni Sansoè, corso Giulio Cesare 6, telefono 852-169. A35983

ACQUISTASI materiali attrezzature usate per edilizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9257 — Torino».

ALESATRICI TORNI FRESATRICI PIALLE DENTATRICI ALTRE MACCHINE UTENSILI LIQUIDIAMO IN LUOGO. TORTONA, V. EMILIA 428. TEL. 81-321. A33462

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori. Saracco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.

ATTREZZATURA completa bar svendo. Telefonare 258-575 pasti.

CHALET ville prefabbricate lusso visitate esposizione prefabbricati Garbarino, Terzo (Alessandria).

CEDESI forno, banco, frigorifero, attrezzatura completa rosticceria, pizzeria. Telefonare 760-412. A35307

CERCASI fabbricante materassi molle scopo vendita quale ditta, precisare offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5248 — Torino». A35119

COMPERIAMO capannoni impianti industriali da demolire ovunque. Telefonare 296-472. A36197

COMPRO blocchi oppure saldi tessuti, confezioni, maglieria. Telefonare 878-537. A35181

FABBRICA reti metalliche zincate assortite per recinzione. Todeschini. Telefonare 850-238. A34766

GRU «Fari», altezza m. 33, sbraccio 25, et materiale da costruzione vario, vendo. Telefonare 369-144.

IMPRESA attrezzata cercasi disposta costruzione oltre trecento camere, pagamenti quindicinali volendo parte locali. Scrivere referenze: «Pubblicità Stampa 5256 — Torino».

OFFICINA liquida macchine utensili ottimo stato. Muratori, 33 San Secondo. A30721

PERLATO di Sicilia marmette levigate 60x30 deposito di Torino telefono 664-914. A32615

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Felt, Monginevro 226, tel. 331-591.

RADDRIZZATORI 1000 A 15 V - 300 A 8 V raffreddamento olio ottimo stato acquisto se occasione. Telef. 784-218 ore pasti.

TORNIO automatico Loewe barra 42 ottimo stato vendo. Telef. 697-680.

TORNIO parallelo monopuleggia Moloch 230 x 1000 e limatrice Lario 600, visibili funzionanti officina vende. Omb, Cellini 22, Tel. 650-268.

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni. Panizza e Agliette, telefono 481-012.

VENDESI attrezzatura per autoriparazioni. Via Gonin 5, tel. 324-671.

VENDO radiale Mecof 35, tornio Saimp 200 recenti. Telefon. 287-969.

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

A. CAPO mastro espertissimo, esegue manutenzioni stabili, costruisce case, ville ad economia. Uel. Telefono 852-169. A34812

ALPHA il copritermo che dovete preferire. Chiedete una nostra visita telefonando al 331-450. O84

ARTIGIANATO del gas cucine fornelli ripara trasforma ricambi. Telefonare 273-214. A36308

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione.

DECORAZIONI tappezzerie veramente esperti eseguiamo alloggi ville uffici. Telefonare 484-306.

DECORAZIONI veramente esperti tappezzerie, verniciature, ducotone, 12.000-10.000, facilitazioni. Telefonare 343.471. A30683

MAGLIERISTA macchina 12 cercasi lavoro di serie a domicilio. Telefonare 287-315. A35062

MURATORE-stuccatore restaura modifica ribassa soffitti. Applica cornici, rosoni. Prezzi modicissimi. Telefonare 379-930. A35863

OFFICINA esegue qualsiasi lavoro in lamiera e carpenteria leggera. Si eseguiscono lavori di taglio e piegatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5317 — Torino». A36355

RESTAURO alloggi pavimenti piastrellamento genere lucidatura piombo muratura. Telefonare 363-171.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. CEDO drogheria zona centrale. Telefonare 528-134.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi solvente rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincolex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari e dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincolex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O957

A. POSSESSORI auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (ang. via Giolitti). Telefono 542-834.

A. PRESTITI su case, appartamenti e autoveicoli. CISA, via Pomba 15, III piano. O10

ABBIAMO pastificio angolare centrale reddito 5.000.000 annui cedesi dilazionando. Ucrec, Cavour 28.

ABBIGLIAMENTO bambini avviatissimo (S. Rita) elevati utili. Cedesi 2.300.000. Telefonare 650-503.

ABBISOGNAMI gerente bar molto redditizio. Telefonare 555-382.

ACCONCIATURE cedo retro posizione pigione 13.000 barriera Milano, eventuale gerenza. Telefonare 851-771.

ACQUISTO pagando massimo licenza vendita alcoolici comune Chieri. Telefonare 675-465. A33482

AFFARONE cedo acconciature avviato centralissimo 1.600.000 trattabili. Telefonare 532-003.

AFFARONE cedo avviatissima merceria Porta Nuova. Telefonare 544-538 ore 20. A35723

AFFARONE cedo pastificio attrezzato. Telef. 759-813. A34703

AFFARONE negozio dischi vendesi 3.000.000 reddito dimostrabile 250 mila mensili. Telefonare 364-550.

AFFITTASI inizio c. G. Cesare negozio tintostireria con attrezzatura o senza. Telefonare 531-114.

AFFITTASI locale auto-officina dentro autorimessa. Telefonare 70-552.

ALASSIO causa salute cedesi avviatissimo bar-gelateria. Delpero, Doria, Alassio. A32705

APPORTANDO 2.000.000 ditta offre lavoro e buoni interessi. Telefonare 282-548. A35713

AUTORIMESSA zona Francia, 120 macchine, reddito elevato cedesi. Telefonare 236-640. O148

AUTORIMESSA 150 macchine centrale 2 piani officina carrozzeria Fiat specializzata attrezzatissima soccorso stradale cedesi anche solo quota socio uscente. Telefonare 326-184.

AUTORIMESSA 2000 mq. fronte via avviatissima cedo, Telef. 697-602.

AVVIATISSIMA tintostireria centrale, cedesi. Telef. 587-123, 742-424.

AZIENDA meccanica ricambio auto con possibilità forte sviluppo cerca socio eventualmente collaboratore capitale 10 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9238 — Torino».

BAR avviatissimo con biliardo cedo. Presentarsi direttamente corso Regina Margherita 274 escluso mercoledì.

BAR biliardi, centro S. Paolo, angolare, fronte mercato cedesi. Telefonare 389-417. O941

BAR tavola calda biliardi, competenti cedo gerenza, condizioni vantaggiose. Telefono 724-729.

BAR superalcoolici biliardo (S. Rita) 35.000 giornalieri aumentabili. 5 milioni. Telefonare 650-503.

BOUTIQUE licenza commerciale cedesi 2.700.000 oppure gerenza o permuta alloggio causa malattia. Telefonare 488-279. A35148

BOUTIQUE meravigliosa vendo urgentemente prezzo eccezionale. Piazza San Carlo 199. A34771

CALZATURE pelletteria semicentrale svendo blocco miglior offerente zona commerciale. Telefonare 598-517.

CALZE maglie negozio semicentrale cedesi, reddito dimostrabile. Telefonare 793-086. A35395

CASTELLO Cinzano, albergo ristorante residenziale vendesi, Tel. 543-568.

CAUSA espatrio cedo negozio confezioni artigiano per donne e bambini. Ottima clientela. Tel. 484-359.

CAUSA famiglia cedesi cartolibreria giocattoli ottima posizione vicinanza scuola, minima richiesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9260 — Torino».

CAUSA immediata partenza estero vendo miglior offerente lavasecco gettone. Telefono 758-370.

CAUSA malattia cedesi latteria 130 litri, S. Paolo, 2.500.000. Telefonare 389-417. O941

CAUSA malattia cedesi piccola officina attrezzata lavorazione lamiere. Telefonare 288-874. A35126

CAUSA maternità cedesi 2.800.000 drogheria-commestibile zona Gran Madre. Telefonare 520-998, 281-306.

CAUSA salute cedesi officina carpenteria leggera con articoli propri. Telefonare 230-933. A36330

CAUSA trasferimento cedo autorimessa buon reddito mensile 1.500.000. Telefonare 481-176. A3561

CEDEREI negozio mobili e arredamenti 50 anni di attività, forte reddito, buona clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5283 — Torino».

CEDESI acconciature avviatissimo. Telefonare 380-085. A35815

CEDESI arredamento fornica nuovissimo adatto mercerie coloritici. Telefonare ore pasti 872-700 (esclusi festivi). A35667

CEDESI bar superalcoolico causa malattia, zona Francia, Tel. 768-931.

CEDESI cartolibreria centrale avviatissima. Telef. 654-792 ore 20,30.

CEDESI causa matrimonio, negozio acconciature modernamente attrezzato, Borgo S. Paolo. Tel. 337-790.

CEDESI chiosco frutta verdura uova gelati. Ottima posizione. Telefonare 337-887 ore 13,30-15, 20,30-22.

CEDESI direttamente avviatissimo negozio dischi zona centrale. Telefonare ore ufficio 518-890.

CEDESI eventualmente gerenza bar rosticceria occasione. Telefonare mattino 761-303. A35729

CEDESI o gerenza profumeria causa malattia. Telefonare 326-995.

CEDESI o gerenza rivendita pane vini liquori. Telef. 542-980 pasti.

CEDO autorimessa recente costruzione, capacità 130 macchine, zona Mirafiori. Telefonare ore pasti 524-461.

CEDO bellissima merceria avviata, ottima posizione. Tel. 720-209 ore pasti

CEDO commestibile e drogheria molto avviato. Telefonare 293-771.

CEDO lavanderia stireria con retro abitabile convenientissima. Telefonare 70-159. A36314

CEDO pensioncina 15 lettini, zona industriale. Telef. 684-029 ore pasti.

CENTRALISSIMO negozio alta moda cedo causa espatrio. Telef. 512-310.

CERCO finanziatore per nuova industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9302 — Torino». A35868

CINEMA vicinanze Torino redditizio cedesi eventuale permuta immobili. Telefonare 512-589.

COMMESTIBILI centrale forte incasso dimostrabile alloggio soprastante moderno scala interna ed esterna avviamento ventennale cedesi convenientemente. Telefonare 882-359.

COMMESTIBILI urge cedere causa salute 1.400.000. Telef. 372-890.

COPISTERIA centrale vendo oppure gerenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9351 — Torino». A36222

CUNEO, cedesi avviato, bellissimo, centrale negozio fiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9281 — Torino».

DISPONENDO alloggio nuovo confortevole accetterei vitalizio da signore solo benestante bisognoso cure famigliari anche sofferente di salute. Telefonare 491-073, Venaria.

DROGHERIA zona corso Vinzaglio, 30 anni medesimo proprietario, cedesi per ritiro dal commercio. Telefonare 520-335. A35750

ELEGANTE profumeria (S. Rita) molto redditizia. 2.800.000 oppure gerenza. Telefonare 650-503.

ELEVATO reddito vendo stabilimento moderno mq 4000 km 25 da Torino prezzo L. 25.000.000 (compreso mutuo) attualmente affittato 300.000 lire mensili. Telefonare 641-320.

Continua a pag. 17

AL CONGRESSO DELLA CGIL A BOLOGNA

Il segretario socialista della Fiom critica le posizioni dei comunisti

Basta, ha detto, con la lotta ad oltranza e perenne - I lavoratori non devono essere strumento di eversione né di conservazione - E' necessario che il sindacato coordini le rivendicazioni salariali con le scelte di politica economica e le riforme di struttura - Il «piano quinquennale» non va sterilmente combattuto, anzi occorre partecipare alla sua realizzazione - Oggi parla Pieraccini

(Dal nostro inviato speciale) **Bologna**, 2 aprile.

I discorsi dei «medi calibri» sono il sale dei congressi, quando la discussione più rischia di inaridirsi nell'attesa dello sforzo finale. Alla terza giornata del VI congresso della Cgil, mentre si aspetta l'arrivo del ministro socialista Pieraccini, chiamato tante volte in causa per il suo progetto di pianificazione economica (Pieraccini sarà a Bologna domani), alcuni oratori intermedi hanno portato i primi seri inviti al chiarimento. «*Abbiamo il dovere di definirci meglio, dobbiamo partire da un'analisi del tipo di società in cui operiamo e dei rapporti di forza esistenti*», ha detto stasera il socialista Piero Boni, segretario della Fiom.

«*Sarebbe sbagliato nascondere, in nome dell'unità, le differenze che esistono entro la Cgil*», aveva detto prima Mario Didò, vicesegretario confederale. Primi passi verso un dialogo più aperto, che appaghi almeno parzialmente i dodici milioni di lavoratori interessati, pur da posizioni diverse, a conoscere che cosa voglia, che cosa sia oggi la Cgil, al di là delle cifre che le attribuiscono circa tre milioni di iscritti (oltre il cinquanta per cento dei lavoratori italiani non aderisce ad alcun sindacato).

Il segretario della Fiom, Boni del psi, ha insistito su un imperativo: fare dei sindacati un elemento di progresso sociale, creando nuove e più moderne condizioni di lotta, acquistando migliore coscienza delle prospettive e delle forze disponibili. «Occorre rafforzare la tesi per cui il potere decisionale pubblico può essere sempre più autonomo dalle pressioni dei gruppi dominanti», ha detto Boni, contrapponendo così un concetto di concorrenza a quello di lotta pura e semplice, perenne, che è alle radici dei discorsi dei sindacalisti della parte pci o psiup.

«Per dare ai sindacati maggior potere nelle grandi decisioni sull'economia nazionale, senza cedimenti ad alcuno, occorre chiarezza», ha detto Boni. «Il sindacato non è uno strumento di eversione, nemmeno di conservazione. E' uno strumento di contestazione, valido in qualunque sistema», ed è questa una delle affermazioni più impegnative per un sindacalismo moderno che non sia sussidiario d'un partito o strumento d'una ideologia.

Il segretario socialista della Fiom ha indicato la linea d'una politica sindacale più moderna: coordinare le richieste di riforme di struttura con le scelte rivendicative e con le scelte di politica economica. Quanto alla programmazione, Boni ne ha rilevato alcune insufficienze, ma ha ricordato ai delegati del congresso: «*Il piano è anche frutto della nostra lotta e, pur con certi limiti, colloca il sindacato in una posizione nuova*». Ha poi detto: «*La politica di piano si qualifica anzitutto per le forze che vi si impegnano e per le energie che riesce a suscitare; cioè, è sterile l'atteggiamento di ripulsa che automaticamente escluderebbe i sindacati dalle decisioni sulla programmazione, subendola anziché influenzarne le direttive*».

Uno dei temi più dibattuti era stato finora quello della politica dei redditi e del blocco dei salari, che sarebbe il prezzo richiesto ai lavoratori per rilanciare l'economia italiana. Boni ha detto: «Nella ricerca di equilibrio nella spinta salariale dobbiamo attuare un coordinamento interno, per evitare la formazione di un'aristocrazia operaia che il padronato vedrebbe con favore». Dopo un invito all'unità di azione, rivolto anche alla Cisl e alla Uil, il segretario della Fiom ha affrontato il tema dell'azione sindacale in campo europeo: «Un movimento sindacale diviso resta fatalmente ai margini. Per non perpetuare la divisione fra i sindacati europei, dobbiamo uscire dalle secche ideologiche. Da sette anni aspettiamo che le nostre analisi del Mec siano accettate dalla Federazione Mondiale dei Sindacati».

Occorre una parentesi illustrativa. Anzitutto i sindacalisti del psi possono dirsi sommariamente favorevoli al Mec, mentre quelli del pci e del psiup lo avversano. La Federazione mondiale dei sindacati è dominata dai comunisti ed è perciò ostile al Mercato Comune Europeo. Si ha così un forte motivo di attrito fra socialisti e comunisti, aggiunto ai motivi più noti. Va anche detto che la Cgil è sola, con la Cgt francese, ad aderire alla Federazione mondiale dei Sindacati (questa ha il suo terreno nei Paesi a regime comunista).

La Cgil si trova così isolata, estranea al grande circuito sindacale delle democrazie occidentali e ai relativi processi di trasformazione delle singole società. I grandi movimenti sindacali europei, che hanno reali funzioni di protagonisti nei rispettivi Paesi, con le conquiste che ormai tutti conoscono, fanno capo a confederazioni di ispirazione cristiana o socialdemocratica e laburista (come la «International Confederation of Free Trade Unions») che non hanno nulla che fare con la Cgil.

Dietro le quinte del congresso se ne discute molto. Vi sono socialisti propensi ad abbandonare la Federazione mondiale dei Sindacati, o Fsm; sarebbe lo sganciamento totale dall'ispirazione comunista, ma il passo non è facile, anche se fra i comunisti stessi la discussione sulla Fsm non manca. La difficoltà è acuita anche da motivi tecnici: nell'apparato della Cgil i sindacalisti del pci, sostenuti da quelli del psiup, hanno posizioni molto robuste, tali da controllare o paralizzare iniziative non gradite.

Col discorso di Boni i socialisti hanno giocato la loro prima carta, in attesa della nomina del sostituto di Santi al posto di segretario aggiunto della Cgil (pare certa la designazione di Mosca, ma è in aria un progetto di riordinamento delle cariche). Prima di Boni il vicesegretario confederale Mario Didò (sinistra del psi) aveva fatto un discorso più acceso, con attacchi ai «gruppi capitalistici che hanno il potere di influenzare il governo», ma sostanzialmente in accordo con le tesi della sua corrente. Didò ha fatto la richiesta d'una programmazione economica che sposti ancora più l'equilibrio a favore del potere pubblico; sui temi europei è stato polemico: «Si va costruendo un'Europa che sempre più appartiene al padronato, sempre meno ai lavoratori». Ma ha aggiunto un invito a superare le pregiudiziali ideologiche che dividono i sindacati.

Il comunista Rinaldo Scheda, altro segretario confederale della Cgil, ha fatto una autocritica, analizzando i motivi dei limiti e dei ritardi dell'azione sindacale, parlando delle «lacerazioni prodotte all'interno del movimento operaio» e dell'insufficiente impegno della Cgil in alcuni settori.

Tutti gli oratori insistono sul tema dell'unità (ne ha parlato anche il sottosegretario ai Trasporti on. Lucchi). «L'unità non deve essere un mito», ha detto qualcuno: ma dietro le genuine speranze dietro le proteste di autonomia del sindacato stanno i segni ben visibili d'una cristallizzata pressione ideologica che aggrava il travaglio dei socialisti.

Mario Fazio

Processo alla bella algerina che uccise l'amante a Sanremo

Il delitto avvenne nell'aprile dello scorso anno - La giovane — accusata di omicidio volontario — sostiene d'aver agito per legittima difesa

(Dal nostro corrispondente) **Sanremo**, 2 aprile.

Domattina si inizia presso la Corte d'Assise di Imperia, distaccata a Sanremo, il processo a carico di Hafsa Hamid, l'algerina di 24 anni che il 3 aprile dello scorso anno — nella sua abitazione di via Galileo Galilei — uccise con una coltellata al cuore l'amante Fernando Lazzarin. Il reato è stato rubricato dal giudice istruttore dott. Protetti come omicidio volontario, malgrado la bella algerina abbia sempre sostenuto, sia negli attimi immediatamente successivi il tragico fatto di sangue, sia più tardi agli inquirenti, di avere agito in stato di legittima difesa.

Hafsa Hamid è un'algerina che aveva alle spalle un matrimonio naufragato nel breve volgere di alcuni mesi ed una bimba, Marisa, che, pur portando il nome del marito della donna, Delgrossi, sembra sia nata da una relazione di Hafsa con un attore americano. Anche questa relazione, comunque, finì ben presto nel più completo naufragio. Fu a questo punto che l'avvenente ex infermiera della Legione straniera si ricordò di Sanremo, una tappa felice del suo viaggio di nozze. La «città dei fiori», però, non fu per Hafsa quella Mecca che certo aveva sperato di trovare: una vita sempre più dura e difficile, le difficoltà economiche portarono ben presto l'africana in un certo giro, tutto costellato di locali notturni e di ore piccole. Proprio in uno di questi locali Hafsa incontrò, nel luglio del 1963, Fernando Lazzarin, un giovanotto che allora aveva 26 anni, anch'egli sposato e padre di una bambina ancora piccola.

L'amicizia fra i due divenne ben presto una relazione fissa, ma il loro *menage* non era tranquillo. Tutt'altro! Le liti fra i due diventavano ogni giorno più frequenti. La notte sul tre aprile dello scorso anno avvenne la tragedia nella casa di via Galilei. Nel corso di un litigio il Lazzarin venne colpito al cuore da una coltellata e morì prima del suo ricovero in ospedale. La donna sostiene di aver colpito l'uomo per difendersi. L'accusa parla invece di omicidio volontario.

e. b.

Allarme a Napoli tra i risparmiatori di una banca chiusa

Napoli, 2 aprile.

Il traffico, nel nuovo rione Carità, è rimasto a lungo bloccato da un centinaio di persone, che si sono assiepate innanzi alla sede della «Banca Popolare di Napoli», i cui sportelli non sono stati aperti per le consuete operazioni.

Sul posto è dovuta accorrere la polizia per impedire gesti inconsulti da parte della folla e per ripristinare la circolazione dei veicoli. Non vi sono stati incidenti, ma capannelli di risparmiatori ed operatori si sono trattenuti fino a tarda ora della sera in via Guantai Nuovi, ove ha sede la banca, nella vana speranza di poter prelevare le somme depositate.

L'improvvisa sospensione di ogni attività (la società finanziaria è una cooperativa a responsabilità limitata, sorta nel 1955 con un capitale versato di 58 milioni di lire) ha suscitato comprensibile allarme tra i commercianti ed operatori del rione, i quali avevano depositato ingenti capitali che sarebbero stati impiegati in prestiti per costruzioni edilizie.

Nell'arco di un decennio la banca aveva quadruplicato il volume degli affari, raggiungendo cifre di miliardi di lire. Ieri sera, però, essa non era stata presente presso l'ufficio compensazioni giornaliere della Banca d'Italia ed erano rimasti «scoperti» assegni per centocinquanta milioni di lire.

In serata la direzione della Banca Popolare di Napoli ha emesso un comunicato in cui è detto: «*Una temporanea carenza di liquidità, determinata da fattori di natura diversa ed aggravata dall'intensificarsi di prelievi di una certa entità, non ha consentito di poter ulteriormente fronteggiare le emergenti necessità di tesoreria. Per tale motivo si è palesata l'opportunità di taluni atti di cautela e di adeguati provvedimenti, in corso di assunzione, al fine di consentire la normalizzazione della situazione nel pieno rispetto della difesa dei risparmiatori. La sospensione ha carattere assolutamente provvisorio e si conta di riprendere l'ordinaria attività entro pochissimi giorni*».

a. l.

«UOMO LIBERO, AMERAI SEMPRE IL MARE»

Saragat assiste dall'incrociatore «Garibaldi» alle esercitazioni militari nel Golfo di Gaeta

Ventun colpi di cannone accolgono il Presidente a bordo della nave ammiraglia - La manovra, durata 5 ore, simulava un attacco subacqueo a un convoglio di rifornimenti - Il Capo dello Stato, in un messaggio al ministro della Difesa Andreotti, si compiace «per l'alto grado di addestramento della flotta» - Affettuoso incontro con i marinai e con la popolazione, che l'ha accolto lanciando dalle finestre coriandoli tricolori

Il Presidente della Repubblica, dal ponte dell'incrociatore «Garibaldi», risponde con la mano levata al saluto dell'equipaggio di un'altra unità da guerra (Tel. A. P.)

(Dal nostro inviato speciale) **Gaeta**, 2 aprile.

«Uomo libero, amerai sempre il mare», ha risposto oggi Saragat citando Baudelaire a chi gli chiedeva, dopo le manovre navali nel golfo di Gaeta, se preferisse la montagna o il mare: il Presidente ha colto di nuovo dalla natura un simbolo della libertà, come aveva fatto nelle scorse settimane, parlando delle montagne valdostane ai premiati del «Saint Vincent».

Il Presidente Saragat era stamane al suo secondo imbarco su una nave militare; ventun anni fa aveva navigato da Napoli a Cagliari sul «Duca degli Abruzzi», mentre era ministro senza portafogli nel governo Bonomi. Oggi veniva per la prima volta come Presidente della Repubblica ad assistere ad un'esercitazione difensiva della flotta italiana. Un mese addietro aveva incominciato i suoi viaggi scegliendo Gela, tipica zona di miseria atavica, ma con promettenti possibilità, dopo la costruzione del grande stabilimento petrolchimico; sabato 10 aprile inaugurerà a Taranto lo stabilimento siderurgico della Finsider; il 14 sarà probabilmente a Milano per la apertura della Fiera campionaria.

Stamattina, con uno splendido sole, il Capo dello Stato è giunto alle 9,45 in treno alla stazione di Formia; l'accompagnava il ministro della Difesa Andreotti. In auto scoperta Saragat ha percorso la litoranea che porta a Gaeta, antica fortezza dei Borboni. Le popolazioni di Formia, di Itri, di Gaeta erano in festa: tutti nelle strade, scolari e maestri donne e uomini, a salutare il Presidente con affetto, con coriandoli tricolori e stelle filanti lanciati dalle finestre, alla moda americana. Saragat rispondeva con sorrisi e cordiali cenni all'affettuosa accoglienza.

Con 21 salve di cannone, e con eguale schiettezza, è stato accolto sull'incrociatore lanciamissili «Garibaldi», quartier generale dell'ammiraglio Michelagnoli, comandante in capo della squadra. C'erano l'on. Paolo Rossi per la Camera e il sen. Cornaggia Medici per il Senato; molti parlamentari delle Commissioni difesa dei due rami del Parlamento; l'ammiraglio Giuriati, capo di Stato Maggiore della Marina, con uno stuolo di altri personaggi. Il Presidente ha ascoltato le spiegazioni mentre, dai depositi blindati, due azzurri missili «Terrier» salivano automaticamente sulle rampe di lancio a poppa dell'incrociatore. Poi ha visitato la nave: si è fermato nei locali dove più numeroso era l'equipaggio, nella galleria dei cimeli ha ammirato la spada, l'orologio d'oro e una fotografia di Giuseppe Garibaldi, il «Diario di guerra» della nave trasformata nel 1961 in unità lanciamissili, la prima d'Europa.

Il Presidente seduto nella plancia di comando, affollata di ammiragli, contrammiragli, alti ufficiali e parlamentari, ha osservato con il cannocchiale lo sfilamento delle navi che si apprestavano alla manovra tattica: l'incrociatore lanciamissili «Andrea Doria», che è l'unità più moderna della flotta, i caccia «S. Marco», «Impavido» e «Indomito», le fregate «Bergamini» e «Rizzo». Gli equipaggi, schierati in coperta, salutavano "alla voce", gridando tre volte "urrà" per l'Italia.

La flotta ha preso il largo; mentre la costa si allontanava, le isole si profilavano all'orizzonte. Gli aerei antisommergibili, levatisi da Napoli, erano già alla ricerca dei due sottomarini «nemici» — il «Da Vinci» e il «Tazzoli» — in agguato.

L'esercitazione simulava un attacco subacqueo con siluri ad un convoglio che portava rifornimenti all'Italia. La scorta proteggeva il convoglio, rappresentato dal «Garibaldi», facendogli «schermo» tutt'attorno. Elicotteri volavano sul pelo dell'acqua scandagliando il mare con i cavi degli ecogoniometri: si doveva sventare il siluramento.

Era circa mezzogiorno quando l'«Andrea Doria» comunicava di aver scoperto un sommergibile; pochi minuti dopo anche il «Bergamini» aveva localizzato l'altro attaccante, che si trovava alla profondità di trenta metri; il Presidente si informava: «A quale velocità procedono i sottomarini in immersione?». «A dieci, quindici nodi», *diceva l'ammiraglio Giuriati.* «E i sommergibili nucleari?». «A venticinque nodi». *Saragat ha ricordato, allora, la scomparsa del «Tresher», il sottomarino atomico statunitense che nel 1961 non riemerse con tutto il suo equipaggio.* «Perché?» *ha domandato.* «Probabilmente lo appesantirono forti infiltrazioni d'acqua nel motore nucleare» *ha spiegato un ammiraglio.*

Ormai la caccia ai sommergibili «nemici» s'era iniziata, ma il «Da Vinci» e il «Tazzoli» hanno egualmente lanciato i loro siluri, senza raggiungere l'«Andrea Doria» e il «Garibaldi». La scorta li aveva salvati. I sottomarini si sono arresi, riemergendo.

«Quelle isole sono Zanone e Palmanova, inquadrano Ponza», *ha spiegato l'on. Rossi. Adesso era il turno della «Farfalla», un piccolissimo aereo radiocomandato che serve da bersaglio.* «Costa tre milioni *— diceva un ammiraglio a Saragat —* speriamo che non lo colpiscano». «Speriamo, però *— rispondeva il Presidente —* che gli vadano vicino». *Il bersaglio, localizzato dal radar, s'è infiocchettato di cannonate, ma non è stato centrato. Poi è stata la volta di un motoscafo-bersaglio, anch'esso comandato per radio. Gli sparavano cento metri sopra per non affondarlo, ma, a detta degli esperti, è stato centrato.*

Dopo la colazione, il Capo dello Stato ha assistito a prove di vera acrobazia fra il «Garibaldi» e due fregate, collegate da cavi lanciati sul mare. Prima due marinai, poi anche l'on. Buffone (dc) hanno compiuto il trasferimento sospesi sull'acqua. L'esercitazione, dopo cinque ore, è terminata. Il Presidente, parlando con i giornalisti, si è detto «ammirato» degli equipaggi e del loro affiatamento.

Sbarcato dal «Garibaldi» ha inviato un messaggio di elogio al ministro Andreotti per «l'alto grado di addestramento e di efficienza» dimostrato dalla flotta, «nella certezza che la Patria potrà sempre fare il più completo affidamento sulle sue forze armate». Il telegramma saluta i marinai e le loro famiglie. Da Gaeta, Saragat è partito, senza scorta, per Napoli dove trascorrerà il week-end a villa Rosebery, residenza partenopea del Capo dello Stato.

Lamberto Furno

Dopo cinquant'anni

Trovati sull'Adamello i corpi di soldati morti nel 1915-18

Trento, 2 aprile.

(a. n.) Dopo cinquant'anni dalla prima guerra mondiale, affiorano ancora dai ghiacciai le salme di soldati caduti nel gruppo dell'Adamello, a 3000 metri di quota.

I ghiacciai continuano, da vari anni, a restringere i loro fronti ed a ritirarsi, e mettono così parzialmente allo scoperto i resti mortali di alcuni militari che il lungo processo di ibernazione ha conservato quasi intatti fino ad oggi.

Qualche giorno fa cinque di questi corpi sono stati scorti, prigionieri nella bara di ghiaccio, sulle alture che si stendono verso l'Adamello a destra della cima Presena. Secondo il racconto delle diverse persone che le hanno viste, le salme sarebbero ancora avvolte in lunghi cappotti militari ed almeno quattro sembrano quasi appoggiate l'una a fianco dell'altra, contro un muretto di sostegno, mentre la quinta, un po' discosta dalle altre, pare invece accosciata.

Ricoperte da appena un metro di ghiaccio, accanto ad esse è emerso un elmetto austriaco. Il che ha fatto supporre che si tratti di militari dell'impero absburgico.

Raduno ad Arona dei «ragazzi del 99»

(Dal nostro corrispondente) **Arona**, 2 aprile.

(g. r.) Domenica ad Arona si terrà un raduno delle province di Novara e Vercelli dei «ragazzi del '99», di coloro che non ancora diciottenni partirono per la guerra del 1915-'18.

Le adesioni finora giunte al comitato organizzatore aronese sono più di settecento. Un centinaio di «ragazzi» ha annunciato il suo arrivo anche da Varese, Bergamo e Milano. Saranno presenti decorati alti ufficiali e anche un cappellano del '99, don Salvatore Rivadossi di Brescia.

Il programma prevede alle 10 un incontro ufficiale con le autorità cittadine, alle 11 la deposizione di corone d'alloro al monumento dei Caduti e il discorso ufficiale di un decorato al Valor Militare, alle 11.30 una Messa al campo dinanzi al monumento dei Caduti.

Sollecitata la costruzione del porto di Vado Ligure

In un documento della Camera di Commercio savonese - Il nuovo scalo potrebbe servire anche a Genova data la breve distanza (40 km) fra le due città

(Dal nostro corrispondente) **Savona**, 2 aprile.

Sul convegno dei porti liguri, che si è concluso di recente a Genova con una soluzione di compromesso lasciando aperta la discussione sulla alternativa della costruzione del nuovo porto di Voltri o quello di Vado Ligure, la Camera di commercio di Savona è intervenuta oggi per ribadire la propria posizione a favore del porto di Vado: un ordine del giorno in questo senso è stato votato alla unanimità durante una riunione della giunta.

L'ordine del giorno afferma che il convegno di Genova non è servito a chiarire la posizione dei due porti; non solo, ma che la proposta avanzata dagli enti savonesi per un esame approfondito dei due progetti non è stata accettata. L'irrigidimento degli enti genovesi — prosegue il documento — ha portato all'approvazione di un compromesso che finisce per accreditare la realizzazione del porto di Voltri malgrado questo progetto comporti una forte maggiorazione della spesa rispetto a quello di Vado Ligure.

La Camera di Commercio di Savona si dice consapevole che (anche nel quadro delle prospettive dei prossimi cinquant'anni) l'incremento del traffici potrebbe giustificare la costruzione dei due porti, ma ritiene che l'impostazione contemporanea dei due scali marittimi difficilmente sarebbe accettata dal governo per ragioni finanziarie. L'ente savonese, inoltre, non considera Vado come porto unicamente al servizio della locale zona industriale: esso potrebbe benissimo servire agli imprenditori genovesi per la breve distanza (40 chilometri) che separa i due centri.

Nel suo ordine del giorno la Camera di commercio di Savona chiede alle autorità governative che venga stabilita la priorità tra il porto di Voltri e quello di Vado, tenendo presenti alcuni elementi fondamentali che militano a favore di quest'ultimo: l'economicità dell'opera; la rete delle future infrastrutture atte a convogliare rapidamente dai porti e verso i porti il crescente volume dei traffici (per Savona sarà costituita dal raddoppio della ferrovia Genova-Savona, dal completamento della Savona-Torino, dall'autostrada Savona-Ventimiglia, dall'autostrada Savona-Sassello-Acqui); i tempi entro i quali le opere potranno essere via via ultimate e utilizzate; le aree che possono essere sfruttate dai rispettivi scali marittimi; la sicurezza delle opere foranee in funzione dei costi di manutenzione; la posizione e la tranquillità degli specchi acquei.

m. fi.

CRONACHE DELLO SPORT

Nel campionato di calcio si completa la serie degli incontri cittadini

A Torino il "derby del terzo posto" Il Genoa contro la Samp per salvarsi

Prosegue intanto a distanza la lotta tra le due squadre milanesi - L'Inter scavalcherà domani il Milan in classifica? I rossoneri giocano a Firenze, mentre i nerazzurri ricevono il Bologna campione d'Italia - Il Cagliari contro la Lazio

Domenica scorsa dominavano il programma il «derby» di Milano, per il primato, e Mantova-Genoa per la salvezza. Ora l'interesse sempre vivissimo del campionato italiano di calcio si sposta su sette stadi, tutti teatro di avvenimenti importanti.

Milan e Inter, i due grandi rivali per il titolo, proseguiranno a distanza il loro confronto. I rossoneri dovranno giocare in trasferta a Firenze, dove a suo tempo la squadra nerazzurra ottenne un pareggio molto significativo. Saranno privi di Benitez, ma soprattutto scossi dal duro punteggio subito a San Siro. L'undici capolista saprà trovare l'energia tecnica e morale per una riscossa?

L'Inter, a sua volta, riceverà il Bologna. I campioni d'Italia, nonostante il recente successo contro la Fiorentina, non hanno più la pericolosità che li contraddistingueva nello scorso anno. Nel girone di ritorno non hanno vinto neppure una volta in trasferta: anzi, in tutto l'attuale torneo in un'unica occasione sono riusciti ad affermarsi pienamente in campo avverso (uno a zero a Mantova).

Si capisce come l'allenatore Bernardini pensi ad una partita difensiva annunciando addirittura un'ala sinistra, Muccini, con compiti di stopper su Domenghini.

Ad eccezione proprio di Muccini i bolognesi schiereranno gli stessi uomini che hanno vinto il famoso spareggio all'Olimpico contro l'Inter, ma ora la situazione è mutata e la compagine di Herrera sembra avvantaggiata. a meno che la clamorosa affermazione realizzata nel recente «derby» con il Milan non ne abbia allentato la disciplina. Non pare però che i nerazzurri vogliano sciupare la favorevole occasione che si presenta. Nel confronto indiretto con il Milan, l'Inter ha le migliori probabilità, almeno per questa giornata, e non vi sarebbe da stupire se domani le compagini milanesi si portassero a pari altezza in classifica o addirittura si scambiassero il primo ed il secondo posto.

Intanto anche per la terza posizione è in programma un «derby», quello di Torino. Le due antagoniste si trovano entrambe allo stesso gradino, con trentatrè punti e trarranno dalla situazione uno slancio ancor maggiore per tentare di superarsi.

La maggior completezza di formazione e l'andamento delle ultime prove dànno il Torino come favorito, ma si sa che nei confronti cittadini intervengono spesso elementi imprevedibili. Un «derby» è sempre senza pronostici a qualsiasi livello di classifica venga disputato.

Così anche per quello di Genova, in cui la posta in palio è la salvezza, ogni risultato appare attendibile. I sampdoriani in sei domeniche hanno segnato una sola rete; d'altra parte nell'uguale periodo di tempo i rossoblù hanno incassato sedici goals. Pesa sulla cifra il sette a zero patito a Torino di fronte ai bianconeri, tuttavia la situazione dimostra come il «derby» ligure si presenti sotto il segno dell'interesse anche se non può offrire grandi promesse dal punto di vista tecnico.

I rischi maggiori, in tale confronto, verranno corsi dai genoani. In graduatoria sono nel gruppo delle tre ultime, il trio cioè che corre ora il maggior pericolo di retrocedere. Hanno tre lunghezze di distacco dalla quart'ultima formazione, il Cagliari.

Un loro passo falso concomitante ad una vittoria dei sardi nella gara casalinga con la Lazio accentuerebbe in modo forse irrimediabile la crisi del Genoa.

Per quanto riguarda le altre due unità di coda, il Messina contro il Varese ed il Mantova a Roma giocano le loro ultime carte, che sono tuttavia legate ora agli eventuali risultati negativi degli altri rivali.

Catania-Atalanta e Foggia-Vicenza pongono infine di fronte quattro squadre che stanno a centro classifica, tutte a pari punti, a quota 25. Due altri «derby della tranquillità» in una giornata in cui sono previste lotte ed emozioni per il primato, per i posti d'onore o per la salvezza.

p. b.

Storia di 138 confronti

Al Torino il primo derby Bianconera la prima rete

Piccola storia del derby torinesi alla vigilia del 139° confronto. Il bilancio, iniziatosi nel lontano 13 gennaio 1907, vede una lieve prevalenza juventina. Su un totale di 138 partite i bianconeri ne hanno vinte 56, pareggiate 30 e perse 52, con 231 goals all'attivo e 217 al passivo.

In questo campionato, nell'andata del torneo in corso la Juventus ha battuto il Torino per tre a zero. Le reti sono state realizzate da Stacchini, Da Costa e Menichelli. Si era trattato di un punteggio rilevante ma ben lontano dai 6 a 0 con cui i bianconeri vinsero il derby di ritorno nella stagione '51-'52. Un punteggio di così vaste proporzioni si può accostare soltanto a quello avutosi nell'annata 1912-13 — epoca del pieno dominio granata — allorchè i due confronti annuali, vinti entrambi dal Torino, videro un complesso di 16 reti granata contro sei bianconere.

Il primo dei due incontri, disputatosi il 17 novembre 1912, si concluse con un secco 8 a 0 a favore del Torino. Segnarono Mosso III (3), Mosso I (1), Ruffa (3) e De Bernardi I.

Il 9 febbraio 1913 il «retour match» si concluse con un punteggio davvero eccezionale: 8 a 6, ancora a favore del Torino. Per i granata gli autori delle reti furono De Bernardi I (3), De Bernardi II (3), Mosso III e Bachmann. Per i bianconeri Comte siglò quattro reti, tutte su punizione. Le altre furono segnate da Maffiotti e Giriodi. Comte detiene tuttora il primato dei goals ottenuti da un giocatore in un solo «derby».

* *

Sempre in tema di goals nelle gare cittadine il capocannoniere dei bianconeri è Giampiero Boniperti, con 11 reti; per i granata Mosso III con 13. Felice Borel II, in sei «derby» consecutivi, ha realizzato un goal per partita.

Altre curiosità. Nel maggio del 1917 (infuriava la guerra), il Torino vinse, senza tirare un solo calcio al pallone, una gara valevole per la Coppa Regionale. La Juventus non si era presentata in campo ed i granata si videro aggiudicata la partita con il punteggio di 2 a 0 per «forfait» dell'avversario.

Due anni dopo, il 21 settembre, la Juventus disputò una partita amichevole contro una «mista» formata da elementi del Torino e del Pastore. I bianconeri persero 2 a 3. La gara figura nelle statistiche ufficiali della serie di confronti cittadini. Non viene considerato, invece, il «match» di campionato disputato il 12 dicembre 1926. La prova venne sospesa per la nebbia dopo il primo tempo quando le due squadre si trovavano in parità: 2 a 2, con reti di Vojack e Pastore (che divenne in seguito attore cinematografico) per i bianconeri e di Libonatti e Rossetti per i granata.

* *

Il «derby» n. 1 della storia calcistica torinese fu vinto dai granata per 2 a 1 e la prima rete venne messa a segno da papà Borel (padre di Aldo e Felice, due celebri calciatori anche loro). Kampfer e Ferrari-Orsi segnarono i due goals del successo granata.

Il secondo incontro registrò il primo ed unico tentativo di invasione di campo. Uno spettatore scavalcò la corda di protezione ma il suo isolato intervento venne subito respinto. Era il 3 febbraio 1907: il Torino fallì un rigore e vinse per 4 a 1.

Nell'anno 1944 si disputarono ben sei «derbys», tutti molto movimentati. Il 18 giugno la gara diretta dal torinese Bertoglio per il «campionato di guerra» Lombardo-Piemontese si concluse con un burrascoso pareggio (3 a 3). La Juventus, che perdeva per 3 a 1, riuscì a pareggiare negli ultimi secondi, a tempo addirittura scaduto. In campo accadde il finimondo. Numerosi gli espulsi. Il trainer bianconero Rava voleva addirittura ritirare la squadra.

* *

L'arbitro che ha diretto il maggior numero di gare cittadine torinesi è Generoso Dattilo.

La maggior affluenza di pubblico ad un «derby» torinese si è avuta il 28 ottobre 1962 con 72 mila spettatori e 83 milioni d'incasso.

b. b.

Rivera curato a Torino



Il calciatore del Milan Rivera è stato giovedì scorso a Torino per farsi curare uno stiramento muscolare: la sua presenza in campo domani a Firenze pare certa. La guarigione è in gran parte dovuta al massaggiatore in seconda della Juventus, Lodovico Spiattini (a sinistra). In lui, molte società italiane vedono un guaritore capace di far concorrenza al «mago» parigino Wanono, al quale sono spesso ricorsi gli interisti

Contro gli illeciti sportivi

La Camera approva la legge Attesa la sanzione del Senato

Roma, 2 aprile.

La proposta di legge degli onorevoli Servello e Pennacchini che commina pene a chi si rende reo di corruzione nell'esercizio dell'attività sportiva è stata approvata in sede legislativa dalla commissione giustizia della Camera ed inviata per la sanzione definitiva al Senato.

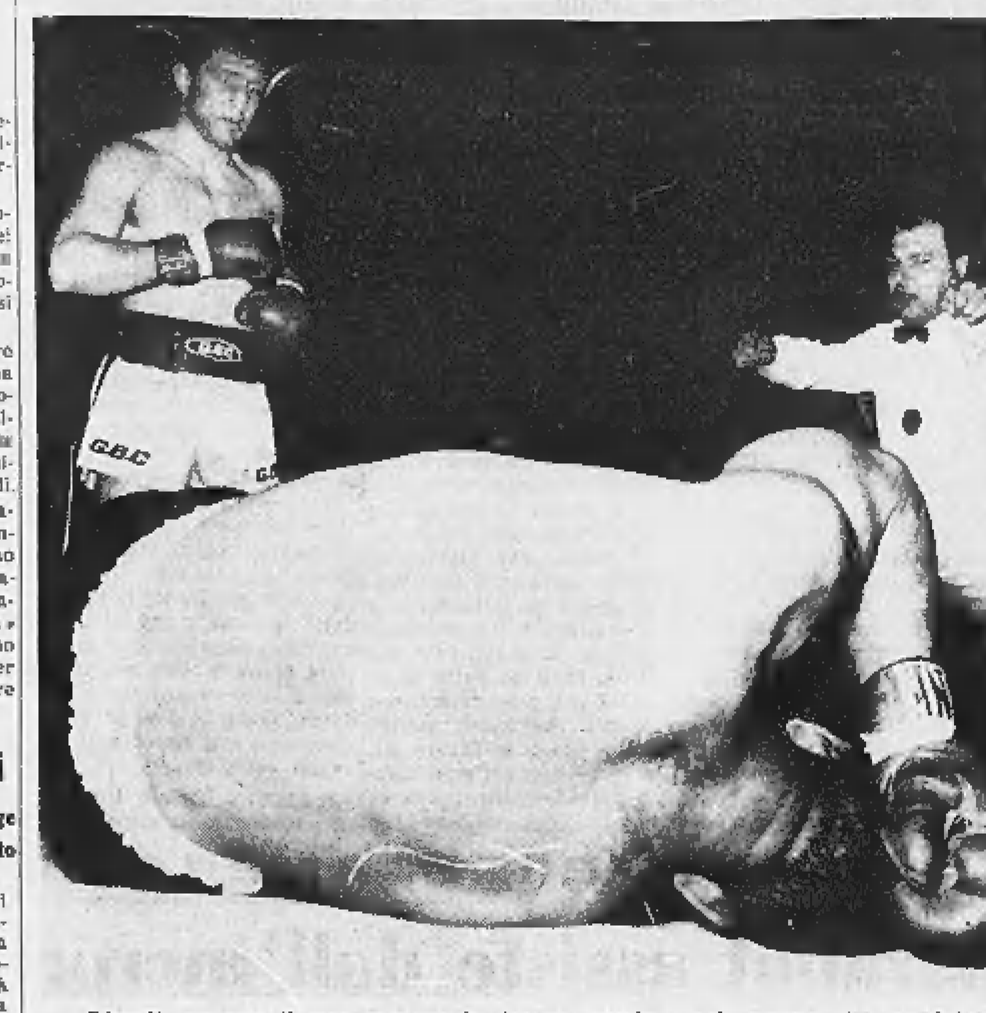
Ecco il testo del provvedimento: «Chiunque riceve per sé o per altri denaro o altra utilità, ovvero ne accetta la promessa, al fine di turbare una competizione sportiva sottoposta al controllo degli enti pubblici sportivi, o di alterarne il risultato, è punito con la reclusione fino ad un anno e con la multa fino a 500 mila lire.

«La stessa pena si applica a chi per lo stesso fine dà o promette il danaro o le utilità di cui sopra e comunque si interpone a farne corrispondere od accettare».

Il provvedimento è stato approvato all'unanimità, dopo che il sottosegretario alla giustizia, on. Misasi, ha espresso il parere favorevole del governo.

De Piccoli in un minuto e mezzo mette k. o. l'americano Joyner

Vivaci combattimenti nella riunione torinese di boxe - Michelon, campione italiano dei medio-massimi, battuto in quattro riprese dall'argentino Menno - Manca supera Perez



De Piccoli osserva il suo avversario Joyner esanime sul tappeto (Foto Moisio)

La riunione di boxe in programma ieri sera al Palazzo dello Sport torinese ha mantenuto le promesse garantendo emozioni in serie ai novemila spettatori presenti in sala. Un tutto esaurito incoraggiante per gli organizzatori e risultati a sensazione nei combattimenti più attesi.

Le attenzioni generali vertevano sul confronto tra il peso massimo Franco De Piccoli e il barbuto negro americano Floyd Joyner. Era sulla carta un match da suspense, in quanto le credenziali del pugile statunitense, imbattuto nel 1964, apparivano piuttosto buone. Si temeva che la sua nota fragilità esponesse il picchiatore veneto a qualche sorpresa di fronte a un avversario non certo di primo piano, ma comunque apparentemente temibile.

Le apparenze evidentemente ingannano, in quanto la pericolosità di Floyd Joyner si è fermata al suo aspetto truce. Il negro infatti per poco più di un minuto si è affannato a sfuggire al sinistro di De Piccoli, legando e sbizzarrendosi in tenute e scorrettezze varie. Quando finalmente De Piccoli è riuscito a scoccare il suo micidiale sinistro, Joyner, colpito secco alla punta del mento, s'è abbattuto riverso sul tavolato e vi è rimasto fino allo scadere del conteggio dei dieci secondi. Un k.o. classico e rapidissimo, che ha lasciato la folla sconcertata, facendo pensare anche a qualcosa di poco pulito nell'andamento del match. Una ipotesi che pensiamo di poter escludere: gli americani, anche in queste cose, sono degli ottimi attori. Un incontro truccato da Joyner avrebbe visto il negro comportarsi molto meglio.

Del resto il medico di riunione dott. Pasquero, l'ha visitato negli spogliatoi subito dopo il «fattaccio», accertando tutte le conseguenze di un autentico k.o.

Al negro, comunque, è bastato un solo pugno per rimangiarsi tutte le bellicose dichiarazioni della vigilia. Naturalmente una così rapida conclusione del match ha lasciato le cose, per quanto riguarda De Piccoli, al punto in cui stavano prima. Nessuno sa definire se il picchiatore di Mestre si è veramente ripreso o se sono gli avversari troppo deboli a farlo apparire rilanciato.

Un risultato ancora più sensazionale nel combattimento tra il campione d'Italia dei mediomassimi Benito Michelon e l'argentino José Menno. Il sudamericano si presentava con le credenziali di un pareggio su Vittorio Saraudi, sfidante ufficiale dell'alessandrino per il titolo italiano. Era dunque un confronto indiretto tra i due prossimi contendenti per la corona nazionale. Ebbene, il confronto è rinviato in quanto il Michelon di ieri sera era ben lontano come rendimento da quello che aveva conquistato il titolo strappandolo a Del Papa.

Il pugile alessandrino, fermo, legnoso, poco allenato, si è fatto sempre anticipare dal preciso sinistro dell'argentino, riuscendo soltanto in qualche sporadica fase ad accorciare le distanze e a mettere a segno qualche buon colpo al bersaglio grosso. Nella quarta ripresa l'incredibile epilogo.

Menno, sempre preciso e incisivo nei suoi colpi, assesta un sinistro allo stomaco di Michelon e lo doppia preciso con un destro alla punta del mento. Michelon si abbatte al tappeto, si rialza e resta imbambolato con le braccia appoggiate alle corde, poi accenna un gesto di abbandono mentre l'arbitro, accortosi delle sue poco buone condizioni, proclama senz'altro il k.o.t.

Una figuraccia, dunque, per il campione d'Italia, che ha evidentemente presunto troppo da sé stesso accettando il confronto con il pericoloso Menno soltanto per il miraggio d'una buona borsa, pur trovandosi in chiare condizioni di impreparazione.

Il combattimento tra il campione d'Europa dei welters Fortunato Manca e il messicano Perez è stato dal punto di vista spettacolare il migliore della serata. Non tanto per merito del sardo, che ha fatto la sua solita boxe basata su una esasperata aggressività ma senza solide basi tecniche, quanto per l'incredibile vitalità del messicano, il quale si è guadagnato con atteggiamenti spavaldi e con un'aggressività sempre notevole la giusta simpatia del pubblico.

Manca ha colpito ripetutamente il messicano, che ha sempre reagito con combattività e foga, riuscendo ad arrivare fino al termine delle dieci riprese e conquistandosi gli applausi del pubblico malgrado il verdetto negativo.

Gianni Pignata

DILETTANTI: *superleggeri: Lecalse (GBC) e Franzese (id.) pari; superwelters: Martorana (GBC) b. Messina (Baroni)*

PROFESSIONISTI: *leggeri: Biscotti, di Torino (colonia Amaduzzi) kg. 61,800 b. Amanta, di Pavia (colonia Cecchi) kg. 62, ai p. in 6 riprese; mediomassimi: José Menno (Argentina) colonia GBC Branchini, kg. 81,000 b. Benito Michelon, campione d'Italia (Alessandria) colonia Fiore, kg. 80,700, per k.o.t. a 1'55" della 4ª ripresa; massimi: Franco De Piccoli, di Mestre (colonia GBC Branchini) kg. 97,900 b. Floyd Joyner, di Phoenix (colonia Marciay) kg. 97,200 per k.o. a 1'27" della 1ª ripresa.*

Pesi welters: Fortunato Manca (Monserrato, camp. d'Europa, kg. 68) b. Tony Perez (Messico, kg. 66,800) ai punti in 10 riprese.

Benvenuti e Mazzinghi vittoriosi sul ring di Roma

Roma, 2 aprile.

Una grande folla ha assistito questa sera al Palasport di Roma ad una delle più attese riunioni pugilistiche di questi ultimi anni. Clou della serata sono stati combattimenti tra Sandro Mazzinghi e il cubano Logart e tra Nino Benvenuti e l'americano Rip Randell.

Medi Juniors: Nino Benvenuti (Trieste) kg. 71,600 batte ai punti in 10 riprese Rip Randall (Texas) kg. 69,200.

Medi Juniors: Sandro Mazzinghi (Pontedera) kg. 71,400 batte ai punti in 10 riprese Isaac Logart (Cuba) kg. 69.

Combin, Del Sol e Bercellino tre interrogativi per la Juventus

Potranno scendere in campo? - Soltanto oggi Heriberto Herrera comunicherà la formazione Ferrini sicuro tra i granata - Assenti il medico del Torino Cattaneo ed il vice presidente della Juventus Giordanetti - Quest'ultimo sarà a Roma impegnato nel consiglio federale

Trentasei ore circa al derby torinese. La richiesta dei biglietti, favorita anche dalle condizioni climatiche, è buona ma i bagarini non si preparano certo a compiere la loro poco lodevole attività. Sarebbe lavoro inutile. Posti allo stadio saranno venduti anche domani ai botteghini del Comunale.

Quasi alla vigilia del 139° confronto la situazione dei due undici è del tutto opposta. Il Torino risolto l'unico dubbio riguardante Ferrini, è praticamente sicuro della formazione: Vieri; Poletti, Buzzacchera; Puia, Cella, Rosato; Meroni, Ferrini (guarito dalla contusione alla gamba destra), Hitchens, Moschino e Simoni sono pronti a scendere in campo. E' lo stesso schieramento che ha vinto, stentatamente contro il Messina. Rocco spera che sia magari identico il risultato, ma migliore il modo con cui verrà raggiunto.

Ad ogni buon conto, per mettersi al riparo da ogni rischio, ha spedito fin da ieri in ritiro ad Alpignano Vieri, Rosato, Cella, Meroni, Poletti e la riserva Fossati. Un riposo supplementare, prima della gara più attesa dell'anno, gioverà ai giovani calciatori. Da oggi tutti gli altri raggiungeranno il gruppetto e Rocco terrà lezione teorica sul modo di affrontare i juventini e soprattutto sul sistema di fare scomparire il nervosismo che diminuisce il rendimento dei granata quando si trovano di fronte ai rivali cittadini.

Per domani, infine, sono attesi i dirigenti del Monaco 1860, la squadra destinata ad affrontare il Torino in Coppa delle Coppe e, per inciso, squadra di Brunnenmeier. Anche questi ospiti daranno importanza al derby.

Sicurezza, si è detto, nell'ambiente granata almeno per quanto riguarda lo schieramento. Dubbi in serie tra i juventini. Sul rientro di Combin e sulla guarigione di Del Sol dal famoso malanno al piede «pestato» pendono da giorni due grossi interrogativi. Ieri se ne è aggiunto un terzo. Bercellino ha scoperto un forte dolore alla coscia destra, ricordo di uno scontro casuale avvenuto durante l'allenamento degli azzurri a Coverciano. Spera di giocare. In caso contrario Salvadore disputerà il *derby*.

In quanto a Combin e Del Sol ogni decisione è rinviata al tardo pomeriggio di oggi. La prima linea più probabile dovrebbe essere: Stacchini, Del Sol, Dell'Omodarme, Sivori e Da Costa. Se lo spagnolo fosse indisponibile, Combin potrebbe essere schierato all'ala destra, oppure vi è l'eventualità di un recupero di Mazzia. In difesa, come previsto, Anzolin, Gori, Sarti, Bercellino (Salvadore), Castano e Leoncini.

Infine due curiosità per quanto riguarda tecnici e dirigenti. Tra i granata mancherà il dott. Cattaneo, che deve recarsi a Roma per gli esami di libera docenza. Anche il vicepresidente della Juventus Giordanetti non assisterà all'incontro, forse per la prima volta da quando si interessa dei bianconeri. Sarà impegnato anche lui a Roma nella riunione della Figc, dove probabilmente sarà eletto consigliere federale. Una carica che merita per la passione e la competenza.

Programma di domani

Serie A - 27ª giornata

Cagliari-Lazio	(0-1)
Catania-Atalanta	(0-0)
Fiorentina-Milan	(0-3)
Inter-Bologna	(0-0)
Juventus-Torino	(3-0)
Lanerossi V.-Foggia	(0-1)
Messina-Varese	(0-1)
Roma-Mantova	(0-0)
Sampdoria-Genoa	(1-2)

(I numeri tra parentesi indicano i risultati del girone di andata).

* *

Classifica: Milan p. 41; Inter 40; Juventus e Torino 33; Fiorentina 31; Bologna 30; Catania, Atalanta, Foggia e Lanerossi V. 25; Roma e Sampdoria 24; Lazio e Varese 23; Cagliari 21; Genoa 18; Mantova 16; Messina 15.

Ventun trottatori ad Agnano nel Gran Premio della Lotteria

Napoli, 2 aprile.

Steno è arrivato ieri sera nelle scuderie di Agnano. Sono così presenti tutti i 21 cavalli che domenica disputeranno il Gran Premio della Lotteria di trotto. E presente anche Quentin Hanover, chiamato all'ultima ora a sostituire Carmelo.

I concorrenti al Gran Premio della Lotteria sono stati così divisi per le prove di qualificazione alla finale:

1ª batteria: Nike Hanover (W. Casoli), Quentin Hanover (L. Sarli), Fury Hanover (G. Ossani), Biera (G. C. Baldi), Dr. Orin (S. Brighenti), Gusty Hanover (U. Bottoni), Daring Rodney (Al. Cicognani).

2ª batteria: Campus Queen (U. Bottoni), Orbiter (Al. Cicognani), Lucy's Victory (S. Brighenti), Castleton Belle (W. Baroncini), Elma (J. Froemming), Turbine (E. Gubellini), Petit Amoy F. (M. Riaud).

3ª batteria: Safe Mission (L. Sarli), Torrid Song (J. Froemming), Steno (N. Bellei), Alari (O. Orlandi), Demon Ros (U. Bottoni), Helsave (S. Brighenti), Oscar RL (H. Levesque).

In tutte le prove, eliminatorie, finale, gare di consolazione, la distanza è di 1680 metri, partenza con l'«autostart». In palio ci sono complessivamente 40 milioni di lire, di cui venti nella finale. Nella Lotteria di Agnano il premio al biglietto vincente è di 150 milioni.

Il premio Primavera all'ippodromo di Vinovo

Oggi alle 15 trotto all'ippodromo torinese; otto gare in programma, un interessante confronto di puledri nella prova di centro, il Premio Primavera su 1600 metri. Vi partecipano Venturiero (L. Castelli), Impeto (G. Pasolini), Barabas (L. Canzi), Cartesio (F. Branchini): quest'ultimo è favorito, ma il suo compito potrebbe risultare assai difficile nei confronti di Venturiero, in un momento di forma eccellente.

Respinto il ricorso granata per la squalifica a Ferretti

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 2 aprile.

(l. c.) La Commissione disciplinare della Lega nazionale ha respinto il ricorso presentato dal Torino, confermando le quattro domeniche di squalifica (di cui due già scontate) inflitte dal giudice sportivo al giocatore Ferretti. Nessun'altra decisione è stata presa, cosicché l'esame del reclamo avanzato dal Milan per la squalifica di due domeniche deliberata a carico di Benitez è stato rinviato a venerdì prossimo.

Anche la forte ammenda (si è parlato di un milione di lire) minacciata nei confronti del rossonero Rivera per essersi divertito dopo il derby, in un locale notturno fino all'alba, è stata sospesa dai dirigenti del Milan, i quali hanno dieci giorni di tempo per ottenere dalla Lega nazionale la ratifica del provvedimento

«Se ne riparlerà dopo Firenze» ha spiegato il direttore sportivo Viani, lasciando intendere che una buona prova del «ragazzo d'oro» contro i viola potrà condurre anche al perdono.

Quattro piloti sovietici nel motocross vercellese

La gara, prova mondiale delle 250 cmc, si svolgerà domani a Masserano presso Vercelli

Trentadue piloti di tredici nazioni (Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Inghilterra, Norvegia, Germania Occ., Cecoslovacchia, Spagna, Svezia, Svizzera, Urss e Italia) prenderanno parte al Gran Premio d'Italia di motocross valevole per la seconda prova mondiale della classe 250 cmc, che si svolgerà domani sul nuovo campo di Masserano (Vercelli).

Tra i partecipanti i nomi del campione del mondo Robert Joel e degli ex iridati Bickers e Hallman, che godono i favori del pronostico. Molto attesa è anche la prova dei sovietici, che saranno in lizza con quattro piloti; i russi, infatti, anche se hanno iniziato l'attività internazionale solo l'anno scorso, sono già considerati avversari molto pericolosi persino dai fuoriclasse inglesi e scandinavi. Nella prima prova iridata, svoltasi domenica scorsa nei pressi di Barcellona e vinta dal britannico Bickers, i russi hanno ottenuto fra l'altro, il quarto e il sesto posto con Arbekov e Dejinov.

Tenendo conto del formidabile schieramento di campioni le possibilità di affermazione degli italiani sono molto scarse. Le maggiori speranze sono puntate su Ostorero che già in altre occasioni seppe tenere testa ai migliori motocrossisti del mondo. La squadra italiana comprenderà inoltre Cosola, Angelini e Tosi, sul piazzamento dei quali è difficile però fare delle previsioni in quanto saranno tutti e tre in gara con moto nuove.

La manifestazione avrà inizio domani alle 14,30 con una interessante e coreografica cerimonia d'apertura, alla quale parteciperà anche la banda dei Carabinieri della Legione di Torino. Prima della partenza i concorrenti scenderanno in pista, sulle moto, preceduti da vetture Fiat con le bandiere delle dodici nazioni partecipanti per la presentazione delle squadre. La partenza della prima prova è prevista per le ore 15,30.

* **La Torino-Saint Vincent** di marcia parte questa sera alle 10 dal dazio di corso G. Cesare; alla prova, di 90 km, sono iscritti 36 concorrenti.

* **Il Torino affronta oggi** il Lecco al Filadelfia nella gara valevole per il torneo De Martino; l'incontro avrà inizio alle ore 15,30. Nella formazione granata giocheranno Crippa, Teneggi, Gerbaudo e Carelli.

* **Sul campo Cenisia** alle 21 la squadra viola disputerà un incontro con il Barcanova.

* **La Pasqua dello sportivo** avrà luogo domani alle 9,45 nella chiesa di San Lorenzo.

* **Il prof. Venerando (Roma)** è stato confermato presidente della Federazione medici sportivi; pure una riconferma hanno avuto i vice-presidenti Wyss (Torino) e Candia (Palermo) cui è stato aggiunto Montanaro (Roma). I consiglieri sono: Fiores d'Arcais (Padova), Lupich (Bologna), Marena (Firenze), Mascellani (Ferrara), Odaglia (Genova), Tuccimei (Roma), Vitellio (Salerno).

* **Il Granata Club e l'associazione** ex-calciatori del Torino terranno stasera un pranzo sociale nella sede di corso Casale 5. Sono stati invitati i dirigenti e i tecnici della A. C. Torino.

Aggiornare un ambiguo ordinamento vecchio di trent'anni

Le facoltà di Scienze politiche riforma-pilota per l'Università

Da un secolo attendono un'organizzazione seria, che risponda alle reali esigenze scientifiche e pratiche del mondo moderno - Il recente progetto di riforma, che le distacca dalle Facoltà di legge, contiene direttive utili: dà il giusto posto alle materie economiche e sociali - Ma è troppo rigido, contiene troppe discipline - Occorre evitare l'improvvisazione, l'inflazione delle cattedre, i compromessi opportunistici

In un momento come questo, di vivaci discussioni sulla nuova fisionomia che dovrà assumere la nostra scuola universitaria, vogliamo parlare di un problema che può apparire, ma non è affatto, secondario e marginale: la riforma delle facoltà di Scienze politiche. E' un problema molto serio, anche perché tale riforma, già in fase avanzata di studio, dovrebbe precedere quella più generale di tutta l'università, e quindi, in un certo senso, la condizionerà o prefigurerà.

Una riforma-pilota, dunque; o riforma-campione. Potrà essere una prova di serietà, di una precisa volontà di trasformazione; o, all'opposto, la prova di una certa faciloneria improvvisatrice, o del proposito, sia pure dissimulato, di lasciare immutati i vecchi metodi, le vecchie strutture. Ecco perché quel che di buono, o di meno buono, potrà esser fatto, deve dar da pensare un po' a tutti.

E' un voto antico, quello di una facoltà politica, del tutto autonoma rispetto a quella giuridica. Ricordiamo certe parole della vecchia e gloriosa Destra toscana. Non una scuola dogmatica, ma una scuola viva, «a carattere critico e storico»; e questo perché «l'alunno politico deve conoscere davvero la lotta delle opinioni, il movimento delle idee». Da questa volontà riformatrice di un secolo fa uscì appunto il benemerito Istituto fiorentino «Cesare Alfieri».

Poi, in epoca fascista, sorsero qua e là, come funghi, le facoltà di Scienze politiche. Caduto il fascismo, alcune vennero abolite, e trasformate in «corsi» annessi alle facoltà di giurisprudenza. L'ordinamento attuale, per le facoltà residue e per i corsi, è ancora quello di trent'anni fa; ed è naturale che risenta del clima particolare in cui nacque.

Oggi, si tratta di adeguare questi studi a una situazione politica radicalmente mutata, e ad una società in impetuosa trasformazione. E' aumentata enormemente la richiesta — da parte di enti pubblici o di grandi organismi economici — di esperti, di persone preparate ad affrontare i complessi problemi della realtà contemporanea. La figura generica del diplomatico di carriera, o del pubblico amministratore, ha perso rilievo di fronte al conoscitore specifico, agguerrito dai più moderni metodi d'indagine scientifica. Con l'avvertenza che non si tratta tanto del fine utilitaristico di fornire dei «tecnici» agli enti e organismi suddetti, quanto di formare uomini veramente consapevoli dei problemi politici e sociali del nostro tempo. Per questo la riforma va studiata bene.

Di recente, un progetto di legge, redatto per incarico governativo da due insigni docenti di Scienze politiche, ha sollevato interesse e discussioni. Anche a Torino, come altrove, professori e studenti si sono riuniti per esaminarlo, e hanno formulato osservazioni di non lieve importanza.

Indiscutibili alcuni aspetti positivi del progetto, a cominciare dalla trasformazione stessa del nome in facoltà di «Scienze politiche e sociali»: e cioè, tanto per ricordare i più evidenti, la piena autonomia rispetto alla facoltà di Giurisprudenza, non solo sotto l'aspetto strutturale (con la soppressione dei «corsi», oggi ridotti a una curiosa appendice delle facoltà di Giurisprudenza, e l'istituzione di nuove facoltà), ma, quel che più conta, sotto l'aspetto sostanziale; la suddivisione del quattro anni di corso in un biennio propedeutico e in uno di specializzazione; un'articolata pluralità di indirizzi.

Senza entrare in particolari troppo tecnici, accenniamo ad alcune osservazioni sollevate da più parti, e, secondo noi, meritevoli di essere attentamente considerate. Nel piano di studi previsto dal progetto di legge, le materie sono troppe. Tutto si ridurrebbe a ingurgitare una mole smisurata di nozioni disparate, senza nessun approfondimento. E poi, la rigidità del piano appare eccessiva. Fin dal primo biennio, sarebbe bene lasciare una certa libertà di scelta allo studente (e non solo alla Facoltà).

Anche i quattro indirizzi previsti dal progetto per il secondo biennio — politico, sociale, amministrativo, storico — hanno suscitato qualche grave perplessità. Non a tutti sembra giustificabile un indirizzo «amministrativo» a sé stante. A ben guardare, gli aspetti giuridici di una buona preparazione amministrativa sono meglio forniti dalla facoltà di Giurisprudenza, e quelli contabili-amministrativi dalla facoltà di Economia e Commercio. Basterà che, nelle future facoltà di Scienze politiche e sociali, l'indirizzo politico si orienti anche verso le moderne tecniche di organizzazione e amministrazione della cosa pubblica.

Piuttosto, perché non sostituire, all'indirizzo amministrativo, un indirizzo economico? L'importanza dell'economia, nelle scienze politiche e sociali, è fondamentale. Anche qui, occorre distinguere. C'è l'economista matematico, che può essere preparato solo dalle facoltà scientifiche; l'economista aziendale, versato nell'analisi microeconomica, che può meglio essere formato dalla facoltà di Economia e Commercio; e infine l'economista che si dedica ai problemi generali di economia e di politica economica, e questo può e deve trovare il suo campo appropriato di studi, collegato alla storia e alla sociologia, nelle nuove facoltà di Scienze politiche e sociali.

Auspichiamo infine che la riforma sia fatta con gradualità, commisurando i mezzi ai fini. Sarebbe bene non sopprimere subito i corsi, là dove non è prevista la loro trasformazione in facoltà; e raggruppare eventualmente, e per un certo tempo, i quattro indirizzi in due specializzazioni miste: una economico-sociologica, l'altra politico-storica; creare nuove facoltà soltanto dove esse si rivelino necessarie ed efficienti.

Occorre guardarsi dall'inflazione delle materie, e delle cattedre. I professori universitari non si improvvisano con un colpo di bacchetta magica. La riforma non dev'essere un'occasione per soddisfare certe brame accademiche, per «mettere a posto» qualcuno. Non deve più accadere che si rendano obbligatorie certe materie (in realtà non essenziali) soltanto per fare il comodo di insegnanti che sono anche eminenti uomini politici.

Si pongano in essere, per la nuova facoltà di Scienze politiche e sociali, strutture e metodi agili, moderni, con la creazione di seminari, istituti ecc. Ma non si dimentichi che essa dovrà informarsi a un assoluto rigore scientifico (quale ancora è dato riscontrare in molte facoltà di giurisprudenza, grazie a discipline collaudate da una lunga tradizione). Non deve diventare una palestra del dilettantismo, dell'arrivismo, dell'improvvisazione. Cerchiamo di farne una cosa seria.

A. Galante Garrone

Uccise per gelosia le due figlie dando fuoco alla loro stanza

Un agente di P. S. a Gaeta - La moglie si salvò gettandosi da una finestra - Il processo iniziato ieri alle Assise di Latina - L'imputato sostiene di non ricordare più nulla dell'atroce delitto

(Nostro servizio particolare) **Latina, 2 aprile.**

Uccise le due figlie — Maria Teresa di 8 anni e Cristina di 8 — dando fuoco al letto sul quale dormivano e lasciando che morissero carbonizzate: ma del suo atroce, agghiacciante delitto compiuto a Gaeta la notte del 15 aprile 1963, Salvatore Scalese, ex-agente di P. S., non ricorda nulla. O almeno ai giudici della Corte d'Assise dinanzi ai quali oggi si è presentato per difendersi da una accusa che comporta la condanna all'ergastolo egli ha detto di non ricordare nulla. La parte civile e il pubblico ministero hanno il sospetto che simuli questa amnesia per sperare di essere ritenuto infermo totalmente di mente e di essere quindi ricoverato in un manicomio giudiziario evitando così la condanna.

Salvatore Scalese, 42 anni, aveva sposato Annunziata Uttaro nel dicembre 1953, prestava servizio presso la Squadra Mobile della Questura di Firenze mentre la moglie con le due figlie vivevano a Gaeta. Per le feste di Pasqua di due anni or sono, Salvatore Scalese ebbe una licenza straordinaria dai suoi superiori; acquistò due lattine da 5 litri ciascuna in un grande magazzino fiorentino; arrivò a Gaeta la sera del 15 aprile, riempì di benzina i due recipienti, salì in casa, entrò nella stanza dove dormivano sua moglie con le bambine, versò il contenuto dei due recipienti sul pavimento, accese un fiammifero, uscì, chiuse la porta a chiave mentre le fiamme divampavano.

Annunziata Uttaro si svegliò di soprassalto, corse alla finestra, chiamò aiuto e si gettò nel vuoto salvandosi miracolosamente nonostante un salto di otto metri; le due bambine morirono carbonizzate; Salvatore Scalese per le scale si sparò un colpo di pistola al mento ferendosi soltanto per cui gli fu possibile alzarsi, recarsi sino alla spiaggia, lavarsi con l'acqua di mare, percorrere due chilometri a piedi, e farsi ricoverare all'ospedale di Terracina dove i medici riuscirono a salvarlo.

«*Signori giudici* — ha detto oggi in Corte d'Assise Salvatore Scalese — *vi assicuro che non mi ricordo nulla di quello che è accaduto. Mi ricordo soltanto che quella notte arrivai a Gaeta e che mi svegliai in una corsia dell'ospedale dove mi fu spiegato che io avevo ucciso le mie figlie e che mi ero sparato un colpo di pistola*».

Presidente — *Racconti allora qualcosa della sua vita.*

Imputato — *Ho avuto una infanzia disgraziata. Mio padre faceva il pescatore ed è morto alcoolizzato quando io avevo due anni. Mia madre è andata a vivere con un altro uomo ed io sono rimasto solo. A 14 anni mi hanno chiuso in riformatorio ad Urbino dove sono rimasto per quattro anni. Poi sono stato chiamato alle armi. Ero in Jugoslavia quando dopo l'8 settembre 1943 i tedeschi mi hanno fatto prigioniero. Sono stato nei campi di Dachau e di Mauthausen. Liberato nel 1945, un anno dopo mi sono arruolato nella Pubblica Sicurezza. Nel dicembre 1953 ho sposato Annunziata Uttaro e ho girovagato per l'Italia: sono stato a Verona, a Roma e infine a Firenze. In questa città ho cominciato ad avere dei sospetti sulla fedeltà di mia moglie. Un giorno Annunziata mi confidò che mi aveva tradito con un bel giovanotto di Licorno.*

Presidente — *Ma lei è convinto dell'infedeltà di sua moglie? Guardi che la signora dice d'essere stata costretta a confessare un tradimento mai avvenuto.*

Imputato — *Ne sono convinto, anzi ne sono certo. Ho avuto anche delle visioni.*

Presidente — *Ed allora lei ha dato fuoco alla casa per vendicarsi di sua moglie.*

Imputato — *Non è vero. Io non volevo uccidere nè mia moglie nè le mie figlie. Io mi ricordo soltanto che sono uscito in casa la notte del 15 aprile 1964. Poi, la memoria mi si annebbia.*

Per tre ore circa, i giudici hanno cercato di sapere qualcos'altro da Salvatore Scalese, che gli psichiatri hanno ritenuto capace di intendere e volere, ma senza alcun risultato.

«*L'avverto che lei in istruttorio* — gli ha fatto notare il presidente — *ha detto di avere incendiato la stanza e quindi ucciso le due figlie perché voleva vendicarsi di sua moglie della quale era geloso*». «*Non mi ricordo neanche questo*» ha replicato l'ex agente di P. S.

Conclusa l'udienza l'imputato, mentre veniva accompagnato fuori dall'aula, inveiva contro un fotografo che lo voleva ritrarre: «*Sta attento* — ha urlato — *quando uscirò, ti brucerò con la benzina*».

Il dibattimento proseguirà lunedì prossimo. **g. g.**

Il processo a Sanremo

Condannati i rapinatori del banchiere di Oneglia

Pene da 14 anni a 20 mesi ai cinque maggiori imputati - L'episodio nel settembre del '63

(Dal nostro corrispondente) **Sanremo, 2 aprile.**

Con una sentenza di colpevolezza si è concluso il processo contro i cinque giovani che il 17 settembre del 1963 rapinarono ad Oneglia il cambiavalute Rinaldo Gramondo, portandogli via un bottino di oltre un milione.

Leonardo Messina di 25 anni è stato condannato a tredici anni e dieci mesi; Nicola Grillo di 20, a due anni e due mesi; Antonio Folchi di 28, a otto anni, un mese e 15 giorni di arresto; Benito Vittorio Hudorovic, 22 anni, a [illegible] anni e dieci mesi di reclusione; Mirella Caromio, 21 anni, ad un anno e otto mesi di reclusione.

Sono stati condannati anche due imputati minori: Roberto Cassamagnago di 21 anni e Giovanni Lamendola di 23 anni, rispettivamente ad un anno, un mese e venti giorni di reclusione per furto continuato e due mesi per ricettazione. E' stato invece assolto Francesco Sorrenti dall'accusa di furto, con formula piena.

I primi cinque sono stati riconosciuti colpevoli di concorso in rapina e di concorso in lesioni personali lievi.

La rapina avvenne la mattina del 17 settembre a Oneglia. Due giovani malviventi, entrati nell'ufficio del comm. Gramondo in via Belgrano, avevano aggredito il cambiavalute a pugni e colpi in testa col calcio delle pistole. Impadronitisi di 400.000 lire in denaro contante e valuta estera, i banditi erano fuggiti a piedi perché non avevano più visto la macchina dei complici.

Il cambiavalute, benché ferito e semisvenuto, era uscito dall'ufficio gridando: «Al ladro!»: poi, attraversata la strada, aveva scorto gli aggressori allontanarsi, indicandoli alla folla che li aveva inseguiti, catturando Leonardo Messina nascosto sotto un camion. L'altro aggressore era invece scomparso nel dedalo delle viuzze che si stende attorno al porto di Oneglia.

Il Messina interrogato fece il nome dei complici che furono arrestati il giorno dopo. **e. b.**

Anche le suore giocano al baseball



Suor Stefania, che sta ribattendo la palla, e suor Paulette si allenano al gioco del baseball nel cortile di un istituto cattolico americano ad Oklahoma City (Telef. A. P.)

Si inaugura una delle più importanti rassegne mondiali

Esposte da oggi a New York le auto più belle l'interesse di tutti è per la «linea italiana»

Le nostre vetture sono famose per la sobrietà e l'eleganza - La Fiat presenta la 600, la 1100 e la 1500 - Partecipano all'esposizione anche Ferrari, Lancia e Innocenti - Il gran pubblico americano, pur ammirando la nostra produzione, preferisce comprare le più vistose auto statunitensi - Alcune curiosità: dalla «Mercury» senza volante alla «Pontiac» foderata in pelle di tigre - Esposta l'ormai celebre auto dell'«agente 007»

(Dal nostro corrispondente) New York, 2 aprile.

I preparativi, per quanto ci si sforzi, sono sempre in ritardo. Perciò stasera, c'è ancora notevole confusione nei quattro piani del grande palazzo del «Coliseum» a New York, dove domani mattina, sabato, alle undici, si inaugurerà la nona Mostra internazionale annuale dell'automobile. La manifestazione diventa, di anno in anno, sempre più importante. Lo si constata dal fatto che, quest'anno, vi sono stipati dentro più di 450 tipi di macchine americane e straniere. Tra gli stranieri, la parte del leone la fa la Gran Bretagna. Presenta ben 54 macchine, dalla «Mini» che costa pressapoco un milione, alla classica «Rolls-Royce» che ne costa circa venti.

Per quel che riguarda l'Italia, le nostre Case hanno preferito presentarsi con molto decoro ma senza nessuna particolare ostentazione. D'altronde, qui, negli Stati Uniti, noi serviamo una clientela scelta e selezionata e, anche in questo campo, siamo famosi per la solidità del nostro prodotto accoppiata alla sobrietà, all'eleganza, alla estrema cura nelle rifiniture di dettaglio. La Fiat partecipa, nel piano nobile, con una 600 (versione porte contro vento), con la 1100 tipo berlina e tipo «station wagon», e con la 1500, versione decapotabile e versione a capotta rigida, asportabile.

La Ferrari si presenta con i modelli unici 275 LM e Superfast 500. Figurano, inoltre, nella sua mostra, anche la berlinetta lusso 275 G. TJM B. e la versione «cabriolet» 275 GTS. L'importatore, infine, presenta anche una «Asa». Qui, ha avuto notevole successo, finora, malgrado il prezzo sostenuto.

Molto apprezzata dai raffinati, la «Lancia» non ha uno «stand» proprio. Tuttavia, il suo rappresentante espone una Flaminia supersport, una Flavia sport e una Flavia tipo berlina. La Innocenti compare con la 1100 S e con ben sei modelli di Lambretta. Questi gli espositori italiani che più ci hanno colpito. Va notato che, quest'anno, la nostra partecipazione non è stata coordinata dall'ufficio consolare commerciale italiano. Gli esportatori, quindi, partecipano, quest'anno, in modo ancor più autonomo del solito, la maggioranza attraverso rappresentanti locali; cioè in forma indiretta, con il prodotto esposto presso «stands» di espositori americani.

Tra gli altri espositori stranieri figurano in modo particolarmente brillante le macchine di marca tedesca. Ottime le mostre della Francia, della Svizzera, dell'Olanda e del Giappone, ultimo arrivato nel mercato automobilistico americano.

Come gli stessi americani riconoscono, la macchina sportiva europea mantiene intatti e insuperabili, anche in questa mostra, il suo prestigio e la sua inalterabile supremazia. Ciò premesso, è impossibile parlare in dettaglio dei modelli americani. Ci si trova di fronte alla solita massa di vistosità la cui illustrazione richiederebbe molte pagine. Basterà dire che — a sentire gli esperti della pubblicità — la massa dei clienti americani insiste nel volere macchine ricche, «personalizzate», dotate di quanti più strumenti e comodità automatiche è possibile. Anche se la linea dell'automobile americana, da qualche anno a questa parte, ha riacquistato una certa sobrietà, il pubblico insisterebbe tuttavia nell'esigere una grande dovizia e varietà di scelta e di particolari. Ci limiteremo a parlare delle curiosità più appariscenti, presentate alla mostra di New York.

Fra queste, elenchiamo anzitutto, una Mercury senza volante: o meglio, al sommo della colonna, al posto del solito arco o cerchio di guida, si ha un dispositivo di pulsanti automatici, il cui uso richiede, ci si è detto, una particolare pratica. Ma, poi, tutti i movimenti della macchina risulteranno infinitamente più agili, tempestivi e facili. Questo tipo, comunque, non sarà reperibile in commercio finchè non sarà stato perfezionato e volgarizzato.

La Chrysler Plymouth presenta, per suo conto, una macchina «per uso esclusivo dei V. I. Ps. (Very important persons)». La capotta è di due spicchi di vetro fotocromatico (respinge i riflessi del sole, nelle ore diurne. Dà un perfetto senso di trasparenza di notte). Questi due spicchi di vetro si ritraggono automaticamente nel bagagliaio, quando si vuole viaggiare con macchina aperta.

La Chrysler presenta ancora un modello chiamato Le baron d'Orville, i cui dettagli e accessori son tutti montati in oro. La macchina dispone di dittafono, di registratore magnetico, di telefono, di grammofono stereofonico e di apparecchio televisivo. Tutto compare o scompare in base a tocchi di bottone.

La General Motors presenta una Pontiac G.T.O. foderata in pelle di tigre. Per tappezzarla, sono state usate quattro pelli di tigre. Le cinture dei sedili hanno per fermagli autentiche zanne di tigre. I tappeti e i poggiapiedi sono in pelle di tigre. Una Buick (Skylark Grand Sport di 325 cavalli — in sette secondi può raggiungere la velocità di 60 miglia orarie), ruota su di una pedana cilindrica e periodicamente solleva e apre alcune sue protezioni e foderature, per rivelare come funzionano i suoi congegni interni.

Hollywood presenta varie curiose macchine usate per «films» famosi. Fra queste, primeggia una «Rolls-Royce gialla» del 1932 e la «James Bond Special» usata per il film «Goldfinger». Ha il muso munito di mitragliatrici retrattili è fornita di sedili catapultanti e di apparecchio automatico cambia targa di riconoscimento. Sempre da Hollywood, sono arrivate la «Leslie Special», usata da Tony Curtis, e la «Hannibal Eight» usata da Jack Lemmon, che la «Warner Bros» non intende vendere. Costano, ciascuna, venticinquemila dollari (circa 15 milioni di lire).

Il pezzo grosso dell'esposizione è rappresentato dal «Mostro verde», cioè dal bolide munito di reattore J 79, che funziona a kerosene e con il quale Art Arfons, nell'ottobre del 1963, a Bonneville, nell'Utah, ha raggiunto le [illegible] miglia orarie di velocità. E' costato 60 mila dollari (oltre 36 milioni di lire). Si spera di poter presto disporre di un tipo che, derivante dal «Mostro verde», dovrebbe riuscire a superare la velocità del suono. La Firestone sta preparando, per questo, un tipo di gomme per le quali i suoi tecnici hanno dedicato anni di studi.

Al «Coliseum» si trovano esposti, ancora, tutti i più vari e moderni dispositivi di sicurezza, finora escogitati. Largo spazio è stato dato anche alle macchine per campeggio. Al «Coliseum», l'industria americana mantiene un tono esplosivo per esuberanza e ottimismo. In base ai dati del primo trimestre del 1965, i tecnici prevedono, per quest'anno, un nuovo record di produzione. Alla fine del 1965, cioè, l'industria americana prevede di essere riuscita a immettere nel mercato più di nove milioni di auto nuove. In tal caso, verrebbe superata di un milione di macchine la pur sbalorditiva produzione del 1964.

Antonio Barolini

In provincia di Torino negozi aperti la domenica

Fino a mezzogiorno - In 33 comuni l'orario prorogato fino alle 19 - La concessione dall'11 aprile al 26 settembre

(Dal nostro corrispondente) **Giaveno, 2 aprile.**

(s. d. a.) Il prefetto di Torino ha concesso ai commercianti della provincia l'apertura festiva fino alle ore 12. A trentatrè comuni di interesse turistico o a carattere rurale, tra cui Giaveno e altri comuni, fra cui tutti quelli della bassa Valle di Susa, il decreto concede l'apertura festiva fino alle 19.

Sono esclusi, su loro richiesta, panettieri e rivenditori di pane e grissini, i quali continueranno a osservare la chiusura festiva. Il decreto consente di istituire turni festivi per quelle categorie di commercianti che ne faranno richiesta ai comuni.

La concessione è limitata al periodo 11 aprile - 26 settembre di quest'anno.

Successo a Grosso Canavese della «Mostra della sedia»

Ciriè, 2 aprile.

(c.) Nel medievale castello di Grosso Canavese continua a riscuotere successo la Mostra della sedia alla quale partecipano gli artigiani locali. Grosso ha una antica tradizione in fatto di costruzione di seggiolame: i primi laboratori furono aperti 250 anni or sono, adesso sono 35 e danno lavoro a oltre cento operai su una popolazione di 900 persone. Questi prodotti che godono di un'ottima fama per la cura usata nella lavorazione e la stagionatura dei legni, vengono inviati in ogni parte d'Italia e anche all'estero.

Dal giorno della sua apertura la mostra è già stata visitata da 7 mila persone, affluite soprattutto nei giorni festivi. La rassegna rimarrà aperta fino al 19 aprile.

ANNUNCI ECONOMICI

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

ELETTRAUTO cedesi causa salute miglior offerente. Telefonare 543-818 mercoledì giovedì ore 14-16.

FINANZIAMO 90% costruzioni alberghi, medie piccole pensioni Sardegna, importantissime stazione balneare internazionale. Restituzione mutuo: anni 20, interesse 2%. Cosmi, Plasticopoli, Milano. Telefoni 90-60-293/6/7. 21886

IMPORTANTE azienda alimentare cerca gerenti per affidare negozi alimentari e salumeria città di Cuneo, Saluzzo, Torino, Novara, Vercelli. Condizioni vantaggiosissime. Assicurazioni sociali garantite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9289 — Torino».

LATTERIA arredatissima, alloggio, cedo privato S. Rita. Incasso 60.000. Telefonare 471-524. A35982

LATTERIA bar gelateria dehors alloggio cedesi causa maternità. Telefonare 487-055. A35599

LATTERIA, gelateria, zona grande sviluppo, alloggio cedesi dilazionando. Telefonare 323-003. O57

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio cedonsi. Cavaliere, Saluzzo 21. O633

LAVANDERIA automatica e lavasecco a gettoni, avviatissima, buon reddito cedesi causa trasferimento. Telefonare 878-537. A35181

LAVANDERIA stireria cedesi causa malattia. Millefonti 5. A35251

LAVASECCO gettoni, unico città, causa disgrazia, cedo dilazionando. Barucco, Aosta 9, Ivrea.

LICENZA attrezzature drogheria torrefazione alimentare trasferibile cedesi miglior offerente. Tel. 520-163.

LOANO cedesi pensione 43 letti, avviatissima, 9.000.000 dilazionabili. Scrivere: Lestond, 5 T, Savona.

MAGLIERIA biancheria negozio centrale trentennale attività avviatissimo cedesi. Telefonare ore pasti 278-417. A34954

MAGLIERIA biancheria, zona continuo sviluppo, cediamo motivi malattia. Telefonare 290-142.

MAGLIERIE-biancheria, negozio avviatissimo su importante piazza di Torino, arredamento moderno, causa trasferimento, cedesi o cambiasi con alloggio, cascina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9293 — Torino».

OCCASIONE causa espatrio vendesi casalinghi giocattoli: 2 vetrine ampio retro scantinato su corso, migliore offerta. Tel. 238-757.

OCCASIONE vendo negozio barbiere 10.000 giornaliere. Via Giosuè Borsi 126. A36006

OCCASIONISSIMA cedo bar super, biliardo, alloggio, Totocalcio, 5 milioni 500.000. Telef. 290-761.

PASTIFICIO unico nella zona cedesi. Telefonare 521-289. A35280

PASTIFICIO urge cedere causa salute 2.400.000. Telefonare ore pasti 241-338. A35768

PENSIONE centrale avviatissima cedesi causa malattia. Telef. 80-471.

PORTA Palazzo grande magazzino vetrine strada avviatissimo ideale per grossisti merceria maglierie tessuti cedesi vuoto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9345 — Torino».

PRIVATO per ritiro commercio cede il più tipico e signorile bar torrefazione in Borghetto S. Spirito Ligure sulla via Aurelia a 100 mt. dalla spiaggia. Scrivere Pellegrino Torrefazione via Aurelia 62, Borghetto S. Spirito, Savona. A36193

REDDITO 5.000.000 annui garantiti suscettibili di aumento affido a persona disposta associarsi in azienda confezioni di facile conduzione. Richiesta 25.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9223 — Torino».

RITIRO commercio cedesi esportazioni vini super alcolici avviatissimo 7.000.000 avvenire assicurato. Tel. 390-117. A34963

RIVENDITA pane, pasta, dolciumi urge cedere causa trasferimento. Telefonare 517-803. O818

SARTORIA femminile arredata cedo zona piazza Madama Cristina. Telefonare 667-363. O371

TABACCHERIA cedesi zona semicentrale con alloggio esclusi intermediari. Telefonare 697-946.

TINTOSTIRERIA trentennale cedesi. Madama Cristina 108. A35101

TRASFERIMENTO urge cedere pastificio prezzo interessantissimo, buon lavoro. Telefonare 553-404.

URGE cedo autoscuola zona centrale affarone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9327 — Torino».

URGENTEMENTE cedesi pasticceria avviatissima 850.000. Telef. 81-472.

VENDESI frutta verdura retro abitabile, occasione. Tel. 237-812.

VENDESI negozio agnelleria polli e conigli. Via Domodossola 68.

VENDESI e affittasi attrezzata falegnameria. Tel. 360-682.

VENDESI subito negozio pettinatrice buona posizione. Telef. 697-202.

VENDO frutta verdura zona centrale. Telefonare 328-520. A35753

VENDO rivendita pane oppure gerente. Telefonare 341-772.

VENDO tintoria centralissima causa partenza. Telefonare 546-857.

ZONA industriale dintorni Torino vendesi avviatissima licenza sementi ceramiche fiori retro magazzino. Telefonare 327-401 dopo ore 20.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telefonare 546-007.

A.A. VENDESI alloggi nuovi signorili pronti subito, corso Grosseto ang. via Cardinal Massaia, 10% contanti residuo 80.000 mese e mutuo S. Paolo 25 anni. Telefono 293-895. A33609

A. CASCINE Vica, palazzo signorile, vendonsi facilitazioni alloggi, garages. Telefonare 784-265. A36187

A. CAUSA ritiro commercio permuterei terreno industriale 5800 mq. Progetto approvato. Risorgimento Beinasco con casetta, alloggio. Telefonare 690-307. A35716

A. NICHELINO vendo alloggi anticipo un milione, lunghissima rateizzazione. Telefonare 651-308.

A. TERRENO metri quadrati 3200 vicinanze Rivoli vendesi o cambiasi con casetta o alloggio. Tel. 877-053.

A. VENDESI affittasi grandissimo signorile alloggio palazzo nuovo corso Raffaello. Tel. 690-147.

A. VICINANZE Pino Torinese vendonsi lottini progettati lire 2800 mq. Telefonare 524-713. A35340

A Cantalupa (Frossasco) km. 29 da Torino, privato vende terreno mq. 2700. Anche piccoli lotti. Luce, acqua potabile. Magnifica posizione per villeggiatura e residenza, strada asfaltata. Tel. 756-669.

A Montoso un'ora da Torino, meravigliosa zona panoramica, stazione climatica, altitudine 1200, impianti sportivi, vendiamo alloggi 1-2-3 camere servizi moderni. Tel. 527-420.

A Orbassano centro via Mulini 5 vendesi affittasi direttamente in fabbricato nuova costruzione alloggi, negozi magazzeni, autorimessa; mutuo facilitazioni pagamento. Rivolgersi ufficio in loco. 22494

A Roma Monte Mario, superattico tre camere cucina servizi, mq. 80; terrazze mq. 100, vendesi permutasi con appartamento Torino. Inintermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9279 — Torino». A35738

A Valdellatorre lottini panoramici per villette vendo L. 1600 mq. Dilazioni pagamento. Telefonare 279-911.

A 20 km. da Torino vendesi villetta 3 camere servizi ampio garage 800 mq. terreno recintato. Telefonare pomeriggio 736-146.

A Terre del Mare, Savona, impareggiabile gemma del turismo residenziale, tennis, sports, spiaggia riservata, prenotate alloggi superpanoramici, mutui et particolari facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare, Milano, corso Sempione 62, telefoni 332-190, 312-487.

A 25 km. Torino vendo cascinotta collinare. Telefonare 948-323.

ABBIAMO alloggetti con giardino Pino Torinese, pronti subito. Telefonare 293-498. A33609

ABBIAMO vendita alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi negozi magazzini, mutuo, rateazioni. Via S. Donato 58. O693

ABITABILE barriera Milano, due camere tinello servizi, esentasse, 6 milioni 300.000. Telefonare 546-007.

ABITABILE S. Rita, esentasse, due camere cucina servizi, 6.500.000. Telefonare 518-736. O953

ABITABILI maggio vendonsi direttamente finitissimi alloggi due tre camere servizi, box. Visite cantiere anche mattino festivo. Monginevro 126.

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere, cucina, negozi, magazzini, mutuo S. Paolo, rateazioni, direttamente vendonsi cantiere, via Signorini ang. Salgari, tel. 271-259. O385

ACQUISTASI contanti terreno industriale mq. 10.000 facilità allacciamento alta tensione abbondanza acqua con relativi scarichi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5270 — Torino»

ACQUISTASI stabile industriale mq. 2-3000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9299 — Torino». A35640

ACQUISTEREI centralissimo 2 camere cucina servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9325 — Torino».

ACQUISTO casetta orto giardino comodità, negozi. Scrivere: Gioia, Peyron 29. A36075

ACQUISTO contanti cascina zona collinare, precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9183 — Torino».

AFFARE Nichelino via Galvani 27 vendonsi alloggi e garage liberi subito due camere tinello cucinino lire 5.500.000 meno mutuo di lire 2.050.000, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063. O794

AFFARE avendo Sanremo Galilei 41 appartamento nuovo 3.500.000, altro 5.900.000, negozio 3.900.000. Florio, Lecco 16, Milano.

AFFARONE vendonsi alloggi nuovi liberi e occupati via Sansovino angolo via Cuniberti 80 mutuo lunghe facilitazioni pagamento. Visite 16-18. Telefonare 60-063. O794

AFFARONE: privato vende 4 alloggi nuovi unico piano 10.000.000 più mutuo, reddito 1.116.000. Telefonare 890-819. A35946

AFFARONE vendo casa campagna con terreno circa mq 7000 Orbassano. Tel. 902-322. A35089

AFFARONE villetta otto camere terreno 3.200.000. Astigiano. Telefonare 286-826. A35367

AFFARONE 3 camere cucina garage via Cavour (Moncalieri) 6.600.000. Telefonare 687-023. A36096

AFFITTASI vendesi a Trana 2-3 camere garage. Telef. 325-337.

ALLOGGETTO vendo in palazzina condominio corso Quintino Sella, piano terreno, 2 camere vano, bagno, cantina, termo centrale, giardino godibile, spese minime, L. 3.700.000 Telefonare 661-128. A35718

ALLOGGI nuovi due camere tinello servizi vendo barriera Milano 2 milioni camere mutuo. Tel. 773-002

ALLOGGI signorili in villa panoramica precollinare Cavoretto vende direttamente impresa. Telefon. 545-469.

ALLOGGI signorili ultimati alcuni con giardino posizione particolarmente tranquilla vende direttamente impresa, facilitazioni pagamento, via Valgioie angolo via Gianfrancesco Re Rivolgersi ufficio vendita. O208

ALLOGGI litorale Loano-Borghetto vendonsi 3.000.000-6.000.000. Specificare esigenze, Mellano, piazza Dompè, Fossano. 22394

ALLOGGI signorili in zona residenziale, via Tiziano 46, vende direttamente impresa. Telefonare 545-469.

ALLOGGI signorili zona Monte Cappuccini varie capienze pronti primavera 1966 vende Luscase, Giusti 2.

ALLOGGI 2-3 camere vendesi prezzi convenienti, via Salessa 7. Visite 15,30-18. A35037

ALLOGGIO adiacenze piazza Statuto 3 camere tinello servizi nuova costruzione libero maggio vendesi convenientemente. Telefonare 773-757.

ALLOGGIO camera tinello cucinotta indipendente, bagno ingresso, casa signorile centrale vendesi. Telefonare 982-831. A36128

ALLOGGIO centrale zona Vanchiglia corso vendesi 3.750.000, 3 camere cucina, 4° piano senza ascensore. Telefonare 543-837. C9

ALLOGGIO lussuoso Massimo d'Azeglio mq. 250 garage vendesi. Telefonare 542-775. A36319

ASSOCIOMI ad impresa costruzione villette apportando frazionamento di terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9272 — Torino». A35368

ALLOGGIO signorile mq. 190 altrettanto terrazze (corso Marche) 25 milioni. Telefonare 687-023.

ALTA Valle Lanzo, palazzina ammobiliata, cinque camere, cucina, bagno, 2400 terreno, 10.000.000, oppure affittasi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. O206

AMMINISTRAZIONE case. Assumo incarico. Lunga pratica. Referenze bancarie. Tel. 521-561 ore 20-22.

APPARTAMENTI: camera tinello, Italia 61, vende 3 milioni più 1.600.000 mutuo. Tel. 779-631. O117

ATTENZIONE fronte Nazionale Sestriere 4 km, Pinerolo grande fabbricato 30 camere alloggi servizi garages cortile negozi saloni industriali 2500 mq acqua industriale alloggio padronale, giardino vendesi affittasi separatamente. La Fiduciaria, Secchi 34, Torino, telefono 516-068.

ATTICO signorile Duca Abruzzi, libero, costruzione 1959, salone quattro camere due bagni cucina vendo contanti eventuale parziale permuta. Telefonare orario ufficio 524-125.

BARRIERA Milano, Brandizzo 75, vendonsi alloggetti 2-3-4 camere, negozi, garage, magazzino. Visite 16-18.

CAPANNONE ferro mq. 1500 divisibile 60% valore vendesi. Telefonare 983-285. A35379

AVIGLIANA Lago Grande eredi svendono terreno mq 4000 vigneto frutteto volendo villa. Telefonare 93-244 ore 14-20. A35284

CAMBIO vendo alloggi pronti montagna con Liguria Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9323 — Torino». A32735

CASA molto signorile adiacente corso Francia 24 camere vendesi. Telefonare 790-636. O874

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 1-2-3-4-5 camere servizi negozi, mutuo. Telefonare 330-310.

CASA precollinare vecchia costruzione, 33 camere, causa successione vendo. Inintermediari. Tel. 631-630.

CASA rustica campagna Monferrato da rimodernare vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9322 — Torino».

CASETTA panoramica indipendente km 45 Torino 3 camere servizi giardino vende. Tel. 544-336. O385

CASETTA 2 camere terrazzo magazzeno complessivo circa 200 mq. terreno adatto piccola industria vendesi. Telefonare 852-021. A36141

CHESSA centro Sampaolo avende avviatissimo commestibile alloggio. Telefonare 389-161. A36120

CAUSA trasferimento vendo alloggio libero maggio corso Vercelli, 3 camere tinello servizi, mutuo. Telefonare 758-790. A35065

CENTRALE vendo basso fabbricato industriale mq 150 due ingressi laterali, carraio-pedonale, forte reddito. Telefonare 555-349. 22404

CERCASI impresa per costruzione villetta pagamento 50% in lottini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9272 — Torino». A35386

CHESSA vende stessa casa alloggi signorili liberi 2-3-4 camere servizi. Telefonare 38-961. A36120

CHESSA centro Sampaolo vende avviatissima latteria litto mite. Telefonare 389-161. A36120

CHESSA avende camera tinello servizi Sampaolo lire 4.300.000. Telefonare 389-161. A36120

CHIOMONTE condominio Guardavalle villeggiatura estiva invernale vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi termo ascensore 50% anticipo rimanente rate pari affitto. Telefonare 60-616. O794

CIBRARIO angolo Buoncompagni impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, consegne luglio. Visite cantiere. Telefonare 760-214.

COMUNITA' acquista stabile zona montana capacità 80-100 letti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9353 — Torino». A36248

CORSO Agnelli 22, vendesi alloggi signorili, mutuo, salone, 3-4 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 392-457. O63

CORSO Belgio alloggetto 1 camera tinello servizi nuova costruzione 3.900.000 più mutuo vende Rag. Felli, Tel. 542-393. A36191

CORSO Inghilterra 49 vendonsi negozi magazzini alloggi signorili. Visite cantiere. Telefonare 519-770.

CROCETTA, via Pigafetta 22, in palazzo signorile esente, vendonsi alloggi 2-3-4 camere, mutuo. Visite 16-18. A34645

CURATURA zona via Tirreno, Gorizia, corso Orbassano, vendesi. Telefonare 393-922. A35317

DE SANCTIS 19 fronte Unica vendonsi alloggi signorili mutuati 2-3 camere e servizi pronti autunno. Visite cantiere 15-18. A35627

DUE camere tinello cucinetta vendesi Cascina Vica 1.000.000 contanti rimanenza 5 anni. Telef. 774-037.

FINALE Ligure Pia privato vende alloggio 2 camere cucinino bagno. Telefonare 689-377 pasti. A36194

FINALE Ligure privato vende appartamento tutti comforts nuova costruzione. Telefonare 382-125.

FOLLONICA, Golfo del Sole, vendonsi ultimi appartamenti in Terra Azzurra e Tre Palme prospicienti mare. Mutuo quindicennale ed altre facilitazioni pagamento. Scrivere: Edilnuova, Follonica (Grosseto).

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Asfalti, Marochetti 8, telefono 690-560. O553

IMPRESA COSTRUISCE SU PROPRIO TERRENO CASE SIGNORILI 30 - 40 - 50 CAMERE MAGNIFICA POSIZIONE CORSO FRANCIA LIRE 1.650.000 CAMERA TUTTO COMPRESO. REDDITO GARANTITO 7,50%. OTTIME CONDIZIONI PAGAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9286 — TORINO».

IMPRESA vende alloggi mutuati due tre camere tinello cucinetta, Traiano 64. Telefonare 334-933.

IMPRESA vende casa in blocco 40 vani più box; altro terreno adiacente con progetto 40 vani più box. Telefonare ufficio 547-305, abitazione 290-462. A35108

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili ad alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 322-456 via Boston 22/8. O735

IMPRESA vende ultimi alloggi nuovissimi Leumann 1.600.000 vano. Telefonare 781-822. A33962

LIGNANO vendonsi villette signorili ottima posizione pineta. Scrivere Euramare, Lignano. 21686

LINGOTTO, Monastir 13, vendonsi 1-2 camere tinello, autobox, seminterrati, 100, 200, 300 mq. Mutuo, facilitazioni. A35054

LOCALE mq. 900, nuova costruzione, fronte via, alloggio attiguo uso ufficio, adatto laboratorio, industria, deposito, Santa Rita, vendiamo. Beltramo, tel. 535-912.

LOCALE nuovo, riscaldato, luminosissimo, mq. 430, vendesi affittasi Cascina Vica adiacenze corso Francia. Telefonare 784-265. A36187

LOCALI industriali in costruzione mq. 600 e 700 coperti unificabili, zona Lucento impresa vende. Tel. 766-678

MONCALIERI acquistiamo terreno industriale mq. 5000 circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9259 — Torino»

MURI autorimessa mq. 1500; altrettanti cortile, 80.000.000. Rag. Furbetto, piazza Lagrange. O206

NICHELINO centro vende alloggetti bellissimi 1.500.000 1.700.000 camera. Telefonare 635-913.

OCCASIONE Settimo vende alloggi nuovi, 2 camere tinello servizi. Telefono 273-571. O815

OCCASIONE 6.000.000 vendo alloggio 2 camere cucina bagno via Pianezza angolo Tassoni casa moderna. Telefonare 480-967.

PALAZZINA in costruzione 28 camere privato vende anche frazionatamente. Ore pasti 850-040.

PALAZZINA precollinare, libera, otto camere, doppi servizi, giardino, 55 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O206

PALAZZINA precollinare sistemando 12 vani mq. 3000 terreno anche adatta hôtel-istituto, vende. Telefonare 520-395. O161

PARELLA straoccasione 2 camere, tinello cucinino servizi, 5.800.000. Telefonare 797-401. A36108

PER realizzo urge vendere costruzione nuova alloggetto dilazionando. Telefonare 720-641. A36056

PERMUTO con alloggi terreno capolinea 19 vincolato bassi fabbricati. Tel. 553-683. A35081

PINO, palazzina nuova, panoramica, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazzi, garage, giardino, 35 milioni, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

PINO, terreni mezzacollina panoramici, convenzionati, servizi, L. 3200. Telefonare 82-216. A36039

PORTA Susa privato vende prezzo conveniente in casa signorile, secondo piano, termo, ascensore, quattro camere più servizi affittato 5% netto, Scrivere: «Pubblicità Stampa 690 — Torino». 22470

PRIVATO vende alloggio nuovo due camere tinello servizi corso Vercelli. Telefonare 339-016. A35717

PRIVATO vende casa 100 camere alto reddito zona Francia Venchi Unica. Inintermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9045 — Torino».

PRIVATO vende Gassino palazzine sei alloggi 2-3 camere servizi, garage, con senza mutuo, anche separatamente, Telefonare 500-625.

PRIVATO vende terreno per villette ad industria fronte strada Orbassano tutti servizi 1500 trattabili. Telefonare 902-222. A35089

PRIVATO vende su corso Giulio Cesare locale libero 2200 mq. ad uso commerciale industriale o di rappresentanza, prezzo conveniente. Telefonare 273-713. A35569

PRIVATO vende Trofarello due alloggi abitabili subito nuova costruzione 1.600.000 per camera. Telefonare ore pasti 853-974.

PRIVATO vende villette 17 camere servizi reddito 2.040.000, richiesta 38.500.000. Tel. 363-666, 673-284.

RAPALLO vendo due camere servizi moderni. Telefonare 872-169 ore pasti. A34848

REANO terreno mq. 1500 divisibile vendesi 2100 mq. Telef. 391-480.

RESIDENZA (Valle Della Quiete) San Mauro, Valle Sciutatone, vendesi lotti panoramici strada servizi permesso costruzione. Tel. 893-742.

REVIGLIASCO 10 km. centro Torino privato vende lotti ottima esposizione L. 1500 mq. Telef. 869-275.

RIVIERA Levante, graziosa villetta ammobiliata, panoramica, quattro camere, cucina, bagno, tavernetta, giardino, 12.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. O206

RIVIERA Ponente Pietra Ligure Borghetto S.S. impresa vende direttamente appartamenti signorili ascensore riscaldamento centrale. Informazioni impresa Moro Bariotti, Nuova Loano, Loano, telefono 69-380.

SANREMO corso Inglesi vende bellissimo appartamento 2 camere servizi, dilazioni pagamento. Telefonare 279-911. A35685

SASSI vendesi lotto progetto villino approvato visibile telefon. 759-931, 781-583. A34351

STABILIMENTO industriale nuovo, moderno, 1600 mq. (coperti 1200) 3.120.000 reddito, 45.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

STABILIMENTO Moncalieri 8000 coperti 2000 nuovo moderno vendesi. Telefonare 542-775. A36319

(Continua a pag. 18)

CRONACHE PER LE DONNE

Amore, superstizione [redacted] costume

Matrimoni in primavera

La superstizione, la credenza in giorni fausti ed infausti, in numeri che portano sf[redacted] fortuna, in persone che emanano malefici fluidi sono fenomeni molto più diffusi d[redacted] quel che normalmente si creda. E, per quanto strano c[redacted] possa sembrare, tali modi di pensare sopravvivono [redacted] nell'Italia settentrionale che in quella meridionale.

Pare impossibile che, nell'epoca in cui tutto tende al razionale, nell'èra dei missili [redacted] dell'energia atomica — nella quale gli scienziati si sforzano a convertire ogni affermazione in precisa misura — permanga, nella condotta della nostra vita, [redacted] così largo campo affidato all'irrazionale. Credenze del genere non sono soltanto patrimonio di persone aventi scarso livello culturale, ma [redacted] anche nella classi colte e coltissime. I sociologi spiegano questa strana permanenza con la cosiddetta «circolazione delle *élites*», con il fatto cioè che le classi dirigenti vengono costantemente rinsanguate da persone che provengono da strati cultural[redacted] inferiori, le quali si innalzano, socialmente ed economicamente, per i propri meriti. [redacted] portano, però, [redacted] sé quelle radicate credenze che [redacted] derivate dai residui dell'epoca in cui l'umanità viveva convinta della verità della magia e dei suoi poteri; le portano con sé perchè le ha[redacted] apprese nella fanciullezza e non riescono a liberarsene. E le trasmettono, di solito, anche alla prima generazione del loro discendenti.

Naturalmente una diretta misura di queste influenze irrazionali, che tanto diffusamente esistono, risulta impossibile. Se anche si tentasse una indagine, di campione, tutti o quasi tutti risponderebbero di non credere ad ubbie, indegne della vita del XX secolo. Ma la realtà e la verità sarebbero diverse. Esiste, ad ogni modo, una misura indiretta del fenomeno: la rilevazione delle giornate in cui [redacted] celebrano e non si celebrano i matrimoni. Il problema fu studiato, già nel 1896, da quel grande Maestro della Statistica che fu Rodolfo Benini; fu ripreso dal Livi e, recentemente, d[redacted] Federici. Da uno studio di quest'ultima traggo i dati che seguono.

In Italia il massimo dei matrimoni si verifica in aprile e in ottobre. Il fatto è dovuto a ragioni di carattere religioso, economico e, forse, anche climatico. La Chiesa cattolica sconsiglia i matrimoni in tempo di Avvento (prima di Natale) e in Quaresima; perciò essi sono ritardati ad aprile, epoca favorevole, anche per l'inizio della primavera. Anche l'ottobre è mese ottimo per la celebrazione delle nozze perchè i raccolti sono finiti, ed i contadini [redacted] preparano alla più calma vita invernale. L'Italia era, ed in parte è, un paese agricolo. E fin qui nulla che esca dalle ordinarie regole della vita umana; non si esce nemmeno quando, nella settimana dopo Pasqua, [redacted] si incontra con un numero smisurato [redacted] matrimoni; è aprile ed è festa grande.

Vi [redacted] esce, invece, quando entra in gioco l'effetto di un proverbio: «Di Venere e di Marte non si sposa e non si parte e non dà principio all'arte».

Vi si esce, ancora una volta, quando si vedono le conseguenze del numero 17, che porta sfortuna, e del numero 13 che, per contro, dal recar jettatura, è passato, recentemente, al rango opposto e cioè [redacted] quello di [redacted] apportatore di fortuna. Ecco i dati che si riferiscono ai matrimoni celebrati in Italia nel 1958 e, perciò, ad una massa notevolissima di casi.

Facend[redacted] ugual[redacted] a 100 la media dei matrimoni celebrati in un giorno qualsiasi, [redacted] diviene:

[redacted] domeniche e altre festività religiose	199,1
[redacted] martedì	8,4
[redacted] venerdì	2,1
il giorno 13	135,4
il giorno 17	8,1
[redacted] altri giorni	126,8

Si deduce, dal prospetto, che il potere malefico del venerdì è universale, mentre il martedì ed il giorno 17 hanno influssi sfavorevoli circa uguali, ma minori. Il 13, per contro, non dev'essere universalmente riconosciuto come sicuro apportatore di fortuna. Se scendiamo ad esaminare il feno[redacted] nelle singole parti d'Italia, [redacted] è che noi del Nord [redacted] facciamo una brillante figura. In Piemonte, Liguria e Lombardia, infatti, si celebra, di venerdì, 1 matrimonio, rispetto alla media giornaliera generale fatta uguale a 100; siciliani e sardi [redacted] ben più coraggiosi: ne celebrano 4,8 di venerdì e ben 27,3 di martedì, contro 6,4 che, in tal giorno, impegnano il sacerdote o il sindaco nel triangolo industriale.

Dall'Emilia a Roma vige la malefica influenza del giorno 17, più che nel resto d'Italia. Invece, nelle Tre Venezie, impera il benefico influsso del 13, portato probabilmente più d[redacted] un fatto religioso che magico e cioè dalla grande popolarità di Sant'Antonio da Padova, la cui festa cade il 13 giugno. Per finire, si può ancora ricordare che i siciliani (e forse i sardi) detestano, per le nozze, [redacted] mese di agosto. Dipende [redacted] clima? Esso non è, però, tanto differente da quello [redacted] settembre, nel qual mese i matrimoni sono numerosissimi. E' questo, forse, l'effetto di un altro proverbio che tutti conoscono?

In altri fenomeni si potrebbe misurare l'[redacted]usso della superstizione nello stesso modo (viaggi, operazioni chirurgiche, inizio di opere pubbliche [redacted] private, ecc.); [redacted] pensiamo che proprio non ne valga la pena. Se ben si riflette non è affatto allegro constatare e misurare l'ampio dominio dell'irrazionale nella nostra vita di ogni giorno.

Diego d[redacted] Castro

L'abbigliamento delle signore, un soggetto che [redacted] s'esaurisce mai

La nuova moda degli abiti «stile op-art» è appena arrivata a Milano dall'Ameri[redacted]

[redacted] nome c'è un intento polemico contro [redacted] «pop-art», l'arte [redacted] caso - Qui [redacted] si vuole qualcosa [redacted] geometrico, preciso, finemente disegnato: tessuti [redacted] righe nere, o verde smeraldo o arancio, [redacted] fondo [redacted] vario colore, [redacted] diversa distanza l'una dall'altra - Giochi ottici, linee diagonali - [redacted] quanto durerà questa improvvisa «voga»?

(Nostro servizio particolare) Milano, aprile.

Appuntamento in una casa di mode, questa settimana, per gli architetti, i grafici, i designers, i critici d'arte milanesi: [redacted] grande sartoria presentava una collezione [redacted] di modelli «Op». Lanciava [redacted] moda, vale a dire, ispirata ai criteri del più recente e «rivoluzionario» manifesto artistico, la «Op-Art».

La mostra — si trattava, dopotutto, di un vernissage, [redacted] sculture e quadri di stoffa, che invece di essere fer[redacted] ai muri o agli angoli di una galleria, sfilavano [redacted] leggerezza, «indossati», lun[redacted] passerella — si è svol[redacted] al sesto piano di [redacted] palazzo di corso Venezia. Fra le belle, annoiate, solite frequentatrici delle sfilate di moda, gli architetti ed i critici chiacchieravano fitto, e fumavano incessantemente, passeggiando a piccoli gruppi sulle moquettes di questi saloni così vicini al loro gusto, sobriamente arredati con composizioni astratte e sono di colori tenui. Ed era uno di loro, un critico di fama, ad introdurre il breve show delle indossatrici, mentre la sarta faceva scorrere un pannello argenteo [redacted] scopriva una sorta [redacted] palcoscenico irregolare, a cubi sovrapposti. Dominava, [redacted] sfondo, un grande quadro di Castellani, di quelli che i profani chiamano ancora «astratti», mentre ormai bisogna sapere che [redacted] «Op», un tipico esempio di «Op-Art». Si diffondevano per la sala sottili rumori: musica elettronica, an[redacted] «algoritmica».

Niente di strano in tutto questo, secondo gli «esperti» (o non piuttosto i fanatici?) l'arte deve vivere dentro [redacted] con la società, essi dicono, la società deve respirarla, esserne intrisa. Nel passato era normale che, per esempio, alle feste degli Asburgo, le musiche fossero di Mozart (che per i tempi era l'ultimo grido), e le scenografie di pittori dell'epoca. Così i vestiti «Op» [redacted] rappresentano che una tendenza verso [redacted] ritorno ad un «sano», «normale» equilibrio fra l'algido mondo delle idee e quello della vita di tutti i giorni.

Ma che cos'è la «Op-Art»? Il critico-presentatore l'ha un poco spiegato (il pubbli[redacted] però già sapeva, anche le bellissime, le signore or[redacted] smaliziate). Essa è, innanzi tutto, il contrario della «Pop-Art».

Nata in America, questa si è diffusa da noi specie dopo l'ultima biennale: il pittore ossessionato dai simboli della civiltà industriale, anziché dipingere paesaggi o elaborare linee e superfici astratte, ricopia con estrema fedeltà i simboli pubblicitari, le insegne della Coca Cola [redacted] le etichette delle [redacted] di conserve; talora, più polemicamente, prende l'insegna stessa, la scatola, il tubetto, e lo incolla sulla tela; altre volte ricostruisce l'oggetto, e lo ingrandisce fino a fargli assumere l'aspetto di un idolo. Tendenza opposta, scientifica quanto essa, viceversa, è sentimento in futuro, «arte cinetica» o «arte programmata» com'è stata chiamata, la «Op-Art» costruisce i suoi quadri o i suoi oggetti secondo precise regole geometriche e sulla base di studi ottici già elaborati sui manuali di psicologia. Il suo nome è l'abbreviazione dell'aggettivo inglese optical che significa ottico, visivo. [redacted] pittore «Op» organizza giuochi di linee e di punti tali da stimolare illusioni ottiche, piccoli ed eccitanti problemi di visione.

Un esempio semplicissimo: una scacchiera è una [redacted] di quadrati bianchi su fondo nero [redacted] una serie di quadrati neri [redacted] fondo bianco? Ora siamo abituati [redacted] vederla e a considerarla una serie [redacted] quadrati bianchi [redacted] neri, [redacted] basterebbe alterare le proporzioni dei quadrati, spostarne la disposizione, elaborare qualche piccolo artificio ottico, [redacted] il problema nascerebbe. I pittori della «Op-Art» altro non fanno che inventare situazioni visive di questo tipo, in modo che l'occhio dello spettatore scorra sul quadro [redacted] un movimento continuo, come se [redacted] forme cambiassero [redacted] le figure si [redacted]vessero.

La sarta di cui stiamo parlando ha [redacted] l'idea [redacted] affidare a uno [redacted] più noti rappresentanti della «Op-Art» italiana il disegno d'una [redacted] stoffe. E quegli ha avuto un'idea di una semplicità assoluta: una serie di righe orizzontali, che su un tessuto possono essere stampate in nero, su un altro in verde smeraldo, su un altro in arancio e così via.

Anche solo così, l'effetto è già assicurato: perché la stoffa pare digradare da [redacted]ne di colore più intenso ad altre più chiare, [redacted] una superficie d'acqua o un prato agitato dalla brezza. Se poi la stoffa diventa vestito e le linee rigide vengono modellate dalle curve del corpo, l'effetto si fa più vario. Se infine la sarta combina le linee verticali con altre orizzontali, il gioco delle illusioni e del movimento diventa serrato, intimo. Ed [redacted] una serie di pigiami da casa e da spiaggia, [redacted] chemisiers, di leggeri tailleurs da mattino, tutti rigorosamente monocolori, ma estremamente ariosi, veramente «movimentati»: [redacted] indossatrici sfilavano simili a delicati caleidoscopi viventi.

Il pubblico ha applaudito soprattutto le trovate più elaborate, dove la gonna nasceva dal gioco delle linee, disposte diagonalmente, spezzate da un plissé sottili che componeva disegni insospettati, capaci di farsi e disfarsi ad ogni movimento della indossatrice; e dalla rigida geometria delle linee originarie nascevano arabeschi neo-liberty, che raggiungeva[redacted] risultati di altissima cla[redacted] in certi abiti da sera.

C'era un po' di snobismo in questo incontro tra maestri della critica e maestre del taglio, tra indossatrici e pittori, studiosi e signore della buona società. Ma non era tutto qui. Non di rado i [redacted]segni dei tessuti sono banali, privi di fantasia; [redacted] bello che i grafici e gli architetti si provino a disegnare oltre che i nostri mobili e i nostri elettrodomestici, anche i nostri vestiti. Le soluzioni «Op-Art» hanno tutta l'aria di essere destinate al vasto consumo, [redacted] certo hanno la possibilità di essere sfruttate economicamente. E' possibile, dunque, che la «Op-Art» appaia sugli abitini estivi delle ragazze di tutti i ceti. Poi diventerà talmente scontata che farà l'effetto di un [redacted]tonne [redacted] fiori.

Laura Lilli

Un originale modello «op-art» presentato nei giorni scorsi alla «sfilata» milanese

Tre donne tra [redacted] "cervelli,, dell'astronautica americana

La signorina Eleonor Pressly dirig[redacted] i programmi per l'uso dei missili-sonda destinati [redacted] ricerche nell'alta atmosfera - Un'altra scienziata, Melba Roy, [redacted]; o della sezione che elabora i dati ricevuti dai satelliti «Eco» - Beatrice Finkelstein è la responsabile del «menu» dei piloti spaziali

(Dal nostro corrispondente) New York, aprile.

In America, non vi sono ancora donne astronaute. Nè, da quel che si sa, per il [redacted]mento, i dirigenti della Nasa (Ag[redacted]ia Spaziale) si propongono di all[redacted] donna a compiere viaggi spaziali.

Ma ciò non vuol dire che le donne non diano il loro contributo alla grande «corsa alla Luna». Attualmente, nei laboratori "Nasa" lavorano non meno di 240 donne. Centosessanta, circa, sono tecniche specializzate in problemi di aeronautica spaziale; 80 sono le cosiddette «supermatematiche». Vale a dire, esperte che soprassiedono alle operazioni dei calcolatori elettronici e interpretano i dati trasmessi dai vari veicoli di informazione, inviati nello spazio. Incalcolabile, poi, è il numero delle donne-specializzate, che prestano la loro opera presso le industrie, cui l'Agenzia Spaziale ha affidato particolari ricerche.

Ancora, presso la Nasa, vi sono almeno tre donne, che presiedono a operazioni di grande importanza [redacted] responsabilità. Esse sono: Eleonor Pressly, Melba Roy [redacted] Beatrice Finkelstein.

La signorina Pressly, originaria della Carolina del Sud, è una laureata in scienze matematiche, della Duke University. Nel [redacted] dopo aver fatto l'insegnante, è passata al Servizio del Laboratorio Ricerche Navali della Marina Militare statunitense. Dal 1958, [redacted] la Nasa. E' una donna minuta, bassa di statura, estremamente riservata e gentile. E' capo sezione della Divisione che studia [redacted] elabora i programmi relativi all'accoppiamento dei veicoli di ricognizione spaziale [redacted] i razzi sonda.

La sua esperienza, in questo campo di ricerche, è considerata unica. Il cosiddetto «razzo sonda» è, praticamente, un minuscolo missile, [redacted] soprattutto per apparecchi misuratori d'atmosfera (radioattività e altre condizioni spaziali) ad altezze variabili fra gli [redacted] e i [redacted] chilometri dalla Terra.

La signorina Pressly (o Miss Pressly, come comunemente vien chiamata; nessuno si sogna di darle il titolo accademico) presiede al lavoro di 15 specialiste, a loro volta incaricate di sviluppare particolari ricerche.

Non meno importanti, [redacted] altro settore di attività, sono i compiti svolti dalla signora Melba Roy, figlia di un tecnico agricolo di Fairfax, in Virginia, e laureata in fisica e matematica alla Howard University di Washington.

La signora, presso il Centro voli spaziali «Goddard», a Greenbelt, nel Maryland, presiede una squadra di esperte che regolano e controllano le operazioni di ben cinque calcolatori elettronici. La Nasa ha ufficialmente dichiarato che «*ogni importante risultato, computato a "Goddard", e riflettente i satelliti ricognitori, sostanzialmente, è, nella quasi totalità dei casi, il frutto di un'analisi personalmente diretta o controllata dalla signora Roy*». I suoi calcolatori elettronici sviluppano soprattutto i dati dei satelliti gemelli «Eco 1» ed «Eco 2». La signora Roy, ad ogni lancio di satellite, ha il compito di determinare immediatamente l'orbita che il satellite percorrerà. Inoltre, continuando a seguirne il volo, con i dati che continuerà a ricevere dal satellite, [redacted] signora Roy sarà sempre in grado di fornire agli scienziati [redacted] Nasa gli elementi che consentiranno loro di predire in quali precisi spazi celesti i satelliti passeranno nelle prossime ventiquattr'ore; e di conoscere, attraverso un costante tracciato, le varie situazioni atmosferiche degli spazi [redacted] transito.

Beatrice Finkelstein è la terza donna che riveste incarichi di alta responsabilità, presso la Nasa. Diplomata in economia domestica all'Hunter College di New York, la signorina Finkelstein, prima [redacted] assumere la direzione della Divisione Dietetica Voli Spaziali alla Nasa, si era specializzata, per cinque anni, in ricerche [redacted] cibi sintetici utili per far fronte a situazioni di emergenza di passeggeri di apparecchi aerei normali.

I cibi spaziali che la signorina Finkelstein cerca di realizzare non [redacted] impongono la risoluzione di problemi chimici [redacted] tecnici molto complessi; ma anche psicologici, essendosi constatato che il cibo, anche quello in tubetti, quando l'uomo è nello spazio, [redacted] per lui un importante legame ed elemento di familiarità con la realtà della terra.

[redacted] Finkelstein, nel 1963, ha preparato il «menu» di bue, [redacted] spinaci [redacted] marmellata di mele, per John Glenn. Così, in base ai consigli [redacted] Glenn e degli altri astronauti, si devono alle sue cure i cibi preparati per la recente e felice prima missione del progetto «Gemini».

a. b.

PER CHI AMA LA BELLEZZA

Fiori coltivati nell'acqua

Nell'idrocoltura chi vuol fare da s[redacted] dall'inizio scelga una pianta giovane, [redacted] tolga [redacted] terreno [redacted]mune vaso dove si trova, ne lavi le radici con acqua appena tiepida, le liberi da ogni più piccola scoria e poi la faccia passare attraverso i fori della griglia (Vedi «La Stampa» del 20 febbraio).

Ci vogliono dai venti ai trenta giorni perché la pianta superi la sofferenza del trasloco e si adatti al cambiamento di regime; [redacted]ta la crisi si comincia a sostentarla cambiandole l'acqua e aggiungendo la dose nutritiva.

Se qualcuno vuole intanto acquistare esperienze proprie, e perfino fabbricarsi il vaso, [redacted] di [redacted]lità, prenda un capace barattolo di vetro (che possa contenere il doppio della quantità d'acqua che intende metterci) e prenda del filo di ferro da fioristi, molle, lo intrecci formando all'imbocco [redacted] cunetta traforata. Oppure un barattolo di latta, vi adatti all'interno del collo il fondo [redacted] un altro barattolo, o scatola, [redacted] diametro di poco minore, basso tre o quattro centimetri e intagliato da buchi.

[redacted] piante più adatte all'idrocoltura [redacted] *Dracaene, Diffenbachie, Felci varie, Marantha, Philodendron, Pothos.*

Le foglie più raffinate [redacted]no quelle dell'*Anthurium crystallinum*; grandi di velluto verde-oliva con vene in rilievo di seta bianca, formanti come [redacted] foglia nella foglia.

Il Capelvenere (*Adianthus*) è una massa morbida di foglie a gocciole verde-bandiera [redacted] su [redacted] neri, lucidi: i «capelli di Venere».

La *Aralia elegantissima* a foglie dentellate fortemente incise: zampilli di acqua bruna sovrapposti [redacted] piani.

La *Sanseviera* che [redacted] si dice non desideri molta acqua. [redacted] questo [redacted] viene benissimo, perché non resta umida [redacted] piede e prende [redacted] discrezione quanto le serve. Le lunghe foglie marezzate biancoverdi innalzandosi prendono [redacted] movimento di una fiammata; le si associa di solito alla base il fluire di un *Pothos scandens* che col suo volume tempera la rigidità delle foglie radicali uscenti dritte, inguainate.

Ci sono varie specie di Begonie. La Begonia rex con foglie colorate a fasce concentriche dalla forma a cuore appuntito. Oppure le piantine a fioretti, coltivate in giardino o in vasi (Begonie semperflorens). Ma esse hanno parenti di alto merito e lignaggio [redacted] vi invito a conoscere. *Begonia Croce* [redacted] *ferro:* foglie tondeggianti, crespose, di seta bullonata, direi, e in centro ben marcato [redacted] e colorato in [redacted] un sigillo ferreo. *Begonia fostii:* fra bellissime foglie verde lucido, grappoli di fioretti rosa-tenero.

E potrei continuare a descrivere con gusto piante a decine.

Gina Sgaravatti

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 20)

[redacted] alloggio fronte via Genova Lingotto piano rialzato 3 camere servizi libero subito adatto anche ufficio o studio vendesi. Telefonare 773-757. O143

STABILIMENTO mq. 400, Nichelino, nuova costruzione, annessi uffici, servizi, cortile, vendesi 25 milioni. Dilazioni pagamento. Beltramo, telefono 535-912. O882

STABILIMENTO mq. 1000, indipendente, annessi uffici, comforts, Fiat Mirafiori, vendesi 50.000.000. Dilazioni pagamento. Beltramo, telefono 535-912. O882

TELEFONANDO 322-327 potrete acquistare casette architettoniche, pronte abitazioni, grande soggiorno, due camere servizi, garage, cantina, soffitta, giardino, zona panoramica Monferrato, su strada provinciale Nizza Monferrato - Alessandria. Facilitazioni pagamento. O764

TERRENI collina torinese vendonsi con progetti approvati per ville. Telefonare 520-955, 291-306.

TERRENI progetto approvato 20-70 camere vendesi zone commerciali. Telefonare 555-349 O73

TERRENO industriale licenza edilizia mq 2000 da coprirsi antistante casetta Pescatori Sanmauro vendesi. Telefonare 547-773. A34656

TERRENO industriale progetto approvato vendesi affittasi con capannone. Telefonare 542-775.

TERRENO lotto mq 1000 statale Orbassano-Bruino 1.600.000. Telefonare 687-023. A35308

TERRENO mq. 2400 vendo Rivoli, soleggiatissimo, panoramico, progetto approvato villa biplano, mutuo 6.600.000, richiesta L. 5000 mq. Tel. 334-502. A35959

TERRENO Piossasco panoramico servizi adatto villette vendesi lotti 1950 mq. Telefonare 673-284.

TERRENO precollinare vicinissimo Torino, lotti bellissimi panoramici, prezzo convenientissimo. Tel. 70-612

TERRENO (Reaglie) precollinare vicinissimo Torino lotti bellissimi tutti servizi prezzo convenientissimo. Telefonare 70-612. A36110

TERRENO vendesi con licenza edilizia fronte corso Siracusa adiacente piazza Pitagora costruibili 70 camere negozi bassi fabbricati Tel. 535-244.

TRASFERENDOMI vendo alloggio zona Mirafiori due camere tinello servizi. Telefonare 398-705.

TRENTACINQUE-settanta vani acquisto terreno fabbricabile periferia Torino, licenza edilizia, pagamento camere libere-occupate nuovo stabile centralissimo Nichelino. Telefonare 669-276, 667-667 A34686

ULTIMI alloggi negozi e magazzini impresa vende mutuo facilitazioni, eventuali blocchi lotti a favorevoli condizioni corso Vercelli 247. Rivolgersi ufficio vendite. O200

VALDELLATORRE vendo villette 4 camere e servizi. Telef. 793-575.

VALENTINO nuovo vendo alloggi 2.000.000 camera. Tel. 369-144

VENDESI affittasi stabilimento industriale 2700 mq. periferia Torino, capannoni 1400 mq., uffici, alloggio tutti servizi. Telefonare 518-472.

VENDESI alloggi, negozio laboratorio convenientissimo, via Brandizzo 75. Visite 16-18. O73

VENDESI alloggio signorile Lungopo 10.000.000. Telefonare 888-274 ore serali. A35239

VENDESI alloggio signorile nuovo 4 camere salone cucina tripli servizi, zona Bernini anche uso ufficio, libero subito. Telefonare 760-214.

VENDESI autobox zona S. Rita. Telefonare 326-637 dopo le 20.

VENDESI alloggio 2 camere cucina servizi, zona S. Donato. Tel. 480-638

VENDESI bellissimo alloggio zone capolinea D Francia. Telef. 733-142

VENDESI casetta 4 alloggetti precollinare occasione per rimodernarlo. Scrivere: «Pubblicità Stampe 9283 — Torino». A35745

VENDESI corso Regina piano terreno rialzato due soffitte libere una camere 2.600.000. Telef. 231-695.

VENDESI casa indipendente in zona Chivasso. Telefonare 632-579.

VENDESI terreno industriale fronte strada Moncalieri mq. 3600. Telefonare 382-507. A35732

VENDO alloggio affitto nuova altitudine 1400 Lago Ferrara. Telefonare 529-657. A35900

VENDO casetta Barriera Milano, 10 [redacted] con giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9329 — Torino».

VENDO in Chieri 2 alloggi di 2 camere tinello e servizi più 2 garage. L. 11.000.000. Tel. 881-486 pomer.

VENDO laboratorio Pianezza 250 mq. terreno 800 Lire 5.500.000. affittato 60.000 mensili. Tel. 983-265.

VENDO villetta 2 camere garage 5.500.000; 2 alloggi cinque camere 7.500.000. Grugliasco. Tel. 781-405.

VENDONSI alloggi 2 camere tinello 3 camere tinello doppi servizi, via Vigliani 27. Facilitazioni pagamento. Visite cantiere tutti giorni. Telefonare 661-588. A33304

VENDONSI due alloggi villetta Colle Lis anche separatamente. Telefonare 735-831. A35921

VENTICINQUE chilometri Torino privato vende 6000 mq terreno con raccordo ferroviario, adatto costruzione fabbrichetta. Telef. 93-244 ore 14-20. A35284

VERA occasione muri negozio angolare Settimo vendonsi, mutuo. Telefonare 256-426. A36267

VILLA Giaveno 10 grandi vani ammobiliata servizi telefono casetta custode 4 vani rimessa terrazzi bellissimo giardino alberato 3000 mq. cintato comodo salubre tranquillo vendesi 25.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 670 — Torino».

VILLA nuova due alloggi giardino, Diano Marina, vendesi 17.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9291 — Torino». A35794

VILLETTA costruisco rapidamente Cumiana 4.000.000 circa terreno compreso. Tel. 393-967. O195

VILLETTA vendo 3 km. Feletto Canavese, garage, giardino. Tel. 285-828

ZONA precollinare 18 km. da Torino vendesi lotto mq. 870 1.000.000 Telefonare 367-569. A36139

1.500.000 per vano medio mq 30, più mutuo, vendesi appartamenti centralissimi Nichelino, 100 metri chiesa scuola fermata filobus Torino, sulla via principale. Telefonare 669-276, 667-667. A34686

6.200.000 costruendo villette vendo compreso terreno zona panoramica ampio soggiorno due camere servizi garage, mutuo venticinquennale. Telefonare 558-467. A33952

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539.

AFFITTEREBBERO piemontesi mezza età senza figli referenziatissimi camera tinello servizi limitato zona Vanchiglietta. Telefonare 683-547 ore serali. A33144

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2-3 camere possibilmente servizi. Telefonare 544-451. O883

AFFITTEREBBERO sposi impiegati piemontesi 2 camere cucina servizi, zona Nizza. Telefonare 482-173.

AFFITTEREI camera tinello servizi San Paolo, Peschiera, piazza Rivoli. Telefonare 753-948. A35772

ALLOGGETTO camera servizi vuoto cerca industriale zona San Giovanni vecchio, Mole. Telefonare 80-183.

APPARTAMENTO 9-10 locali cercasi in affitto per gruppo professionisti. Casa signorile, posizione centrale semicentrale, massimo 2º piano, possibilmente 2 ingressi. Indicare superficie, pretese di massima, età del fabbricato, indirizzo. Scrivere: «Pubblicità 5293 — Torino».

CAMERA tinello servizi, coniugi torinesi cercano zona Carducci Marconi. Telefonare 795-590 pasti.

CERCASI alloggio signorile minimo undici camere zona Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampe 686 — Torino». O210

CERCHIAMO alloggi due camere servizi preferibilmente centrali semicentrali. Telefonare 547-042.

CERCO alloggetto camera tinello servizi zona ponte Isabella o adiacenze. Telefonare ore pasti 391-718.

CERCO alloggio tre vani servizi adiacente Castello laboratorio silenzioso. Telefonare 528-244. A35328

CERCO due tre camere e servizi, possibilmente con giardino, zona precollinare. Telef. 526-669 ore 15-16

CONIUGI piemontesi cercano 2 camere servizi paraggi Bernini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9298 — Torino»

CONIUGI pensionati statali referenziatissimi cercano giugno luglio alloggio soleggiato ben rifinito ampie bicamere cameretta cucina servizi in ville o case signorile zona arco precollinare Madonna Pilone Valsalice viciniore capolinea tram max 55.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A35122

CONIUGI torinesi cercano camera tinello servizi zona Vanchiglietta. Telefonare 884-104. A35990

IMPIEGATA statale cerca tinello cucinino servizi zona Vanchiglia. Telefonare 891-086. A35167

IMPORTANTE Società affitterebbe Torino 1-6 camere, servizi, vuole, ammobiliate. Telefonare 528-584, 517-803. O819

PIEMONTESI cercano alloggetto maggio giugno corso Raffaello corso Spezia. Telefonare 791-901 ore pasti.

PROSSIMI sposi cercano alloggio camera tinello servizi zona Mercati Nuovi. Telefonare 692-114.

PROSSIMI sposi referenziatissimi cercano alloggetto termobagno eventualmente acquistasi zona Cairoli linea tram 16. Telefonare 777-441.

PROSSIMI sposi cercano camera tinello servizi Mercati Nuovi. Telefonare 353-567. O195

REFERENZIATI piemontesi con figlia cercano alloggio 4 camere con servizi anche doppi. Zona Borgo Vittoria. Telefonare 284-359 dalle 14 alle 16.

REFERENZIATISSIMI sposi piemontesi cauzionando affitterebbero alloggetto qualsiasi zona. Telef. 512-635.

RICHIEDESI in affitto villa ammobiliata 5 o 6 vani periodo estivo, Pino Torinese. Telef. ore ufficio 760-312.

SIGNORA piemontese cerca camera tinello servizi zona Statuto. Telefonare 751-214. A36095

SPOSI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Tel. 769-600.

SIGNORINA impiegata banca via Alfieri cerca alloggetto camera cucina servizi termo prospiciente zona verde anche casa vecchia purché decorosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5262 — Torino». A35236

SPOSI referenziati piemontesi cercano alloggio 2-3 vani zona Lucento. Telefonare 257-005. A35806

SPOSINI cercano alloggio con servizi: Bernini, Lucento, Parella. Telefonare 378-884. A35394

TORINESE referenziata sola affitterebbe camera tinello zona Stadio-Nizza-Lingotto. Telefonare 660-631.

TORINESE referenziato cerca camera tinello cucinino semicentrale giugno luglio. Telefonare 691-720.

1-2 camera, servizi, anche ammobiliato, cerca urgentemente. Telefonare 526-594 O819

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi Telefonare 528-539.

A.A.A. AFFITTANSI alloggi vuoti ammobiliati. Argus, Lagrange 40.

A.A. CAMERA ammobiliata indipendente termosifone S. Paolo 15.000. Tel. 689-755. O906

A 18.000 affittasi magazzino laboratorio 75 mq riscaldamento. Telefonare 366-734. A34630

A 24.000 Nichelino spaziose due camere tinello servizi comodità filovia. Telefonare 391-387. A35086

A 40.000 Bernini 4 camere cucina servizi, maggio. Telef. 528-539.

A 58.000 affittasi alloggio signorile via Cibrario 3 camere sala cucinetta doppi servizi. Telefonare 750-401.

ABBIAMO 1-2-3 camere. Meccase. Arsenale 42, telefono 546-439.

ADIACENTE Fiat Mirafiori sud via Monte Cengio affittansi alloggi nuovo costruzione liberi subito 2 camere tinello servizi L. 28.000 mensili. Telefonare 773-757. O143

ADIACENZE Bernini. Digione 8, affittasi camera e cucina. Rivolgersi portineria. A35840

ADIACENZE Stadio affittasi in villetta tranquilla quattro camere servizi. Tel. 391-529. A35092

ADIACENZE via Roma affittasi negozi posizione angolare lire 150.000 aut 220.000 mensili. Reg. Foti, Tel. 542-393. A36191

AFFITTA professionista parte propri uffici ammobiliati. Massena 12, telefono 545-437. A35617

AFFITTANSI due soffitte entrata termo, piazza Rivoli. Tel. 779-388.

AFFITTANSI Nichelino 1º maggio camera tinello cucinino, 2 camere tinello cucinino servizi. Telef. 667-800. 692-754. A35573

AFFITTANSI saloni angolo Vinzaglio Cernaia primo piano mq. 400 divisibili termo ascensore. Telefonare 554-189. A35334

AFFITTANSI, zona Moncalieri, negozio due aperture tre vani, alloggio, garage, 40.000 mensili. Tel. 270-851

AFFITTANSI zona S. Rita 3 camere servizi, Telefonare ore pasti 686-938.

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 385-995, negozio De Martino A30685

AFFITTASI alloggi due camere tinello cucinino servizi pronti subito, Nichelino, via Galvani 27. Telefono 60-063. O794

AFFITTASI alloggi nuovi Chieri, zona panoramica, 2 camere, tinello, cucinino e servizi, L. 21.000. Telefonare 881-486 pomeriggio. A35988

AFFITTASI alloggi signorili via Onorato Vigliani 17, tre quattro camere salone. Telefonare 322-327 (mattino). O764

AFFITTASI alloggio nuovo 3 camere servizi in Brandizzo 20.000 mensili. Telefonare ore pasti 283-812.

AFFITTASI alloggio signorilissimo tripli servizi attico due piani condizionamento terrazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9282 — Torino». A35744

AFFITTASI attico 3 camere servizi borgata Vittoria. Telefon. 545-603, 328-521. A36345

AFFITTASI Beinasco camera tinello. Telefonare 320-990. A35662

AFFITTASI camera tinello bellissimo, a sposi. Rivolgersi c.so Matteotti 37.

AFFITTASI camera, tinello, servizi zona Fiat Mirafiori. Telefon. 526-502.

AFFITTASI camera tinello servizi zona Nichelino. Telef. 898-295.

AFFITTASI casa nuova provinciale Pino-Chieri 3 camere servizi 25.000. Telefono 287-896. A35258

AFFITTASI Cascine Vica, due camere più tinello, cucinino. Telefonare 322-465 O736

AFFITTASI casetta collinare ammobiliata adatta villeggiatura. Telefonare 399-995. A35054

AFFITTASI, centrale, locale mq. 50 adatto laboratorio semisilenzioso, deposito. Telefonare 577-441.

AFFITTASI centrale seminterrato mq. 75, comodità accesso carraio. Telefonare 630-518. A35770

AFFITTASI, corso Corsica 11, alloggi, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 392-457.

AFFITTASI corso Francia 3 camere servizi 34.000 piano rialzato. Telefonare 769-800. A35195

AFFITTASI due locali industriali mq 900-800 luminosissimi riscaldati nessun ingombro travi cemento. Telefonare ore pasti 599-432. A35178

AFFITTASI due negozi due retri via Calandra 20. Telefonare 535-441.

AFFITTASI gratiaciolo, zona ex Ippodromo fronte Fiat Mirafiori, alloggi 1-2-3 camere tinello, negozio. Telefonare 753-424 A34043

AFFITTASI in barriera Milano in unico stabile alloggi due tre camere più servizi, e seminterrati, magazzini da 60-600 mq. Telef. 491-708.

AFFITTASI grande negozio con annesso magazzino mq. 800 adatto generi diversi. Via S. Donato 58.

AFFITTASI in comune di Gassino, comodità pullman, ampi locali mq. 1200 complessivi, adatti magazzino o industrie, lavorazioni leggere, eventualmente ampi uffici, ingresso carraio, luce, forza, acqua potabile, prezzo conveniente. Telef. 481-012.

AFFITTASI locale industriale mq. 200 con ufficio e cortile, Moncalieri. Tel. 643-156. A34891

AFFITTASI locale officina silenziosa forza cortile passo carraio. Telefonare 289-751. A35799

AFFITTASI locale semicentrale mq 220 grande salone uffici. Telefonare 468-312 ore pasti. A35290

AFFITTASI locale 650 mq., senza pilastri, 150.000; altro 300 mq., 100.000. Telefonare 372-824.

AFFITTASI magazzino o autorimessa 500 mq. seminterrato, 400 metri, piano rialzato, 5 camere soprastanti. Borgo S. Pietro, Moncalieri. Telefonare 678-355. A35827

AFFITTASI maggio giugno a referenziatissimi preferibilmente commercianti alloggio angolare soleggiatissimo 3 camere salone grande anticamera cucina doppi servizi senza termo 43.000 mensili. Concedesi subaffitto. Insonorizzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5250 — Torino».

AFFITTASI Mirafiori, due camere tinello, visite sabato ore 15-17, Montepone 36 O735

AFFITTASI negozi uso esposizione corso Lione 76, via Stradella 82. Tel. 322-327. O764

AFFITTASI negozio modernissimo, zona centralissima. Galileo Ferraris 26. Tel. 554-888. A35932

AFFITTASI nuovo locale semicentrale mq. 1500 adatto magazzino laboratorio silenzioso. Telefon. 753-605.

AFFITTASI o vendesi alloggio in corso Vinzaglio uso ufficio. Tel. 510-594

AFFITTASI primo maggio alloggio signorile sei camere cucina doppi servizi sottotetto cantina. Corso G. Ferraris 103. Visibile ore 18-19.

AFFITTASI rione Crocetta alloggetto 2 locali uso ufficio abitazione massimo due persone. Telef. 588-512.

AFFITTASI Rivoli 2 camere sgabuzzino servizi, zona tranquilla, comodità filobus. Telefonare 275-681 (amministrazione) ore 18,45-21,30.

AFFITTASI salone centrale, S. Rita, mq. 900, 250.000. Via Tripoli 137.

AFFITTASI San Mauro locale mq. 70 laboratorio magazzino. Tel. 559-401.

AFFITTASI S. Rita seminterrato mq. 124 adatto deposito. Rivolgersi Altieri, Beneveginnna 16 bis.

AFFITTASI signorili tre camere tinello servizi Rivolgersi ufficio, Boston 22/8. O738

AFFITTASI subito 4 camere, servizi vicinanze Fiat. Telefonare 596-780.

AFFITTASI uffici 2 camere zona Porta Susa. Telefonare 772-710.

AFFITTASI ufficio 4 locali più archivio zona centrale. Tel. 82-920.

AFFITTASI vicinanze piazza Rivoli tettoia con ampio cortile 100.000 mensili. Telefonare 758-793 ore 20 - 21. A35938

AFFITTASI zona corso Unione Sovietica camera tinello servizi. Telefonare 769-800. A35195

AFFITTASI, zona Nizza, 2 camere cucina. Telefonare 694-029 ore pasti.

AFFITTASI 1º luglio locali commerciali 1200 mq. Via P.pe Amedeo 22 b, Torino. Telefonare ore ufficio 760-312. A35578

AFFITTASI 1º piano locali ammezzati, via S. Francesco d'Assisi 21 angolo via Santa Teresa, adatti laboratorio, deposito, ufficio, da mq. 100 a mq. 300, due entrate. Telefonare 756-669. A34952

AFFITTASI 2 camere tinello cucinotto servizi corso Francia Aeronautica. Telefonare 794-039.

AFFITTASI 7500 camera vicino cine Apollo, libera subito. Telefonare 633-125. A35368

AFFITTASI 15.000 mensili locale mq. 55 forza luce telefono eventualmente rilevando materiale officina. Telefonare 893-316 dopo ore 20.

AFFITTIAMO uffici via XX Settembre 4-6 vani. Telefonare 535-441.

AFFITTO alloggi panoramici 2-3-4 camere servizi, Pianezza S. Pancrazio. Telefonare 386-001.

(Continua a pag. 14)

Occorre difendere i nostri Parchi nazionali

Il rarissimo camoscio d'Abruzzo minacciato di totale estinzione

E' un animale diverso [redacted] camoscio delle Alpi [redacted] quello [redacted] Pirenei: forma una specie a parte - L'idea [redacted] costruire un'autostrada che attraversi l'area appenninica dove il camoscio vive con gli orsi marsicani ed i lupi, significherebbe [redacted] condanna [redacted] appello per il bellissimo «scala[redacted] delle montagne» - Assurdi confini del Parco [redacted] Gran Paradiso, difficoltà per quello dello Stelvio

Le trasmissioni televisive sui Parchi Nazionali che hanno avuto luogo recentemente hanno dimostrato che il Paese comincia ad interessarsi alla conservazione delle nostre bellezze naturali, [redacted] lasciano perplessi circa il significato che [redacted] sfere dirigenti attribuiscono al concetto di Parco Nazionale.

L'espressione «*National Park*» fu adottata negli Stati Uniti per significare che tali territori venivano posti sotto la giurisdizione del governo federale, amministrati dal «Biological Survey» e non dei singoli Stati, nel cui perimetro [redacted] si trovano.

In Italia, il Parco Nazionale Gran Paradiso è gravemente danneggiato nella [redacted] fauna, specialmente perché i suoi confini sono erroneamente tracciati a mezza quota dei versanti montani. Difatto una dentellatura di terreni, sui quali la caccia [redacted] disciplinata [redacted] calendari venatori, s'addentra nel Parco stesso. Così avviene che nel territorio aostano confinante col Parco Gran Paradiso i camosci [redacted] altra nobile selvaggina possono essere cacciati più a lungo che entro gli analoghi territori della provincia di Torino, proprio perché i relativi calendari venatori discordano: è più lungo il calendario valdostano.

Peggio accade nel Parco dello Stelvio, che riceve la selvaggina dal vicino Par[redacted] Nazionale Svizzero dell'Engadina ma è in continuo contrasto con la Regione Trentino-Alto Adige. Tale Regione ha, fino ad ora, applicato la legge italiana sulla caccia che vieta, [redacted] esempio, l'uccisione delle femmine dei cervi [redacted] dei caprioli, ma i [redacted] abitanti debbono, [redacted] ragione, difendersi dai danni [redacted] l'eccesso [redacted] selvaggina produce, co[redacted] accadeva nel Medioevo, ai campi ed ai boschi e perciò è stata consentita l'uccisione di centinaia di femmine di cervo.

Pertanto il concetto di Parco Nazionale va attribuito soltanto a quei territori che interessano l'intera nazione, [redacted] la sola regione, per qualche loro particolarità, diciamo pure, unica al mondo.

Il Parco del Gran Paradiso [redacted] sorto per la conservazione dello stambecco: quello dell'Abruzzo per la conservazione del suo camoscio. Non è una mia cervellotica affermazione, perché fui lo sottoscritto che, fino dal 1913, dopo di avere provocato a mezzo dello zoologo senatore Camerano una legge che proibiva la caccia al camoscio dell'Abruzzo, formulai, inoltre, la proposta di costituire il Parco Nazionale d'Abruzzo.

Prescindendo dalle bellezze panoramiche dell'Abruzzo, dalle rarità botaniche illustrate da Romualdo Pirotta, dal complesso faunistico illustrato da Enrico Festa, dall'Aquila reale, dal bellissimo Gracchio corallino, dal raro Picchio del Lilford, tre specie di grossi mammiferi interessano maggiormente il turista oltreché lo zoologo: il camoscio, il lupo, l'orso.

Quest'ultimo animale è quello che, forse, interessa maggiormente la opinione pubblica. Il prof. Altobello lo considerò distinto dall'orso d'Europa, come razza «marsicana», ma questa opinione non è stata condivisa dagli specialisti. L'interesse destato dall'orso non [redacted] dunque sistematico, ma ecologico, vale a dire espressione [redacted] un particolare ambiente, ora in via di completa alterazione, che, per secoli, era rimasto inalterato in Abruzzo.

Il lupo è, come elemento zoologico, importante perché appartiene [redacted] una particolare razza italica, che non si trova fuori del nostro paese.

L'orso col suo letargo invernale [redacted] colla sua facile alimentazione, accumulando residui alimentari d'ogni genere, in località lontana dall'abitato, [redacted] il lupo, colla [redacted] facilità e rapidità di spostamenti a grande distanza, possono sopravvivere [redacted] certe modificazioni di ambiente, purché le guardie del Parco d'Abruzzo ne controllino esattamente il numero [redacted] usino determinati accorgimenti.

Il camoscio invece (rupicapra ornata Neumann) è specificamente diverso, tanto dal camoscio delle Alpi, quanto da quello dei Pirenei; procurandone, in qualsiasi modo, l'estinzione, non [redacted] possibile ricostituire quella specie: l'uomo può rifare esattamente un monumento uscito dal [redacted] cervello e dalle sue mani, [redacted] può andare sulla Luna [redacted] magari su Marte, ma [redacted] è dato concepire, allo stato attuale delle nostre conoscenze, la fabbricazione, ad opera sua, dell'elefante o della quercia, di una [redacted] di [redacted] pulce.

Il camoscio è animale stazionario, che si sposta peraltro, a seconda dell'ora del giorno e del volgere della stagione, da un versante all'altro della montagna, salendo ora [redacted] la vetta [redacted] scendendo verso la valle, rifugiandosi preferibilmente nei boschi, [redacted] cader della neve.

L'*habitat* del camoscio, pure essendo relativamente limitato rispetto alla estensione del territorio, esige varietà nei suoi componenti, cosicché se si può transigere sulla esistenza di qualche nucleo abitato dall'uomo, sempre esistito nel Parco, [redacted] si può transigere su quella viabilità che porta gli uomini alla violazione dei più reconditi nascondigli della selvaggina e ne impedisce i naturali movimenti.

Un'autostrada fiancheggiante o, peggio, attraversante la Camosciara, che [redacted] il cuore del Parco Nazionale d'Abruzzo, è opera da condannare decisamente perché denota l'assenza di cultura naturalistica nella nostra classe dirigente, proprio quando la conservazione delle bellezze [redacted] delle ri[redacted] naturali è divenuta fondamentale nelle scuole e quando l'opinione pubblica si desta e chiede [redacted] gran voce il rispetto della natura.

A proposito di strade che attraversano vaste regioni, non va dimenticato che l'effettiva distruzione delle grandi mandrie di bisonti che migravano dal nord al sud e viceversa, lungo il grande bassopiano centrale dell'America del Nord, fu provocata dalla costruzione della strada ferroviaria transcontinentale dall'Atlantico al Pacifico.

La distruzione incombente sul Parco Nazionale d'Abruzzo mi ricorda il seguente episodio storico. Quando, nel Cinquecento, i religiosi di Cordova ebbero costruito nell'interno della famosa moschea [redacted] quella città una chiesa cattolica del migliore stile dell'epoca, invitarono Carlo V a visitarla. Richiesto il [redacted] giudizio, l'imperatore rispose: «*Avete fatto un bel monumento simile a tanti altri, esistenti nel mondo, ma ne avete guastato uno unico al mondo*».

Alessandro Ghigi

Proposta per vietare il tiro [redacted] piccione

Roma, 2 aprile.

L'on. Orlandi ha presentato alla Camera [redacted] proposta [redacted] legge per l'abolizione del tiro al piccione. Nella relazione che accompagna [redacted] richiesta, si sottolinea come «il tiro a volo, che si differenzia nettamente dalla caccia, è riservato a [redacted] categoria molto ristretta di persone che dispongono di mezzi finanziari notevoli e che traggono divertimento dall'uccisione e dal ferimento dei volatili». L'entità dello sterminio, per il divertimento di pochi facoltosi, [redacted] sbalorditiva: nel [redacted] campionato mondiale di tiro al piccione, svoltosi nel '50 [redacted] Sanremo, 11.217 piccioni furono uccisi da parte di 180 tiratori.

Se la proposta verrà accolta si potrà esercitare soltanto il tiro al piattello o al piccione d'argilla. Per chi infrange [redacted] legge c'è una contravvenzione da diecimila a duecentomila lire. Chi poi organizzasse spettacoli [redacted] tiro a volo rischierebbe l'arresto fino a [redacted] mesi o [redacted] multa che può essere anche di mezzo milione.

Gioielleria di Milano assaltata da due banditi: bottino 4 milioni

Il «colpo» in una strada affollata - Uno [redacted] malviventi ha spaccato la vetrina con [redacted] chiave inglese - La fuga [redacted] un'auto rubata alcuni giorni fa

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 2 aprile.

Due banditi hanno assaltato oggi verso le 13 una gioielleria di corso San Gottardo; mentre uno dei malviventi è rimasto al volante dell'auto, il secondo è sceso a terra, ha infranto il cristallo della vetrina con una chiave inglese e ha fatto razzia di gioielli. [redacted] bottino ammonta a circa 4 milioni.

Alle 13, una «Giulia» grigio azzurra si è fermata davanti all'oreficeria di corso San Gottardo 7, di cui sono titolari i coniugi Giulio Colombi e Fernanda Vagliani. A quell'ora la strada [redacted] piena di gente uscita dagli uffici e [redacted] negozi; le auto erano costrette a procedere a passo d'uomo.

Dalla «Giulia», parcheggiata [redacted] accanto al marciapiede, mentre il conducente rimaneva a bordo, tenendo il motore acceso, è sceso un giovane sui 25 anni che si è avvicinato alla vetrina e l'ha mandata in frantumi con due colpi di una lunga chiave inglese. Quindi [redacted] è appropriato di due tableaux sui quali erano sistemati diversi brillanti per un valore di circa quattro milioni. Infine [redacted] risalito sull'auto che [redacted] allontanata in fretta malgrado l'intenso traffico.

Il «colpo» è avvenuto nello spazio [redacted] pochi minuti. La signora Vagliani e il marito non hanno avuto neppure il tempo di reagire. Quando sono corsi in strada, l'auto [redacted] i due ladri era ormai lontana, diretta verso Meda. Alcuni passanti hanno però fatto in tempo a rilevare il numero della targa. Dei due rapinatori, alcuni testimoni sono riusciti a fornire una vaga descrizione soltanto di quello che ha infranto la vetrina.

Una battuta nella zona non ha dato alcun [redacted]. Più tardi la polizia [redacted] ritrovato l'auto dei banditi: era stata rubata giorni fa al [redacted]gnor Camillo Consonni in viale Fulvio Testi.

g. m.

Chiesti 55 licenziamenti al Cotonificio Dell'Acqua

Milano, 2 aprile.

(Ansa) In un comunicato comune, i sindacati di categoria della Cgil, della Cisl e della Uil di Legnano rendono noto che da parte [redacted] Cotonificio F.lli Dell'Acqua «sono stati improvvisamente impartite disposizioni per il licenziamento di 55 impiegati su [redacted] unità circa, vale a [redacted] il [redacted] per cento dell'attuale organico».

L'oscuro delitto, ieri, in Calabria

Dirigente del pci ucciso a Catanzaro [redacted] rivoltellate mentre rincasa di notte

E' Luigi Silipo, [redacted] 49 [redacted] - Dirigeva un periodico [redacted] ed [redacted] ispettore [redacted] partito nella regione - Freddato con [redacted] colpi [redacted] viso ed [redacted] petto - Poco prima [redacted] partecipato a una riunione con due alti funzionari politici

(Dal nostro corrispondente)
Catanzaro, 2 aprile.

Uno degli uomini politici più in vista del pci in Calabria è stato assassinato questa notte davanti al portone di casa. Si tratta del pubblicista Luigi Silipo, [redacted] 49 anni, condirettore [redacted] del periodico della federazione comunista Calabria domani ed ex-segretario regionale della «Federterra». Attualmente [redacted] Silipo ricopriva la carica di ispettore regionale del partito.

Il delitto è avvenuto poco prima di mezzanotte nel vecchio quartiere della Maddalena, nel cuore della città. Il Silipo, [redacted] serata, aveva partecipato a una riunione alla federazione del pci, presenti due alti funzionari nazionali: Alfredo Reichlin e Franco Calamandrei. Poi [redacted] era recato a cena in un ristorante di piazza Roma. Infine, dopo essersi congedato dagli amici, a bordo della propria auto s'era diretto a casa. Dopo aver parcheggiato la vettura [redacted] ridosso dello stabile, il dirigente comunista si avviava alla sua abitazione. In quell'istante veniva freddato [redacted] cinque colpi di pistola, calibro 7,65, sparati probabilmente da distanza ravvicinata. Uno dei proiettili lo colpiva alla testa. Sul posto accorrevano immediatamente i carabinieri e una pattuglia di agenti di P.S. Successivamente interveniva anche il questore, dott. Contradà. Appena appresa [redacted] notizia, Reichlin e Calamandrei, assieme al segretario provinciale del pci, Stasi, si [redacted] recati dal Procuratore generale dott. Sergi per essere ascoltati.

Luigi Silipo, [redacted] 49 anni, [redacted] a Catanzaro (Tel.)

Il Silipo era un vecchio militante [redacted] partito comunista; risulta infatti iscritto al pci dal 1944. Non aveva mai fatto parlare di sé, né era un comunista rigido [redacted] violento. Lo stimavano anche gli avversari politici perché non aveva mai tenuto atteggiamenti faziosi.

Silipo era celibe [redacted] indagando sulle cause del delitto, s'è pensato a qualche relazione amorosa. Chi lo conosceva da vicino — tuttavia — esclude recisamente qu[redacted] ipotesi. Le abitudini della vittima erano normali e conosciute: la passeggiata sul corso Mazzini, la cena con gli amici in qualche ritrovo cittadino; poi, tra le 22 e le 23, il ritorno a casa dove viveva con la madre, il fratello Raffaele e la sorella Iolanda.

Quale allora il movente? Si brancola nel buio più fitto. Ora, mentre gli inquirenti stanno procedendo all'interrogatorio di persone che per un [redacted] o per l'altro erano vicine alla vittima, in città si formulano le ipotesi più disparate e le congetture più inverosimili.

C'è persino chi azzarda la possibilità di un delitto avvenuto «su ordinazione». Ma di chi [redacted] per quale motivo? Gli inquirenti indagano [redacted] ogni fatto che potrebbe, direttamente o indirettamente, trovare legame con l'attività politica [redacted] del Silipo anche se la supposizione del movente politico pare non trovi posto fra le congetture finora formulate. Silipo aveva dei nemici occulti, che si sarebbero serviti di un sicario per eliminarlo dalla scena politica? E chi avrebbe avuto, in definitiva, questo interesse? Anche questa pista non è da scartare, dunque. Domani forse la salma del dirigente comunista — che stasera è stata trasportata all'obitorio — verrà sottoposta all'autopsia. La notizia dell'uccisione di Silipo, diffusasi in città fin dall'alba, ha suscitato costernazione, sgomento e stupore.

g. ga.

Operaio rubò due pini per fare l'albero [redacted] Natale

Condannato a cinque mesi

Novara, 2 aprile.

(p. b.) Due giovani operai, Luigi Pescio di 28 anni e Renato Bianchi di 23, sono comparsi oggi in tribunale imputati a piede libero rispettivamente di furto e favoreggiamento. Oggetto [redacted] reato era un paio di piantine di pini.

Il Pescio, la vigilia del Natale scorso, per preparare l'albero per i suoi bambini aveva pensato di prelevare un pino, sradicandolo da un «vivaio» di proprietà di Luigi Baccalaro, nell'agro di Fara. Poiché suo cognato, Renato Bianchi, aveva la stessa esigenza, di alberi [redacted] sradicò un secondo, e i [redacted] insieme se li portarono a casa. Un attimo dopo il loro arrivo giunsero i carabinieri e data l'evidenza dei fatti non rimase loro che una piena confessione.

Oggi davanti ai giudici i due non hanno tentato [redacted] pure di discolparsi. «*Volevamo fare l'albero per i nostri bambini e in quel vivaio di alberi ce n'erano tanti. Abbiamo scelto i più piccoli, proprio per recare il minor danno*».

Il tribunale accogliendo la richiesta del p.m. ha condannato il Pescio a cinque mesi di reclusione e ventimila lire di multa [redacted] il Bianchi [redacted] trenta giorni [redacted] doppio beneficio [redacted] condizionale e della non iscrizione.

Coniglio con un morso tronca il dito di un bimbo

Biella, 2 aprile.

(p. m.) Robertino Ferrero, un bambino di venti mesi residente a Occhieppo Superiore, ha oggi avuto il mignolo destro troncato dal morso d'un coniglio. La madre ha dichiarato che il piccino si era avvicinato alla gabbia degli animali, nel cortile di casa, e aveva cercato di prenderne uno.

La bestiola, forse impaurita ha reagito mozzandogli la falange. Il bimbo, soccorso dai familiari, è stato ricoverato in osservazione [redacted]te.

I funerali della figlia di Helenio Herrera

PARIGI, 2 aprile — Hanno avuto luogo questa mattina i funerali di [redacted]rera, [redacted] figlia ventiduenne di Helenio Herrera morta l'altro giorno a Parigi [redacted] seguito ad un'infezione virale. L'allenatore dell'Inter (nella telefoto mentre segue il feretro della figlia) [redacted] dopo la triste cerimonia [redacted] partito [redacted] aereo per Milano

U[redacted] giovane deluso [redacted] [redacted]i avvelena [redacted] a Chieri

E' un ventenne di Pino d'Asti - Trovato rantolante da un automobilista di passaggio, è stato trasportato all'ospedale - Ora è fuori pericolo

(Dal nostro corrispondente)
Chieri, 2 aprile.

(r.b.) Un giovane di Pino d'Asti, Marcello Delmastro di 20 anni, deluso in amore, ha tentato [redacted] uccidersi in auto con i barbiturici. Soccorso da alcuni automobilisti è stato trasportato all'ospedale di Chieri: le sue condizioni, che in [redacted] primo tempo sembravano disperate, [redacted] migliorate in serata ed [redacted] è fuori pericolo.

Alle ore 15 di oggi, un automobilista in transito sulla provinciale Chieri-Castelnuovo Don Bosco, notava un giovane accasciato sul volante di un'utilitaria ferma [redacted] margine [redacted] strada, presso l'abitato di Mombello. Fermatosi, constatava [redacted] il poveretto era «rantolante»: al suo fianco, sul sedile dell'auto, erano alcuni tubetti di barbiturici.

Immediatamente l'automobilista fermava altre vetture e il giovane veniva trasportato all'ospedale di Chieri dove i medici lo sottoponevano ad energiche cure. Intanto attraverso i documenti trovati sull'auto, si poteva stabilire la sua identità. I carabinieri di Chieri, chiamati a constatare l'accaduto, avvertivano i genitori del giovane, che è figlio unico.

E' stato accertato che il Delmastro aveva lasciato la sua abitazione nel primo pomeriggio, per recarsi al lavoro a Castelnuovo Don Bosco, dove fa il fabbro. Invece di fermarsi in questa località proseguiva verso Chieri [redacted] infine ingoiava una ventina di pastiglie. Due lettere trovate in una borsa lasciata sull'utilitaria permetterebbero di stabilire che l'insano gesto è stato compiuto a causa di dispiaceri amorosi.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua [redacted] pag. 18)

AFFITTO Boston 118 [redacted] varie destinazioni, civili nuovo mq. 310. Telefonare [redacted]. O204

AFFITTO Boston 118 ultimo alloggio signorile 2 camere tinello servizi. Visite pomeriggio. Telefon. 524-454.

AFFITTO camera persona sola zona Mirafiori. Telefonare 667-556.

AFFITTO locale mq. 36 luminoso San Paolo. Tel. 339-862 [redacted] pasti.

AFFITTO subito camera, tinello servizi. Ca[redacted]. Crosetto, Bogino 10.

AFFITTO villa residenziale oppure ristorante Valsalice alta, 18 camere servizi dipendenze custodi ampio giardino. Luxcasa, Givoli 2.

ALLOGGETTO, affittasi pensionati, villa zona Rivoli, lavori giardino. Tel. 95-178. A34942

ALLOGGETTO camera, tinello, servizi, via Asietta, Nichelino, affittasi. Telefonare 731-759. A35095

ALLOGGETTO centrale libero subito affittasi ammobiliato oppure vuoto. Telefonare 587-145. A36362

ALLOGGETTO 2 camere servizi affittasi 21.000 più accessori. Telefoni 485-390, 485-300.

ALLOGGI Mirafiori, tram 1, 10, pullman 8, 1, O affittansi. Informazioni: Mirel, Piazza Sabotino.

ALLOGGI molto signorili, zona Francia, affittansi, tre vani. Tel. 790-636.

ALLOGGI 1-2 camere tinello Fiat Mirafiori 18.000 23.000 affittansi. Telefonare 364-755. A36253

ALLOGGI 2-3 camere tinello cucinotto affitta impresa. Corso Traiano 64. Telefonare 334-933. O801

ALLOGGI 3 vani Pianezza comodità pullman Torino affittansi. Telefonare 790-636. O674

ALLOGGIO tre camere, soggiorno, cucinino, servizi, casa nuova, affitta 35.000 mensili Gabetti, XX Settembre 12. [redacted]

ALPIGNANO, alloggio nuovo tre camere servizi affittasi. Tel. 24-76 Susa.

AMMOBILIATO 2 camere cucina e servizi, vicino chiesa S. Rita, affittasi 35.000 mensili. Telefonare 334-233.

ATTICI abitabili subito 3-4 camere, doppi servizi, ampio terrazzo, fronte collina, affittansi, vendonsi, direttamente. Mutuo, lunghe rateazioni, Cantiere via Signorini 14. Telefonare 271-959. O937

ATTICO Boringhieri [redacted] [redacted]. Telefonare 334-225. A36025

ATTREZZATO verniciatura laboratorio 150 mq barriera Milano affittasi. Tel. 236-640. O148

AUTORIMESSA mq. 2000 su corso zona autostrada affittasi. Telefonare 544-456. O74

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Corino-Doria. 21485

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telef. 386-220. Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI assoluta concorrenza, personale specializzato. Grillo Mezzer, tel. 633-872, 235-669.

BORGO Vittoria via Boccardo affittasi camera piano terreno con cortile per artigiano o alloggio. Telefonare 541-558. A36243

BOX laboratorio corso Brunelleschi, possibilità alloggio, L. 8000. Telefonare 380-027. A35715

CAPANNONI industriali borgo S. Paolo via Veglia affittansi o vendonsi. Rivolgersi Brezza, corso Re Umberto 52, Torino. A35877

CASCINE Vica affittasi convenientemente bellissimo alloggio 2 camere tinello. Telef. 384-564. A34913

CONVENIENTEMENTE affitto negozi medesima casa. Rosita, corso Lombardia 156 bis, Lucento.

CORSO Monte Grappa 57, mq. 120 carrozzeria negozi affitto.

CORSO Vittorio 46 bis (Galleria Nazionale) affittansi 2 ampi negozi con grandi vetrine 30.000 mensili caduno. Telefonare 543-695.

CRIMEA, affittasi appartamento signorile, 2 camere, salone, doppi servizi, camera donna, garage. Telefono 682-952. A35044

CRIMEA appartamento signorile, 2 camere letto ampio salone scala interna, doppi servizi camera donna affittasi 1° giugno. Telef. 682-952.

FRONTE strada, semicentrale, luminoso, riscaldamento, mq 1000. Telefonare ufficio 774-364.

GIARDINI Reali affittansi alloggi signorili 4 locali doppi servizi ed altro 6 locali anche uso ufficio. Telefonare ore ufficio 524-440. O935

GIAVENO Selvaggio villetta affittasi 3 camere cucina servizi. Telefonare 236-542 Torino. A34955

[redacted] Cesare affittasi negozio [redacted] alloggio camera tinello cucinino, servizi, laboratorio mq. 100. Telefono 535-537. A36310

LABORATORIO magazzino affittasi via Monterosa. Telefonare 753-547.

LAIGUEGLIA alloggio affittasi, panoramico. Telefonare 84-615.

LIBERE subito affittansi 13.500 camera cucina, camera 8000 zona Apollo. Telefonare 298-351.

LIBERO subito, affittasi centralissimo 7 vani uso ufficio. Rivolgersi portineria, Mercantini 8. A35778

LINGOTTO, Monastir 13, affittansi seminterrati 100, 200, 300 [redacted] ampio carraio. A35034

LOANO affittasi salone 200 mq via Aurelia particolarmente adatto esposizione qualsiasi articolo. Patrone, Loano. A32723

LOCALE adatto barbiere in [redacted] sprovvista affittasi [redacted] Telefonare 259-042. A34475

LOCALE bellissimo luminoso mq. 500 affittasi corso Grosseto. Telefonare 764-537. A34836

LOCALE centrale uso magazzino, laboratorio, ufficio, affittasi. Telefonare 558-556 (pasti). O811

LOCALE luminoso affittasi mq. 100 via Chambery. Telefonare 724-112.

LOCALE mq. 140 uso magazzino con ufficio ingresso carraio zona Santarita affittasi. Telefonare 391-108.

LOCALE mq. 156 ingresso carraio adatto laboratorio deposito affittansi. Via Garrone. Telef. 660-832.

LOCALE nuovo indipendente uso magazzino ufficio mq. 700 affittasi vendesi. Telefonare 850-070.

LOCALE piano terreno con annesso alloggio e servizi corso Taranto 58 libero subito affittasi uso negozio magazzino. Telefonare 773-757.

LOCALE uso laboratorio affittasi Mirafiori mq. 120. Telefonare 380-378 ore ufficio. A36304

LOCALI di 200 e 700 mq. uso magazzino o autorimessa affittasi in [redacted] Borgo S. Pietro vicinanze piazza Bengasi. Telefonare 380-816 ore ufficio. A35655

LOCALI esposizione, laboratorio, magazzino, alloggio, fronte radiale, affittansi. Telefonare 680-178. O57

LOCALI luminosi riscaldati, aperture esposizione piano stradale, comunicanti seminterrato, complessivi mq 500, via Desanctis. Telefonare pomeriggio 380-361. A35286

[redacted], [redacted] con, [redacted] alloggio, affittansi, vendonsi. Informazioni: [redacted], [redacted]iglio 19 D. Tel. 377-993.

MARCO Polo [redacted] affittasi 3 camere tinello cucinino. Telef. 544-369.

MAURIZIANO affittasi 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 593-571.

NEGOZIO centrale eventuale magazzino seminterrato affittasi anche separatamente. Telefonare 558-556.

PIANO rialzato palazzina semicentrale affittasi tre locali utilizzabili studio professionale magazzino rappresentanze. Telefonare 385-578.

NICHELINO privato affitta alloggi 1-2 camere tinello servizi. Telefo- [redacted] 686-266.

ORBASSANO, zona verde, affittasi alloggio tricamere servizi. Telefonare 598-390. A35676

PALAZZO Giardino Mappano affittansi, vendonsi, permutasi alloggetti. Tel. 543-323. A32904

PINO Torinese, affittasi in villa signorile alloggio 4 camere, salone, cucina, 3 servizi. Telefonare 881-290.

PIAZZA Statuto 9, affittasi locale uso negozio. Rivolgersi portineria.

REGIONE Barca, locale luminoso nuova costruzione, indipendente servizi fronte strada mq. 100, affittasi. Telefonare 580-537. A35970

SEMINTERRATO luminosissimo mq. 130 servizi Mirafiori affittasi. Telefonare 795-590 pasti. A36305

SIGNORILE 4 camere servizi, adatto abitazione ufficio, corso Vittorio presso Re Umberto, affittasi. Telefonare 570-083. A36002

SIGNORILI ultimi alloggi affitta società zona Francia da 3 a 5 camere e servizi. Visite via Valgioie 60.

SIGNORILI 3 camere doppi servizi affittasi subito via Beaumont 20.

[redacted] affittasi o vendonsi due alloggi [redacted] camere. Telef. [redacted].

VALSALICE capolinea affittasi alloggi signorili terrazzi giardino. Strada del Tadini 3. A34656

VENARIA centro affittansi capannoni in cemento armato 100, 200, 300 mq. Tel. 572-142. A35146

VIA Bove 5 alloggio 5 vani e doppi servizi affittasi in signorile condominio

VIA S. Marino affittasi negozio ufficio superficie 105 mensili 50.000. Telef. 682-952. A36157

VIA Saluzzo affittasi appartamento signorile, 2 [redacted], salone, cucina, doppi servizi, ampi terrazzi. Telefo- [redacted] 682-952. A35044

VUOTE ammobiliate affittansi 1-4 camere, servizi. Italia, Re Umberto 28. Telefono 528-594, 517-803.

23.000, 2 camere servizi, garage, giardino, in palazzina zona tranquilla Le Loggia. Telefonare 643-185.

30[redacted] [redacted]LI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA [redacted]1, APPARTAMENTO 2 CAMERE, CUCININO. [redacted] TELEF. 311-386, 644-160. [redacted]

[redacted] MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, [redacted] MONCALIERI, [redacted] ITALIA [redacted]1, APPARTAMENTO TINTEGGIATO, 4 CAMERE, CUCINA, SERVIZI. TELEFONARE 518-436, 644-160.

24.000 tre camere, servizi tutti confort. Leonardo da Vinci 106, Grugliasco. A35117

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTANSI villette in Spagna Marbella stagione aprile settembre. Telefonare 545-603, 328-521.

AFFITTASI giugno 2 camere tinello servizi, Spotorno, centrale. Telefonare 652-613. A35602

AGOSTO affittasi signorile appartamento Mesna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9284 — Torino».

ALTA Valle Susa m. 1100 affittansi alloggetti due camere cucinino servizi, termocentrale. Telef. 657-074. Torino. A35600

ALLOGGIO Courmayeur affittasi stagione estiva o cambiasi con alloggio al mare. Telefonare 520-225.

ANDORA (Alassio) società olandese svende terreno panoramico mare, zona residenziale, lire 2500 mq. Calosso, via Asserato 6, Savona.

LAIGUEGLIA, affittasi camera, uso cucina, maggio, giugno, luglio. Telefonare 578-794. A35893

CERCASI stagione estiva villetta cinque letti servizi moderni, giardino, oltre Po Pavese, Monferrato, Brianza, comodità ferroviarie. Dettagliare Casella 303/A, Sip, Milano. 22444

LAIGUEGLIA affittasi 2 camere servizi maggio giugno. Telef. 592-459.

LOANO affittasi appartamento ammobiliato vicino mare giugno luglio agosto settembre. Telefonare 336-206.

FINALMARINA affittasi alloggetto ammobiliato 2 camere matrimoniali cucina bagno frigorifero, mesi aprile e susseguenti. Tel. 547-389 883-617.

LAIGUEGLIA affittasi appartamento tre camere servizi meravigliosamente terrazzo giardino. Scrivere: Marzone A., Fermo Posta, Dogliani (Cuneo).

LOANO, posizione incantevole, appartamento moderno vendesi affittasi onestamente. Telefono 744-553.

MEZZA giornata affittasi villetta alloggi indipendente tettoia mq. 80. Telefonare 490-143. A35631

NOLI, tre mesi estivi, nuovo, comodità moderne, L. 150.000 affitto a piccola famiglia. Telefonare 769-238.

RAPALLO affittasi alloggio nuovo mobilio scelto, 3 camere cucina bagno frigo, volendo telefono. Aprile maggio giugno luglio e invernali. Telefonare 683-180 ore serali Torino.

RAPALLO ammobiliati due tre locali, stagione giugno-settembre 180.000, 230.000, annuale 360.000. Volpi, Paolo Canessa 10/3, Rapallo.

SESTRIERE affittasi ammobiliato camera tre posti letto, cucinino, bagno, terrazzo. Telefonare ufficio 81-584.

SPOTORNO nuova casa-villa posizione incantevole affittasi alloggio mensilmente annualmente. Tel. 592-254.

SPOTORNO 50.000 maggio affittasi appartamento 2 camere letto salotto cucina tutti servizi zona tranquilla vicino mare. Luglio 120.000. Telefonare 655-433. A35555

VENDO appartamentino sito Albisola, oppure cambio equivalente in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9 — Genova». 22493

ALBERGHI E [redacted] CLIMATICHE L. [redacted]

ALASSIO Hotel Aida, tel. 42-068, tutte camere con bagno, wc, giardino, parcheggio. Prenotatevi per Pasqua. Lire 3500 tutto compreso con menù alla carta. 22444

ARMA Taggia (Sanremo) Hotel Eden telefono 43-000, aria condizionata, soggiorno, tv, garage, da 2200 tutto compreso, riduzioni lunghi soggiorni.

BELLARIA Pensione Belsoggiorno, vicino mare, vasto parco, trattamento ottimo. Interpellateci.

CHIAVARI Pensione Entella, telefono 26-607, familiare, nuova, moderna. Comforts. 1600 complessive. Interpellateci. 22360

FINALE Ligure Hotel Regina, nuova direzione, cucina servizio curatissimi, specialità pesci. Sconti pasquali. Prenotatevi. Telefonare 63-585.

CATTOLICA Pensione Medusa, moderna, vicinissima mare, confortevole, cucina casalinga. Interpellateci.

IMPERIA, Riviera dei Fiori, [redacted] ore di sole annue. Informazioni: Azienda soggiorno turismo.

IMPERIA, approfittate vostri weekends primaverili per scelta vacanze estive. 21914

IMPERIA, clima ideale ogni stagione, soggiorno tranquillo. Prezzi fissi tutto l'anno. 21914

IMPERIA, porticciolo turistico, nuoto, sci nautico, vela, motonautica.

IMPERIA, visitate [redacted] città vecchia, dintorni pittoreschi «Vecchia Liguria». Gite giornaliere Sanremo Costa Azzurra. 21914

IMPERIA, centro balneare, spiagge sabbiose, ristoranti tipici, alberghi ogni categoria aperti tutto l'anno.

IMPERIA, Hotel Robinia, 2ª categoria, costruzione nuova, spiaggia propria, prezzi modici. 21914

IMPERIA, Hotel Ristorante Ariston, tranquillo, tutti comforts, vista mare. Interpellateci. 21914

IMPERIA, Pensione Piemontese, cucina casalinga, prezzi modici, giardino. Telefonare 66-159. 21914

MILANO Marittima, Pensione Zurigo, viale Vittorio Veneto, tutte camere servizi, citofoni. Parcheggio giardino. Tranquillità. Servizio accurato. Ottimo trattamento. Interpellateci.

NERVI, Hotel Bonera, tranquillo, vicinissimo mare e passeggiata, parco privato, riscaldamento centrale, ascensore, cucina particolarmente curata, parcheggio. Telef. 37-164.

PIETRALIGURE Pensione Eden, camere con servizi, giardino. Maggio 1700, giugno 1900 complessive.

RIMINI Sangiuliano mare, Pensione Ariosiana, veramente sul mare. Bassa stagione 1300. Alta modici.

RIMINI Viserba villa Fiordaliso, bassa stagione 1300, luglio 1800, agosto 2000 complessive. Gestione propria.

SPOTORNO Pensione Giovanna, via Serra, vicinissima mare, giardino, parcheggio. Facilitazioni. Telef. 75-180.

SPOTORNO Pensione Torre, moderna, panoramica, tranquillissima, giardino, parcheggio. Prezzi convenienti. Telefonare 75-390. 22393

VARAZZE Hotel Esperia, 77-153. Ascensore. Termosifone. Giardino. Centrale. Ottimo trattamento.

VARAZZE Pensione Villa Conta, telefono 77-283, posizione incantevole, ottimo trattamento, prezzi modici. Interpellateci. 22452

VARAZZE piccolo hotel tel. 76-327 camere servizi ottimo trattamento. Interpellateci. A18445

VISERBA, Pensione Nadia, vicinissima mare, cucina casalinga. Bassa 1300 complessive. 22470

VISERBA Pensione Rita, al mare, familiare, maggio 1100, giugno 1200, luglio modicissimi. Telefon. 38-292.

VISERBA Pensione Stefania, sul mare, ottimo trattamento, tranquillità. Prezzi modici. [redacted]

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI pettinatrici estetiste callisti diventerete iscrivendovi Scuola Consorziali, via XX Settembre 17. A36005

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, impieghi assicurati, scuole autorizzate consorzio Dante Mario, [redacted] Pio V 5. Telefonare 687-006, [redacted] diurni serali.

ACCONCIATURA, estetica, pedicure, moderno insegnamento. Floran's, Andrea Doria 21. Tel. 547-332.

ALL'ISTITUTO «Cims» inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, comptometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali riparazione esami. Piazza C.L.N. (via Roma), 254. Telef. 510-354.

[redacted] Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici. O45

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

ANGLO-ITALIANA impartisce lezioni accurate, ripetizioni, traduzioni, conversazione inglesi. Tel. 553-045.

CORRISPONDENTE effettuerebbe [redacted] duzioni corrispondenza tedesco inglese francese. Telefonare 351-2[redacted].

DIPLOMATA: inglese, francese, spagnolo lezioni, traduzioni, conversazioni anche a domicilio, lavori dattilografia, prezzi modici. Tel. 328-129.

DIZIONE ortoepia recitazione lezioni accurate anche domicilio. Telefonare 376-416. A35830

INGEGNERE meccanico impartisce lezioni di meccanica e tecnologia meccanica. Telef. 14-20,30 [redacted] 372-252.

INGLESE ripetizioni alunni medie, lezioni a principianti, traduzioni, prezzi modici. Telefonare 583-733.

[redacted] impartisce lezioni ripetizioni matematica fisica. Telefonare ore pasti 274-391. A36043

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A.A. STATUTO ammobiliate singole due letti uomini. Telef. 524-483.

A distinti affittasi bella ammobiliata 2 letti zona Statuto. Tel. 481-921.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. 27527

AFFITTASI ammobiliata centrale elegante tranquilla a referenziato. Telefonare 545-962. A36090

AFFITTASI ammobiliata due [redacted] L. 7500 caduno. Telef. 351-238.

AFFITTASI ammobiliate tutti i confort, Porta Nuova. Tel. 528-945.

AFFITTASI camera mobiliata tutto nuovo, centralissima, bagno. Telefonare 585-891. A35366

AFFITTASI, camera un letto presso famiglia, zona S. Rita. Tel. 359-068.

AFFITTASI elegantissima ammobiliato pied-à-terre massima serietà. Telefonare 81-259. A36033

AFFITTASI in casa signorile, Bernini, pied-à-terre, ammobiliato, tutti confort. Telefonare 516-738.

AFFITTASI, paraggi Porta Nuova, matrimoniale coniugi uso cucina, indipendentissimo. Telef. 542-778.

AFFITTASI vicino largo Francia, camera ammobiliata, letti 9000. Via Villarfocchiardo 5, telef. 767-749.

AMMOBILIATA indipendente persona sola. Telefonare 281-075 dalle 14 alle 18. A35692

AMMOBILIATA 3 letti, dormire 7000, pensione completa 35.000, affittansi. Via Consolata 5, Lobina.

CENTRALISSIMA elegantemente ammobiliata affittasi. Telef. 570-340.

IMPIEGATO cerca pensione presso famiglia vicinanze 1 B o Mirafiori. Telefonare 363-163 chiedendo Biano.

MATRIMONIALE indipendente possibilità cucina Telefonare 510-209.

PORTA Nuova camera mobiliata silenziosa, 1-2 letti. Telefono 528-993.

ZONA Valentino bella camera in famiglia affittasi ammobiliata a stabile. Telefonare 652-609. A35856

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. PRATICA lavori ufficio paghe e contributi offresi. Tel. 337-188.

A. VENTISETTENNE volenteroso maturità classica, tedesco inglese francese, pratico montaggio, controllo elettronico, disposto occuparsi anche impiegato. Telefonare 343-471.

A seria ditta offresi impiegata dattilografa corrispondente, lunga pratica uffici acquisti et segreteria industrie chimiche, farmaceutiche. Riservatezza, precedenti ineccepibili, referenze ottime, patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9356 — Torino». A36259

(Continua a pag. [redacted])

L'atroce «operazione eutanasia» ideata [redacted] Hitler

[redacted] scientifico

Solo «volontari» erano [redacted] ai corsi di Hartheim, presso Linz - Imparavano [redacted] uccidere i prigionieri [redacted] i gas ed a bruciarne i corpi nei forni crematori - Ma con garbo: tecnici specializzati insegnavano a preparare psicologicamente il condannato perché [redacted] alla morte [redacted] - [redacted] era così soddisfatto degli allievi che un giorno li decorò [redacted] con la «croce di ferro»

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 2 aprile.

Per assicurare il funzionamento regolare dei campi di sterminio c'era bisogno di «personale specializzato», capace di manovrare la macchina dell'assassinio industrializzato. A questo scopo vennero fondati quattro istituti di preparazione e addestramento per volontari SS — a Hadamar presso Limburgo, a Grafenegg nel Branderburghese, a Sonnenberg presso Pirna e a Hartheim presso Linz — nei quali si formavano i «dottori della morte». Sono andato a visitare il «castello» che ospitava una di queste università del crimine. Bisogna raggiungere Linz e tagliare quindi in direzione di Passau, lungo il corso del Danubio. Dopo un quarto d'ora di automobile si giunge [redacted] Alkoven. A pochi passi di distanza, sulla destra del passaggio a livello, un cartello indicatore: Eferding-Hartheim.

[redacted] castello, una costruzione a cinque piani, quadrata, con una torre per ogni angolo che spunta oltre il tetto grigio e massiccio, ha l'aspetto trascurato degli edifici che da molti anni non sono più abitati dai padroni, ma da anonimi inquilini: ci vivono infatti famiglie di profughi dall'Est, gente giunta dopo la guerra. Una lapide all'ingresso dice: «*In occasione del cinquantesimo anniversario di regno di sua maestà imperiale regia e apostolica l'imperatore Francesco Giuseppe, nell'anno* [redacted] *sua altezza serenissima il principe Camillo Enrico Starhemberg offre questo asilo ai poveri, malati di mente, imbecilli, idioti*». E' lo stile di un'ingiuria. Gli abitanti di Eferding, nelle vicinanze, lo chiamano «il castello dei matti».

Nel 1940 per ordine superiore del «Gau Alto Danubio» venne qui installata una delle sedi della *Aktion Gnadentod*, «Operazione eutanasia», con l'incarico di preparare i quadri degli specialisti dell'omicidio con corsi di tecnica del gas, chimica della morte, genocidio organizzato. Di qui usciva il personale che si curava della liquidazione scientifica della «sottorazza». Solo volontari potevano frequentare i corsi: tutta gente che sapeva esattamente che cosa gli si chiedeva una volta abilitati. I migliori allievi venivano mandati a Treblinka, Sobibor, Belzec, dove c'era grande bisogno di esperti. Giovanotti alti, biondi, con la scriminatura impeccabile, rasati alla perfezione, e le «SS» sulle mostrine nere, imparavano su questi banchi ad uccidere «scientificamente». Per abituare gli allievi al lezzo dei cadaveri, che li avrebbe seguiti dappertutto, la scuola provvedeva, durante le ore notturne e di riposo, a far sì che rimanessero sempre nelle prossimità [redacted] forni dove si bruciavano i corpi. Sul castello gravava costantemente un tanfo dolciastro e ammorbante. Bisognava farci il naso e lo stomaco, altrimenti era impossibile ottenere la promozione.

I nazisti provvedevano ad inviare al castello materiale di studio: cavie umane che partivano dai campi [redacted] centramento [redacted] Mauthausen (che dista solo 21 chilometri) o da Dachau con foglio di via e lettera accompagnatoria: «*Questo comando si raccomanda vivamente di non impiegare più di quindici soggetti al giorno perché questo è il contingente previsto per i corsi di addestramento*». Questi particolari sono stati rivelati due anni fa in [redacted] conferenza stampa dall'ing. Wiesenthal, direttore [redacted] centro di documentazione dei crimini nazisti di Vienna. Le ceneri dei cadaveri cremati, caricate [redacted] grossi autocarri, venivano disperse nelle acque del Danubio o impiegate come concime nei campi di frumento.

Complessivamente da Hartheim [redacted] usciti [redacted] «laureati» che a loro volta hanno insegnato il mestiere ai allievi che trovavano nei vari *Lager*. Hitler [redacted] talmente soddisfatto dei rapporti che riceveva che f[redacted] distribuire a tutti le croci di ferro di seconda classe (Dai registri rinvenuti risultano [redacted]mi, reggimenti e motivazioni. Accanto ad alcuni nomi c'è la scritta: «*Affare* [redacted]*greto del Reich*»). Sono i cadetti di Hartheim. Il regime esprimeva in tale modo la sua gratitudine per il servizio reso alla patria.

Furono sacrificate in questo istituto oltre centomila persone: tutti austriaci e tedeschi «inutili» vecchi, storpi, ammalati inguaribili, che dovevano scomparire nel quadro dell'azione di eutanasia organizzata dal *Reichsleiter* Buehler e sostenuta dal [redacted]f. Heyde alla testa di una *équipe* di «scienziati» della migliore [redacted] ariana». Gran parte di ciò che è avvenuto nei grandi *Lager* di sterminio del Reich [redacted] stato appreso qui, a Hadamar, Grafenegg, Sonnenberg. Si [redacted]gnavano persino i trucchi per ingannare i prigionieri: «*Ma no, non si ammazza nessuno da noi, spogliati e vai a fare la doccia* [redacted] *salone* [redacted] *gli altri*». Così — consigliavano gli insegnanti — si deve preparare psicologicamente il condannato ad entrare nella camera a gas, con una certa umanità insomma.

Il direttore di Hartheim era il capitano di polizia Christian Wirth. Nessuno conosce il suo nome da queste parti, né quale sorte gli [redacted] toccata dopo la guerra. Rudolf Stangl, uno dei migliori allievi divenuto vicecomandante del *Lager* di Treblinka, fu arrestato a Linz dagli americani nel dopoguerra ma riuscì a fuggire. Gustav Wagner, pure uscito dai corsi di Hartheim, vive in qualche località dell'America Latina. Uno che, a quanto si sente dire, ha attivamente partecipato — anche se in maniera indiretta — all'esecuzione del «piano *Gnadentod*», è [redacted]anz Hofer, «*il più obbediente agli ordini di Hitler*», [redacted] *Gauleiter* di Innsbruck che fu commissario nazista nella [redacted]na delle Prealpi (Bolzano, Trento, Belluno), e che attualmente vive indisturbato a Malheim, [redacted] Ruhr, dove svolge una fiorente attività commerciale.

A Hartheim sarebbero deceduti, tra i tanti, 700 prigionieri che il *Gauleiter* fece arrestare nella [redacted] z[redacted] per «ripulirla» da elementi razzialmente indesiderabili. Gli assassini si sono esercitati anche su questi 700 corpi. [redacted] Hofer sapeva a cosa serviva la scuola perché curò l'arruolamento di volontari per q[redacted]ti corsi. Egli ha respinto recentemente l'accusa di essere corresponsabile della [redacted]rte [redacted] 30 mila persone asserendo di aver documenti che dimostrano la [redacted] innocenza. Ad Hartheim un fotografo fidato delle SS scattò varie istantanee dei diversi procedimenti di sterminio: i documenti venivano spediti da tutte le scuole a Berlino dove si facevano i confronti e si sceglieva il «sistema migliore».

Gli abitanti di Hartheim ed Eferding sanno che nel castello sono entrati decine di migliaia di prigionieri e non ne sono più usciti. Ma è tutto quello che sanno o vogliono sapere. Preferiscono dimenticare. I giovani non chiedono e gli anziani non raccontano.

Bruno Tedeschi

Morto in Austria [redacted] ex partigiano aggredito da [redacted]isti

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 2 aprile.

Tragico epilogo hanno avuto oggi gli incidenti avvenuti alcuni giorni fa a Vienna, durante una manifestazione di ex partigiani scesi in corteo per protestare contro recenti rigurgiti neonazisti all'Università: un antinazista, membro del partito comunista, Ernst Kirche Kirchweger di 67 anni, che era rimasto ferito, è morto oggi all'ospedale dopo tre giorni di agonia senza aver ripreso con[redacted]nza. E' la pri[redacted] vittima dei neonazisti [redacted]striaci in [redacted]poguerra. Il fatto è allarmante. Secondo la versione ufficiale, egli fu colpito alla nuca mentre si trovava in mezzo ad un gruppo di studenti nazisti, dinanzi all'albergo Sacher. Era caduto in un lago di sangue.

L'associazione delle vittime del nazismo e dei combattenti della Resistenza ha dato oggi la notizia «*profondamente costernata*». I giornali la riportano con molto rilievo nelle prime pagine delle edizioni della sera.

La manifestazione — alla quale avevano aderito cinquecento persone — era stata organizzata per protestare pubblicamente contro le dichiarazioni antisemitiche e la professione aperta di fede hitleriana espresse dal prof. Taras von Borodajkewoczm, titolare della cattedra di storia dell'Istituto superiore di commercio di Vienna, durante le lezioni in aula. I seguaci [redacted] «professore nazista» avevano voluto affrontare il corteo. Ne nacquero gravi disordini e qualcuno rimase ferito. Kirchweger, che aveva passato quattro anni in un campo [redacted] [redacted]centramento nazista, è morto.

b. t.

Cercano impiego in Germania tecnici missilistici [redacted] che stanno lavorando in Egitto

Bonn, 2 aprile.

Numerose società aeronauti[redacted]he tedesco-occidentali, tra cui gli stabilimenti «Junkers», hanno ricevuto domande di impiego da parte [redacted] tecnici tedeschi specialisti in razzi, i quali lavorano attualmente nella Rau.

L'uomo che vive nello spazio ha bisogno di supernutrizione

Mosca rivela il «menu» di Beliajev e Leonov - Hanno mangiato: roast-beef, vitello fritto, cotolette [redacted] manzo, salsicce, formaggio, caviale, torta di frutta, pasticceria, limoni, cioccolata, frutta candita, caffelatte, succhi di frutta

L'astronauta russo Alexei Leonov balla con la moglie del collega Pavev Popovic durante [redacted] trattenimento organizzato al «[redacted] dei cosmonauti» di Mosca (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 2 aprile.

L'uomo che vive e lavora nello spazio cosmico ha bisogno d'una supernutrizione; il suo consumo di calorie è fortemente superiore a quello di un individuo in condizioni normali. A questo nuovo problema della biologia spaziale dedica oggi un articolo il «Giornale della medicina» con larghi riferimenti alla dieta dei cosmonauti della Voskhod II, Beliajev e Leonov.

Scrive il giornale che ai due cosmonauti, «*sottoposti a un alto dispendio di energie*», furono assicurate durante la giornata di volo 3600 calorie, oltre a 800 grammi di acqua [redacted]. Il menù dei cosmonauti comprendeva: roast-beef, vitello fritto, cotolette di manzo, salsi[redacted] formaggio, [redacted]viale rosso, torta di frutta, pasticceria, limoni, cioccolata, frutta candita, caffelatte, succhi di frutta. I cosmonauti hanno mangiato quattro volte nella giornata: questa ripartizione [redacted] dieta «*facilita l'assimilazione del cibo* [redacted] *parte dell'organismo*».

Il menù dei [redacted] stato prescelto in base ai loro gusti personali. Il cibo solido era stato già tagliato a fette per maggiore comodità dell'equipaggio e impaccato a pic[redacted] dosi in rivestimenti di [redacted]ph[redacted]. Una parte del cibo, ridotta a purea, era stata rinchiusa in tubetti di all[redacted]nio simili a quelli del dentifricio. Il pane [redacted] stato ridotto alla proporzione di pasticcini per evitare all'equipaggio la fatica [redacted] tagliarlo: le briciole oltre tutto avrebbero potuto «navigare» nella cabina, data la sua condizione di imponderabilità.

La supernutrizione dei [redacted]smonauti comporta il trasporto di ingenti [redacted] di cibo nelle future navi spaziali. Più si procede nella ricerca sul cosmo e più aumentano i problemi tecnici. L'eccezionale fame dei cosmonauti è un modesto esempio delle difficoltà incontrate dall'uomo nello spazio.

m. c.

Proseguono le deposizioni al processo per [redacted] delitto di via L[redacted]

Claire pallida davanti [redacted] cappotto di Farouk sfregiato [redacted] fodera [redacted] segni [redacted] vetriolo

L'indumento, portato in aula, fu trovato accanto al cadavere: nessuno, prima, si era accorto dei fori - Il portiere dell'albergo «Le Dalie» afferma che verso la fine dell'ottobre [redacted] impedì al giovane egiziano [redacted] salire nella [redacted] dell'amante - Poco prima i due [redacted] avuto [redacted] violenta discussione - Nessuna [redacted] della lettera [redacted] da Farouk all'imputata il giorno prima del delitto: forse è andata dispersa

(Nostro servizio particolare) Roma, 2 aprile.

[redacted] pastrano nero, che Farouk Mohamed Gourbagi indossò uscendo per l'ultima volta da casa il [redacted] *gennaio 1964, è stato «ritrovato»* [redacted] *un armadio della polizia quattordici mesi a mezzo dopo il delitto di via Veneto, mentre l'istruttoria dibattimentale in Assise per l'omicidio sta per chiudersi. Si è scoperto che l'indumento presenta nella fodera fori molto simili a quelli prodotti dall'acido solforico, che nessuno aveva finora notato.*

Queste ed altre notizie hanno fatto lievitare di nuovo l'atmosfera [redacted] *«suspence»* [redacted] *processo in cui Claire Ghobrial e suo marito Youssef Bebawi sono accusati di concorso in omicidio premeditato doppiamente aggravato per avere abbattuto a colpi di pistola e sfregiato col vetriolo l'industriale egiziano.*

Il primo intervento è stato quello della Gobriel che ha esibito due lettere inviatele da detenute greche.

Ghobrial (al presidente) — *Signor presidente, si è detto che la* [redacted] *comunicazione, con cui espressi al commissario Vincenzo Sucato il desiderio di essere processata a Roma porta la data del 28, ma venne spedita dopo la conclusione del giudizio per la nostra estradizione. I documenti che esibisco non portano timbri di censura, come non li portava la mia lettera. L'una è del 21 di*[redacted]*mbre 1964, ma reca il bollo postale di partenza del 7 gennaio 1965. La verità è che la corrispondenza consegnata dalle detenute alla direzione del carcere di Atene viene spedita con qualche giorno di ritardo.*

Il portiere dell'albergo «Le Dalie», Rocco Lodito, ha attestato che i coniugi Bebawi dimorarono parecchie volte nell'«Hotel». Ricorda che la Ghobrial vi si tratteneva anche da sola e che una notte fu chiamata molte volte al telefono.

Alla fine [redacted] *ottobre 1963, verso le quattro del mattino, Farouk Gourbagi si presentò al portiere per salire nella stanza in cui Claire dormiva. Lodito glielo proibì e lo costrinse ad andarsene.*

Va ricordato a questo proposito che la notte in cui la Ghobrial si allontanò precipitosamente dalla casa di un produttore cinematografico per timore della gelosia di Farouk, questi la tempestò di telefonate dopo il ritorno dell'egiziano in albergo. Il testimone ha infatti dichiarato che la Ghobrial fu chiamata [redacted] *telefono innumerevoli volte,* [redacted] *non la svegliò.*

La deposizione di Lodito è stata seguita con compiacimento da Claire, che ha sorriso e si è guardata attorno come per dire: «Vedete che alla fine del 1963 Farouk era innamoratissimo di [redacted] *e non pensava affatto a lasciarmi».*

A questo punto ha fatto il suo ingresso nel giudizio il pastrano di Gourbagi. E' un indumento di stoffa eccellente, uscito dalle mani di un sarto di classe. Ha [redacted] *solo «petto» con tre bottoni, la fodera di seta, lo spacco posteriore. Il cappotto del morto è stato presentato alla Corte dal commissario Salvatore Luongo, dirigente della Sezione omicidi della «Mobile» di Roma. Pubblico ministero, difensori e patroni di parte civile si sono precipitati ad esaminare l'indumento mentre la Ghobrial è visibilmente impallidita.*

Presidente (a Luongo) — *Dove è stato conservato per tutto questo tempo questo pastrano?*

Luongo — *In un armadio di ferro della questura chiuso a chiave. Lo abbiamo tirato fuori quando la Corte* [redacted] *ha ordinato* [redacted] *esibirlo.* [redacted] *siamo accorti che la fodera, nella parte posteriore, a sinistra dello spacco, presenta fori di varia grandezza, a margini netti, alcuni con un piccolo alone.*

Presidente (spiegando il cappotto sullo scanno) — *Commissario, è certo che questi fori non esistevano quando il cappotto fu rinvenuto su di un divanetto nell'ufficio di Gourbagi, accanto* [redacted] *cadavere?*

Luongo — *Lo esaminai diligentemente:* [redacted] *certo che i buchi non c'erano.*

Presidente (misurando con un centimetro il diametro dei fori) — *I buchi sono di varia grandezza e alcuni hanno contorni irregolari* (qualcuno pensa ai fori prodotti presumibilmente da acido solforico sul «foulard» verde che portava la Ghobrial il giorno del delitto).

Avv. Lo (difesa [redacted] Bebawi) — *Che fine ha fatto* [redacted] *fodera del divanetto su cui fu trovato il cappotto?*

Luongo — *Non* [redacted] *so con certezza. Probabilmente la polizia mortuaria se ne servì per portar via dalla casa di via Lazio il cadavere di Farouk. Successivamente, come accade, vi furono avvolti gli indumenti del morto.*

Presidente — *La fodera della poltrona dell'ufficio dov'è andata a finire?*

Luongo — [redacted]*ve essere ancora lì. Durante le indagini fu veduta nella cucina.*

Presidente — *Il commissario Nicola Scirè, capo della Mobile, vada oggi alle 16,30 nell'appartamento di via Lazio per recuperare* [redacted] *seconda fodera. Parteciperà alla ricognizione il Pubblico Ministero. Si vedrà così se sulle sue coperture esistono buchi simili a quelli riscontrati sul soprabito della vittima.*

Prima che l'udienza terminasse, il presidente della Corte Nicolò La Bua [redacted] *comunicato alcune notizie giunte da Losanna sulla casella postale* [redacted] *1856, assegnata* [redacted] *1° settembre 1961 alla signora Claire Ghobrial. Aveva una sola chiave; vi giungevano di solito una o due lettere alla settimana; il 18 gennaio 1964 non vi era in giacenza corrispondenza. Questo significa che l'espresso spedito, a detta della segretaria, da Farouk il giorno prima del delitto, in seguito ad una tempestosa telefonata con la Ghobrial, non giunse mai a destinazione.*

Nel gennaio di quest'anno due persone anziane, [redacted] *parlavano inglese, si presentarono a chiedere se c'era posta per la Ghobrial. Questa ha spiegato subito che si tratta dei suoi genitori.*

Dalla lettura di alcuni interrogatori resi da testimoni in istruttoria, si è appreso che la pistola «Walther» calibro 7,65 con cui fu ucciso Farouk, venne acquistata da Bebawi a Losanna dall'armiere Forney. Lunedì si dovrebbero presentare alla Corte gli avvocati Jean Totomis e Mohamed Stamatiou per riferire sul giudizio di estradizione svoltosi in Atene.

Arnaldo Geraldini

L'imputata Claire Bebawi durante l'udienza di ieri (Telefoto «Associated Press»)

[redacted] dal [redacted] moglie [redacted]

Un [redacted] ufficiale postale a Rapallo - La donna è deceduta dopo anni di malattia Il marito non ha voluto sopravviverle

(Nostro servizio particolare) Rapallo, 2 aprile.

Subito dopo la morte della moglie, [redacted] signora Nella Bartolini di [redacted], nativa di Firenze, un ex-ufficiale postale, Massimiliano Bobbio di 53 anni, da Buenos Aires, si è ucciso stamane col gas nella sua abitazione di Rapallo.

Il Bobbio [redacted] stato rinvenuto ormai cadavere abbracciato alla salma della consorte, composta nella camera da letto. Come testimonia [redacted] scritto del suicida, la [redacted] deceduta alle 5,15 di stamane per una malattia inguaribile che l'affliggeva [redacted] diversi [redacted]ni. Dopo avere staccato la corrente elettrica per non provocare esplosioni, il Bobbio ha lasciato che il gas affluisse nella stanza dalla cucina attraverso una cannula e, disteso accanto alla moglie, ha atteso la morte.

Verso le 11, sentendo odore di gas provenire dall'appartamento del Bobbio, una coinquilina ha avvertito il portiere del palazzo, Silvano Villa, di 48 anni, che ha d[redacted] l'allarme. Sono subito accorsi gli agenti del vicino commissa[redacted] di P.S., ma ogni tentativo per rianimare il Bobbio si è rivelato inutile. [redacted] poveretto era deceduto ormai da qualche [redacted].

a. b.

[redacted] ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 14)

CAPO contabile già direttore amministrativo diplomato settentrionale 42enne ventennale esperienza profonda conoscenza problemi contabili amministrativi fiscali sindacali impianti contabilità generale et industriale ricalco, Audit, bilanci costi resa lavorazione Edi bancari IMI mutui attualmente occupato accetta seria proposta media o grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9316 — Torino». A35927

CAPO reparto esperto tracciatore stampi pressofusione conchiglie offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9318 — Torino». A35931

CERCO impiego archivista 49enne lunga pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5308 — Torino».

CHIMICO laureato, esperienze pluriennale laboratorio ricerche e produzione presso industrie elettroniche esamina offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9317 — Torino». A35930

COMMESSA decennale esperienza mobili pratica lavori ufficio patente auto bella presenza offresi. Telefonare 388-332. A35975

COMMESSA vetrinista offresi. [redacted]fonare 785-481. A36196

DICIASSETTENNE diplomata perforatrice operatrice base, massima serietà impiegherebbesi. Telefon. 320-494.

DICIASSETTENNE seria, pratica lavori ufficio, libera subito offresi. Telefonare 272-540. A35903

CORRISPONDENTE tedesco inglese francese praticissimo esportazione occuperebbesi mezza giornata. Telefonare mattino 351-239.

DATTILOGRAFA comptometrista pratica triennale lavori ufficio, libera subito, offresi a seria Ditta. Telefonare 770-967. A36348

DICIASSETTENNE, steno dattilo comptometer, pratica fatturazione impiegherebbesi. Tel. 792-808.

DICIOTTENNE volenterosa dinamico offresi qualunque impiego o lavoro. Telefonare 529-445. A35236

DIPLOMATA ottima pratica lavori ufficio, contabilità, operatrice Audit, offresi seria ditta, libera subito. Telefonare 734-947. A35851

DIPLOMATA ragioneria pluriennale esperienza occuperebbesi presso seria Ditta quale impiegata di concetto. Telefonare feriali dalle 15-19 al 673-437. A36138

DIPLOMATO ragioniere, francese, inglese, patentato, paga, matricola, preparato, volenteroso offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5304 — Torino».

DISTINTA 44enne referenziatissima cerca posto pomeriggio ore 14-20 presso medico o dentista. Telefonare 397-257 o scrivere: «Pubblicità Stampa 5310 — Torino».

[redacted] cartiera produzione cellulosa paglia, camosci, impacchi, kraft, scopo avvicinamento Torino, referenze ottime, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9350 — Torino».

GEOMETRA esperienza pluriennale tecnica commerciale documentabile prodotti settore edile esaminerebbe proposte incarichi direttivi tecnico-commerciali seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9334 — Torino».

GEOMETRA trentenne, quinquennale esperienza costruzioni idrauliche, acquedotti, impianti sollevamento, capitolati, preventivi, contabilità, assistenza tecnica; referenziato offresi, libero anche subito. Telef. 855-745.

GEOMETRA 22enne militesolto offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9218 — Torino».

GEOMETRA 25enne lunga esperienza carrozzeria autovetture offresi disegnatore particolarista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9278 — Torino».

GEOMETRA 37enne esperienza ventennale direzione tecnica industrie metalmeccaniche ed edili impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 791-739.

GIOVANE impiegato referenziato volenteroso offresi ore libere. Telefonare 540-926. A34951

GIOVANE volenteroso occuperebbesi qualsiasi lavoro anche mezza giornata, conoscenza inglese, spagnolo, patente auto. Telef. 212-235.

GIOVANE IV elettrotecnica, conoscenza incisione impulso elettronico, fotografia, dattilografia, disegno, offresi qualsiasi lavoro. Tel. 321-268.

GOVERNANTE bambini praticissima offresi famiglia signorile, referenze. Telefonare 529-474. A36322

ISTRUTTORE guida autorizzato offresi autoscuola durante ore serali. Telefonare 791-590 ore pasti.

MILITESENTE 22enne licenza industriale patente auto disposto cauzionare occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 697-443. [redacted]

PERFORATRICE I.B.M. o aiuto ufficio 17enne 1° impiego offresi. Telefonare 730-716. Chiamare Meneghel.

PERITO chimico esperienza settore metallurgico offresi. Tel. 386-524.

PERITO industriale costruttore aeronautico, 1° impiego offresi mill pre[redacted]. Telefonare 520-684.

PERITO meccanico militesolto impiegherebbesi. Telefonare 661-189.

[redacted] tessile, militesolto, esperienza ufficio, impiegherebbesi comunque ed ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9331 — Torino».

QUINDICENNE 1° impiego stenodattilografia, paghe e contributi, libera subito. Telefonare 281-970.

RAGIONIERA offresi seria ditta 2° impiego. Telef. ore pasti 673-210.

RAGIONIERA 22enne bella presenza moralità, non 1° impiego stenodattilografia, pratica corrispondenza lavori ufficio, referenziata esaminerebbe proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5273 — Torino».

RAGIONIERE trentunenne esperitissimo: contabilità generale, impianti contabili, e revisioni, paghe e contributi, offresi Ditte mezza giornata. Tel. 350-090. A36192

RAGIONIERE ventisettenne militesente offresi impiego amministrativo. Telefono 983-648. A35991

RAGIONIERE 27enne pratico assunzioni turni [redacted] impiegherebbesi presso primaria compagnia assicurazione. Telefonare 697-358.

RAGIONIERE 32enne pratico lavori ufficio, centro meccanografico, conoscenza contabilità meccanizzata, libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5309 — Torino».

RAPPRESENTANTE depositario trentenne esperienza decennale settore domestico referenziato desideroso trasferirsi considererebbe offerta seria Ditta preferibilmente ramo affine disposta affidargli incarichi ricerche mercato, ispettivi oppure adeguato livello. Fermo posta patente n. 25960 Taranto. A32733

REFERENZIATA pratica contabilità alberghiera e cassa offresi stagione [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9332 — Torino». A35974

SIGNORA 24enne, inglese e francese, offresi standista interprete Fiera di Milano. Telefonare 562-132.

SIGNORINA lunga pratica lavori ufficio paghe contributi offresi a piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5155 — Torino».

SIGNORINA, abile pratica esperta, disegno edile, pratiche catastali, alloggi offresi. Tel. 753-322.

SIGNORINA 19enne 2° impiego [redacted] noscenza inglese dattilografia occuperebbesi ore antimeridiane eventualmente anche presso istituto. Telefonare 731-575. A35983

STENODATTILOGRAFA corrispondente, paghe contributi, contabilità magazzino, libera subito offresi. Telefonare 488-389. A35590

TECNICO radio-tv 20enne patentato, militesente, impiegherebbesi subito seria Ditta o laboratorio riparazioni, mili protese. Tel. 291-087 pomeriggio. A36237

VENTENNE segretaria corrispondente in francese, stenodattilo, secondo impiego impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5294 — Torino».

VENTIDUENNE attualmente impiegata offresi seria azienda per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9284 — Torino». A35326

CERCANSI ambosessi cantanti concorso soci nuove Club Principe, Mascaro, via Carmine 11. A34628

CERCANSI ambosessi per vendita autovetture [redacted] e d'occasione anche [redacted] pratici [redacted] con [redacted] buona volontà, cauzionando autovetture in dotazione, retribuzione ottima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 689 — Torino». O722

CERCASI capaci venditrici disposte effettuare facile vendita propaganda articoli casalinghi, forte guadagno. Telefonare 877-283. A36077

CERCASI istruttore guida turnista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9359 — Torino». A36269

CERCASI per albergo ragazza primo impiego bilingue, stipendio più vitto alloggio. Telefonare 561-188.

CERCASI signorina governante massima moralità referenziata bimbo 10enne. Telefonare 887-857.

CINEMATOGRAFIA. Cerchiamo volti nuovi lavorazioni televisive, film, lancio presso altre Case produzione. Fotografie: Unofilm, Lido Roma.

COMMESSA praticissima maglierie biancheria cerca negozio centrale referenze. Telefono 851-192.

FILIALE Torino importante società cerca signore signorine per portare a conoscenza propria vasta clientela ultima novità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 694 — Torino».

IMPORTANTE industria alto Novarese cerca segretaria stenodattilografa, buona cultura. Specificare curriculum, pretese et referenze a Pubblimen, [redacted] 387 C, Novara. 22331

IMPORTANTE industria dolciaria torinese cerca ragioniere pratico contabilità magazzino, dattilografia et corrispondenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9261 — Torino». A35305

[redacted] categoria intermedi cerca importante metalmeccanico cittadino per reparto attrezzature stampi veramente capace, referenze età posti occupati pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9348 — Torino». A36206

VENTISEIENNE, maturità scientifica, militesolto, patente, breve esperienza vendita, offresi seria ditta. Telefonare 750-646. A35697

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

ABRASIVI Società importanza internazionale cerca periti industriali, militesenti, per vendita tecnico commerciale, massima riservatezza. Nostri dipendenti avvisati. Casella 340 T, Sip, Milano. 22470

AD abile traduttrice inglese-italiano viceversa, offresi lavoro saltuario, non domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9306 — Torino».

AMBOSESSI bambini cantanti cercansi importante festival Club Principe. Mascaro, via Carmine 11. A34627

ASSUMIAMO mezze giornate praticissime inglese francese export-import. Telefonare [redacted] dalle ore 19 in poi. A34949

CERCASI signorine mezza giornata per ufficio commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9257 — Torino».

DIPLOMATO venticinquenne [redacted] dinamico volenteroso cerca d[redacted] in Torino come impiegato ufficio. Buon stipendio. Specificare referenze e curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9290 — Torino». B35786

DISEGNATORE meccanico II categoria pratica almeno triennale meccanica fine, militesente, cercasi da importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9233 — Torino».

DISEGNATORI esperti apparecchiature elettroniche cerca nota azienda torinese esecuzione progetti apparati telefonia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9274 — Torino». A35357

IMPORTANTE industria enologica assumerebbe ispettore vendite pratico ramo disposto trasferirsi meridione. Scrivere: Barbero Giorgio e Figli, Canale (Cuneo) dettagliando curriculum. A32734

INDUSTRIA alto Novarese cerca programmatore centro elettronico IBM 1401. Specificare curriculum, pretese, referenze, età a Pubblimen, Casella 388 C, Novara. 22331

INVIATECI romanzi novelle poesie soggetti cinematografici pubblicheremo su speciali edizioni Editrice Italsplendor, Gianturco 11, Roma.

LAUREATO giovane attivo presenza cercasi per ufficio segreteria generale importante Società. Scrivere precisando età, curriculum e pretese a: «Pubblicità Stampa 9254 — Torino».

SERIA ditta cerca corrispondente perfetta italiano inglese francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5299 — Torino». A36086

SOCIETA' assume giovane tecnico anche perito per vendite dispositivi meccanici marche conosciute. [redacted]na «Pubblicità Stampa 9255 — Torino». A35099

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A. AUTISTA per commissioni offresi 8,30-12,30. Telefon. 383-417.

A. AUTISTA qualsiasi automezzo referenziato torinese 46enne offresi. Telefonare 893-205. A36195

AGGIUSTATORE tornitore lavori in serie occuperebbesi presso [redacted] officina meccanica. Telefono 692-293.

AIUTANTE [redacted] e cameriere offresi per [redacted] riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9321 — Torino».

AIUTANTE operatore cinematografico offresi. Telefonare 514-089.

ALESUARISTA 1ª universale pratico qualunque lavorazione offresi, libero subito. Demichelis Mario, via Ferrere 11, Torino. A36112

AUTISTA D E meccanico, studioso autodidatta, lingue francese, oltre tre milioni km. percorsi senza minimo inconveniente, già titolare autorimessa, offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9328 — Torino».

AUTISTA patente C praticissimo città provincia offresi. Telef. 784-366.

AUTISTA patente D pratico città e provincia offresi. Telefonare 235-075.

AUTISTA piemontese con 615 offresi presso seria ditta libero subito. Telefonare 276-050. A35838

AUTISTA pratico città offresi. Telefono 652-234. A36309

AUTISTA privato, ortofloricultore giardiniere offresi. Rivolgersi portineria piazza Vittorio 13.

AUTISTA referenziato, automezzo proprio, praticissimo città, consegne esazioni offresi a ditta, mattino. Telefonare 377-923. A36177

AUTISTA tutte patenti libero subito offresi ditta disposto anche trasferirsi. Telefonare 277-931.

AUTISTA veneto 31enne, patente C, pratico città e viaggi lunghi offresi Ditta. Tel. 651-443. A36180

AUTISTA 35enne espertissimo, referente, pratico commissioni bancarie patente pubblica, private, offresi subito. Telefonare 630-216.

AUTISTA 40enne patente D-E pratico ribaltabile, libero, offresi. Telefono 543-596. A36166

AUTOTRASPORTATORE con Super Taurus cerca lavoro ditte, privati; giornata, ore. Referenze. Telefonare 277-329. A36344

BABY sitter praticissima offresi qualsiasi ore. Telefonare 529-474.

BAMBINAIA diplomata occuperebbesi bambini fino a 11 anni. Scrivere: Ponti Angela via Garibaldi 93, Oviglio. 22470

BARISTA pratico offresi libero subito. Telefonare 259-325.

BARISTA provetto praticissimo gelatiere offresi anche cameriere ristorante. Telefonare 632-286.

BARISTA 21enne offresi subito. Tel. 376-896. A36183

CAMERIERA offresi per albergo piani possibilmente Torino. Telefonare 389-405. A36331

CAMERIERA tavola calda o altro lavoro offresi. Telefonare 694-961.

[redacted] domestico 18enne pratica occuperebbe subito mili pretese. Telefonare 259-224 ore 9-13.

CAMERIERE 23enne offresi per stagione estiva oppure fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9266 — Torino».

CARPENTIERE saldatore conoscenze disegno pratica montaggio costruzioni civili industriali offresi. Telefono 298-473. A36197

COMMESSA pratica generi alimentari offresi subito. Telefonare 559-143.

CONIUGI cuoco moglie tuttofare offresi per famiglia signorile. Telefonare 519-046. A36135

CONIUGI distinti seri media età cercano portineria palazzo signorile ovunque. Marito serio buona referenze. Scrivere: Bruni Saverio, via Matteo Prandone 2, Asti.

CONIUGI, moglie tuttofare, marito autista giardiniere giornata offronsi. Rivolgersi portineria p.zza Vittorio 13

CONIUGI senza figli 48enni piemontesi pratici giardino orto frutticoltori cercano custodia villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5303 — Torino».

CONIUGI soli offronsi, marito giardiniere ortolano, moglie mezza giornata tuttofare. Telefonare 540-172.

CUOCO serio onesto offresi ovunque miti pretese anche fisso. Maiolo Enrico, Fraz. Mariera, Collio (Vercelli).

CUOCO 31enne serio libero subito offresi. Telefonare 519-046.

DECORATORE offresi a ditta e ovunque con attrezzi. Telef. 544-527.

DECORATORE tappezziere 31enne, libero subito, ad impresario offresi. Telefonare 525-598.

DICIASSETTENNE offresi apprendista commesso pratico abbigliamento. Telefonare 766-924 ore pasti.

DICIOTTENNE qualifica elettricista occuperebbesi presso seria ditta anche apprendista. Tel. 731-690.

DICIOTTENNE volenteroso offresi come falegname lucidatore mobili oppure qualsiasi lavoro anche lavapiatti. Telefonare 689-867. A36062

DISTINTA signora 40enne indipendente fine educazione attiva, ottime moralità, offresi direzione casa signorile, persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5289 — Torino».

DONNA offresi ore pomeridiane cucito e stiro presso famiglia o albergo. Telefonare 374-713. A36079

ESPERTISSIMO autista piemontese lunga esperienza guida, manutenzione meccanica, munito di passaporto internazionale offresi casa signorile buone referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9314 — Torino».

ELETTRICISTA pratico impianti industriali offresi. Telefonare 385-526.

EX domestica patente offresi pulizie uffici e viaggi festivi. Tel. 379-035.

FATTORINO piemontese patente B offresi seria ditta. Telef. 560-252.

FATTORINO volenteroso 34enne auto propria 1100 offresi Ditte anche come autista 615. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9339 — Torino». A36150

FUCINATORE provetto qualsiasi lavoro mano e maglio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9312 — Torino».

GIARDINIERE provetto, libero due tre ore giornaliere, offresi presso villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5290 — Torino». A36042

GIOVANE licenza avviamento industriale militesente, patente auto, specialista saldatore elettrico capacità documentate cerca sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9340 — Torino». A32737

GIOVANE operaio massima serietà volontà, scuola professionale, lavori officina, magazzino, fiducia, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5286 — Torino». A36083

GIOVANE 17enne volenterosa offresi magazziniera o commesso. Telefonare 675-540. A35886

GIOVANE 29enne pratico retifiche Centerless libero subito offresi. Telefonare 676-553. A36055

GUARDIANO notturno magazziniere autista revisionista stagno lamiere mansioni fiducia offresi. Tel. 271-942.

INFERMIERA diplomata offresi giorno e notte 350 ora. Tel. 920-285.

LAVAGISTA con patente referenziato praticissimo offresi. Tel. 794-443.

(Continua a pag. 18)

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario passa da 71,20 a 70,76 (—0,60 per cento)

Ieri seduta di assestamento con lievi ribassi in chiusura

L'apertura vede una breve impennata dei titoli più in vista, dalle Generali alle Terni - Poi prevalgono i realizzi ed il listino raccoglie i minimi della giornata - Ben tenuto il reddito fisso - Dopoborsa calmo

Milano, 2 aprile.

La riunione odierna ha realizzato in apertura ulteriori sintomi di fermezza confermando dapprima i corsi del dopoborsa della vigilia e quindi registrando una breve impennata [redacted] valori primari: le Generali si portavano a 99.800, le Fiat a 2150, [redacted] Terni a 632 e le Immobiliare Roma a 658.

Al listino però si verificava una inversione di tendenza; i realizzi di beneficio subentravano agli acquisti mentre il denaro appariva prudente, limitandosi ad un [redacted]nto [redacted]desto, e così più facilitati. Chiusura sui livelli più calmi della giornata per buona parte dei valori, mentre il resto della quota registra un contenuto rialzo.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 71,20 della vigilia a 70,76, con una moderata flessione dello 0,60 %. Attività discreta anche nel settore del reddito fisso, apparso molto ben tenuto.

Pesante il mercato dei premi: corsi informativi per fine maggio: Fiat 95-105; Calini 80-90; Edison 90-100; Viscosa 170-210; Terni 20-31; Finsider 40-45; Generali 4700-5400; per fine giugno: Fiat 140-150; Calini 110-120; Edison 140-150; Viscosa 260-290; Generali 6300-6700.

Titoli trattati: valori di Stato per 135 milioni di lire, obbligazioni per 682 milioni di lire, [redacted] n. 1.000.075, per un valore di L. 4345 milioni.

Dopoborsa calmo con attività modestissima. Corsi informativi eseguiti: Fiat 2105-2110; Montecatini 1690-1700; Edison 2345-2365; Viscosa 4785-4810; Generali 97.200-98.000; Terni 612-616; Immobiliare 645-648.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	1	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	101 40	+ 0 10
» » con	101 30	+ 0 10
Redimibile 3½	98 30	—
» con	98 20	—
Ricostruz. 3½	85 10	+ 0 30
» con	85 —	+ 0 30
Ricostruz. 5%	99 —	— 0 10
» con	98 90	— 0 10
Rif. Fond. 5%	98 25	+ 0 15
Pr. R. 5% Tr.	98 90	+ 0 25
» '54	98 65	—
B.T.N. 5% '65	—	
» » '66	100 30	— 0 20
» » '68	100 70	—
» » '69	100 85	+ 0 15
» » '70	101 10	—
» » '71	101 20	— 0 10
» » '73	101 15	— 0 15
B.T.S. 5% '66	100 25	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	101 —	
» ('54) 6%	99 50	+ 0 30
» veni. 6%	91 80	+ 0 15
» ('56) 6%	99 20	+ 0 20
» '57 G. 6%	98 95	+ 0 20
» ('58) 6%	99 —	+ 0 25
» ('74) 6%	98 80	+ 0 10
» '59 5½%	91 —	+ 0 65
» '60 5½%	90 50	+ 0 30
» '61 5½%	90 60	+ 0 30
» '63 5½%	90 40	— 0 10
» '64 6%	97 65	+ 0 45
» Sid.% opt.	98 70	+ 0 20
» Elettr. 5½%	113 —	—
» » 5½% opt.	[redacted]	—
» Sider 5%	95 75	+ 0 25
Elfer (III) 4½	98 —	—
Elfer (IV) 5%	91 —	—
FF. SS. 5½	94 70	—
» » '53	93 30	+ 0 20
» » '55	92 90	—
» » '59	92 35	— 0 15
» 5% '60	87 —	—
» 5% '61	86 45	+ 0 15
P.T.Apr. 5% I	86 —	—
» » » 5% II	91 25	—
» » » 5% III	91 —	—
» » » 6% '64	95 85	+ 0 35
OO. PP. 5%	86 20	—
» 5½%	[redacted] 90	+ 0 05
» 6%	95 40	— 0 10
Eni Petrolio 6%	97 20	— 0 40
» » 6% '57	97 25	— 0 25
» » 6% '58	96 80	— 0 50
» Sp. 6% '58	96 90	— 0 10
» Snam 6%	96 70	+ 0 50
» » 5½%	90 —	+ 0 15
» » 5½% '61	90 —	—
» » 5½ 61 4ª	89 25	— 0 10
» » 5½ 62 5ª	89 175	— 0 225
» » » 62 6ª	90 —	—
» » » 63 7ª	89 70	— 0 05
» » » 63 8ª	89 65	—
» » 6% 64 9ª	96 75	—
» Gas 5½%	83 45	— 0 30

Titoli	1	Variaz.
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. F. 5%	96 50	—
» O. F. 4%	94 —	—
» » 3%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliuram. 5%	84 75	—
» 5% '65	84 40	—
» Olv. 5%	90 —	—
C.I.D. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 80	—
» » OO.PP. 5%	93 —	—
Cr. F. Sardo 5%	85 90	—
C.F.B. Nap. 5%	87 —	—
Isveimer 5½	99 80	+ 0 30
» 6% '58	99 —	—
» 5½ '61	[redacted]	—
» 5½ 62 4ª	88 —	—
» » » 5ª	87 50	—
» » » 6ª	88 —	+ 0 50
» » 63 7ª	88 —	—
» » 63 8ª	88 —	—
» 6% 64 9ª	95 —	+ 0 50
» » 64 10ª	94 80	— 0 20
Cassa RPL 5%	94 80	—
OO. PP. » 5%	[redacted]	—
Icipu veni. 6%	96 —	+ 0 35
» Edison 6% 51	98 —	—
» » 6% 55	96 50	—
» » 6% 56	96 50	—
Icipu Cal. 6%	96 50	—
IMI XII 6%	100 50	+ 0 80
» XV 1ª2ª3ª	100 80	+ 0 40
» XVIII 6%	98 80	+ 0 30
» XIX 6%	99 50	+ 0 25
» XX 6%	98 40	+ 0 10
» XXI 5%	92 05	—
» XXII 5%	87 40	— 0 10
» XXIII 5%	86 30	— 0 15
» XXIV 5½	89 60	— 0 20
» Cr.N.6% 1ª	95 45	— 0 35
» apic. 1964	96 50	+ 0 60
Torino 'T7 5%	98 75	—
» '52 6%	96 20	—
» AEM 5½ 40	89 80	—
» » » 62	89 70	— 0 10
Genova 6% '59	95 —	—
» 5½% '61	87 —	+ 0 50
Fiat 6% '49	98 80	—
Fiat 6% '56	98 90	—
Fiat 6% '57	98 25	+ 0 25
Fiat 5½% '60	92 35	—
RIV 5½%	86 50	+ 0 90
Pirelli 6% '48	202 —	—
» 5½% '62	88 50	—
Elir. 48-49 7%	101 50	—
» '53 7%	102 —	—
» '55-75 7%	100 30	— 0 40
» 1958 7%	101 20	—
» '59 6½%	97 75	+ 0 25
» 62 5½ 1ª	85 10	+ 0 30
» » » 2ª	85 —	+ 0 20
» Bui 5½%	84 80	—
Magneti 48 7%	102 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	101 —	—
Eternit 7%	95 50	—
» 6% 1960	95 50	—

Titoli	1	Variaz.
Eternit 5½ '65	85 50	—
Tiberti 7% '56	96 —	—
» 7% '57	98 50	—
» 7% '57	99 50	—
» 7% '59	99 —	—
Cent-Gem. 7%	100 —	—
Westingh. 7%	104 50	—
SADE 6%	96 50	—
Ferrara 7%	102 —	—
Ferrara 7% 56	100 —	—
Ang.-Fran 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	101 80	—
» » 5½ 62	85 75	—
Calini 6%	99 20	—
» 6% '58	95 80	—
» 5½% '60	87 90	+ 0 50
» 5½% '61	87 90	+ 0 60
» 5½% '62	87 50	—
Montedison 6%	95 —	—
Viscosa 6%	97 10	—
» 6% '57	97 20	—
» 6% '64	95 —	+ 0 50
Stipel 6%	97 75	—
Timo 6%	96 50	—
Teleo 6%	96 50	—
Terni 6%	95 80	—
Ilva 6%	95 50	—
Enel 6%	98 50	—
SIP 6%	98 60	+ 0 20
Pibigas 6½%	97 —	—
Mediobanca 7%	98 50	—
Fergat 8%	103 —	+ 0 60
C.Pezzi 5.75 59	85 —	—
» 5,50 62	83 50	+ 0 50
Rumianca 5½	84 50	—
» 5,50 62	85 —	—
Lancia 5½% 60	85 40	— 0 10
» » 62	83 60	—
Liquigas 6% 55	91 —	—
Cava-Sav. 5½%	86 40	+ 0 60
IBM Italia 5½	85 50	—
Il. Gas 5½ '61	86 90	—
Tr.C.S.Bar. 5½	89 35	+ 0 85
Autostrade 5½	87 65	— 0 10
Finsider C. 5½	96 80	— 0 70
AZIONI		
[redacted] E FINANZ.		
Ass. Torino	7530	+ 70
Ass. Ter. priv.	4997	— 3
Assic. Generali	98150	+ 270
Piem. Finanz.	1125	— 25
STET	2613	—
Invest	3220	— 40
Finsider	945	—
Finelettrica	1350	+ 5
Mediobanca	70590	+ 440
La Centrale	11280	+ 50
Merid. Finanz.	[redacted]	—
Ferr. Merid.	1092	+ 15
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	1080	—
N.A.I.	9100	—
Torino-Nord	20	— 1
SIP	2427	— 1

Titoli	1	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2132	— 1
FIAT privil.	1760	+ 19
Nebiolo	605	+ 17
Moncenisio	1225	—
Italsider	1200	— 5
Westinghouse	1000	—
Ferrara	475	—
Dalmine	1790	— 90
Olivetti priv.	1950	— 40
Terni	637	— 2
E. Marelli	785	— 14
M. Marelli	1040	—
TESSILI		
Borgosesia	7950	—
Viscosa	4815	+ 10
Viscosa privil.	5915	—
Châtillon	7300	—
Cotoniere Mer.	140	—
Fisac	500	—
CHIMICI		
Italgas	1118	— 7
Farmaceuti	1250	+ 30
Schiapparelli	4700	—
Mira Lanza	45700	— 800
SAFFA	4340	+ 20
ANIC	1430	— 10
Rumianca	1775	— 20
Montecatini	1705	— 1
Liquigas	232	— 0 50
Pibigas	86 50	— 0 50
S.A.R.O.M.	1025	— 100
Cir	3150	— 50
MINERARI		
Montepont	885	+ 3
Talco Grafite	17500	—
M. Amiata	11700	+ 50
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	200	—
Florio	102	—
Venchi-Unica	206	—
Eridania	2370	—
Motta	14400	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3215	+ 165
Siles	3020	—
Risan. (Napoli)	5910	—
Immob. Roma	648	+ 11
Lilardini	280	—
'erco	159	— 3
VARIE		
SIAM	1000	—
Acqua Potab.	785	— 20
C. Acqua Renia	555	—
Acq. DeFerr.-G.	1110	—
Cartiera Ital.	1720	+ 20
Cartiera Burgo	19150	— 100
Fornaci Riun.	15750	—
Eternit	6500	—
Pirelli	5450	—
Cemen. Pozzi	316	+ 1
Rinascente	538	+ 3
Rinascente pr.	430	—
Ind. Sicra	1700	—

Alla Borsa di Torino la settimana è terminata su un fondo resistente, ma opaco. In apertura, sulla scia del precedente dopoborsa, è stato registrato qualche miglioramento. Il mercato, anche per la esigenza di alleggerimento di fine settimana, non ha dato seguito all'impostazione iniziale, ripiegando su una serie di oscillazioni che hanno aperto la strada ad un listino calmo, sui minimi della giornata. Attività in sensibile diminuzione. Titoli di Stato ed obbligazioni sostenuti. Dopoborsa senza affari.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 42.500.000 c.n., obbligazioni per lire 31.000.000 c.n., azioni n. 191.150, di cui 675 Assic. Generali, 16.000 Terni, 19.000 Fiat, 16.000 Finsider, 14 mila 500 Viscosa, 64.000 Immobiliari Roma.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	70.450	Pirelli C.	3800
Cim	4550	Sifir	1246
Centrale	11.280	Smi	2605
Invest	3265	Italpi	2460
Bastogi	1892	Generali	98.000
Sviluppo	1620	Ras	41.100
Finmare	473	Incendio	10.100
Finelettr.	1350	Assicur.	69.990
Finsider	936	Ass. Tor.	7450
Breda	4215	Ass. Ter. pr	5000
Selep	174.25	Ass. Milan.	23.000
SME	2197	Ass. Mil. pr	13.470
Generalfin	1045	Ferm. Vita	22.000
COMUNICAZIONI			
N. Milano	910	Ausiliare	3280
Italcel	2050	Sip	2420
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	16.490	Lanerossi	3500
Val Ticino	30.50	[redacted]	195
Olcese	791	Fisac	284
De Angeli	[redacted]	Cascami	4850
Cucirini	7325	[redacted]	1550
Linificio	706	Châtillon	4900
Rossari	22.500	Snia Visc.	4820
Rotondi	25.600	Viscosa pr.	5950
Tosi	2565	Pacchetti	620
Col. Mer.	184	Snelti	123
Unione M.	43.500	Marz. pr.	2045
Chavarde	1900		
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1185	Sicle	7280
Magona	1150	Broggi Iz.	1200
Metallurg.	4055	Falck	4690
Amiata	11.770	Falck pr.	[redacted]
Montevecch.	1700	Trafileria	800
Montepont	888	Ilva-Viola	870
Dalmine	1787	[redacted]	420
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
[redacted]	64	Fr. Tosi	1050
Fiat	2115	Westingh.	1000
Fiat priv.	1762	Olivetti	1965
[redacted]	580		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Jelli	2675	Magneti	1049.50
Emiliana	2106	Tecnomas.	1690
Orobia	2244	Ne Ven.	1605
Marelli	781		
ALIMENTARI			
Distillati	2175	Carlona	1675
Eridania	2350	Motta	14.300
Ex. Molini	1350	R. Zucch.	199
CHIMICI			
Anic	1428	Rumianca	1775
Saffa	[redacted]	Sarom	1025
Italgas	1151	C. Erba	7730
Liquigas	221.50	Erba priv.	5180
Nap. Gas	652	Trieste	16.950
Pibigas	87	Caffaro	180
Larderello	2382	Ledoga	3165
Mira L.	43.900	Ledoga pr.	3900
Oleigene	1600	Bego	6280
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Ambra	3190	Milano C.	34.700
Istituto	3210	Sites	2990
Bagi	1580	Cost. Ferr.	610
Beni Stab.	[redacted]	Risan. N.	5852
Gen. Immob.	649.50		
DIVERSI			
Edison	2341	Energie	135
Sarmi	40.50	Pir. SpA	3451
Sinda	44.600	T. Acqui	7650
Burgo	19.350	Rinasc.	538
Cineri	640	Rinasc. pr.	429
Ciga	4100	D. Acque	640.25
Italcem.	16.990	De Ferrari	1185
Cementir	6450	Sai	3902
Cem. Pozzi	310.25	Siel	1649
Eternit	6400	Ceccatti	6600
Rejna A.	1300		

Genova, 2 aprile.

Industria agricola 4020; Navig. Alta Italia 9120; Cotonificio Ligure [redacted]; Italsider 1201; Eridania 2355; Romana Zuccheri 201; Industria Zucchero 3290; Distillerie italiane 2180; Zuccheri Sermide 740; Esercizi Molini 1340; Mira Lanza 44.000; Aedes 2240.

[redacted]ro [redacted] valute estere ieri al mercato libero

Milano, 2 aprile.

Nessuna oscillazione di rilievo in fine settimana [redacted] mercato libero delle valute con fondo calmo per i trasferimenti: New York 623-628; Zurigo 143-145; Parigi 127-129; Francoforte 157-159.

Stabile il settore delle banconote con attività parimenti marginale: sterlina 1730-1760; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 143,50-144; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 156,50-158,50.

Trascurato il comparto aureo: oro fino 708-720; sterlina oro vecchio e nuovo conio 6100-6300; marengo svizzero 5900-6100; id. francese [redacted] 5750; id. belga 5200-5400; [redacted] italiano 5300-5500.

Wall Street in rialzo

[redacted] media dei titoli industriali passa da 890,33 a 893,38 - Londra e Francoforte sostenute - Parigi irregolare - Zurigo debole

New York, 2 aprile.

Il mercato azionario [redacted] manifestato oggi disposizioni più favorevoli e, guadagnando lentamente terreno, si è portato ai livelli migliori dell'ottava, chiudendo con una moderata prevalenza [redacted] rialzi per le più frazionali.

[redacted] Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 893,38 (890,33); ferroviari 211,05 (210,27); obbligazioni interne 90,12 (90,08); pubbliche utilità 162 (161,81).

Azioni scambiate n. 5.060.000.

Londra, 2 aprile.

Il mercato azionario ha terminato l'ottava su [redacted] molto fermo e, nonostante [redacted] di oggi fosse l'ultima del periodo [redacted] riporto, i realizzi di beneficio non hanno raggiunto un volume tale da [redacted] difficile l'assorbimento.

Indice dei titoli industriali 342,4 (ieri 341,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Snia Viscosa 50 1/2 (50); Snia Viscosa priv. 47 3/4 (47 3/4); Montecatini 21 1/2 (21 1/2).

Francoforte, 2 aprile.

Nella prima ora, la quota ha registrato migliorie fino a cinque punti, ma successivamente [redacted] i prezzi hanno assunto una tendenza più calma.

Indice generale industriale 122,46 (ieri 121,72).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Edison 13,10 (13,20); Fiat 13,30 (13,40); Fiat priv. 11,10 (non quotato); Magneti Marelli 8,75 (8,50); Montecatini 10,55 (non quotato); Olivetti 12,50 (12,68).

Parigi, 2 aprile.

Il mercato ha terminato l'ottava su una nota irregolare.

Indice dei valori nazionali 99,5 (ieri 101,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Olivetti 15,85 (15,85); Finsider 7,30 (7,30); Pirelli 27,10 (27,20); Snia Viscosa 37,50 (37,45); Fiat 17 (non quotato); Fiat priv. 13,40 (13); Montecatini 13 (13,20).

Zurigo, 2 aprile.

Il listino ha chiuso su [redacted] generalmente deboli, dopo una seduta [redacted] da scambi più attivi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusure di ieri): Carlo Erba 55,50 (55,25); Rumianca 12,70 (12,85); Italcementi 121,75 (120,75); Snia Viscosa 34,50 (34,50); [redacted] 13,50 (13,60); Condotte 3,85 (3,85); Fiat 15 (15,10); Imm. Roma 4,65 (4,55); Invest 22,90 (22,75); Magneti Marelli 7,50 (7,35); Pirelli 24,75 (25); Ledoga priv. 28 (28,50).

Unione Banche Svizzere 3090 (3100); [redacted]età di Banca Svizzera 2210 (2250); Credito Svizzero 2525 (2550); Electrowatt 1685 (1705); Interhandel 4850 (4860); Italo-Suisse 260 (260); Aare-Tessin 1035 (1040); A. Saurer 1325 (1340); Bally 1320 (1335); Brown Boveri [redacted] (1825); Ciba 6380 (6440); Fischer [redacted] (1440); Lonza [redacted] (1790); Nestlé 2935 (2970); Sulzer 2710 (2750).

Assemblee e dividendi

Pirelli S.p.A. — L'assemblea degli azionisti della Pirelli S.p.A. ha approvato oggi il bilancio al 31 dicembre 1964, chiuso con una perdita di L. 74.685.905. Dopo aver [redacted] tale perdita col prelievo [redacted] pari importo dalla «riserva per sopravvenienze varie», l'assemblea [redacted] deliberato di prelevare L. 645 milioni e 75.085 dal conto integrazione dividendi e L. 6.134.924.915 dalla riserva straordinaria, onde distribuire un dividendo (invariato) di L. 100, al lordo della ritenuta [redacted] imposta cedolare.

Le vendite della Pirelli sono ammontate a circa L. 148 miliardi, contro L. 151 miliardi del 1963, [redacted] una riduzione quindi del 2%, risultante da una diminuzione del 4,7% nelle vendite in Italia, parzialmente compensata da un incremento dell'11,8% [redacted] l'esportazione. Il fatturato delle consociate facenti capo alla Pirelli S.p.A., ove si escludano le nuove acquisizioni, è rimasto pressoché stazionario avendo di poco superato i 91 miliardi. Tale ammontare risulta da una diminuzione delle vendite delle consociate operanti in Italia di circa il 3% e da un aumento del 16% delle vendite delle aziende industriali operanti nel Mec e controllate dalla Pirelli.

Rilevato che «i risultati insoddisfacenti dell'esercizio in esame non sono [redacted] ascrivere ad una situazione particolare della società, ma alle difficoltà che l'industria sta attraversando nel quadro dell'economia italiana», la relazione afferma che per la stessa sopravvivenza dell'industria [redacted] e perché avvenga quell'auspicata ripresa degli investimenti, che può aver luogo solo se le industrie potranno tornare ad un logico rapporto fra costi e ricavi, occorre che il costo del lavoro non aumenti al di là dell'incremento della produttività nazionale».

Burgo — Il consiglio d'amministrazione delle Cartiere Burgo ha esaminato ieri l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1964 che presenta un'eccedenza attiva di L. 1 miliardo 144.547.984, al netto dei normali ammortamenti che assommano a L. 2.175.957.167. — Il consiglio ha ravvisato l'opportunità di destinare altri 800 milioni di lire ad ammortamenti anticipati e di proporre all'assemblea l'assegnazione di un dividendo di L. 620 per azione, integrando a tale scopo la residua eccedenza attiva dell'esercizio con l'utile indiviso dell'esercizio precedente.

Dalmine — Il consiglio di amministrazione della Dalmine proporrà alla prossima assemblea degli azionisti — indetta per il 30 aprile — [redacted] distribuzione di un dividendo di L. 70 per azione (precedente L. 100 per azione) sull'esercizio '64, chiuso con un utile di L. 2,5 miliardi.

Tra l'Italia e gli Stati Uniti aumenta l'apertura di credito

Ciascun paese potrà disporre di valuta dell'altro paese fino a 450 milioni di dollari (oltre 281 miliardi di lire) per sostenere la propria moneta

New York, 2 aprile.

La «Federal Reserve Bank» di New York annuncia di aver aumentato da 250 a 450 milioni di dollari (281 miliardi e 250 milioni di lire) gli accordi di apertura di credito reciproco con l'Italia.

Questi accordi permettono a ciascuno dei Paesi contraenti di disporre della divisa dell'altro fino all'ammontare pattuito per sostenere [redacted] la propria valuta sui mercati internazionali. Così, in caso di pressioni sul dollaro, la «Federal Reserve» può utilizzare le lire a sua disposizione per assorbire le offerte di dollari e sostenere il corso. Reciprocamente, l'Italia può valersi dei dollari per sostenere, in caso di pressione, il corso della lira.

In seguito a questi aumenti, gli Stati Uniti dispongono attualmente di aperture di credito su base reciproca per un importo di due miliardi e 650 milioni di dollari. L'ammontare maggiore, 750 milioni, è con l'Inghilterra. Seguono l'Italia con 450 milioni, la Germania, il Canada e il Giappone con 250 milioni ciascuno, la Svizzera e la Banca dei regolamenti internazionali con 150 milioni, [redacted] Francia, [redacted] Belgio e l'Olanda [redacted] milioni ciascuno, e l'Austria e [redacted] Svezia [redacted] 50 milioni.

Nuovo calo in marzo delle riserve inglesi

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 2 aprile.

Le riserve britanniche di oro e di valute convertibili [redacted] scese nuovamente. Il calo, nel mese scorso, è stato di 12 milioni di sterline, per cui le riserve assommano adesso a 832 milioni di sterline (circa 1464 miliardi di lire). Le cifre sono state divulgate dal ministero [redacted] Tesoro.

La sterlina, risalita lunedì ma ridiscesa mercoledì e giovedì, ha recuperato oggi parte del terreno perduto.

m. ci.

Le proposte degli amministratori delle tre Società

La Finsider assorbe Terni e Finelettrica

Le assemblee straordinarie degli azionisti convocate per il 7 e l'8 maggio
Fissati i rapporti di cambio dei titoli in base alle attuali quotazioni di Borsa
L'operazione rientra nella sistemazione delle aziende ex elettriche del gruppo Iri

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 aprile.

Tre aziende del gruppo Iri hanno oggi annunciato una complessa operazione di fusione che costituisce il logico sviluppo delle operazioni compiute nell'ultimo anno nel settore delle società ex elettriche. I Consigli di amministrazione della Finsider, della Finelettrica [redacted] e della Terni hanno infatti deciso di sottoporre alle rispettive assemblee l'incorporazione nella Finsider [redacted] altre due società.

I rapporti di cambio proposti sono i seguenti: 1) per ogni 9 azioni Finelettrica 3 azioni Sip e 5 Finsider; 2) per ogni 9 Terni 6 Finsider. Gli azionisti della Finelettrica e della Terni si riuniranno in assemblea straordinaria, per approvare [redacted] la proposta di fusione, il 7 maggio prossimo; quelli della Finsider sono convocati, sempre in assemblea straordinaria, per il giorno successivo.

La nuova operazione, al pari delle precedenti, s'inquadra nel programma di razionalizzazione finanziaria del gruppo, impostato dai dirigenti dell'Iri dopo la istituzione dell'Enel e il trasferimento al nuovo ente degl'impianti delle aziende ex elettriche controllate dalla Finelettrica.

Tale programma, il cui [redacted]cesso può ormai ritenersi scontato, aveva per obiettivo la piena conservazione nel gruppo dell'apporto finanziario privato. Era perciò necessario offrire di volta in volta agli azionisti privati formule d'investimento altrettanto appetibili di [redacted]lla tradizionale nel settore elettrico.

In un primo tempo si provvide a far assorbire dall'Italsider [redacted] dalla Cementir le [redacted] ex elettriche facenti capo [redacted] alla Sme (Unes, Pugliese, Campania, Lucana e Calabria). In una seconda fase venne decisa l'incorporazione nella Sip (l'altra grande operatrice nel campo elettrico del gruppo Iri) delle cinque concessionarie telefoniche.

Così facendo, si avviava [redacted] dirottamento dei crediti verso l'Enel in settori (siderurgia, cemento, telefoni) [redacted] quali già esisteva una solida tradizione di redditizi investimenti e per i quali [redacted] già pronti grandi progetti di espansione. All'atto pratico, le recessioni di azionisti privati si rivelarono assolutamente trascurabili.

Con [redacted] proposte odierne [redacted] compie un altro passo nella stessa direzione. La Terni, dopo la [redacted] all'Enel degli impianti elettrici e lo scorporo della produzione chimica, cementiera e di acciai speciali, svolge oggi soprattutto attività finanziaria. Si è perciò ritenuto opportuno incorporarla nella Finsider (che è appunto la «holding» siderurgica dell'Iri), trasferendo quanto ri[redacted] di attività siderurgica [redacted] una nuova società in via [redacted] costituzione («Terni per l'industria siderurgica»).

Quanto alla Finelettrica, considerando che nel suo portafoglio si trovano sia grosse partecipazioni siderurgiche sia cospicue partecipazioni telefoniche (attraverso [redacted] Sip), [redacted] è pure decisa una doppia operazione: 1) riduzione del capitale mediante assegnazione [redacted] soci delle azioni Sip, così da escludere dalla fusione con la Finsider le azioni telefoniche; 2) incorporazione successiva nella Finsider del capitale Finelettrica così ridotto (nel quale figurerà, tra l'altro, il 40 per cento delle azioni della Sme).

Quest'ultimo accenno non [redacted] affatto casuale. Già [redacted] sa che l'Iri si propone, in una fase successiva, di rilevare dalla Finsider il portafoglio Sme, nell'intento di [redacted] nuova caratteristica della Sme che è ormai quella di essere la più importante società finanziaria per l'industrializzazione del Mezzogiorno.

Non è questa la sola anticipazione per l'avvenire. L'Iri, d'intesa con la Finsider, offrirà agli [redacted] azionisti della Terni divenuti nuovi azionisti Finsider, la facoltà di convertire — entro 18 mesi dalla fusione della Terni con la Finsider — tre azioni da 250 lire di valore nominale della nuova società «Terni per l'industria siderurgica Spa» contro un'azione Finsider, all'uopo debitamente stampigliata. In via uffi[redacted] si tiene a far sapere che la nuova Terni avrà un capitale di [redacted] miliardi e 165 milioni di lire.

Un rapido calcolo, in base alle odierne quotazioni della Borsa di Milano, consente di verificare come i rapporti di cambio proposti agli azionisti delle due società incorporande corrispondano quasi perfettamente ai valori di mercato. Nove Finelettrica (a [redacted] lire per azione) significano 12.150 lire: 3 Sip (a [redacted] lire) e 5 Finsider (a 936 lire) valgono 11.940 lire. Ancora più equilibrata l'altra proposta: 9 Terni (a 620 lire) corrispondono a 5580 lire, 6 Finsider a 5616 lire. Nonostante le sue proporzioni la grossa operazione si preannuncia pertanto di tutto riposo.

Arturo Barone

Prestito della Banca Mondiale alla Cassa del Mezzogiorno

Per 62 miliardi e mezzo di lire

New York, 2 aprile.

La missione della Cassa [redacted] il Mezzogiorno ha concluso a Washington i negoziati avviati con la Banca Mondiale per [redacted] prestito [redacted] cento milioni di dollari (62 miliardi 500 milioni di lire) per il finanziamento di progetti industriali nel Mezzogiorno.

Le immatri[redacted] di [redacted] [redacted] in [redacted] del [redacted]%

Sono entrate in circolazione 81.033 vetture, contro [redacted] 68.769 di febbraio - Rispetto al marzo 1964, le registrazioni sono inferiori del 12,55 per cento

Roma, 2 aprile.

L'ufficio statistica dell'Automobile Club d'Italia comunica: nel mese di marzo 1965, gli autoveicoli nuovi di fabbrica iscritti al Pra [redacted] stati: 81.033 auto private, 4845 autoveicoli industriali, 12.351 motoveicoli.

Le auto private registrano un aumento del 18 per cento rispetto alle 68.769 immatricolazioni d[redacted] febbraio scorso e gli autoveicoli industriali un incremento del 17,5 per cento, in confronto ai 4107 del mese precedente.

Nei confronti del mese di marzo 1964 vi è stata [redacted] diminuzione del 12.55 per cento [redacted] le auto private, del 31.21 per cento per gli autoveicoli industriali e del 38.99 per cento per i motoveicoli.

Accordo Citroën-NSU per un'auto a motore rotante

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 2 aprile.

(c.) L'accordo fra la società francese «Citroën» e la società germanica «N.S.U.» di Neckars per gli studi e la costruzione di una nuova vettura che incorporerà il rivoluzionario nuovo motore rotatorio Wankel (così chiamato dal nome del suo inventore dr Felix Wankel ingegnere-capo della N.S.U.) è stato definitivamente firmato. Allo scopo la Citroën e la N.S.U. hanno creato [redacted] società con [redacted] milione di franchi svizzeri di capitale che avrà sede a Ginevra e il titolo di Comobil.

Superati tutti i precedenti

Oltre 963 mila automobili prodotte in marzo negli S. U.

Nel 1° trimestre '65 sono [redacted] costruite 2 milioni 560 vetture

Detroit, 2 aprile.

(a. p.) Il mese scorso le fabbriche d'auto americane hanno realizzato [redacted] produzione record di 963.292 vetture: è la prima volta nella storia dell'automobilismo che un Paese produce più di 900 mila vetture in un mese.

La produzione del trimestre gennaio-marzo, [redacted] tante a 2 milioni e [redacted] mila unità, ha superato il record di 2 milioni e 290 mila unità del primo trimestre del 1963.

L'economia italiana all'esame dell'Ocse

Parigi, 2 aprile.

La situazione economica dell'Italia è stata esaminata [redacted]gli esperti dell'Ocse (Organizzazione cooperazione e sviluppo [redacted] economico) [redacted] cui fanno parte tutti i paesi dell'Europa occidentale, più gli Stati Uniti, il Canada, il Giappone e [redacted] Turchia. Gli esperti hanno constatato un notevole miglioramento rispetto all'anno scorso ma hanno fatto ugualmente qualche riserva.

Dopo aver formulato qualche dubbio sulla possibilità [redacted] mantenere l'eccedenza attiva della bilancia dei pagamenti al livello attuale, l'Ocse conclude che i provvedimenti adottati per stroncare la pressione [redacted]flazionistica e ristabilire la bilancia dei pagamenti hanno dato risultati rapidi e sostanziali. Però «*il risanamento è stato pagato con un sensibile ribasso della produzione e della domanda, e con un aumento della disoccupazione e, sebbene la produzione industriale sia aumentata negli ultimi mesi, i fattori di espansione sembrano abbastanza deboli all'inizio del 1965*».

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA IMMOBILI ALL'INCANTO

Il giorno 7 maggio 1965 ore 11 innanzi al Giudice Delegato al fallimento della Società Acciaierie e Ferriere Borgaro, dr. Pregno, nella sala d'udien[redacted] del Tribunale di Torino, si procederà a vendita all'incanto dei seguenti immobili e mobili siti in Borgaro Torinese:

Complesso aziendale costituito da terreni di complessivi mq. 14.732 con entrostanti fabbricati industriali e palazzina uffici a due piani, nonché beni mobili costituiti da scorte, attrezzature per fonderia e laminazione, laboratori, mobili, ecc. in unico lotto al prezzo base di lire 176 milioni. Aumenti minimi lire 1.000.000. Deposito cauzione e spese lire [redacted]. Versamento prezzo entro gg. 60 dall'aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere Capo [redacted] Trib.
Dott. MARIO CARUSO

PRETURA DI NOVARA

ESTRATTO DI SENTENZA PENALE

[redacted] Pretore di Novara in data [redacted] luglio 1964 ha emesso la seguente sentenza penale

CONTRO

1) Bracchino Mauro di Costantino e fu Garlanda Secondina nato a Novara il 4-4-1939 e residente a Ghemme, [redacted] Monte Rosa n. 44.
2) Bracchino Quinto di Costantino e fu Garlanda Secondina nato a Cravacuore il 14-12-1936 e residente a Ghemme, via Monte Rosa n. 13.

IMPUTATI

della contravvenzione di cui agli artt. 1 e 5 R.D.L. 1° luglio 1926, n. 1361 per avere posto in vendita vasetti di vetro contenenti cetrioli sott'aceto privi della indicazione relativa alla natura del prodotto. Fatto accertato in Cernusco sul Naviglio il 20 febbraio 1963.

OMISSIS

Visti gli artt. 510, 483, 488 C.P.P. dichiara gli imputati suddetti colpevoli del reato loro ascritto e li condanna alla pena di lire 25.000 (venticinquemila) di ammenda ciascuno, oltre al pagamento delle spese processuali e tassa di sentenza in solido.

Ordina la pubblicazione della presente sentenza, per estratto, su «La Stampa» e «La Gazzetta del Popolo» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Novara, 30 marzo 1965.

Il Cancelliere: E. BALLARE'

FIAT

Società per Azioni con sede in Torino - Corso Marconi [redacted]
Capitale sociale [redacted] - Versati L. 115 miliardi

[redacted] DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per giovedì 29 aprile 1965, alle ore 10, in Torino, presso la Scuola Centrale Allievi Fiat, in corso Dante 103, ed occorrendo in seconda convocazione per venerdì 30 aprile 1965, nello stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

[redacted] Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci sull'Esercizio chiuso al 31-12-1964.
[redacted] Bilancio al 31-12-1964 e deliberazioni relative.
3) Nomina di un Amministratore, in [redacted] all'art. 2386 C. C.
4) Nomina di un Sindaco supplente, in relazione all'art. 2401 C. C.

Hanno il diritto di intervenire sia i poss[redacted] di azioni [redacted]rie (con voto), sia i possessori di azioni privilegiate (senza voto) i quali abbiano effettuato, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza, il deposito dei certificati azionari presso la FIAT Divisione Amministrativa, corso Marconi 20, Torino, o presso i seguenti Istituti di Credito:

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Monte dei Paschi di Siena - Banca d'America e d'Italia - Banca Popolare di Novara - Cassa di Risparmio di Torino - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banco Ambrosiano - Banca Popolare di Milano - Credito di Venezia e del Rio de la Plata - Banca Gaudenzio Sella & C. - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Provinciale Lombarda - Credito Commerciale - Invest, Sviluppo e Gestione Investimenti Mobiliari - Banco di Santo Spirito - Banca di Legnano - Società Nazionale Sviluppo Imprese Industriali - Banca Torinese Balbis & Guglielmone - Banca Cesare Ponti - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Banca Cattolica del Veneto - Banca Mobiliare Piemontese - Credito Varesino - Banca Toscana - La Centrale - Cassa di Risparmio di Trieste - Credito Romagnolo - Banca Popolare di Lecco - Istituto Centrale di Banche e Banchieri;

Deutsche Bank - Dresdner Bank - Lazard Frères et Cie.; altre Banche straniere incaricate da Banche italiane a sensi di legge.

La relazione del [redacted]io [redacted] Amministrazione, il Bilancio con il Conto Economico (perdite e profitti) e la relazione dei Sindaci si troveranno depositati dal 9 aprile 1965 presso la Sede Sociale in corso Marconi 10, a disposizione degli Azionisti, durante l'orario d'ufficio, anche per ogni eventuale rich[redacted] di informazioni e chiarimenti.

Torino, [redacted] marzo 1965.

[redacted] CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Qualora il numero delle azioni depositate non risultasse [redacted]ciente per la regolare costituzione dell'Assemblea in prima convocazione, ne sarà data tempestiva notizia mediante avviso pubblicato da questo stesso giornale.

CARTIERE BURGO

COMUNICATO

Il giorno 2 aprile c. a. si è riunito il Consiglio di Amministrazione per la redazione del bilancio dell'Esercizio 1964 da sottoporre all'assemblea ordinaria dei soci che si è stabilito di convocare nella sede della direzione amministrativa in Torino, corso Matteotti 8, in prima convocazione il giorno 30 aprile 1965 ed eventualmente in seconda convocazione il giorno 6 maggio 1965.

Il Consiglio [redacted] Amministrazione ha preso in esame i risultati dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 1964 il quale, malgrado le difficoltà che lo hanno caratterizzato, presenta, al netto dei normali ammortamenti di L. 2.175.957.167, una eccedenza attiva di L. 1.144.547.984.

Considerata peraltro l'opportunità, suggerita dalla notevole entità [redacted] nuovi impianti sociali, di provvedere in congrua misura anche per l'esercizio medesimo agli ammortamenti anticipati previsti e consentiti dalle vigenti leggi tributarie, [redacted] deciso di destinare L. 800.000.000 ad ammortamenti anticipati riducendo l'eccedenza attiva a L. 344 [redacted] 547.984.

Il Consiglio ha altresì deliberato di proporre alla prossima assemblea l'assegnazione di un dividendo di L. 620 per azione integrando a tale scopo la residua eccedenza attiva dell'esercizio stesso [redacted] l'utile indiviso dell'esercizio precedente.

Il Consiglio ha infine approvato il testo della relazione predisposta per l'assemblea.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

AVVISO agli azionisti: "FINSIDER", "FINELETTRICA" [redacted] "TERNI"

[redacted] data 2 c.m. i Consigli di amministrazione delle Società:

— FINSIDER - SOCIETA' FINANZIARIA SIDERURGICA S.p.A., con sede in Roma, capitale sociale L. 141.272.000.000,— interamente versato;
— FINELETTRICA - SOCIETA' FINANZIARIA ELETTRICA NAZIONALE S.p.A., con sede in Roma, capitale sociale L. 90.000.000.000,— versato L. 83.209.734.000,—;
— TERNI - SOCIETA' PER L'INDUSTRIA E L'ELETTRICITA' S. p. A., con sede in Roma, capitale sociale L. 66.500.000.000,— versato L. 57.969.709.350,—;

[redacted] deliberato [redacted] convocare in assemblea straordinaria il 7 maggio p.v. gli azionisti delle Società «Finelettrica» [redacted] «Terni», e l'8 maggio p.v. gli azionisti della Società «Finsider» per l'approvazione della proposta di fusione mediante incorporazione delle Società «Finelettrica» e «Terni» nella Società «Finsider», previamente riducendo [redacted] capitale della «Finelettrica» mediante assegnazione [redacted] soci delle azioni SIP da essa possedute e, [redacted] la «Terni», scorporandone l'attività siderurgica da conferire alla costituenda Società «Terni per l'Industria Siderurgica» S.p.A.

I rapporti di cambio proposti ai fini di tutto quanto precede sono i seguenti:

[redacted]r ogni 9 azioni «Finelettrica» 3 azioni «SIP» e
5 » «Finsider»
per ogni 9 azioni «Terni» 6 » «Finsider».

Le assemblee ordinarie dei soci della «Finsider» e della «Finelettrica» saranno convocate come di consueto per l'approvazione dei bilanci al [redacted] aprile 1965 e per deliberare l'assegnazione e la data di pagamento [redacted] dividendo.

Roma, 1 aprile 1965.

I Presidenti delle Società:

FINSIDER - Finanziaria Siderurgica S.p.A.
FINELETTRICA - Finanziaria Elettrica Nazionale S.p.A.
TERNI - Società per l'Industria e l'Elettricità S.p.A.

A $\frac{1}{2}$ P VR 274

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 16)

MAMMA e figlio offronsi per [redacted]tineria. Tel. [redacted]392. A36132

MONTATORE carpenteria metallica, [redacted] disegno, offresi. Telefonare 370-302. A35173

OFFRESI a persona sola referenziata capace cucina governo casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5297 — Torino».

OFFRESI aggiustatore stampista II. Telefonare 795-517. A35570

OFFRESI aiutante pasticciere libero subito. Telefonare 725-179.

OFFRESI cameriere albergo conoscenza lingua tedesca libero anche subito montagna o Torino. Telef. 386-866.

OFFRESI fattorino altri lavori il ragioniere, patente B, praticissimo città. Tel. 690-098. A36342

OFFRESI saldatore elettrico autogeno praticissimo montaggio serbatoio. Telefonare 83-527 ore 8-15.

OPERAIO meccanico aggiustatore II, 33enne capace, referenziato, volenteroso con patente auto occuperebbesi anche autista fattorino commissioni. Manitiero Alvise, via Crescentino 23, Torino. 22502

PENSIONATO invalido lavoro braccio sinistro, offresi lavori leggeri o mansioni fiducia. Telef. 338-822.

PENSIONATO piemontese, con ciclomotore, pratico città offresi fattorino. Telefonare 251-434 ore pasti.

PROPRIETARIO camioncino 615 offresi seria Ditta. Telefonare 272-150.

QUARANTENNE piemontese referenziato cerca occupazione come fattorino o magazziniere presso ditta, praticissimo città, patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5307 — Torino». A36301

REFERENZIATO 43enne cerca occupazione fattorino, usciere, telefonista, o eventuale pulizia uffici ovunque. Scrivere: Bruni Saverio, via Matteo Prandone 2, Asti.

SESSANTENNE offresi tuttofare a persona sola oppure per studio medico o ufficio. Telefonare 834-572.

SETTENTRIONALI media età, referenziati, marito lavori agricoli e trattori, moglie lavori casalinghi, cercano occupazione ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9335 — Torino».

SIGNORA accudirebbe bambini proprio domicilio massima serietà igiene. Telefonare 722-049.

SIGNORA offresi a ore zona corso Francia. Telef. 722-336.

SIGNORA praticissima offresi commessa panetteria pasticceria o altri generi referenze. Telef. 799-305.

SIGNORA trentenne sana occuperebbesi governo bambini ore serali e giorni festivi. Telefonare 774-340 ore 10-12. A36235

SIGNORA 25enne offresi a ore oppure giornata intera per custodia bambino. Lorenzetti Maria, via Randaccio 17, Torino. A35810

SIGNORA 30enne offresi pulizie 1-2 scale vicinanze corso Rosselli 117. Telefonare 588-156 ore pasti.

SIGNORA 35enne offresi 3 ore pomeridiane lavori domestici. Telefonare 376-428. A35963

SIGNORINA bella presenza referenziata occuperebbesi pomeriggio presso studio medico o custodia bimbi. Telefonare 511-346.

SIGNORINA occuperebbesi studio dentistico o magazzino. Tel. 336-018.

SIGNORINA tuttofare referenziata libera pomeriggio occuperebbesi 3-4 ore. Telefonare 511-346.

STUDENTESSA offresi per governo bambini mattino o pomeriggio. Telefonare 392-946. A35941

TRENTENNE svelta, presenza, offresi commessa. Telefonare 277-949.

TUBISTA provetto impianti termici et saldatore ad ossigeno offresi. Telefonare 850-740. A35901

TRENTAQUATTRENNE pratica merceria, forniture bottoni, affini offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5355 — Torino». A36258

TUTTOFARE referenziata presenza abile cucito stiro offresi dalle 9 alle 17. Telefonare 84-136.

VENTENNE militesente con patente B offresi. Telefonare 368-895.

VENTICINQUE anni autista patente B. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9346 — Torino». A36165

VENTICINQUE anni verniciatore fuoco offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9346 — Torino». A36189

VENTICINQUENNE disponibile mezza giornata con auto offresi a Ditta. Tel. 282-814. A36131

VENTICINQUENNE offresi qualsiasi lavoro fattorino autista per Torino o provincia. Massima volontà, rettitudine ed onestà. Telefonare al numero 528-514 ore ufficio.

VENTIDUENNE domestico offresi. Scrivere: «Pub[redacted]ità Stampa 5300 — Torino». A36094

VENTIQUATTRENNE presenza, volenteroso, onesto, licenza III avviamento, patente B, offresi anche disposto viaggiare. Telef. 251-376.

VENTISEIENNE giardiniere, autista privato offresi. Rivolgersi portineria piazza Vittorio 13. A35907

VE[redacted] o[redacted] come operaia in fabbrica oppure a ore o bambinaia. Telef. 382-980.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. ABILE battilastra praticissimo riparazione cercasi per carrozzeria. Telefonare 482-920. A36408

A. DOMESTICA [redacted]a, anche primi servizi, coniugi ricercano. Scrivere richieste e referenze: «Pubblicità Stampa 5314 — Torino».

A cameriera fissa capace referenziata offresi adeguato stipendio con alloggetto indipendente. Telef. 386-486.

A famiglia signorile con cameriera cerca tuttofare pratica cucina fissa. Telefonare 650-060. A36244

ABILE venditrice alta moda femminile conoscenza tedesco inglese cercasi stagione estiva Alassio. Scrivere: Piolkin, Pagano 50, Milano.

ABILI lavoranti sarte cerco. Telefonare 687-363. 0731

ABILISSIMA lavorante sarta uomo cercasi. Ingaramo, Bertola 9. Telefono 542-146. A35094

AGGIUSTATORE conoscenza disegno veramente esperto stampi per materie plastiche cercasi. Telef. 335-657.

APPRENDISTE macchiniste cercasi per laboratorio confezioni. Telefonare 773-196. A36249

ASSUMIAMO persone anziane o pensionato pratico stampaggio lamiere montaggio stampi e controllo produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5295 — Torino». A36068

ASSUMO abilissimo lavaggio automobili. Novelli, Baya 23.

ASSUMO apprendista commessa per cartoleria massimo 18 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9324 — Torino».

ASSUMO coniugi 50-60enni attivi, custodia villa, pratici giardino, orto, frutteto; moglie aiuto tuttofare, massima serietà, onestà, controllabili. Telefonare 950-553 ore pasti.

ASSUMO fisso tuttofare referenziata ottime condizioni. Telefonare ore pasti 545-233. A36066

AUTORIMESSA cerca meccanico complessivista veramente idoneo. Gioberti 17. 0808

AUTORIMESSA cerca pensionato per guardiano notturno. Telef. 284-222.

BAMBINAIA pratica referenziatissima cercasi urgentemente per subito, bambino 2 anni e neonato, zona collinare, ottimo trattamento. Telefonare 81-146. A35357

BAR centralissimo cerca subito apprendista quindicenne. [redacted] 579-637.

BARISTA e apprendista [redacted], Te[redacted] 579-995. A[redacted]

CAMERIERA svelta referenziata cercasi. Telefonare 60-527.

CAMERIERA piani e cameriera sala cerca albergo ristorante vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5287 — Torino». A36016

CAMERIERA sala esperta cerca ristorante Moro, Chivasso.

CARROZZERIA cerca verniciatori finiti pratici verniciatura fuoco. Telefonare 329-133. A36051

CARTELLI stradali pubblicitari pittori specializzati cercansi lunga esperienza. Telefonare 587-720.

CERCANSI ragazze propaganda corredi. Ottimo guadagno. Tel. 687-898 ore pomeridiane. A35869

CERCASI abile pettinatrice o parrucchiere per signora S. Donato 83. Telefonare 777-166. A36070

CERCASI abilissimo lavorante parrucchiere signora bella presenza. Telefonare 582-375. [redacted]

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 521-408. A35157

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 876-276 - 237-890.

CERCASI aiutante stiratrice diciassettenne per tintoria. Tel. 652-452.

CERCASI aiuto barista 16enne. Corso Inghilterra 25. A35216

CERCASI apprendista commessa anni 15-17 con referenze. Tel. 772-068.

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 874-774. A35891

CERCASI apprendista 17-18enne lavorazione gomma. Itgea, Strada del Meisino 171, Torino. A35875

CERCASI bambinaia diplomata italiana o straniera max 35 anni per bimbo due anni in Milano. Lingua inglese o francese. Referenze controllabili. Carattere dolce. Scrivere dettagliando curriculum allegando fotografie non restituibile: Casella 308 A Sip, Milano. 22470

CERCASI cameriere per ristorante 15-19enne. Telefonare 753-330.

CERCASI cameriera mezza età, referenziata, ottimo trattamento. Telefonare al 683-273 e scrivere: «Pubblicità Stampa 5311 — Torino».

CERCASI cameriere per trattoria. Presentarsi via Passalacqua 4, telefono 541-370. A35703

CERCASI [redacted]riera pratica per ristorante. Telefonare 544-576.

CERCASI capo fonderia bronzo provetto. Referenze ineccepibili. [redacted]lonare 852-786. A36341

CERCASI commesse pratica confezioni maschili. Telef. mattino [redacted].

CERCASI commesse e propagandiste. Presentarsi via Sestriere 9, Borgo San Paolo, Torino. A35998

CERCASI coniugi soli pratici giardino custodia ville liberi subito anche pensionati. Massima serietà, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 693 — Torino». 0693

CERCASI donna per pulizie laboratorio parecchi Martinetto [redacted] R[redacted] Telefonare 485-247.

CERCASI domestico e cameriera tuttofare indispensabili referenze, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 542 — Torino».

CERCASI donna ragazza fissa tuttofare, referenziata, trattamento familiare. Telef. 527-295, 874-600.

CERCASI [redacted]nne servizio completo. Telefonare 785-265. A35818

CERCASI elettromeccanico per manutenzione impianti automatici fornace laterizi. Rivolgersi fornace di Castagnole Monferrato. Telefono 62-126.

CERCASI giovane con automezzo per trasporto città carico leggero. Telefonare 877-283. A36077

CERCASI idraulico specializzato referenziato. Telefonare 667-180.

CERCASI parrucchiere finito per signora. Telefono 697-261.

CERCASI per negozio abbigliamento signorina pratica riparazioni uomo-donna. Telefonare 761-146.

CERCASI pettinatrice manicure, presentarsi solo se abilissima. Rosy, XX Settembre 51. A35966

CERCASI tornitore 2ª categoria zona Vanchiglia libero mezza giornata. Telefonare pomeriggio 895-695.

[redacted] ragazza 17 anni fissa pulizia [redacted] Telefonare [redacted]-004.

CERCASI stiratrice finita. Telefonare 524-174, 522-620. A35314

CERCASI stiratrice finita abile ferro vapore. Tel. 755-174.

CERCASI tuttofare fissa pratica telefono per famiglia medico senza bambini. Telefonare 321-612 ore 14-14,30, 21-22. A35041

CERCASI tuttofare mattino escluso sabato. Telefonare 70-834 ore pasti.

CERCASI verniciatore spruzzo lavorazione legno, Segmenti Maggiore, via Acqui 43, Leuman. A35780

CERCASI 16 - 18enne apprendista commessa cartolibreria. Via Tunisi 137, telefono 677-797.

CERCO apprendista cameriere ristorante 15-18 anni. Telef. 652-167.

CERCO capo operaia robusta energica, esperta confezioni, proveniente industria dolciaria o cosmetica. Domande referenziate a Gerrone & C., Strada Cascinotto 132, Torino.

CERCO sartina piccoli lavori cucito per famiglia. Telefonare 535-040.

COMMISSIONARIA Fiat provincia Torino cerca provetto elettrauto pompista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5291 — Torino». A36049

CONFEZIONI signora cerca lavoranti serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8315 — Torino». A35928

CUCIRE macchina domicilio pelle e stoffa, persona pratica lavoro cerco. Presentarsi se pratici. Fasano, via Spano 37, Torino. A35646

DITTA trasporti cerca padroncini camion rimorchio muniti di gru. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9330 — Torino».

DONNA fiducia abile stiro, tenuta guardaroba, pulizia studio, presenza, cercasi mattino. Telefon. 524-412 ore 13,30-14,30. A35678

FABBRICA meccanica assume personale femminile massimo 18anni. Presentarsi via Pelonghera 36-38.

FRUTTICOLTORE pratico potature meli, trattamenti, uso trattore, cercasi. Scrivere: Geometra Nicolino, Saluzzo. A35636

IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA TORINESE ASSUME AGGIUSTATORI STAMPISTI, SCOCCAI, MODELLISTI, SCAGLIOLISTI, TAPPEZZIERI ALTAMENTE SPECIALIZZATI CONFEZIONI LUSSO INTERNI VETTURE, CAPOTISTI. SPECIFICARE ETA', POSTI OCCUPATI, INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 9203 — TORINO». A34524

IMPORTANTE industria dolciaria cerca autista, patente E, massima referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9261 — Torino». A35305

LABORATORIO cerca abile pasticciere, a ore mattino o pomeriggio. Tel. 380-814. A35256

LABORATORIO confezioni assume abilissime lavoranti aiutanti sarte donna. Telefonare 683-996.

LAMIERISTI specializzati qualificati mobili metallici, cercansi. Semer, via Canelli 92, Torino. A35805

MAGLIFICIO cerca rimagliatrici piatto rotondo, interne esterne e macchiniste rettilinee a motore. Telefonare 485-247. A36239

MAGLIFICIO Ketty assume tagliatrice abilissima massimo 30enne oppure 18enne già pratica. Presentarsi Lagrange 29. 0730

MANICURE disponibile mezza giornata lunedì per servizio domicilio cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9303 — Torino». A35872

MECCANICI giovani pratici riparazioni motocicli disposti trasferirsi ovunque cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5184 — Torino».

OFFRIAMO a coniugi soli mezza età due camere bagno in villetta cambio custodia. Telef. ore pasti 70-393.

OPERAI per azienda vivaistica pianta cercasi lavoro fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5222 — Torino».

SIGNORA sola anziana cerca cameriera mezza età fissa notte mattino lasciandole eventualmente pomeriggio libero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9295 — Torino». [redacted]

OTTANTAMILA mensili offresi facile lavoro propaganda calze. Telefonare 293-171. A35554

RAGAZZO e [redacted] 16enni volenterosi assume magazzino tessuti. Telefonare 630-618. A35950

SIGNORA sola cerca donna servizio referenziata. Telefono 541-212.

SIGNORA sola cerca persona fidata capace governo casa eventualmente guidare auto, ottimo stipendio. Scrivere con referenze a: «Pubblicità Stampa 5224 — Torino». A34814

TESSITRICE disposta imparare su macchine avvolgitrice tessuti assumesi. Telefonare 630-618.

TINTORIA cerca apprendiste capace. Via Nizza 80. Telefonare 678-965.

TINTORIA cerca stiratrice 18enne capace. Telefonare 774-463.

TORNITORI lastre, ragazze pratiche officina meccanica cerca seria ditta. Telefonare 661-333, 68-229.

TUTTOFARE cerca mattinata famiglia zona Valentino. Telefonare 687-089.

TUTTOFARE fissa, ottimo compenso, trattamento familiare, uscite serali, cercasi. Telefonare 773-932.

TUTTOFARE, praticissima, presenza, cerca persona sola. Referenziata, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5286 — Torino». A36012

URGE aiutante pettinatrice manicure 17-19 anni. Telefonare 793-814.

VERNICIATORE e battilastra provetti referenze controllabili assumerebbe Autocentauro, c.so Giulio Cesare 304.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A Interpan occorre abile introdotto pubblicità mezzo proprio. Tel. 82-223.

AFFERMATA industria assume giovani muniti auto da avviare carriera vendite. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 9263 — Torino».

AFFERMATA società specializzata bulloneria viteria accorderebbe incarico vendite a rappresentanti pratici ramo in abbinamento altre produzione primaria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5269 — Torino».

AGENTE generale Ente Assicurativo assumerebbe, a condizioni da stabilirsi, esperti, qualificati, professionisti raccolta contratti vita, disposti trasferirsi in Riviera. Scrivere: Corso Garibaldi 3, Chiavari. 22470

AGENTI concessionari referenziati competenti cerchiamo. Vendita depuratori di fumo. Officine Seram, corso Torino 2, Asti. 22404

ALIMENTARI introdotto Torino e provincia cerca rappresentanza con deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9297 — Torino».

ARTICOLI pubblicitari nota fabbrica cerca agente pratico ed introdotto, lavoro organizzato e propagandato zona Piemonte, Lombardia, Emilia. Dettagliare introduzione produzione. Fasano, via Spano 37, Torino.

ASSUMIAMO rappresentanti introdotti autorimesse ricambisti. Telefonare 545-949. A35925

CASA vinicola cerca rappresentanti motorizzati lunga esperienza buona percentuale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9333 — Torino».

CERA Pin Vetri Vit G. Garrone & C., str. Cascinotto 132, Torino, cerca per potenziamento quadri, viaggiatori et agenti, provenienti ramo o cosmetici. Auto propria, residenti province Novara, Vercelli, Milano Sud, Cremona, Pavia, Piacenza. Massima retribuzione, possibilità carriera. Offerte manoscritte, curriculum et referenze professionali. A35152

CERCANSI ovunque introdotti bars, drogherie, pasticcerie per vendita liquori, sciroppi, prodotti per pasticceria. Provvigione e possibilità sistemazione in organico. Scrivere Pubblimen, casella 202, Alessandria.

CERCASI in tutte le zone del Piemonte viaggiatori produttori introdotti installatori riscaldamento per nuovi tipi caldaie gas, riscaldamento ad acqua calda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5223 — Torino».

DISPONENDO di un magazzino cerco lavoro anche di rappresentante. Telefonare 735-041. A35641

CERCASI in tutte le zone del Piemonte produttori procacciatori d'affari introdotti lavanderie automatiche tintorie alberghi comunità per vendita lavatrici e gettone acqua e secco Speed Queen Usa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5223 — Torino».

CONCESSIONARIO Simca cerca produttori introdotti ramo, fisso più percentuale; allegare foto non restituibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 688 — Torino». 0699

DITTA milanese produttrice disincrostante a freddo cerca rappresentanti introdotti in garage, officine e rettifiche per Torino e Piemonte. Interessante provvigione. Dettagliare. «Pubblicità Stampa 9303 — Torino».

ETICHETTE autoadesive articoli materiali affini importante industria cerca capo zona esclusivo Piemonte-Liguria. Ottime condizioni. Scrivere «Pubblicità Stampa 24 — Milano».

(Continua a pag. 21)

[redacted] si conclude l'agitazione

Oggi [redacted] silenziosa» degli universitari [redacted]

Professori, assistenti e studenti di tutti gli atenei terranno un'assemblea; poi sfileranno per le vie del centro - Proseguono le riunioni dei partiti sulla riforma della scuola

(Nostro servizio particolare) Roma, 2 aprile.

Lo sciopero dei professori universitari incaricati, degli assistenti e degli studenti terminerà domani. A chiusura delle quattro giornate di agitazione, le tre associazioni hanno convocato a Roma un'assemblea nazionale, che si terrà all'Università, e alla quale parteciperanno i direttivi nazionali e delegazioni [redacted] professori, assistenti e studenti provenienti da tutte le università italiane. Parleranno il presidente dell'Anpui, prof. Franconi, [redacted] presidente dell'Unau, prof. Tecce e dell'Unuri, Nuccio Fava.

Al termine dell'assemblea [redacted] corteo partirà dall'Università per raggiungere, attraversando le vie del centro, il ministero della Pubblica Istruzione a Viale [redacted] Trastevere. La «marcia silenziosa» è stata autorizzata dal questore.

Questa sera il presidente dell'Unuri, Nuccio Fava, ha spiegato alla stampa estera i motivi dell'agitazione. Nella dichiarazione ha detto che le preoccupazioni del comitato universitario nascono dal fatto che la politica scolastica del ministro della Pubblica Istruzione non è condivisa dalle tre associazioni, le quali hanno avanzato precise proposte per realizzare una riforma che consenta agli Atenei di assolvere seriamente i propri compiti di elaborazione culturale e di ricerca scientifica.

A tali esigenze, ha aggiunto il presidente dell'Unuri, il ministro della Pubblica Istruzione [redacted] ancora dato risposte precise e tranquillizzanti. Si profila il pericolo di procedere col vecchio criterio di provvedimenti isolati senza una riforma organica.

Sono proseguiti oggi [redacted] ministero della Pubblica Istruzione le riunioni a livello tecnico dei rappresentanti dei partiti della maggioranza governativa. Vi hanno partecipato l'on. Ermini (dc), l'on. Codignola (psi), l'on. Orlandi (psdi) e [redacted] prof. Gatto (pri). Sono stati esaminati i provvedimenti riguardanti l'ordinamento universitario. E' stato seguito il consueto metodo di lavoro delle precedenti riunioni, e cioè un [redacted] generico che [redacted] propone [redacted] mettere in rilievo i punti [redacted] cui c'è un accordo iniziale, quelli che dovranno essere rivisti ed infine i punti di maggiore contrasto.

f. f.

Il [redacted] di Vigevano chiede le immediate dimissioni del sindaco comunista

(Dal nostro corrispondente) Vigevano, 2 aprile.

(g. r.) La giunta socialcomunista di Vigevano potrebbe avere i giorni contati. Giovedì sera il psi, nella seduta del proprio direttivo ha infatti deliberato di chiedere le dimissioni del sindaco comunista Franco Pozzi, ravvisando nell'atteggiamento dell'ex segretario politico [redacted] psi vigevanese un «comportamento tutt'altro che corretto e ispirato a quei principi di collaborazione che devono restare alla base del lavoro collegiale».

Il psi ha ribadito, con un comunicato diffuso stamane alla stampa cittadina, il [redacted] precedente atteggiamento, manifestato nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale, tramite l'ex sindaco Corasmino Maretti e del consigliere Gastone Veronese, segretario politico: [redacted] i socialisti non condividono il contenuto delle dichiarazioni programmatiche enunciate dal sindaco Pozzi, a titolo personale, in quanto le ritengono un'espressione essenzialmente politica che non possono [redacted] sottoscrivere.

Il comunicato socialista denuncia alla cittadinanza [redacted] dissidio fra i due partiti di sinistra come dovuto ad un «grave fatto di insolvenza degli accordi intervenuti».

Le conclusioni del comunicato socialista sono perentorie: «Il comitato direttivo della [redacted] zione vigevanese del psi, per chiarimento di fondo, al punto in cui sono giunte [redacted] cose, intende e richiede: a) che [redacted] sindaco Franco Pozzi rassegni immediatamente le sue dimissioni; b) che venga elaborato, secondo gli accordi sottoscritti, il programma quinquennale della maggioranza, al da poterlo presentare all'esame e all'approvazione del prossimo Consiglio comunale».

Il pci non ha emesso finora alcun comunicato in risposta alla presa [redacted] posizione socialista. Sembra che il partito voglia esaminare con calma le richieste socialiste. Pare però improbabile che i comunisti accettino di ritirare la candidatura del sindaco Pozzi.

Un senatore dell'Ohio

Ammirato dal «Settebello» vuole invitare in America i tecnici ferroviari italiani

Washington, 2 aprile.

Il senatore Stephen Young, democratico dell'Ohio, ha proposto che esperti delle ferrovie giapponesi ed italiane vengano invitati negli Stati Uniti per migliorare le condizioni dei viaggiatori americani sulle ferrovie che uniscono [redacted] varie parti del paese.

Young ha fatto la proposta nel corso di un intervento al Senato dopo essere rientrato a Washington da una visita in Giappone [redacted] in Italia. [redacted] due paesi egli [redacted] avuto modo di viaggiare sul rapido che unisce Tokio ad Osaka, e che percorre la distanza [redacted] chilometri in quattro ore con quasi mille passeggeri a bordo, e [redacted] «Settebello», tra Milano e Roma, che unisce le due città italiane in sei ore.

Egli ha [redacted] suggerito di richiedere l'intervento dei tecnici e degli esperti di questi due paesi *«per insegnare ai nostri arretrati operatori di ferrovie [redacted] prendersi cura propriamente dei passeggeri e quindi guadagnare più denaro per i dividendi da dare agli azionisti»*.

Negli Stati Uniti, ha detto Young, *«i funzionari delle ferrovie guardano ai passeggeri come a mali inevitabili... Molte vetture dei nostri convogli passeggeri sono solo delle candidate per la demolizione... I treni sono superaffollati, [redacted] samente ventilati e con orari lenti e non convenienti»*.

(Ass. Press)

[redacted] distrutto [redacted] fiamme Tutti salvi i [redacted]

Alle porte di Sanremo - Il traffico sull'Aurelia interrotto per un'ora

Il pullman distrutto dall'incendio sull'Aurelia alla periferia di Sanremo (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 2 aprile.

Un pullman della società «Saal» di Imperia, che gestisce il servizio interurbano sulla Riviera di Ponente, [redacted] andato completamente distrutto in seguito ad un incendio sviluppatosi improvvisamente nei pressi del serbatoio della nafta.

La corriera, verso le 11,30, stava percorrendo il rettilineo dei «Tre Ponti» alle porte [redacted] Sanremo. A bordo vi erano una trentina di persone. A dare l'allarme è stato un agente della Polizia stradale che sedeva in [redacted] posto di coda e che, volgendosi per caso a guardare indietro, intravvedeva delle fiamme. L'autista della corriera, Francesco Allemando di 40 anni da Imperia, bloccava immediatamente il veicolo e, assieme all'agente, provvedeva a far scendere i passeggeri. Inutile [redacted] tentativo dei presenti di soffocare le fiamme con un piccolo estintore che [redacted] trovava a bordo.

In breve il fuoco trasformava il pullman in un rogo che bloccava l'Aurelia: le fiamme raggiungevano poi il serbatoio della nafta che esplodeva. I vigili del fuoco di Sanremo, immediatamente accorsi, non potevano far altro che spostare quel che rimaneva della corriera dalla strada ripristinando il traffico, rimasto interrotto per circa un'ora. I danni [redacted] milioni circa.

e. b.

I grossisti di zucchero protestano per le misure contro le frodi del [redacted]

(Nostro servizio particolare) Roma, 2 aprile.

(g. f.) I grossisti [redacted] zucchero sono in agitazione. Nel corso di una affollata assemblea svoltasi a Roma hanno reagito, con [redacted] pubblica protesta, contro [redacted] misure disposte dal governo per [redacted] settore dello zucchero, nel quadro di provvedimenti intesi a prevenire e reprimere le frodi nella preparazione e nel commercio dei mosti, vini e aceti.

In un ordine del giorno, approvato all'unanimità, essi hanno proclamato l'illegittimità di tali provvedimenti per la parte che istituisce la bolletta di accompagnamento fino al dettagliante, in quanto «è stato compiuto un eccesso di delega, perché la legge aveva deferito [redacted] governo [redacted] facoltà dell'estensione [redacted] tali bollette fino al dettagliante, solo ove se ne fosse accertata la necessità, cioè solo dopo un periodo di verifica e [redacted] sperimentazione dei nuovi congegni».

L'ordine del giorno protesta anche contro un sistema di controllo che colpisce, non già le attività economiche ove possono avvenire le frodi, ma attua un sistema di bardature complicate, tormentose e costose, a carico di aziende che con la vinificazione e con le eventuali frodi nulla hanno che vedere, e che già sono state in precedenza ampiamente colpite dalla politica economica [redacted] governo, al punto che oggi sono costrette ad operare, trattando lo zucchero esclusivamente come prodotto di assortimento.

Si rileva con viva preoccupazione l'inevitabile intralcio che deriver[redacted] dalla distribuzione dello zucchero secondo le nuove norme, nonché il sensibilissimo aggravio dei costi, che inevitabilmente verrebbero riflessi sul consumatore, in contrasto [redacted] le attuali direttive di governo.

Dopo aver comunicato che, in tale condizione, i grossisti non potranno provvedere alla distribuzione del prodotto, l'ordine del giorno chiede che l'intera materia sia riportata al giudizio del Parlamento per ricondurre il provvedimento contro le frodi per la vinificazione nei limiti dell'esercizio produttivo, ai quali il provvedimento [redacted] destinato, ed invita la federazione dei grossisti a tenere i dovuti contatti con i dicasteri interessati, per evitare la sospensione della distribuzione dello zucchero.

In automobile si ferisce contro un [redacted] funebre

(Dal nostro corrispondente) Vercelli, 2 aprile.

Un'automobile è piombata su un corteo funebre. [redacted] finita contro il [redacted] che trasportava la salma. L'auto s'è sfasciata e il guidatore è rimasto ferito. Nessun ferito, soltanto spavento tra coloro che formavano il corteo.

Il clamoroso episodio è accaduto stamattina [redacted] Vercelli in corso Libertà angolo via Felice Monaco. Verso [redacted] 11 stava imboccando quest'ultima via un corteo funebre, quello che accompagnava la salma della signora Carolina Pagani ved. Ruschetta.

Proveniente da Porta Milano a un certo momento imboccava corso Libertà la vettura guidata [redacted] Severino Stesina, di 67 anni, abitante a Mottalciata, ex segretario comunale. Lo Stesina aveva frenato ed allora cominciava a risalire [redacted] fila [redacted] macchine a discreta velocità. Quando [redacted] trovava di fronte al corteo funebre era troppo tardi per evitare l'urto.

Tra lo spavento dei componenti il corteo la macchina andava a schiantarsi contro il carro funebre, che aveva oscillazioni paurose senza però rovesciarsi.

v. m.

Nell'ora di colazione

Svaligiato l'alloggio di un medico [redacted] Ivrea

Ivrea, 2 aprile.

(r. a.) Ignoti ladri [redacted] penetrati oggi, presumibilmente verso le 12,30, nell'abitazione del dott. Giovanni Meriggi, ginecologo dell'ospedale [redacted] Ivrea, ed hanno asportato tutti [redacted] oggetti di valore.

[redacted] bottino supera i cinque milioni di lire. I ladri, che erano certamente a conoscenza che il dott. Meriggi sarebbe rimasto [redacted] tutto il gi[redacted], perché impegnato a Torino in un corso di perfezionamento, hanno agito con calma, rovistando in ogni dove.

Dall'alloggio [redacted] scomparsi gioielli, monete e medaglie d'oro, posateria in argento massiccio, apparecchi a transistor, una collezione di dischi ed una pelliccia di visone della moglie del valore di oltre tre milioni.

Gli inquilini dello stabile hanno affermato di non aver udito rumori sospetti; ma qualcuno [redacted] notato, verso quell'ora, una macchina in sosta vicino all'ingresso della casa, ed una bambina ha scorto uno sconosciuto salire le scale poco dopo mezzogiorno.

[redacted] il padre [redacted] fidanzata facendosi aiutare [redacted]

Un giovane a Valenza - Si [redacted] appropriato di 1 milione [redacted] 800 mila lire - Arrestato poche ore dopo il furto

(Dal nostro corrispondente) Valenza Po, 2 aprile.

Con la complicità della fidanzata, un giovane orefice ha derubato il padre della ragazza. E' stato arrestato poche ore dopo [redacted] furto.

La notte [redacted], verso le ore 0,30 l'esercente Aldo Guaschi di [redacted] anni, [redacted] presentava ai carabinieri e raccontava che, rincasato dal cinematografo, aveva trovato un gran disordine nel [redacted] alloggio e che dalla custodia di un fucile [redacted] in baule della camera da letto [redacted] spariti titoli obbligazionari e biglietti di banca per un totale di tre milioni e mezzo.

Poco dopo giungeva anche la figlia del Guaschi, Mariella che piangendo disperatamente, dichiarava di avere trascorso la serata presso conoscenti, di essere tornata a casa, e, notato che l'alloggio [redacted] stato messo a soqquadro, aveva intuito quanto era accaduto, recandosi allora dai carabinieri per raggiungere il genitore.

Tre brigadieri raggiungevano [redacted] l'alloggio messo a soqquadro e notavano che la serratura della porta non era stata scassinata. Inoltre, rovistando nel baule, dove si trovava la custodia del fucile col denaro, venivano trovati un pacchetto contenente [redacted] mila lire in contanti e due titoli obbligazionari di 500 mila lire ciascuno. Erano state quindi asportate 1.800.000 lire.

Poiché il derubato affermava che aveva affidato la chiave alla figlia, che doveva rincasare prima di lui, la ragazza veniva interrogata e finiva per confessare.

Già da una settimana, insieme al [redacted] fidanzato, l'orefice Luigi Penalle di 18 anni, aveva progettato il furto ai danni [redacted] padre. Saputo che il Guaschi [redacted] ricevuto una forte somma per la vendita di un bar, l'orefice aveva istigato la fidanzata a collaborare con lui per impossessarsi del denaro, che sarebbe servito al giovane per impiantare un laboratorio e ad entrambi per [redacted] spese [redacted] loro imminente matrimonio.

Dopo qualche esitazione, la ragazza accettò. Mercoledì scorso [redacted] al padre che il Penalle era partito per Napoli. Il ragazzo invece rimase chiuso in casa per due giorni, [redacted] crearsi un alibi. Poi [redacted] sera il colpo. Aldo Guaschi infatti era solito recarsi al cinema a metà settimana, e l'occasione si presentava propizia. Dopo aver vuotato cassetti e creato disordine, per far credere che il furto era stato compiuto da persona estranea, i due si trattenevano 1.800.000 lire. Tornavano nella camera del Penalle, dove nascondevano il denaro in una stufa.

I carabinieri si recavano nell'abitazione dell'orefice e sorprendevano il giovane nel sonno. Il Penalle consegnava il bottino ai carabinieri e, trasportato in caserma, veniva arrestato per furto aggravato. La ragazza è stata denunciata a piede libero.

f. c.

Sempre più difficile l'indagine sul «giallo» [redacted] S. Salvatore

[redacted] l'operaio di [redacted] Ora accusa moglie e figlio del duplice delitto

Stamane [redacted] Capuzzo viene trasferito in manicomio: [redacted] psichiatra dirà quali sono le sue condizioni mentali - La figlia dell'agricoltore ucciso, appena fu interrogata, disse: «E' stato Capuzzo o...» - E fece il nome di un parente. Adesso l'inchiesta punta anche su altre piste: si cerca un uomo che accompagnava sempre al mercato Mario De Giorgis

Aldo Capuzzo, [redacted] anni, fermato [redacted] il figlio Alessandro per [redacted] delitto di S. Salvatore

(Dal nostro inviato speciale) [redacted] Salvatore Monf., 2 aprile.

Aldo Capuzzo di 46 anni e il figlio Alessandro, ventunenne — i due operai di San Salvatore «fermati» lunedì scorso per il delitto di Cascina Noceto — sono stati ancora interrogati, oggi pomeriggio, nel carcere giudiziario di Alessandria dove si trovano da ieri sera per il «fermo» prorogato fino a lunedì venturo.

Il tenente Liguori, dei carabinieri, e il commissario di p. s. De Feo hanno cercato di ottenere da loro una versione definitiva: mentre il figlio ha ritrattato la confessione (disse di avere commesso il duplice delitto per legittima difesa) e non fa che ripetere: «Non so nulla, non ho fatto nulla, l'assassino [redacted] lo», Aldo Capuzzo ha dato ancora l'impressione di non essere in possesso di tutte le facoltà mentali. Infatti, ritornando sulla prima versione fornita all'inizio degli interrogatori, egli ha accusato [redacted] figlio e la moglie, Armida Aio, di essere gli autori del crimine.

Il dottor Parola, che aveva integralmente registrato su nastro tutti gli interrogatori del Capuzzo, anche durante il sopralluogo a Cascina Noceto dove Aldo aveva reso la sua confessione, oggi ha riascoltato attentamente la registrazione; la bobina verrà allegata al fascicolo processuale. Il magistrato, inoltre, ha voluto vedere la ripresa cinematografica eseguita mercoledì scorso, durante [redacted] sopralluogo [redacted] cascinale dei De Giorgis, mentre Aldo Capuzzo ricostruiva la scena del delitto. Nulla, comunque, sembra sia emerso da questo nuovo esame delle risposte e del comportamento del Capuzzo.

Tuttavia appare sempre più probabile che l'operaio quarantaseienne non sia altro che un pazzo, oppure un mitomane. Ieri pomeriggio, quando il magistrato lo aveva interrogato, era presente un medico legale, il dott. Pollarolo al quale il Sostituto Procuratore aveva chiesto di dare (non essendo stato possibile avere a disposizione il direttore dell'ospedale psichiatrico prof. Bianchi), un primo giudizio sulle facoltà mentali di Aldo Capuzzo.

Il medico che oggi ha ancora visitato il fermato, ritenuto presente l'incoerenza, l'estrema confusione, l'agitazione psicomotoria che hanno caratterizzato il comportamento dell'operaio veneto, ha ritenuto il soggetto un «alienato mentale, pericoloso a sé e agli altri». Non ha escluso comunque che oltre a questo sintomo di pazzia, il Capuzzo sia [redacted] simulatore.

Questo dato, con maggiore precisione, dovrà essere accertato da una perizia psichiatrica e quasi certamente domani Aldo Capuzzo lascerà il carcere per essere portato in osservazione al manicomio di Alessandria. Se verrà riconosciuta la sua innocenza in merito al delitto o [redacted] perito non lo dichiarerà totalmente infermo di mente, l'operaio veneto rischia l'incriminazione per calunnia e autocalunnia.

Si è saputo — d'altro canto — che Rita De Giorgis, la studentessa sedicenne, figlia e nipote delle due vittime del delitto della cascina Noceto, interrogata qualche giorno dopo la scoperta del crimine, a una domanda circa [redacted] suo pensiero sugli autori del delitto avrebbe risposto senza esitazione: «E' il Capuzzo oppure...». E forse il nome di un parente sul quale già s'erano indirizzati i sospetti degli inquirenti, anche se, per il momento, sembra che nulla [redacted] stato accertato a suo carico. Impressiona la sicurezza con cui la ragazza ha indicato come probabile assassino l'operaio veneto.

Non si sa in base a quali elementi Rita abbia motivato i propri sospetti nei confronti del vicino di casa; è lecito tuttavia pensare che la giovane sia al corrente di qualche episodio che potrebbe spiegare il delitto da parte di uno dei Capuzzo e, d'altra parte, anche gli inquirenti prima di arrivare al fermo devono avere raccolto fondati indizi di colpevolezza. Più facile appare tuttavia la posizione [redacted] Alessandro che, malgrado la nuova accusa del padre, quasi certamente sembrerebbe estraneo all'omicidio.

Mentre continuano gli interrogatori dei due fermati, le indagini sono proseguite senza sosta, indirizzate anche verso altre piste in possesso degli inquirenti. Nulla va trascurato se [redacted] vuole giungere alla soluzione del «giallo» di San Salvatore e i carabinieri stanno seguendo i movimenti di un individuo che accompagnava costantemente Mario De Giorgis durante la settimanale apparizione dell'agricoltore al mercato di Alessandria del lunedì. Questo misterioso «signor X», il lunedì precedente la scoperta del delitto [redacted] fu più notato al mercato, come molti [redacted] osservato l'assenza del De Giorgis.

Sui risultati emersi da questi accertamenti viene mantenuto il riserbo. Si fa rilevare che [redacted] duplice omicidio di Cascina Noceto potrebbe essere opera di [redacted] pazzo che avrebbe agito in preda a raptus senza un motivo preciso, e quanto meno tale da giustificare il sadismo con cui ha inferito sulle vittime, ma potrebbe anche essere l'opera accuratamente studiata e preparata da un individuo dotato di intelligenza, [redacted] grado di calcolare tutte le probabilità e di predisporre le cose per assicurarsi l'incolumità.

Franco Marchiaro

Sospeso per [redacted] anni uno studente sorpreso a rubare nella scuola

A S. Michele di Mondovì - E' un [redacted] di Niella Tanaro

Ceva, 2 aprile.

Uno studente della scuola media di S. Michele Mondovì, sorpreso a rubare nell'edificio scolastico è stato allontanato per due anni da tutte [redacted] scuole della Repubblica. Il provvedimento è stato preso dal collegio dei professori, convocato dal preside prof. Mario Robaldo.

La decisione, resa pubblica soltanto stamane con l'affissione all'albo della scuola, riguarda un ragazzo di Niella Tanaro, G. C., di 16 anni, ed è la conseguenza di un'audace vicenda [redacted] cui egli continuava da alcuni mesi ad essere il protagonista.

Il giovane, che fino a ieri frequentava, sia pure con scarso profitto, la terza [redacted] della media, [redacted] a capo di una piccola banda di tre minorenni, tutti tra i 14 e 16 anni, responsabile dei numerosi furti lamentati ultimamente nella zona e particolarmente nello istituto scolastico che accoglieva ogni giorno il ragazzo.

Recentemente i carabinieri [redacted] riusciti a sorprendere in flagrante i ladruncoli e a fare luce sulle loro imprese dopo avere scoperto, nello scantinato di una casa disabitata, tutta la refurtiva, fra cui un proiettore cinematografico, un registratore a nastro, un giradischi ed altro materiale didattico rubato nella [redacted] media di [redacted] Michele la notte tra il 27 e 28 febbraio scorso.

I ragazzi, tutti residenti a Niella Tanaro, [redacted] avevano esitato a confessare la loro responsabilità e sono già stati denunciati a piede libero.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali formazioni di foschie e locali banchi di nubi. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole, poco nuvoloso. Temporanei annuvolamenti cumuliformi saranno più probabili sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulle zone interne della penisola. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli variabili. Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri

Torino	8	15	Pescara	2	16
Bolzano	2	22	L'Aquila	0	14
Trento	5	17	Roma	3	17
Verona	6	17	Campob.	1	11
Trieste	7	14	Bari	9	13
Venezia	6	14	Napoli	7	17
Milano	7	16	Potenza	0	9
Genova	10	16	Catanzaro	4	12
Bologna	3	18	Reggio C.	7	14
Firenze	3	19	Messina	10	13
Pisa	3	18	Palermo	10	13
Ancona	7	16	Catania	7	15
Perugia	5	17	Cagliari	7	15

[redacted] signorina [redacted]

Con un coltello ha minacciato la ragazza che, conoscendolo, l'aveva fatto entrare in casa - Fuggito con un complice - L'episodio presso Santa Margherita

(Dal nostro corrispondente) S. Margherita Ligure, 2 aprile.

Un ragazzo di 13 anni ha rapinato ieri sera a Recco una [redacted] conoscente, la signorina Maria Pia Scaraglio, 23 anni, facendosi consegnare, sotto la minaccia di un coltello, il prezioso anello con brillanti che la giovane portava al dito.

Il grave episodio è accaduto verso le 20,30 nell'abitazione della donna, in via XXV Aprile [redacted], ove il ragazzo era stato ricevuto amichevolmente. Una volta entrato, il ragazzo aveva cominciato ad avanzare richieste di denaro. Poiché la Scaraglio si era rifiutata di consegnargli una piccola [redacted] ma, [redacted] ragazzo afferrava un coltello da cucina e, brandendolo contro la donna, le ingiungeva di consegnargli tutti i suoi risparmi.

Spaventatissima, la Scaraglio si sfilava dal dito un anello del valore di centomila lire e lo consegnava all'aggressore. Il ragazzo però [redacted] pareva ancora soddisfatto; ha fatto un rapido giro nell'appartamento trovando soltanto 800 lire.

Nel frattempo p[redacted] l'[redacted] dita si è avvicinata [redacted] telefono per chiedere aiuto. Il giovane se [redacted] è accorto ed ha tagliato il [redacted] dell'apparecchio telefonico. Quindi ha chiamato un complice che molto probabilmente aveva fatto fino a quel momento da palo. Il secondo giovane, sul [redacted] anni, sconosciuto alla signorina, parlava con accento meridionale. Entrato con aria decisa, ha ordinato alla [redacted] di [redacted] muoversi. Quindi i due sono fuggiti.

Maria Pia Scaraglio, rimasta turbata dall'avventura si è recata soltanto due ore dopo a denunciare l'accaduto ai carabinieri. Intanto i giovani rapinatori erano riusciti ad allontanarsi da Recco. Raggiunta la stazione ferroviaria sarebbero [redacted] sul treno in partenza alle 21,30 per Genova. I carabinieri si recavano nella casa del tredicenne. Il ragazzo era però assente da parecchie ore.

a. b.

ULTIME NOTIZIE

A pochi giorni dalla partenza di Zorin per la Francia

Esce [redacted] libro anti-gollista del nuovo ambasciatore [redacted] Parigi

Mentre in una cerimonia ufficiale Gromyko inneggia alla nuova amicizia franco-sovietica, nelle librerie compare [redacted] volume in cui Zorin scrive: «Il regime [redacted] De Gaulle crea le premesse per la fascistizzazione della Francia»

(Nostro servizio particolare) Mosca, [redacted] aprile.

Il ministro degli Esteri sovietico, Gromyko, ha dichiarato oggi: «*Anche senza studiare attentamente la situazione in Europa, è possibile affermare che Urss e Francia possono collaborare tanto per il bene comune e per la pace quanto* [redacted] *altri campi*». Gromyko rispondeva ad un brindisi dell'ambasciatore francese a Mosca, Baudet, nel corso di una colazione offerta all'amba[redacted] in occasione della prossima partenza per Parigi [redacted] nuovo ambasciatore sovietico, Valerian Zorin.

Il ministro sovietico [redacted] poi evocato i problemi concernenti l'Europa occidentale e l'Europa centrale come pure la situazione internazionale in generale, affermando che proprio su questi problemi «*Urss e Francia possono collaborare per il bene comune*».

Gromyko si [redacted] astenuto dal fare diretto (o indirette) allusioni all'attuale situazione nel sud-est asiatico e, in particolare, nel Vietnam.

Il ministro sovietico ha poi dichiarato che «*i francesi, come d'altra parte anche i russi, devono apprezzare lo stadio che è stato raggiunto nelle relazioni fra i due paesi*». «*Sarebbe buona cosa* — ha proseguito Gromyko — *se essi potessero considerare questo stadio come una specie di trampolino per il miglioramento delle nostre relazioni*».

Il ministro degli esteri [redacted]vietico ha assicurato che si recherà il 25 aprile prossimo a Parigi, dove è stato invitato dal suo collega francese Couve de Murville. L'ambasciatore francese, per parte [redacted], ha affermato rivolto a Zorin [redacted] questi sarà ricevuto a Parigi «*con un vivissimo interesse*». «*Interesse dovuto* — [redacted] ha precisato Baudet — *alla naturale simpatia che il popolo francese nutre per il popolo sovietico ed alla convinzione che l'intesa fra i* [redacted]*stri due* [redacted] *è necessaria per consolidare* [redacted] *sicurezza dell'Europa*».

L'ambasciatore francese [redacted] sottolineato che il nuovo [redacted]basciatore sovietico arriverà a Parigi in un momento politico «*ricco di possibilità*», proprio quando le politiche dei rispettivi paesi «*vanno comportando settori sempre più vasti di intesa e* [redacted] *comprensione*».

Valerian Zorin partirà in treno per Parigi il sei aprile prossimo. Proprio in questi giorni è uscito il suo ultimo libro, «*Fondamenti della* [redacted]*plomazia*», nel quale afferma che il regime gaullista crea in Francia le premesse per [redacted] fascistizzazione del Paese. Il trattato di Zorin [redacted] stato stampato in 8000 copie prima della nomina diplomatica del funzionario che era sottosegretario agli esteri dal 1959.

Zorin, nel suo libro, ricorda che dal 1958 al 1963 la Francia è passata dalla repubblica parlamentare al sistema [redacted] go[redacted] presidenziale dominato dalla figura dispotica di [redacted] Gaulle. Ciò «*è l'espressione di definiti interessi* [redacted] *classe del capitale monopolistico francese*». (Ansa)

Il dott. Potenza nominato presidente della Croce Rossa

Confermate le dimissioni del sen. Pesci da direttore generale

(Nostro servizio particolare) Roma, 2 aprile.

Il sen. Secondo Pessi ha confermato oggi ufficialmente le [redacted] dimissioni dalla carica di direttore generale della Croce Rossa. Alla presidenza dell'ente è stato chiamato, con decre[redacted] firmato dal Presidente della Repubblica e proposto dal ministro della Sanità di concerto con quello della Difesa, il dott. Giuseppe Potenza, segretario generale del Consiglio di Stato. [redacted] lo [redacted]so decreto [redacted] stato nominato vicepresidente generale della Cri il tenente generale medico prof. Tommaso Lomonaco.

A comporre il consiglio direttivo sono stati chiamati: il [redacted], Giovanni Balestri, as[redacted] regionale alla Sanità della Valle d'Aosta e presidente del Comitato Cri per la Valle d'Aosta, l'avv. Arnaldo Bartolini, presidente dell'Istituto Rizzoli di Bologna; il dott. Silvano Labriola, assistente di diritto pubblico pres[redacted] l'Università di Napoli, membro della Commissione ministeriale per la riforma della Cri e della Commissione per la riforma ospedaliera; il prof. Tito Giulio Sicca, primario dell'ospedale di Pisa; il prof. Giovanni L'Eltore, assessore all'igiene del comune di Roma; l'ambasciatore Attilio Cattani. g. f.

Quasi certa un'amnistia in occasione del 25 aprile

Roma, 2 aprile.

Si fanno sempre più insistenti [redacted] voci di un'amnistia o di un indulto in occasione del 25 aprile. Il ministro della Giustizia [redacted] mantiene sull'argomento il più stretto riserbo, ma pare che gli uffici legislativi incaricati di preparare lo schema del provvedimento di clemenza [redacted] da tempo al lav[redacted].

Non si sa tuttavia [redacted] si tratterà [redacted] amnistia o di indulto. E' però probabile che la legge sia articolata in modo da consentire entrambe le facoltà, sia pure per condanne lievi, tra cui le contravvenzioni.

I [redacted] bloccano a Berli[redacted] moglie [redacted] deputato tedesco

La signora interrogata per sei ore [redacted] rispedita indietro: perquisito il [redacted] bagaglio, fotografati documenti - Enormi ingorghi nel traffico fra le due Germanie - Pankow protesta con azioni di disturbo contro le sedute del Parlamento [redacted] Bonn a Berlino Ovest

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 2 aprile.

Per la prima volta dopo la costruzione del «muro» di Berlino, la settimana prossima, a partire da mercoledì, il Parlamento della Germania Federale si riunirà in seduta plenaria nell'ex capitale. L'ultima seduta del Parlamento tedesco a Berlino Ovest si svolse nell'ottobre 1958; negli ultimi anni si sono avute soltanto riunioni ridotte, contro le quali però le autorità sovietiche e della Germania comunista protestarono con energia.

Stavolta, trattandosi di una riunione plenaria chiaramente dimostrativa (i partiti politici tedeschi, in vista delle elezioni, vogliono riaffermare all'inter[redacted] e all'estero, il loro diritto alla riunificazione della Germania), le proteste da oltre cortina sono più vivaci del solito. Nei giorni scorsi tanto l'Unione Sovietica quanto la Germania comunista hanno inviato note a Bonn e al sindaco di Berlino Ovest, che le hanno ignorate, respingendole chiuse al mittente.

Da ieri è cominciata una piccola rappresaglia, consistente nel disturbo del traffico stradale tra la Germania Federale e Berlino. Ai valichi autostradali di Lauenburg, di Toepen e di Marienborn la polizia di frontiera comunista ha avuto l'ordine di lavorare a rilento e di controllare minuziosamente gli autocarri diretti a Berlino. Ai tre valichi [redacted] formati ingorghi, con file lunghe alcuni chilometri. Stamane [redacted] traffico è ripreso con la consueta celerità, ma questa sera [redacted] ricominciati i controlli pedanti dei documenti e dei carichi.

A Marienborn è accaduto un incidente, di per sé non grave, al quale però il governo di Bonn ha voluto attribuire grande significato. La moglie [redacted] deputato socialdemocratico Ernst Meyer, che insieme con la segretaria del marito si stava recando in automobile a Berlino, è stata fermata dall[redacted] polizia. Per sei ore e mezzo le due signore sono state interrogate, infine respinte nella Repubblica federale. L'automobile e i bagagli [redacted] stati perquisiti da cima a fondo, due valigie contenenti documenti del deputato socialdemocratico sono state portate in un ufficio e — secondo la signora Meyer — i documenti sono stati probabilmente fotografati. Un ufficiale ha poi fatto [redacted] alla signora che la perquisizione e il divieto di transito per Berlino sono una diretta conseguenza della seduta plenaria del Parlamento di Bonn a Berlino Ovest.

Contro questo incidente il governo di Bonn ha preso energicamente posizione. t. s.

Grano australiano per Mosca [redacted] Pechino

Melbourne, 2 aprile.

L'Istituto australiano del grano ha reso noto oggi che è stato concluso un accordo per la vendita alla Cina comunista e all'Unione Sovietica di grano per 45 milioni [redacted] sterline australiane. La Cina acquisterà 1.200.000 tonnellate di grano e l'Urss 600.000. Dal giugno del 1960 l'Australia ha già venduto alla Cina comunista grano per 46 milioni di sterline australiane. Quest'anno l'Australia si è trovata con [redacted] eccedenza di 346 milioni di bushel di grano.

Aperte alla Romania le esportazioni degli S. U.

Washington, 2 aprile.

Il Dipartimento americano del Commercio ha annunciato che [redacted] Romania è stata posta nella lista [redacted] Paesi verso i quali possono essere esportati prodotti agricoli americani nel quadro di scambi. Funzionari del Dipartimento hanno precisato che la decisione è stata presa in vista del miglioramento delle relazioni tra Stati Uniti e Romania e delle attenuazioni alle restrizioni alle esportazioni americane verso la Romania.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA [redacted]
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione
IAD

Stato Civile di Torino

1 aprile 1965

NATI — Rissa Gabriella; Bellender Floriana; Pinardi Lorena; Caratelo Michele; [redacted] Terre Franca; De Zen Franca; [redacted]sen Roberto; Lanzarote Roberto; Ferrone Massimo; Fiechter Tommaso; Roberto Savino; Fedele Ripaltina; D'Amato Flavio; Gasperini Claudio; Bogatti Monica; Zappaterra Daniela; Madama Luisa; Pellicelli Maria; Racca Giuliana; Toscano Marilena; Bruno Corrado; Cavaglià Graziano; Russello Roberto; Baldea Angelo; Del Zio Riccardo; Guccione Sergio; Marie Gianfranco; Manzione Daniela; Dalmo Gennaro; Fava Massimo; Amatelo Luca; Faravelli Luca; Maniero Annamaria; Taliano Ilario; Balassa Emanuela; Peni Pier Paolo; Zucchino Michele; Fiume Marco; Tartaglia Michele; Corradi Ilaria; Corradi Davide; Carpentieri Alberto; Citro Rosario; Dello Marina; Mele Pier Luigi; Mattiola Alessandra; Malizia Giuseppe; Difonzo Gerardina; Bragagnolo Andrea; Aquese Andrea; Pennone Sirta; Andreetti Maurizio; Crosa Ser[redacted]lo; Chiniglo Aurora; Luppino Rosa; Musso Gabriele; Ventura Roberto; Agata Sebastiano.

MORTI — Ballerio Maria [redacted] Mandoletti, anni 86, nata a Travo, pensionata, abitante in via Vignale 15; Marionde Carola ved. Trosello, a. 37, Torino, pensionata, c. Ciriè 31; Grimaldi [redacted] ved. Pasquali, a. 70, Bormano, pensionata, v. della Rocca 37; Benasso Teresa in Tappero, a. 78, Crescentino, casalinga, v. Fossata 26; Fenta[redacted] Angelo, a. 72, Bolette, pensionato, v. Moncalvo 32; Costa Catterina ved. Quaglia, a. 81, Canale d'Alba, pensionata, c. Re Umberto 59; Giovara Sebastiano, a. 85, Torino, pensionato, v. Sette Comuni 1; Granchi Rosa ved. Borri, a. 86, Ponsacco, pensionata, v. N. Fabrizi 142; Tira Adele ved. Defabianis, a. 83, Torino, casalinga, v. Garibaldi 5; Barbero Maria ved. Giri, a. 76, Cumiana, pensionata, v. Lussimpiccolo 7; Alchino Maria ved. Bertolino, a. 76, Torino, casalinga, c. Novara 39; Crespi Giulia ved. Serafino, a. 79, Torino, pensionata, v. [redacted] Francesco da Paola 46.

Deceduti in ospedale: Bosco Anna in Berardi, a. 34, Carmagnola, casalinga; Massara Dante, a. 25, Crevola d'Ossola, agricoltore; Gal Paola in Gal, a. 67, Tigliole, casalinga; Bistotto Lucia in Seala, a. 85, Pancalieri, cuoca; Beltramo Anna ved. Val, a. 77, Castelnuovo d'Asti, casalinga; Tenerone Cesare, a. 63, Pezzana, pensionato; Guglielmone Giuseppe, a. 62, Venaria, pensionato; Novarese Maria in Cicero, [redacted] 61, S. Paolo Solbrito, portinaia; Bolzani [redacted] ved. Fortunati, a. 88, Mantova, pensionata; Chiaberge Vincenzo, a. 51, Torino, impiegato; Casasanta Girolamo, a. 59, Noale, industriale; Vettore Ferdinando, a. 56, Busa, pensionato; Lapara Ester in Bertucci, a. 62, Napoli, pensionata; Benzi Angela in Zavattaro, a. 84, Fubine, casalinga; Raimore Domenico, a. 69, Foglizzo, pensionato; Bulgarelli Massimo, a. [redacted], Ravalle, operaio; Rossa Lucia ved. Rotteda, a. 83, Barge, casalinga; Negri Oreste, a. 80, Savigliano, pensionato; Giagiar Massima ved. Senor, a. 88, Condove, casalinga; Daniele Cristina, giorni 7, Chivasso; Giura Luigi, a. 91, Torino, pensionato; Anfossi Bartolomeo, a. 51, [redacted]vour, [redacted]sionato; Bettecchi Aristide, a. 78, Castel di Lario, pensionato.

Matrimoni 20 - Nati 58 - Morti 56

ULTIME DI CR[redacted]NACA

[redacted] e lo [redacted] fuori dei binari, 7 [redacted]

L'incidente nella notte in via De Sanctis all'incrocio con via Monginevro - L'autotreno proveniente dalla Francia ha urtato violentemente una vettura articolata della linea [redacted] - Gravi danni, feriti leggeri

La cabina dell'autocarro sfasciata contro il fianco del tram fuori dei binari

Poco dopo l'una di al[redacted], in via Monginevro angolo via De Sanctis, un autocarro con rimorchio ha investito un tram articolato della linea [redacted]. [redacted] tram è stato piegato in due e scagliato fuori dei binari, la cabina del camion è stata sfasciata. Per fortuna le 7 persone che si trovavano sui due veicoli sono rimaste ferite soltanto leggermente.

L'autocarro, un «Fiat «[redacted]» della [redacted] trasporti internazionali Vallaeys di Parigi, percorreva via De Sanctis, proveniente dal Monginevro con la motrice carica di 10 tonnellate di materiale plastico. [redacted] rimorchio era vuoto. L'autista, René Tugal, 34 anni, doveva recarsi in dogana per le operazioni di svincolo.

«Sebbene via De Sanctis abbia la precedenza — ha detto il Tugal — [redacted] prossimità dell'incrocio con via Monginevro ho rallentato. Purtroppo la mia manovra non è servita a [redacted]te. Da sinistra è sbucato il tram e l'urto è stato inevitabile».

Il tram, che giungeva dal centro, era guidato da Duilio Filipelli, 54 anni, via Lancia 102. Il camion è finito nel mezzo del tram, dov'è il soffietto che congiunge le sezioni articolate, con tale violenza da piegarlo a «v» e scagliarlo fuori delle rotaie. Lo sconquasso delle lamiere è stato udito anche nelle case vicine.

I primi soccorsi sono stati portati all'autista. Nello scontro la cabina di guida era stata distrutta e si temeva che lo sventurato vi fosse imprigionato, morto o ferito gravemente. Il Tugal, invece, era già uscito dai rottami [redacted] semplici escoriazioni.

Anche gli occupanti del tram sono stati fortunati. Sulla vettura, oltre al manovratore e al bigliettario, Italo Bosco, via Serrano 2, vi erano 4 passeggeri: il tranviere [redacted] Pesce, via Bionaz 2; Salvatore Piccione, via Bard 50; Irene Budori e Mario Marin, residenti a Grugliasco. Sono rimasti feriti lievemente dai vetri in frantumi o dall'urto. La Croce Verde li ha portati al Mauriziano con l'autista.

[redacted] luogo dell'incidente sono arrivati i carabinieri del «radiomobile», i vigili del fuoco, i tecnici dell'azienda tranviaria. Poi sono giunti anche i militi della tributaria per controllare l'integrità del carico [redacted] camion, ancora da sdoganare. I lavori per rimuovere i veicoli, sono durati tutta [redacted] notte.

— Il decoratore Giovanni Battista Recchia di 56 anni, ieri pomeriggio alle 18, mentre lavorava in un alloggio [redacted] via Cumiana, [redacted] caduto [redacted] una scala e [redacted] è fratturato la g[redacted] sinistra. Ricoverato al Maria Adelaide, è stato giudicato con prognosi di 30 giorni.

«La birra si beve così»

E di fronte alle proteste del barista ha sfasciato il locale

Un [redacted] di barriera Orbassano è stato sconquassato ieri pomeriggio da un energumeno, che pretendeva [redacted] bere la birra a modo suo, cioè, spaccando il collo della bottiglia. Il difficile cliente si chiama Giovan Battista Ruffo, ha 36 anni e abita in via Baltimora 87.

Verso [redacted] 16 [redacted] entrato nel bar di via Guido Reni 56/12 e al proprietario, Marcello [redacted] di 40 anni, ha chiesto con tono arrogante: «Dammi una birra». Il tono e [redacted] «tu» hanno indispettito il Savio, che è rimasto esterrefatto quando ha visto il cliente far saltare il collo della bottiglia con un colpo contro il banco e bere a garganella. La sua protesta ha [redacted] il Ruffo, [redacted] ha afferrato [redacted] e l'ha scagliata contro la cristalliera. Una ventina di bottiglie di liquore infrante. Due o tre avventori si sono uniti al Savio per fermare l'energumeno, [redacted] questi è riuscito a lanciare un'altra sedia contro la vetrina, spaccandola. E' seguita una lotta che ha aumentato la rovina nel locale.

Passava di lì un'autoradio della polizia e gli agenti sono riusciti ad immobilizzare il Ruffo, che nella zuffa era rimasto ferito ad un orecchio. E' stato accompagnato [redacted] Mauriziano, medicato, giudicato guaribile in [redacted] giorni. Poi, trasferito alle Nuove, per devastazione, minacce e violenza.

[redacted] dalla moglie si avvelena con i barbiturici

Un [redacted] con voce roca ha telefonato ieri alle 17,30 all'ospedale Maria Vittoria: «Mi sono avvelenato. Sto morendo». La centralinista è riuscita a farsi dare il nome e l'indirizzo: Guido Galazzo, via Francesco Azzi 8/19. In quel momento passava nei pressi del centralino il dott. Gastaldi della farmacia dell'ospedale. Per evitare perdite di tempo nella ricerca di una ambulanza libera, egli [redacted] deciso di andare con la propria auto a prelevare il moribondo. Ha trovato il Galazzo rantolante. Con l'aiuto di due inquilini della casa lo ha caricato sull'auto e l'ha portato all'ospedale dove i medici gli hanno praticato [redacted] lavanda gastrica. Quando si [redacted] un po' ripreso, il Galazzo, che ha 37 anni, ha dichiarato di essersi avvelenato [redacted] due tubetti di barbiturici perché sua moglie è fuggita di casa domenica [redacted], dopo un litigio, e si è portata con sé anche il bambino, Marco di 3 anni.

Convegno di [redacted] a [redacted] sull'economia della Valle

[redacted] teatro civico di Susa si svolgerà oggi il Convegno economico della Valle, organizzato dalla Comunità Bassa Valle di Susa. I lavori inizieranno alle 9 con una conferenza [redacted] presidente della Comunità, geom. Vallotre, che parlerà sul tema «La situazione della Valle nei vari settori economici ed alcune proposte per superare la crisi». Si concluderanno nel pomeriggio con repliche e interventi. [redacted] manifestazione parteciperanno [redacted] parlamentari e autorità civili.

Assemblea delle Acli — Domani, [redacted] teatro degli Artigianelli in corso Palestro 14, si terrà l'assemblea dei dirigenti che sarà presieduta dal segretario nazionale dott. Marino Carboni.

[redacted] studenti salutavano «Heil Christ» [redacted] professore (prete [redacted] nazista)

In Canada - L'insegnante, che teneva [redacted] aula il ritratto [redacted] Hitler, [redacted] stato sospeso - Gli allievi più meritevoli nominati «SS»

Montreal, 2 aprile.

Un giovane sacerdote cattolico, insegnante in una scuola di Montreal, è stato sospeso e due suoi superiori sono stati esonerati dai rispettivi incarichi. Motivazione [redacted] provvedimento: padre René Lahaie metteva in pratica originali metodi di insegnamento consistenti nell'appendere alle pareti, l'uno a fianco dell'altro, i ritratti di Gesù Cristo e di Adolfo Hitler. I suoi alunni inoltre (settimo grado, equivalente alla seconda media) portavano i gradi dell'esercito nazista a seconda del loro profitto scolastico e i più bravi erano nominati SS, la truppa scelta di Hitler. Per di più, gli allievi salutavano spesso [redacted] strano modo: *Heil Christ* parafrasando il saluto nazista.

Padre Hector Asselin, preside della scuola dei Fratelli Cristiani, è stato esonerato [redacted] non aver preso provvedimenti e il commissario scolastico Antonio Gerard verrà assegnato ad altri incarichi. Il comportamento di padre René è stato definito «*sciocco e imprudente*». Non insegnerà fino alla fine dell'anno. (Ass. Press)

Ciu En-lai a Karachi dopo i colloqui del Cairo

Karachi, 2 aprile.

Il primo ministro della Cina popolare Ciu En-lai è giunto oggi a Karachi per una visita ufficiale di [redacted] nella capitale pakistana. Ciu En-lai è stato accolto all'arrivo dal presidente Ayub Khan con il quale [redacted] colloqui. [redacted] tratta della terza volta, nel giro [redacted] mese, che i dirigenti cinesi conferiscono con i *leaders* pakistani. Ayub Khan ha infatti visitato la Cina dal 2 all'8 marzo e il ministro degli Esteri cinese Chen Yi ha compiuto una visita di cinque giorni nel Pakistan dal 26 [redacted].

Ciu En-lai proveniva da Il Cairo dove aveva avuto colloqui con il presidente Nasser. Il giornale *Al Akhbar* scrive che i colloqui hanno sottolineato «*l'importanza della solidarietà asiatica ed africana in questa cruciale fase della lotta contro il colonialismo e l'imperialismo*» e rispecchiano l'importanza della solidarietà fra tutte le forze rivoluzionarie del [redacted] nella loro azione per porre fine all'imperialismo ed edificare il socialismo. (Ansa)

Vittoria laburista in [redacted] suppletiva

Londra, [redacted] aprile.

[redacted] risultato delle elezioni [redacted] Abertillery, nel Galles, [redacted] ha dato, come [redacted] previsto, alcuna sorpresa. I laburisti hanno conservato uno dei loro seggi più sicuri anche se con una maggioranza ridotta di cinquemila voti.

E' stato eletto il candidato laburista C. William con [redacted] mila 256 voti. Il conservatore W. Rees [redacted] ottenuto 3.309 voti contro i 3973 ottenuti nelle elezioni generali.

Abertillery [redacted] un centro minerario del Galles in cui la maggioranza laburista, negli ultimi 15 anni è oscillata da 24 000 a 20 000 voti, su poco più di 36.000 elettori.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Gemma Ibolino n. Pizzarelli

Ne danno il doloroso annuncio il marito Carlo, i genitori, il suocero, i cognati, i nipoti, gli zii, i cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Antonio Vercellone e al Dr. Pier Luigi Cavalli per l'assistenza prestata. I funerali avranno luogo domenica 4 corr., alle 10,30 partendo da via Foscolo 21 bis.
— Torino, 2 aprile 1965.

Il Presidente ed i Membri della Commissione Amministratrice dell'Azienda Tranvie Municipali prendono parte con profondo cordoglio al dolore che ha colpito il Dirigente dell'Azienda Dr. Carlo Ibolino per la morte della Moglie, Signora

Gemma Ibolino Pizzarelli
— Torino, 2 aprile 1965.

La Direzione ed il Personale dell'Azienda Tranvie Municipali partecipano al gravissimo lutto che ha colpito il Dirigente Dr. Carlo Ibolino per la perdita della Moglie, Signora

Gemma Ibolino Pizzarelli
— Torino, 2 aprile 1965.

Presidenza e Consiglio di Amministrazione della Cassa Soccorso Azienda Tranvie Municipali e Personale tutto partecipano al dolore del Dott. Carlo Ibolino - Consigliere di Amministrazione della Cassa stessa - per il decesso della Moglie Signora

Gemma Ibolino Pizzarelli
— Torino, 2 aprile 1965.

Prendono parte al dolore del Dr. Carlo Ibolino i Colleghi:
Ugo Aisone
Umberto Andriano
Giuseppe Bellavia Del Conte
Giacomo Bertello
Giorgio Billignandi
Jacopo Candeo Cicogna
Carlo Cortondo
Lorenzo Cortese
Francesco Gibellino Marchetto
Giovanni Guglielminotti
Giovanni Ongola
Alberto Peschetto
Piero Rossazza Got
Giuseppe Salusto
Luigino Toniolo
Alfredo Zedarischio.

I Componenti l'Ufficio Personale dell'Azienda Tranvie Municipali prendono vive parte al dolore del Dr. Carlo Ibolino per la scomparsa della Moglie Signora

Gemma Ibolino Pizzarelli
— Torino, 2 aprile 1965.

Il Servizio Approvvigionamenti dell'A.T.M. partecipa al grande dolore che ha colpito l'a[redacted] Dott. Carlo Ibolino.

Si associano al dolore del Dott. Ibolino, Maria Clelia Camerano e Annamaria Anglie dell'Ufficio Assistenza Sociale A.T.M.

Prendono parte al dolore del cugino Carlo Ibolino e degli zii per la perdita della cara

Gemma

la cugina Angela Cilli in Gambo con marito e figli, Emilia Cristi in Accamara con marito e figli.
— Torino, 3 aprile 1965.

Le famiglie Magni e Testa partecipano al dolore per la perdita [redacted] cara signora

Gemma Ibolino
— Torino, 2 aprile 1965.

Mino e Rosa Mondino partecipano al dolore di Carlo e Famiglia.

Nicola e Rosi partecipano al cordoglio del caro cugino Carlo per la perdita della sua cara

Gemma
— Torino, 2 aprile 19[redacted].

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Abatelli

Addolorati [redacted] il triste annuncio la moglie Rita, il figlio Ezio e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Medici curanti. I funerali avranno luogo domenica 4 corr. alle ore 10,30 partendo da via Foligno 45 int. 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 aprile 1965.

Giuseppina e Gaetano Pratolini prendono viva parte al grande dolore di Rita e Ezio per la scomparsa dell'amico fraterno

Alfredo Abatelli
— Torino, 3 aprile [redacted].

Paola Rabino prende parte al dolore della Famiglia per la perdita del Signor

Alfredo Abatelli
— Torino, 2 aprile 1965.

Le ditte Viberti e Bernardi partecipano sentitamente al dolore dei familiari per la scomparsa del compianto

Alfredo [redacted]
— Torino, 2 aprile 1965.

Cristianamente è mancata

Tancreda Spezia in Chivarello

Ne danno il triste annuncio: il marito, figlio, nuora, il caro Marco, fratello, sorelle, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 3 alle ore 14,30 partendo da corso Brescia 21. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° aprile 1965.

Nella Grosso e Bruno si uniscono al dolore della famiglia Chivarello per la perdita della cara Signora

Tancreda
— Torino, 2 aprile 1965.

Dopo lungo soffrire munito di tutti i conforti religiosi ha lasciato i suoi cari

Marino Grandi
di anni [redacted]

Ne danno il doloroso annuncio la moglie [redacted]ina Sanlatore con i figli Luciano ed Emma, il figlio Domenico [redacted] moglie Amalia Ferrero ed il nipote Enzo, il fratello Pasquale, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 4 aprile alle ore 10,30 in Serravalle d'Asti.
— Settime Torinese, 2 aprile 1965.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Martinengo
Anziano FIAT

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie, le figlie, generi, nipoti, fratelli, cognate, cognati, parenti tutti. La famiglia ringrazia tutti coloro che si unirono al loro grande dolore.
— Torino, 29 marzo 1965.

Cristianamente è mancata

Zaira Gatti

Addolorati l'annunciano, la sorella, nipoti, cognate e parenti. Funerali domenica ore 8,30 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 2 aprile 1965.

Martedì 6 aprile alle ore 8 nella chiesa parrocchiale di S. Sebastiano Po, e alle ore 12 nella Chiesa di Santa Cristina a Torino saranno celebrate Sante [redacted] suffragio dell'anima della

CONTESSA
Anna Riccardi Candiani Miglioretti di San Sebastiano

La famiglia sarà grata a coloro che vorranno unirsi alle sue preghiere.
— Torino, 3 aprile 1965.

1964 1965
Nel primo anniversario della scomparsa del

Prof. Dott. Giovanni Motta

la famiglia lo ricorda con immutato dolore. S. Messa in suffragio nel Duomo di Ratisdall.
— Torino, 3 aprile 1965.

Le Famiglie Paglieri, Companile e Zandonà profondamente commosse per le dimostrazioni di stima e di affetto tributate al loro carissimo

Giacomo Paglieri

ringraziano sinceramente tutti ed ognuno per la parte presa al loro dolore. Particolarmente ringraziano: tutti i collaboratori della «Paglieri e Provenzale» e i contitolari Mario Enrico Andrea Provenzale; la FIAT; altre Società, Enti, Istituzioni, e i cari amici tutti che hanno attestato tanta solidarietà e conforto. Messe di trigesimo lunedì 26 aprile: a Torino, alle ore 8,30, Parrocchia San Bernardino; a Moncalieri, alle 9, Parrocchia S. Maria della Scala (sede provvisoria).
— Moncalieri, 3 aprile 1965.

I Padri Rosminiani dell'Istituto Rosmini partecipano addolorati la scomparsa del caro

Padre Dario Mattioli

I funerali avranno luogo a Stresa il 3 aprile alle ore 16.
— Torino, 2 aprile 1965.

Serenamente è mancato il
COMM. RAG.
Mario Cesare Rocca
Decorato al Valor Militare

L'annunciano addolorati la moglie Pia, il figlio Enzo e moglie Mimi, i fratelli Felice, Eugenio, Enrichetta, Ottavio, Dina, Cesare e rispettive famiglie. I funerali oggi alle ore 15 da corso Quintino Sella 58.
— Torino, 3 aprile 1965.

La Famiglia Spinelli prende viva parte al lutto.

Le famiglie Vecchi, Rossetti, Mosiala, Lorenzi, Tramontin prendono parte al dolore della famiglia.

La Famiglia Bossi partecipa con vivo dolore alla perdita [redacted] amico

Comm. Mario Rocca
— Torino, 3 aprile 1965.

Gli amici: Bazzani, Bello, Bertotti, Cesari, Conticelli, Ferrero, Giammeltei, Ingaramo, Messina, Oltimpecchio, Raudino, Segala, Seni, Spinelli, Tocci, Vitale, Zenone, ed i coniugi Ferrero e figli, prendono vive parte al lutto del caro Enzo per la perdita dell'adorato

Papà
— Torino, 2 aprile 1965.

Gisso e Gemel Tira si associano al dolore del caro amico Dott. Enzo Rocca per la perdita del caro papà

Comm. Rag. Mario Rocca
— Torino, 2 aprile 1965.

Comproprietari ed Inquilini di corso Q. Sella 58 sono affettuosamente vicini col cuore alla Signora Pia in questo momento di dolore, e ricordano e ricorderanno sempre il

Comm. Mario Rocca

amico cordiale e buono.
— Torino, 3 aprile 1965.

Le famiglie Bosco e Monna partecipano al cordoglio per la scomparsa dell'indimenticabile

Comm. Mario Rocca
— Torino, 2 aprile 1965.

E' mancato ai suoi cari

Fortunato [redacted]

Addolorati lo piangono la moglie Giovanna Saldano, il figlio Cesare, i fratelli, le sorelle, il suocero e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Racconigi sabato 3 corr. alle ore 15,30.
— Racconigi, 2 aprile 1965.

Carletto e Lele Sismonda piangono la perdita del fraterno amico

Fortunato Imberti
— Racconigi, 2 aprile 1965.

Elsa Chiale, Carlo Pirlatti e famiglia ricordano il caro Signor

Natu
— Racconigi, 2 aprile 1965.

Prendono parte al dolore della famiglia Imberti gli amici:
Costanzo Albertino
Lino Bosetto
Lino Borra
Piero Borra
Antonio Costamagna
Eugenio Donatelli
G. Battista Gallo
Giovanni Gilardi
Antonio Mane
Giuseppe Mosca
Chiaffredo Noello
Domenico Panero
Bartolomeo Paschetto
Antonio Perrone
Tommaso Pelli
Giuseppe Ragazzoni
Luigi Rolando
Benedetto Rosano
Bartolomeo Reinero
Giuseppe Sapino
Roberto Sarda
Matteo Morra
Giuseppe Morra
Fratelli Racca
Clerici e Allasia
Pietro Forneris.
— Racconigi, 2 aprile 1965.

Si uniscono al dolore della famiglia Imberti:
Geom. Francesco [redacted]
Geom. Sergio [redacted]
Geom. Giulia Pignata
Cav. Carlo Turallo
Andrea Stessi
Francesco Sarda
Geom. Giuseppe Candelo.
— Racconigi, 2 aprile 1965.

Cristianamente è [redacted] ai suoi [redacted]

Caterina [redacted] nata Ceremia
di anni 77

Ne danno il triste annuncio la figlia Mariuccia con il marito Giulio Bandello e figlia Piera, il cognato, le cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 3 c. m. alle ore 14,30, partendo da via Giosuè Borsi 59/14, Torino, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Alterano-Venaria. Un ringraziamento particolare al dott. Conti che amorevolmente l'assistette. Per espressa volontà dell'estinta, non fiori e non lutto. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 aprile 1965.

Si uniscono al dolore dei cugini Gribaudo-[redacted]lo gli affezionati nipoti Peira, Moro, Dosio, Ferrando ved. Peira, Baldi, Cantatore e Travisi.

Commissario, Direttore e Personale dell'Istituto zootecnico e caseario per il Piemonte prendono viva parte al dolore della Signora Mariuccia Bandello per la scomparsa della mamma Signora

Caterina Gribaudo
— Torino, 3 aprile 1965.

E' mancato improvvisamente l'animo buono di

Giovanni Merlino (Cit)
Capomastro

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, figli, genero, nuora, i nipotini che tanto amava, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Sepoltura in Moncucco Torinese domani 4 aprile ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncucco Torinese, 3 aprile '65.

Serenamente è mancata

Maria Maddalena Carpignano vedova Bussolino

L'annunciano addolorati il figlio Battista con la moglie Emilia Durando, il nipote Michele con la moglie Maria Teresa Oppezzo, il fratello Vittorio, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 da via Rosario S. Fè 32/5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 aprile 1965.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Manacorda

Affranti ne danno l'annuncio: la moglie Antonietta Cecchetto, la figlia Rosalma, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 4 aprile alle ore 9 da corso Regio Parco, 33. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 aprile 1965.

Cristianamente è mancato

Secondo Orio

Addolorati ne danno l'annuncio i fratelli: Ercole, Maria, Giuseppina, Angiolina, Pierina, con le loro famiglie. Funerali domenica 4 corrente ore 10,30.
— Cabiano Monferrato, 2 aprile '65.

Serenamente è mancato l'invalido di guerra

Diego Tricerri

Ne danno l'annuncio moglie, figli, parenti tutti. Funerali oggi ore 10 Ospedale S. Giovanni Vecchio.
— Torino, 3 aprile 1965.

1964 1965
Manfredo Bigliani

Fratello e sorella lo ricordano con infinito rimpianto.
— Torino, 3 aprile 1965.

1964 1965
Piera Castellano n. Maina

Marito, figlio, mamma e parenti la ricordano con infinito rimpianto.
— Torino, 3 aprile 1965.

1964 1965
Vittorio Villata

vive indimenticabile nel cuore della figlia e di tutti i Suoi cari.
— Torino, 3 aprile 1965.

3-4-1964 3-4-1965
Cecilia Frachia ved. Fayles

vive nel ricordo e nell'affetto dei suoi cari.
— Torino, 3 aprile 1965.

Del tutto inconcepibilmente dopo una vita interamente dedicata al lavoro è mancata all'età di 94 anni la Fondatrice e Presidente della nostra Società

Madame Helena Rubinstein Principessa Gourielli

Il suo lavoro generoso, la sua saggezza e le migliori qualità umane sono state di esempio per noi tutti che penseremo sempre a Lei, riconoscenti e fedeli per continuare l'opera nel suo spirito.
Helena Rubinstein, Inc. New York
Helena Rubinstein, S. A. Paris
Helena Rubinstein, S.A. Spreitenbach - Svizzera.
— New York, 1° aprile 1965.

La Marylin S. A., agente generale della Helena Rubinstein Inc., interpretando il pensiero dei suoi concessionari tanto commossi [redacted] la scomparsa di

Madame Helena Rubinstein

partecipa il più sentito cordoglio di tutti loro.
— Milano, 3 aprile 1965.

Herbert W. Bauer, Presidente della Marylin, Agente generale della Helena Rubinstein Inc., unitamente alla moglie Lily, profondamente addolorato partecipa con sincero cordoglio la scomparsa di

Helena Rubinstein

che l'onorò della sua fiducia ed amicizia.
— Milano, 3 aprile 1965.

La Marylin, Agente generale della Helena Rubinstein Inc., il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed il Personale tutto, vivamente colpiti dalla scomparsa di

Madame Helena Rubinstein Principessa Gourielli

ricordano con vivo rimpianto la sua feconda opera creatrice e le sue alte doti di umanità.
— New York, 1° [redacted] 1965.

Partecipano al lutto:
Robert Engeler
Arturo Maggioni
Marisa Mosconi
Maria Prina
Franca Severelli Di Berlinero.

Cristianamente è mancata

Margherita Olivero nata Bosco

mamma del Prevosto di Leinì. Ne danno il doloroso annuncio il marito Antonio, la figlia, Maria, Maddalena col marito Franco Garino e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. I funerali domenica 4 aprile ore 10,30 in Leinì.
— Leinì, 2 aprile 1965

Direttore, Insegnanti, Alunni Scuole elementari Leinì partecipano al dolore del Prevosto per la perdita della cara

Madre
— Torino, 2 aprile 1965.

Il Sindaco, l'Amministrazione e Dipendenti del Comune di Leynì partecipano al dolore del Rev.mo Prevosto per la perdita della

Mamma
— Leynì, 2 aprile 1965

Le Associazioni Uomini, Donne e Giovanili Maschile e Femminile di Azione Cattolica partecipano vivamente al dolore del Rev.mo Prevosto per la perdita della

Mamma
— Leynì, 2 aprile 1965.

Amministratori, Suore e bimbi dell'Asilo Infantile Vittorio Ferrero di Leynì si uniscono al dolore del Rev.mo Prevosto per il decesso della

Mamma
— Leynì, 2 aprile 1965.

L'Amministrazione, Suore e Ricoverati dell'Ospedale Caprone di Leynì prendono parte al dolore del Rev.mo Prevosto per la scomparsa della

Mamma
— Leynì, [redacted] aprile [redacted].

L'Amministrazione della Colonia Paolo Negro si unisce al cordoglio del Rev.mo Prevosto.

La Sezione di Leynì della Democrazia Cristiana partecipa con vivo cordoglio al lutto del Rev.mo Prevosto per la dipartita della

Mamma
— Leynì, 2 aprile 1965.

Immaturamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Rosa Molina in Angeretti
d'anni 51

Profondamente addolorati lo annunciano la mamma, il marito Vittorio, i figli Alberto con la moglie Emi Amisano, Sandra; i fratelli Luigi, Pietro, Ottavio; le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in S. Salvatore domenica 4 corr. mese alle ore 9,30.
— S. Salvatore Monferr., 2-4-1965.

Pietro Annaratone e Aldo Gerosalli unitamente all'Amministratore Dottor Franco Frascarolo ed ai Collaboratori tutti della G.A.M. s.r.l. partecipano vivamente al grave lutto che ha colpito il Rag. Alberto Angeretti ed il Contitolare Signor Ottavio Molina per la scomparsa della Signora

Rosa Molina Angeretti
— Valenza Po, 2 aprile 1965.

Cristianamente è mancata

Piera Masini

Angosciati lo annunciano le sorelle Emilia, Celestina, Giovanna, i cognati, i diletti nipoti e parenti tutti. La famiglia esprime viva riconoscenza al Prof. Martina per le assidue cure. La benedizione sarà impartita alle ore 14 del 3 aprile nell'Ospedale Dermatologico via Cherasca, 23. La Salma proseguirà per Boscomarengo ove riposerà con i suoi cari. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 aprile 1965.

Si è spento prematuramente dopo lunghe sofferenze con il conforto della Fede

Gianni Ciannantonio

Straziati ne danno il triste annuncio la moglie Luisa Lai, la figlia Daniela, la mamma, la sorella Marisa con il marito Enrico Fioretti, i suoceri, le cognate, i cognati ed i nipoti tutti. I funerali avranno luogo il 3 corr. alle ore 10 muovendo dalla Cappella dell'Ospedale S. Camillo. Si dispensa dalle visite. Roma, via Muggia 33.
— Roma, 2 aprile 1965.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Luigi Morelli

Ne danno il doloroso annuncio la moglie e parenti tutti. I funerali domenica 4 corrente alle ore 10,30 in Ceres. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ceres, 2 aprile 1965

Cristianamente è mancato

Vittore Mencucci

Addolorati l'annunciano: la figlia Luisa col marito Leonardo Gallia e figlie Giuseppina e Vilma, parenti tutti. Le esequie verranno celebrate nella Cappella del Cimitero Generale di Torino sabato 3 alle ore 16.
— Cherasco, 1° aprile 1965.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Cobello
Artigiano

Ne danno il doloroso annuncio moglie Maria, figlio Renzo, nuora Elena, l'adorata nipotina Mariela, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali sabato ore 16 via Fieramosca 7.
— Torino, 2 aprile 1965.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino annuncia la scomparsa del Socio

Adoro Comune

Funerali oggi ore [redacted] corso Grosseto 115/10.
— Torino, [redacted] aprile 1965.

Nel 4° anniversario [redacted] scomparsa di

Enrico Farè

[redacted] famiglia lo ricorda con immutato affetto.
— Torino, 3 aprile 1965.

Riconoscenti a tutti quanti di persona o con scritti hanno partecipato all'immenso dolore per la scomparsa del compianto

Comm. Enrico Sacerdote

la famiglia Sacerdote, Colombetta, Randaccio, Vitale, ringraziano commosse.
— Torino, 3 aprile 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

18 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

DISPONENDO locale proprio esaminerei rappresentanze deposito consegne oppure allitterei. Tel. 241-796.

DITTA elettrotecnica ricerca dinamico perito elettrotecnico esperienza nel campo per contatti clientela disposto viaggiare Torino e Provincia munito auto. Dettagliare curriculum a: «Pubblicità Stampa 5263 — Torino».

IMBALLAGGI CARTONI ONDULATO GRANDE INDUSTRIA CERCA QUALIFICATI AGENTI DI VENDITA PER PROVINCE: PIEMONTE. SCRIVERE DETTAGLIANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 22 — MILANO». 22444

IMPORTANTE colorificio cerca rappresentante esperto e introdotto settore industria. Ottimo trattamento con fisso mensile e provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9187 — Torino».

IMPORTANTE SOCIETA' PRODUTTRICE LATTI SPECIALI, CREMA, BURRO ET DERIVATI CERCA AGENTI PER VENDITA IN TORINO E PROVINCIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9301 — TORINO». [illegible]

INTRODOTTI alberghi ristoranti comunità cercansi per specializzati prodotti detergenti. Casella 302/A, Sip, Milano. 22444

INTRODOTTISSIMO impresa edili ed installatori ricerca industria importanza nazionale per collocamento impianti televisivi. Telefonare 661-275.

MOBILIFICIO cerca rappresentante Piemonte Liguria escluso Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5274 — Torino». A35642

NOTA industria lavasecco lavabiancheria cerca venditori. Ottimo trattamento per elementi veramente qualificati garantendo massima riservatezza trattative. Attuali collaboratori sono avvisati della presente ricerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 28 — Milano». 22522

OLEIFICIO cercasi da introdotto alimentari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5288 — Torino». A36024

ORGANIZZAZIONE di vendita capillare elettrodomestici, cerca giovani massimo 25enni. Presentarsi mattino via Cernaia 31. A35131

ORGANIZZAZIONE vendite, per ampliamento quadri, assume agenti con documentabile introduzione profumerie drogherie, per vendita prodotti largo consumo nei capoluoghi e province di: Torino, Asti, Alessandria, Novara. Offresi fisso mensile, provvigioni, incentivi. Casella 300/A, SIP. Milano. 22444

PRIMARIA ditta camomilla 18 cerca agente introdotto drogherie alimentari Torino città escluso provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9209 — Torino». A34[illegible]

PROPAGANDISTA esperto residente Novara o Vercelli cerca importante industria farmaceutica per propaganda medici. Inviare curriculum vitae con referenze e pretese. Casella 339 T Sip, Milano. 22360

RAGIONIERE [illegible] introdotto assumerebbe rappresentanza prodotti industrie metalmeccaniche, qualità serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5257 — Torino». A35166

RAPPRESENTANTE con provata e documentata introduzione cerca colorificio importanza nazionale. Trattamento con fisso mensile o provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0188 — Torino». A34356

RISERIA cerca piazzisti introdotti Torino città per abbinamento proprii prodotti. Telefonare 851-510.

TAPPETI OCHI CINESI RAPPRESENTANTE FORMAZIONE ESTERO ISTRUZIONE MEDIO - SUPERIORE FRANCESE PARLATO SCRITTO ESPERIENZA OFFRESI DISPOSTO VIAGGIARE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9308 — TORINO».

TELEVISORI elettrodomestici italoamericana mondiale cerca rappresentanti di provincia, di zona, viaggiatori, due ispettori Italia settentrionale e uno Italia centrale. Scrive: «Pubblicità Stampa 23 — Milano».

VENDITORI mobili di serie per negozi, manichini et attrezzi per vetrine cerca importante società per Torino et Piemonte. Telef. a: 553-027.

VENDITORI pasta alimentare cercansi per Torino città purché referenziati et esperti ramo. Scrivere Pastificio Zucchi s.r.l., Crema.

A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma detective autorizzati, attrezzature scientifica, accurate indagini prematrimoniali accertamenti infedeltà, documentazioni legali, informazioni ovunque. Riservatezza. Pio V 20. Tel. 682-110, 652-876, 682-182. O871

A.A. DETECTIVE «Trofer» fiduciario banche, industriali, professionisti, privati: conduce inchieste riservatissime per separazioni legali, infedeltà, flagranze. Documentazioni fono-cinematografiche. Ovunque investigazioni prematrimoniali, confidenziali, rintracci. Sorveglianze metodo inglese. Consulenza legale. Nizza 102. Telefono 633-146. O950

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 676-109. Accademia Albertina 1. O403

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso. Telefonare 877-576.

MASSAGGI dimagranti anticellulite sviluppo rassodamento seno, pulizia viso, depilazione sauna. Tel. 587-693

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 351-496.

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza. Siracusa 158. Telefono 351-496 O61

A.A.A. ANCHE mattinate festive autovetture. Corso Siracusa 158.

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema compassa senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80, consegne rapide. O13

A. ANTICIPO minimo 2M rete Giulietta Giulia spider, Giulietta Giulia TI, cambio cloche, IM 3, 1500 coupé. Dal. Madama Cristina 93.

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista vetture garanzia. Tel. 501-051, 587-706. A35243

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A. PREZZI aggiornati troverete qualunque marca autovetture. Visitateci. Vigone 44. O507

A. RATE [illegible] le più belle occasioni del giorno. Vigone 44.

ABARTH 61 originale bellissima vendo miglior offerente. Telef. 643-475.

ABBIAMO Porsche, Giulia GT, sprint, Innocenti spider, Flavia coupé berlina, 1500 L, Abarth Scorpione Volta 8. Tel. 586-681. O951

ALLA Sale concessionaria Opel, [illegible] re Adriano 11, telefono 759-924, 779-647: occasioni, Ford Consul 315, Taunus 12 M TS normale e familiare, Anglia 4 stagioni, Cortina 2 e 4 porte, Volkswagen 1200 e 1500, Lancia Flavia e Flaminia Touring e normale, Fiat 1100, 1300 e 1500, Buick speciali, Maserati Sebring.

ALL'AUTOSALONE Assale, 5. Mauriziano III, telef. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia, Fulvia, Flavia, Flaminia. Corso Francia 341. O557

ANGLIA 615.000 trattabili compreso fodere tappeti antifurto bollo immatricolazione privato vende. Tel. 324-054.

APPIA III seminuova unico proprietario, guida sinistra, vendiamo. Galliari 11. O162

AUTOAGENZIA Canale, Grosscavallo 3, telefono 774-226, 1500 spider, 1100 D recente, Giulietta TI, Dauphine, 1300, 1500, 500 Bianchina panoramica camioncino 750 Coriasco. O913

AUTOCARRI 682 tre assi 682, 642, 640, 615. Super Taurus, Leoncini, vende Ferrero, [illegible] Traiano 170. Tel. 661-470.

AUTOCARRO Lancia Appia 10 ql. occasione. Cavalieri, corso Turati 37, telefono 587-615. O90

AUTONOLEGGI Autoglacoss sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O632

AUTONOLEGGI Gruppo Marello e Sport tutte le Simca e Fiat. Corso Dante 46, telef. 694-714; via Madama Cristina 55, telef. 651-544.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionario Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA vende permute 600, 1100 familiare, Appia, Giulietta sprint, Spider veloce, Innocenti spider, DKW 750, 500 giardinetta, DS 19, Peugeot 403, Mercedes, Taunus 17 M. Telefonare 697-134.

AUTOSALONI Rodes, corso Palermo 85, corso Casale 158, vende Jaguar 3,8 e vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Permute, rateazioni. Telefonare 233-992.

AUTOTORINO vende Innocenti spider come nuova. Siracusa 40.

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti/BMC. Siracusa 40, Principe Eugenio 11. O667

AUTOTORINO vende IM 3 1963 perfetta, Siracusa 40, telef. 396-851.

AUTOTORINO vende Dauphine '64 ottima, Siracusa 40, telef. 396-851.

AUTOTORINO vende permute A 40 '62 occasione. Siracusa 40, telefono 396-851. O687

AUTOVETTURE SEMESTRALI SELEZIONATE, ASSORTIMENTO GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. SCOFIT, C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. O880

BELLISSIMA NSU 480.000, Dauphine 195.000, 500, 600, 103, Po 43. O814

BENEDETTO commissionaria Lancia vende coupé Flavia 1800, Touring 3 C, perfette condizioni. Tel. 332-195

BENEDETTO commissionaria Lancia vasto assortimento Appia II-III serie, Fulvia, Flavia berlina. Tel. 332-195.

BIANCHINA panoramica dipendente vende seminuova mesi 17, blu. Telefonare 342-491. A35108

BIANCHINA panoramica 500 giardiniera, 500 belvedere, Topolino. Corso Moncalieri 19. O62

BOGGETTI Autosalone vetture nuove ad occasioni con garanzia acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 66. Tel. 60-819. O927

BRANCA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 197, Rivoli, vende permute rateizza nuovo ed usato, vere occasioni con prove e dimostrazioni. Visitateci. Officina e personale altamente specializzato. Telefonare 950-433. O433

CAMIONISTI Carrera, corso Roma 46 (borgo San Pietro, Torino) avverte che le sue officine di Torino e Cuneo corso Nizza 100 sono concessionarie della ditta Bettaglino per l'applicazione del terzo e quarto asse su tutti i tipi d'autocarri. Telefonare 661-479. Torino; 34-16, Cuneo. Vendonsi pure tutti tipi d'autocarri rimorchi pale escavatori.

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

AL GIORNALE **LA STAMPA** CASELLA POSTALE 330 TORINO

✱ 13 — Questo tagliando sarà valido se, compilato, perverrà alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 14-4-1965.

	SI	NO
Lei legge gli annunci economici?	☐	☐
Ha avuto occasione di servirsene negli ultimi due mesi?	☐	☐
Come inserzionista?	☐	☐
Come lettore?	☐	☐

NOME ....

INDIRIZZO ....

- Partecipate anche voi al «Grande Concorso del Lettore».
- Inviate oggi stesso al nostro giornale il tagliando di partecipazione. Compilato e ritagliato la scheda lungo la linea tratteggiata e incollatela su una cartolina postale in modo che il nome del giornale venga a trovarsi in luogo dell'indirizzo. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data, uno per cartolina.
- Saranno nulle le schede in cui nome e indirizzo del concorrente non siano chiaramente leggibili e quelle che saranno spedite con altro mezzo che non sia la cartolina postale.
- A Roma, presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con le garanzie previste dalla legge, ogni giovedì verrà estratto il nome di sei quotidiani.
- Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio «Grande Concorso del Lettore» sorteggerà, con le garanzie di legge, il nome del fortunato che avrà in premio un'auto Fiat.
- Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- Non possono partecipare al concorso i dipendenti della azienda editrice del giornale.

Autorizzazione Ministero Finanze n. 100191 del 23-1-65.

AVVERTENZA

Si fa presente che, come stabilito dal regolamento del «Grande Concorso del Lettore», i tagliandi di partecipazione devono essere spediti al nostro giornale **INCOLLATI ESCLUSIVAMENTE SU CARTOLINA POSTALE.**

I tagliandi inviati con qualsiasi altro mezzo (cartoline, biglietti, lettere, ecc.) vengono annullati.

19 SMARRIMENTI L. 180 per parola

SMARRITO barboncino beige chiaro via Mazzini, museruola rossa. Mancia. Telefonare 543-613 pasti.

SMARRITO cane nerissimo pelo lungo occhiale biondo, zampe bicolore, ventre bianco. Ricompensa a chi lo ritrova. Telefonare 482-519.

TROVATO cane lupo maschio. Telefonare 670-240, 546-857.

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A. AIRIT, tel. 541-231, detective ex ufficiale polizia giudiziaria, specializzato investigazioni infedeltà coniugali, prematrimoniali, industriali. M. Vittoria 18. O853

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORM di Gianni Barbero. Investigazioni industriali, commerciali, private. Testimonianze su infedeltà coniugali. Vittorio Amedeo 21. Telefonare 544-175, 528-051.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Telefono 511-024.

MAIORPOL, Cernaia 34, tel. 512-206 investigazioni informazioni private prepostmatrimoniali, ricerche.

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

MASSAGGI estetici curativi, sauna, stufe, pedicure. Telef. 725-630.

A.A.A.A.A SENZA anticipo esaminiamo seriamente proposte pagamento con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Automobili selezionati, ricondizionati, collaudati con rivoluzionaria forma garanzia sinora mai attuata, completa mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Ataulo, via Barletta 133 (S. Rita). O775

A.A. ACQUISTIAMO contanti vendiamo rateaImente autovetture. Corso Moncalieri 19. O62

A.A. AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, [illegible] vende [illegible] autovetture. O62

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo rateaImente garanzia sei mesi. Corso Grosseto 55, telefono 293-992. O748

ABBIAMO [illegible] 500, 600, 1100, Flaminia 1800 metano. Rosselli 11. A36339

ABBIAMO rateazioni Flavia coupé Zagato, Giulietta sprint, Appia III serie, 1500, vetture 1100, 600, 500. Saluzzo 52, tel. 60-622. O197

ACQUISTASI 500, 600, 1100 pagamento contanti. Via Giacosa 28.

ACQUISTEREI 600 furgone 4 quintali. Telefonare 581-932.

ALFA duemila anno 1960, veramente ottima privato vende 390.000. Telefonare 82-517. A36040

ALLA Italcar c'è la vettura d'occasione che cercate al giusto prezzo. Vetture di tutte le marche utilitarie e di media cilindrata da L. 60.000 a L. 950.000. Permute rateazioni senza cambiali minimi acconti garanzia tagliandi di revisione. Corso Unione Sovietica 63. O714

ARCIOCCASIONISSIMA Taunus 17M 1500 quadriporte immatricolata febbraio 1965 altre 12 M vendonsi. Telefonare 351-496. O51

ARCIOCCASIONISSIME Flavia '63, Innocenti spider, coupé Vignale 750, 1500, 1300, 1100 special assortimento 1100, 600, 500, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, 500 C permute, rateazioni, via Malta 36/10. Tel. 386-847. O949

ARCIOCCASIONISSIME, 1300, Appia, A 40, Giulia, Giulietta T.I., sprint, Dauphine. Saorgio 37.

ASSORTIMENTO Fiat, Lancia, Alfa, Bianchi, Renault, Triumph. Cavalieri, corso Turati 37. Telef. 587-651.

AUGUSTA carrozzeria Allemano anno costruzione 1935 perfettissima vende Centauro, corso Giulio Cesare 304. 22450

AURELIA G.T., gas perfettissima privato vende. Telefonare 642-737.

CAMIONCINO Fiat 600 Multipla piemale; 1100 E occasione vendo. Via Rimini 7. A35876

CEDEREI 600 (1959) e 103 (1957) unico proprietario privato. Telefonare 483-575. A35291

CERCO 500-600 ottime condizioni pagamento contanti. Autorimessa, Tripoli 153. O10

COMPERATE vendete [illegible] autovetture? Interpellateci! Occasioni formidabili. Corso Moncalieri 19.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando. Saorgio 37 angolo Chiesa Salute. O722

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento autovetture. O61

CONCESSIONARIO Volkswagen, Porsche Grazzi, Saluzzo 29, nuovo usato, assistenza ricambi sempre pronti, prezzi concorrenza. O836

CORIASCO ql. 6. Versioni: camioncino, furgoncino, promiscuo, bottega. Prenotazioni: borgata Paradiso, corso Francia 30, Collegno. Tel. 725-864.

CORSO Siracusa 158 vende 750 Vignale 1964, 750 fuori serie, BMW coupé, 1200 coupé Farina, NSU sport. Telefonare 351-496.

COUPE' 1500 1962 argento interni pelle nera, motore rifatto, vendo 880.000. Telefonare 761-974 pasti.

DIPENDENTE Fiat vende 850 sette mesi; familiare 1961. Tel. 389-031.

DIPENDENTE vende 500 D mesi 6 e 1100 D mesi 9 km 6000. Telefonare 572-146. A35189

(Continua a pag. 8)

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 21)

DOMENICA MATTINA VISITATE CENTRO VENDITA AUTOVETTURE SEMESTRALI. SCOFIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS.

FIAT 1500 km. 50, 1300 ultime servo freno, 500 D due mesi, 1100 D 1963. Via Costigliole 4. O757

FINANZIAMO a bassi costi acquisti rateali autoveicoli. Sigamo, S. Teresa 3, telef. 545-374. A32870

FLAVIA coupé e Sprint G. T. recentissime vende privato. Nizza 125. Telefono 690-138. A35130

FLORIDE S vendo 18 mila km capottina e tetto metallico. Telefonare 657-684. A35082

FRASSATI Commissionaria Lancia, corso Turati 12, telefono 593-182, vere occasioni usati Appia III, Flavia berlina e coupé, Flaminia berlina e coupé. Interpellateci! Visitateci!

FULVIA bleu 11 mesi km. 9000 privato vende a privato 940.000. Telefonare 490-370. A35870

FURGONE Fiat 500 C buone condizioni vendo, visibile tutte ore. Corso Emilia 20. Torino. A33498

GAS AUTO IMPIANTI TARTARINI GARANZIA FUNZIONALITA' RISPARMIO, AUTOFFICINA GAIDO, PESCHIERA 201. A35053

GAS AUTO IMPIANTI TARTARINI CONCESSIONARIA VENDITA PER INSTALLATORI. GAIDO, PESCHIERA 201. A35053

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853.

GIARDINETTA Appia fine 1961 perfette condizioni vende Benedetto. Telefonare 332-195. O65

GIULIA TI, Giulia spider, Giulietta '62, Giulietta sprint. Tel. 510-462.

GIULIA TI occasione privato vende. Telefonare 721-222 ore ufficio.

IMBARCAZIONE 10×3 4 cuccette w.c. separato Carraro 45 HP rodaggio accessoriatissima svendesi 1.900.000 dilazionando eventuale parziale permuta con terreno, alloggetto. Telefonare 82-337.

JEEP, GMC, Jeeppone, Dodge ricambi originali sempre pronti. Molino, Raffaello 3. Tel. 60-508.

LA Sidauto, corso Unione Sovietica 85, tel. 633-525, importatrice Peugeot dispone di «404» d'occasione e carburatore a iniezione garantita. 21786

MEDIOSECURITAS tutte le assicurazioni. S. Tommaso 22, Telefonare 528-012, 535-378. A30174

MONTICONE concessionario Volkswagen Porsche prenotazioni prove tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, telefono 383-772.

NUMEROSE 500, 600, 1100, 1300 permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O82

NUOVA 500 perfetta accessoriatissima originale privato vende causa partenza. Telefonare 82-016.

NUOVO 1100 T camioncino Pesino prezzo speciale L. 1.260.000. Prenotazioni sino al 15 aprile corso Tassoni 47. A30928

OCCASIONE cedo Mercedes 230 SL coupé Hard-top colore avorio da immatricolare. Telefonare 500-836.

OCCASIONE diversi tipi camioncini furgoni multiple giardiniere panoramiche 4 stagioni belvedere qualunque condizione vendiamo. Vigone 44.

OCCASIONI 500, 600, 750, 1100, Appia, Giulietta, Bianchina furgone, 1400 B, 500 C, garantite, lunghe rateazioni. Corso Corsica 6.

OCCASIONISSIMA. MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE RATEAZIONI. VIGONE 44.

OCCASIONISSIME N. 500, 600, 1100, Giuliette, Dauphine, Appia III, Austin, rateazioni. Telef. 260-368.

OCCASIONISSIME 615 come nuova, 1100 T2 furgone perfetto. Telefonare 386-847. O949

OTTIMA 600 D settembre 1963 privato vende. Telefonare 338-276 ore pasti. A35396

PANHARD tutti tipi controllo vende Officina Citroen. Bortolot, Lorenzini 5.

PEUGEOT 404 berlina tetto apribile semestrale privato vende. Tel. 50-819

PRIVATAMENTE vendo 600 ottime condizioni, 15.000 km. lire 225.000. Telefonare 251-381. O748

PRIVATAMENTE vendo 500 D bianca ottime condizioni. Tel. 797-436.

PRIVATAMENTE vendo 500 semestrale. Telefonare 367-219.

PRIVATI! Al salone dell'usato corso Grosseto 55, telefono 293-992, troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi.

PRIVATI! Autorimessa conto clienti vende con garanzia rateaimente 500, 600, 1100 da 180.000 a 490.000. Saorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO acquista contanti N 500 ottima purché vera occasione. Telefonare 342-921. A35370

PRIVATO causa trasferimento vende R 8 ottimo stato. Telef. 580-929.

PRIVATO urge vendere 1100 Export '61 bianco, come nuovo, 400.000. Tel. 699-562. A35055

PRIVATO vende a privato Fiat 850 mesi 6. Telefonare 771-026.

PRIVATO vende a privato ottima 500 pochi km. Telefonare 592-250.

PRIVATO vende Abarth 1000 Scorpione ottimo stato. Tel. 781-855.

PRIVATO vende Anglia fine '61, Simca 1000 '63. Telef. 510-462.

PRIVATO vende bellissime 500, 3 600 visibili via Ormea 23 bis, Moretti. O333

PRIVATO vende Fiat 1500 15 giorni. Telefonare 510-462. O705

PRIVATO vende Giulietta T.I. bellissima 59/60. Telefonare 484-125 ore 8-12, 16-20. A36044

PRIVATO vende macchina 500 D Fiat mesi 9. Telefonare 769-109.

PRIVATO vende R4L 1964, Volkswagen '63, quattrocentocinquantamila cadauna. Autorimessa Tripoli 153.

PRIVATO vende 500 '60 veramente bellissima. Telefonare 234-420 ore pasti. A35208

PRIVATO vende 500 C buone condizioni. Telefonare 492-150 ore 20.

PRIVATO vende 600 Multipla 11 mesi. Telefono 252-698. A35882

PRIVATO vende 600 ottobre 1959 motore gomme nuove. Tel. 290-250.

PRIVATO vende 600, 500 nuove, bellissime, vere occasioni facilitazioni. Tel. 790-436. O812

PRIVATO vende 850 sei mesi come nuovo. Telefonare 663-428 dopo le ore 19,30. A35828

PRIVATO vende 850 semestrale. Telefonare 685-124 ore pasti.

PRIVATO vende 1100 metano gomme nuove, 190.000. Telef. 380-089, 379-168. 22508

PRIVATO vendo 1100 D km 19.000 come nuovo 650.000. Tel. 276-216.

PRIVATO vende 1100 D ottime condizioni L. 600.000 trattabili. Telefono 593-160. A35078

PRIVATO vende 300.000 Bianchina quattro posti 1963. Telef. 294-943.

PROVENIENZA sequestro vendiamo senza anticipo varie auto italiane, estere. Autorimessa via Tripoli 153.

RATEALMENTE NSU seminuova 630.000, altra coupé 520.000. Corso Moncalieri 19. O82

RATEALMENTE 1100 lusso 450 mila, Appia 3ª 880.000, 1100 '53 650.000, 1500 680.000, 600, 500, assortimento. Telefonare 850-805.

RENAULT R 4 L. recentissima vera occasione vendesi rateando, eventuale permute. Fordauto, via Barletta 133.

RENAULT R4 R8 anche rateaimente. Cavalieri, c. Turati 37. Tel. 587-651.

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telefono 652-662/3, esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA Concessionario Locauto, Peschiera 342, vendite, rateazioni, permute. Tel. 766-881. O812

SIMCA 1000 GL 1 anno, perfette condizioni, privato vende privato Lire 750.000 trattabili. Telef. 568-368.

SIMCA 1300 come nuova km. 25 mila reali unico proprietario vende 850.000 irriducibili. Tel. 568-938.

SIMCA 1500 metallizzata come nuova privato vende. Tel. 287-723, 882-617

SIRACUSA 158, telefono 351-496, vasto assortimento auto usate compra vende cambia. O61

SIRACUSA 158 angolo corso Orbassano 244, telefono 351-496, acquista autovetture. O61

SPIDER 1200 coupé, 1200 ottimi vendo cambio. Corso Siracusa 158.

SPIDER 1600 S come nuovo vendonsi occasione 1.100.000. Corso Siracusa 158. O61

SPRINT perfettissima vendo permuto con cilindrata inferiore. Telefono 793-268. A36252

STRAOCCASIONI camioncini 10 ql. ELR, TI 2, TI 3, furgoni 750. Via Lionello 30. A35185

UNICO proprietario vende 1600 spider fine '63. Affare. Torricelli 8.

VENDESI BMW coupé luglio '63. Telefonare 773-078. A36010

VENDESI Fiat 1100 103 rimessa nuova. Telefonare 339-117.

VENDESI Giulia TI '64. Telefonare 872-287 ore 13-15. A35198

VENDESI nuove 500 1962 ottime condizioni L. 230.000. Tel. 596-160.

VENDESI R4L 1963; 1100/D 63; 600 fine 62. Tel. 390-423, 521-257.

VENDESI 850 6 mesi. Tel. 730-876.

VENDESI 1500 blu pavone semestrale km 4000. Telefonare 327-423, 322-437.

VENDITA straordinaria moltissime autovetture prezzi eccezionalmente convenienti. Corso Moncalieri 19.

VENDO Romeo metano benzina ampio cassone telonato 700.000. Telefono 240-180. A35067

VENDO 500 C e 600 '58 ottime. Telefonare 720-683 ore 19-21.

VENDO 600 D luglio 1961 perfetta 345.000. Telef. 891-366 ore pasti.

VENDO 600 D porte modificate. Telefonare 632-231. A35977

VENDO 850 S 6 mesi ottimo stato. Telefonare 337-840 ore pasti.

VENDO 1400 cabriolet 1956 ottantamila. Telefonare 510-201 ore 14.

VENDONSI Fiat 500 1960 e Fiat 615 1955. Telefonare 273-513.

VIGNALE 750 coupé come nuova signora vende. Telefonare 797-405.

VOLKSWAGEN attenzione per verifica straordinaria gratuita 1° marzo 30 aprile meccanici collaudatori al vostro servizio. Concessionario Pastorino, Sebastopoli 227. Telefonare 363-060, 327-435.

VOLKSWAGEN carrozzeria specializzata riparazioni sollecite prezzi concorrenziali. Visitateci Pastorino, Sebastopoli 227. Tel. 363-060.

VOLKSWAGEN Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo. Rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1, telefono 383-772.

VOLTURA 500: 9200; 600: 12.700; 1100: 15.700. Autoscuola RT, Massini 15. Telefonare 553-215.

ZEPHIR 4 seminuovo garanzia vendo cambio rateizzo. Fordauto, via Barletta 133. O775

500 aprile '62 buone condizioni privato vende. Telefonare 871-568.

500 Belvedere, 600 multipla, 1400B occasioni diverse. Corso Siracusa 158.

500 mesi 12 vendo. Telef. 783-608 ore pasti. A35237

500 '60 motore Abarth km. 1200 gommato nuovo vendo. Tel. 288-098.

500, 500, 500 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo. Corso Moncalieri 19.

500 1958 bellissima occasione come nuove 135.000. Tel. 790-891, 722-928. A36340

500 D nove mesi perfetta vendesi. Telefonare 757-208. A36019

500 D rossa perfetta semestrale vendesi. Telefonare 385-703 ore pasti.

600 fine 1961 km. 30.000 ottimo stato vendesi, Telefonare 595-479. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9214 — Torino». A34690

750 nuovissima perfetta dipendente Fiat vende mesi 8. Telef. 484-005.

750 1964 km. 7000 vendesi occasionissima 490.000. Corso Siracusa 158. O61

750 330.000, 1100 D km. 1200 680.000, facilitazioni. Corso Siracusa 158. O61

850 bianca semestrale perfetta vendo. Telefonare pomeriggio 585-148.

850 semestrale acquamarina ben rodata privato vende. Tel. 689-000.

850 semestrale bianca antifurto interno rosso vendo privato. Telefonare 681-516. A35715

850 semestrale, rodaggio accurato, km 4000, dipendente vende. Telefonare 651-246. A35323

850 Super, bianca, 6 mesi, vendo 670.000, km 4150. Telef. 885-716.

850 8 mesi bianca km. 7000 vendesi. Telef. 489-602. A35763

850 S 6 mesi blu interno rosso antifurto km. 4100 vendesi. Telefonare 490-265. A34473

1100 special 1962 frizione automatica altra normale bellissima vendiamo. Galliari 11. O152

1100 D 12 mesi grigio medio vende dipendente. Telef. 677-797, 390-156.

1300 Fiat bianco mesi 16 privato vende. Telefonare 757-351 (mattino).

1500 spider Fiat, furgone 1100 '63, 2 furgoni 600 anche rateaimente. Corso Turati 37, telefono 587-651.

1600 coupé seminuova, pochi mesi vita. Telefonare 761-545.

2300 '63 km. 20.000 gommata nuove blu vendo. Telefonare 288-098.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

APE furgoncini nuovi, d'occasione minimi anticipi Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

CICLOMOTORI Bianchi Mobyletta frizione cambio automatico 49.000 oltre, ciclomotori moto Morini rateazioni ricambi assistenza. Borgarello, corso Vittorio 57 angolo Camerana. O150

DA Covolo c'è tutto per la Lambretta. Corso S. Maurizio 29. Telefono 876-988. O825

GILERA moto ricambi, massima assistenza, rateazioni. Mario, Boucheron 18 (piazza Statuto). O961

LAMBRETTA anticipo vecchia moto, rateazioni, occasioni. Audino, Giulio Cesare 98. Tel. 273-357.

LAMBRETTA, rateazioni permute occasioni, Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 5, Torino. Telef. 489-743.

MOTOFURGONE Ape usato seituariamente ottime condizioni vendiamo 220.000. Telefonare 652-001.

OCCASIONE svendesi efficiente motofurgoncino Lambretta 175 metà '61. Telefonare 630-518. A35770

PRIVATO vende motocamioncino Pantarò seminuovo 1964 portata q.li 8. Telefonare 658-021.

PRIVATO vende MV 98. Telefonare 584-776 ore pasti. A33904

VELA mq 6,60 Kadet 200.000 vendo, trasportabile auto. Tel. 373-340.

VENDO Aermacchi speciale. Via Principessa Clotilde 51, Torino.

VESPA motofurgoncini Ape nuovi usati. Cambi, rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169. Tel. 393-828.

VESPA G. S. 1964 vendo cambio cilindrata piccola. Telef. 546-007.

VOLETE Vespa, Ape, lunghe rateazioni assistenza. Bruno, San Massimo 47. A35257

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

BANCARIO offresi amministratore stabili, contabilità paghe piccole e medie ditte. Telefonare 754-697.

CHIMICO laureato iscritto Albo professionale, esperto lavorazione gomma offre collaborazione senza dipendenza diretta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5258 — Torino». A35175

SIGNORINA appena diplomata cerca lavori ufficio, paghe contributi a casa. Tel. 754-678. A34577

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. BRILLANTE occasionissima 6 grani puro L. 600.000. Lux, XX Settembre 7. A35574

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440. O379

A. TUTTE macchine cucire applicansi mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

A prezzi convenientissimi comperate stupendi tappeti inglesi. Telefonare 652-405. A36060

A 8000 in più armadi metallici per balcone. Marco Polo 19. O897

ABITO sposa lungo, taglia 46 vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9338 — Torino». A36156

ACQUISTO libri usati qualsiasi genere, biblioteche complete. Telefonare mattino 268-948.

AFFARONE privato svende camera letto soggiorno nuovissimi. Telefonare 891-125 pasti.

AL Mobilificio Stella vastissima esposizione, occasione sala pranzo 100.000, camera letto 120.000, tinello 60.000. Via Castelnuovo 10. Tel. 876-392. A36057

APPARECCHIO radiologico quattro valvole vendesi. Scrivere Casella postale 38, Ventimiglia. 22444

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati, Passalacqua 6, telefono 521-918. O380

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O187

ATTENZIONE camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705. O805

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

BARBONCINI cuccioli vendo privato. Telefonare ore ufficio 545-345.

BELLISSIME cucine scomponibili, sedie specialissime, tavoli, tavolini, pannelli ricoperti, lavorazione, prezzi imbattibili. Visitateci. Magazzini Fideli, corso Dante 58 A, Nizza 121 bis. A36151

BOXER collies barboncini vendo. Via Ariosto 113, Settimo Torinese.

CARROZZELLA per invalidi uso casa seminuova vendesi. Telef. 377-676.

CARROZZELLE, girelli, stampelle affittonsi, vendonsi. Minerva, corso Dante 43. Telef. 683-551.

CAUSA trasferimento sposi svendone salotto e frigorifero. Telefonare 255-805 ore pasti. A34738

CAUSA trasferimento svendo contanti mobilio televisore frigo. Telefonare 599-312. A35102

CERCASI occasione libreria oppure mobilio studio. Telefonare 682-648.

CINEPRESA tedesca lusso mai usata tutti accessori cavalletto vendo. Telefonare 895-690. A35281

CITTADINI, liquidazione mobilificio Garibaldi 13 (consolli, comò, lettoni veneziani, guardaroba maggiolino, cristalliere, poltroncissime, cornici, specchiere, tavolini soggiorni, lampadari, quadri, arazzi). O816

COME nuovi privato vende cinepresa, proiettore, moviola, tutti accessori. Telefonare 596-980. A35149

CUCCIOLI purissimi pastore tedesco alta genealogia vendonsi. Telefonare 881-129. O917

DIPINTI importanti Settecento Ottocento contemporanei, nature morte Seicento collezionista acquista. Casella 309/A, Sip, Milano.

GATTINI persiani cuccioli affettuosissimi fumo di Londra vendo. Telefonare 545-962. A36154

LAVORO assicurato acquistando macchine maglieria automatiche Weber. Motorizzazioni programmate. Rimagliatrici ecc. Guarnero, Monte Pietà 16, tel. 535-034. O909

MACCHINE maglieria 14/100 occasionissime vendo duecentomila. Possibilità lavoro. Altre occasioni. Guarnero, Monte Pietà 16. O909

MAGLIERISTE, traversate da Nervo, via Consolata 5: macchine Super Coptel, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite. O787

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 7.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO ritiro commercio svendo grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, (asigilio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, (asigilio 74, Regio Parco 161.

OCCASIONE causa trasferimento vendesi camera letto cinquantacinquemila. Tel. 385-534. A35756

OCCASIONE sala pranzo acero cristalli causa trasferimento svendo. Telefonare ore pasti 274-391.

OCCASIONI sicure: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. O49

OCCASIONISSIMA vendesi abito prima comunione seminuovo. Telefonare 552-740 ore pasti. A35751

PELLICCIA marmotta 40.000, giacca persiano 30.000, visoni 8000. Telefonare 484-136. A35080

PELLICCIA ocelot baby seminuova vende privato. Telefonare 633-131.

PER rinnovo guardaroba vendo abiti tailleurs d'atelier come nuovi. Telefonare 485-327. A34801

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, Camoglio, Po 20, tel. 882-798. 26747

PRIVATO vende cinciilà lire 30.000 caduna. Telefonare 267-377.

SEVRES due splendidi vasi cm. 45 decoro extra vende privato. Telefonare 545-493. A35587

SVENDESI camera pranzo rinascimentale et camera matrimoniale. Buone condizioni. Telefonare 591-975.

TELEVISORI 23" modelli 1965 garanzia assistenza sconto 50%. Telefonare 878-322. O800

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia. Lire 85.000. Telefonare 877-032, 82-507, 343-439.

TELMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI, ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI, VIA DE SANCTIS 61. TEL. 798-096.

VENDE confeziona parrucche posticci veri capelli. Luparello, piazza Lagrange 1. A34947

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili, svedesi, materasso brevettato Regina. 23649